Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 65 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 17 MARZO 2001

Il candidato del centrosinistra di fronte agli industriali che a Parma propongono un patto per la competitività

Rutelli promette: tregua fiscale

Rissa su Satyricon. Il centrodestra: «La Rai incita all'odio»

ROMA Francesco Rutelli, candidato premier dell'Ulivo, propone agli industriali italiani «una duratura tregua fiscale», ammettendo che il peso delle tasse sulle piccole e medie imprese «è eccessivo». Nel caso di vittoria del centrosinistra la pressione, ha assicurato parlando davanti al Gotha confindustriale riunito a Parma, scenderà sotto il 40 per cento. «Inoltre - ha promesso - ridurremo l'Irap di un terzo, cancelleremo le imposte di registro, ridurremo l'Irpef per gli imprenditori individuali e gli autonomi». Ma l'applauso al PalaCassa di Parma, dov'erano riunite quattromila persone, è stato tiepido.

Il presidente di Confindustria D'Amato, dal canto suo, ha chiesto ai politici di garantire misure che garantiscano un tasso di sviluppo superiore a quel 2,7% attualmente previsto, ritenuto del tutto insufficiente a evitare il rischio recessione. E ha rilanciato la sua ricetta: pressione fiscale ancora più bassa (35%) di quella promessa da Rutelli, riforma delle pensioni, flessibilità del mercato del lavoro.

E oggi tocca a Berlusconi confrontarsi con la medesima platea.

Mentre i due leader dialogano (a distanza: per ora un incontro diretto non è previsto), i due schieramenti contrapposti si accapigliano ancora sul caso Luttazzi. Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione della Rai. I membri di Fi (Contri e Gamaleri) si dicono pronti alle dimissioni se il presidente Zaccaria non lascia la poltrona. E il Polo, confermando che non parteciperà ad altre trasmissioni Rai, accusa: «Incitano all'odio». Ma l'Ulivo fa quadrato e ribatte alle accuse difendendo la libertà di satira. Lunedì si decideranno i nuovi regolamenti sulla «par condicio»

● *Alle pagine 2 e 3*

CASO LUTTAZZI

Cavalier Berlusconi, lei deve rispondere

di **ALBERTO STATERA**

Si può discutere fino allo stremo sull'opportunità o meno che in piena campagna elettorale una trasmissione d'intrattenimento del servizio pubblico televisivo presenti senza contraddittorio un libro non benevolo sul candidato premier di uno degli schieramenti politici in campo. Si può decidere anche che il presidente e il direttore generale della Rai sono faziosi perché hanno nella maggioranza di governo il loro azionista di riferimento (sai che novità), e si devono dimettere perché stavolta l'hanno fatta troppo grossa. Si può dire: passi la cacca di Luttazzi in diretta, ma non permettiamo che un guitto si metta a far politica tentando d'influenzare milioni di elettori. E tutto questo è stato giustamente detto e ridetto col massimo dello scandalo, dopo l'intervista a "Satyricon" del giornalista Marco Travaglio, autore con Elio Veltri del libro "L'odore dei soldi- Origine e misteri delle fortune di Silvio Berlusconi".

Ma quasi nessuno ha osservato, purtroppo, che, prima di tutto, chiunque si candidi al ruolo di premier e voglia guidare il Paese deve rispondere in ogni sede a qualunque domanda gli si ponga, anche la più sgradevole, sul suo presente e sul suo passato. Esattamente come avviene in tutti i Paesi civili del mondo occidentale, a cominciare dagli Stati Uniti, dove i cittadini sanno ormai tutto sul presidente appena eletto, dal numero di scarpe che calza all'ammontare dei conti bancari, fino a qualche indiscrezione sulle sue abitudini sessuali. Ma lì non ci sono la Rai e Mediaset, ci sono veri dibattiti televisivi, ci sono anche un po'di giornalisti che fanno domande e non vanno a far tappezzeria nel ridicolo teatrino di Vespa.

Avete mai sentito chiedere a D'Alema, quando era presidente del Consiglio, cosa fosse London Court, una banca d'affari che si diceva fosse vicina a Palazzo Chigi? No, al massimo lo avrete visto cucinare un risotto con Vissani. E nelle oceaniche comparsate televisive di Berlusconi vi risulta che Vespa, per non dire Costanzo, o qualcuno dei giornalisti loro ospiti gli abbia mai chiesto come mai rese falsa testimonianza negando la sua appartenenza alla loggia affaristico-massonica denominata P2, reato per il quale fu dichiarato colpevole (in seguito a un processo intentato al sottoscritto in qualità di direttore del settimanale "Epoca") dalla Corte d'appello di Venezia? No, statene certi, fare domande indiscrete in Italia non fa fino.

● *Segue a pagina 2*

ELETTROSMOG

Radio Vaticana Bordon lancia l'ultimatum

Se entro 15 giorni non si riduce l'inquinamento le trasmissioni saranno oscurate

● *A pagina 4*

Roma, le antenne della Radio Vaticana.

Il sindaco lascia il Comune all'ultimo momento. Correrà alle politiche

Illy firma le dimissioni L'addio a mezzanotte

TRIESTE Riccardo Illy si è dimesso. Si conclude così l'avventura, durata due mandati (per quasi 8 anni), del sindaco-manager prestato dall'industria alla politica. Le dimissioni sono state consegnate ieri ma, per rispetto delle procedure, comunicate solo allo scadere della mezzanotte.

La decisione era nell'aria perché non è un mistero che adesso Illy voglia presentarsi alle elezioni politiche. Ma l'aplomb del primo cittadino ieri non è cambiato: «È stata una tranquilla e normale giornata di lavoro», si è limitato a comunicare alle agenzie.

Stamani Illy svelerà i suoi programmi per il futuro. Quasi sicuramente correrà per la Camera, appoggiato dal centrosinistra e dalla sua lista civica. Ma in quale collegio non è ancora noto.

● *In Trieste*

Arianna Boria

PARLAMENTARI

Camerini stakanovista A Sgarbi la maglia nera

TRIESTE Fine mandato, tempo di pagelle per la pattuglia di parlamentari del Friuli-Venezia Giulia.

Tra i sette senatori il titolo di stakanovista va a Fulvio Camerini (dell'Ulivo), presente al 98% delle votazioni tenutesi a Palazzo Madama. Comunque i senatori del centrosinistra sono stati nettamente i più presenti ai lavori del loro ramo parlamentare.

Alla Camera dei deputati la maglia nera delle frequentazioni va a Vittorio Sgarbi. In ogni caso è proprio tra leghisti e forzisti che si annida il maggiore assenteismo.

Tra gli azzurri buono l'impegno dell'udinese Collavini e del triestino Niccolini, mentre tra le file di An spicca il solo friulano Contento.

Tra i più presenti invece gli ulivisti Di Bisceglie, Ruffino e Prestamburgo.

● *A pagina 11*

Furio Baldassi

Dopo dodici ore di sala operatoria i medici di Milano annunciano: «L'intervento è riuscito, i due stanno bene»

Potrà vivere col fegato donato dal figlio vivo

Primo caso in Italia, ma è polemica con Veronesi accusato di aver favorito il Niguarda

MILANO Si è concluso ieri sera alle 20, dopo 12 ore, il primo trapianto di fegato da donatore vivente effettuato nell'ospedale milanese di Niguarda. Entrambi i pazienti, il padre malato e il figlio donatore, assicurano i medici, stanno bene. Ma sull'intervento (il secondo in italia da donatore vivente) è già polemica. «Con questo intervento è stata aperta una nuova strada per molti altri centri italiani che attendono dal consiglio superiore di sanità il via per poter effettuare questo tipo di trapianti», dice infatti il professor Ignazio Marino, direttore dell' Istituto mediterraneo dei trapianti di Palermo, secondo il quale «il ministro Umberto Veronesi, che è un tecnico, anticipando la riunione del Css ha voluto dare di fatto un'accelerazione a questi interventi».

«Perplessità» è stata espressa invece dal professor Mauro Salizzoni del centro trapianti di fegato di Torino. «È strano - ha detto - che a pochi giorni dalla riunione che dovrà decidere l'accreditamento dei centri e le regole per questo tipo di trapianti da vivente, venga dato un via libera eccezionale ad un centro.»

● *A pagina 5*

MACEDONIA, PIOVONO LE BOMBE

A Tetovo, in Macedonia, è guerra. Gli irregolari albanesi ieri hanno bombardato la città con i mortai. Le testimonianze di una ricercatrice friulana all'Università di Trieste, Francesca Comisso. Nella foto, macedoni atterriti sotto le bombe a Tetovo.

L'America e la polveriera dei Balcani

di **Renzo Guolo**

Il ritiro di truppe dalla Bosnia mostra la direzione di marcia della nuova politica internazionale americana. Nei primi passi della nuova amministrazione Bush è evidente la rottura con la tradizione wilsoniana dei democratici. Per i "wilsoniani" il ruolo dell' America è tanto più importante quanto essa riesce a saldare gli interessi nazionali con la difesa della democrazia nel mondo. Roosevelt è stato l'esempio più coerente di questa tradizione. Carter e Clinton , con la loro enfasi sul tema dei diritti umani, ne sono stati gli interpreti più recenti. La "guerra umanitaria "in Kosovo è l'ultimo esempio dell'interventismo di questa matrice.

● *Segue con altri articoli a pagina 6*

Ieri sera una cena in Friuli

Haider brevetta il nome per evitare imitatori nelle elezioni italiane

VIENNA Il governatore della Carinzia e leader dei liberal-nazionalisti austriaci (Fpoe), Joerg Haider, (che ieri sera, ospite della Life, era a cena vicino a Udine), vuole brevettare il suo nome per evitare che sia utilizzato per propaganda nelle elezioni italiane. La notizia è stata confermata dal portavoce di Haider, Karlheinz Petritz. Egli ha riferito che in vista delle elezioni politiche del 13 maggio in Italia, ci sono già più di dieci partiti che usano il nome di Haider o se ne servono per farsi propaganda. Un uomo politico, secondo Petritz, avrebbe anche sostenuto che chi lo vota appoggia Haider, anche se il governatore della Carinzia, sostiene il portavoce, non conosce neppure questa persona. E così Haider si tutela, per riservarsi il diritto di scegliere i veri alleati futuri.

Solo nel Nord-est ci sono già almeno sei movimenti che si ispirano a Haider: «Veneto-repubblica federale padana», del sindaco di Jesolo Renato Martin; «Con Haider per la libertà», dei fratelli Pezzetta di Udine; «Alpe Adria», del trevigiano Mariangelo Foggiato; «Fisco etico» del veneto Maurizio Marchiori e il «Fronte giuliano» del triestino Giorgio Marchesich. Ma soprattutto il «Partito liberal popolare» dell'iperattivo friulano Diego Volpe Pasini.

Sport: di nuovo in scena la F1. Nelle prove in evidenza Trulli con la sua Jordan

Malesia, Ferrari da battere

SEPANG Torna in pista il Circo della Formula1, ed è subito allarme rosso in Malesia: c'è chi batte le Ferrari. Non è la McLaren che mostra di avere ancora il fiato corto, ma un pilota italiano, Jarno Trulli, di Pescara. L'abruzzese della Jordan è stato il più veloce nelle prove libere precedendo le due rosse di Schumacher e Barrichello.

Attardate invece le due «frecce d'argento» di Coulthard (quarto) e Hakkinen (sesto dietro alla Jaguar di Irvine). La Ferrari prende nota ma non si spaventa, anzi. È convinta di potere fare un altro colpo grosso a Sepang e distanziare ancora le McLaren.

Schumacher è entusiasta delle prestazioni malesi della nuova F2001, soprattutto su affidabilità, potenza, velocità.

● *Nello Sport*

Nel mirino dei carabinieri un'Ape che forse ha trasportato lontano da casa la contessa tramortita. Spunta un altro testimone

Giallo di Portofino, torna l'ipotesi omicidio

CHIAVARI Torna a farsi strada l'ipotesi dell'omicidio nel giallo della morte della contessa Agusta. I carabinieri del Ris esamineranno nei prossimi giorni un motocarro Ape usato a Villa Altachiara alla ricerca di eventuali tracce della contessa. La procura di Chiavari vuole verificare l'ipotesi che la contessa sia stata trasportata con quel mezzo in un punto della scogliera poco lontano dalla villa e gettata in mare.

Gli investigatori hanno puntato la loro attenzione su di una villa abbandonata a poca distanza dalla dimora delle contessa, Villa Vitrale. Un testimone ha raccontato agli inquirenti di aver visto un corpo galleggiare proprio sotto Villa Vitrale, il pomeriggio del 9 gennaio, il giorno dopo la scomparsa.

● *A pagina 5*

KIDMAN

La bella Nicole lascia Cruise per il Gladiatore

LONDRA Da «Top Gun» al «Gladiatore»: Nicole Kidman evidentemente predilige compagni che interpretano ruoli forti. La bella protagonista di «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick, dopo aver lasciato il marito Tom Cruise, si è innamorata perdutamente di Russel Crowe, con cui ormai - assicura il giornale londinese «Daily Star» - fa coppia fissa.

Crowe, a sua volta, si è appena separato da Meg Ryan ed è stato un ottimo amico di Cruise.

● *Negli Spettacoli*

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA
bianche emozioni
SCONTI fino al 50%
Negozio FRETTE di Trieste
Via Mazzini, 30/b - Tel. 040631232
Numero Verde 800836011
GRUPPO Finpart
VEND. PROMOZ. FINO AL 15/04/2001

1C16153
È PRIMAVERA AL Tempo libero
Siamo attrezzati per:
BANCHETTI, MATRIMONI, FESTE SOCIALI, COMPLEANNI, FESTE DI LAUREA E MATURITÀ
Scegliete voi il menù.
FERNETTI (TS) 040216976 - 500 m prima del confine - AMPIO PARCHEGGIO -

RaiWeb RaiFinanza.com La Borsa Italiana in tempo reale RaiWeb

SATYRICON Il nuovo round si è combattuto nella commissione di vigilanza. Il direttore del Tg2 Mimun, vicino a Fi, non si è assunto la responsabilità del «Raggio verde»

Scontro Berlusconi-Santoro sulle società fantasma

A sorpresa una telefonata dal leader della Casa delle libertà che si complimenta per i «processi in diretta»

Oggi il consiglio di amministrazione deciderà sulla sorte del programma condotto dal comico Luttazzi che ha scatenato una bagarre politica

ROMA Il nuovo round su Satyricon s'è combattuto nella commissione di vigilanza Rai. Dopo aver annunciato l'Aventino dalle trasmissioni Rai, il centrodestra corregge la linea e chiede di bloccare tutte le trasmissioni che prevedano la partecipazione di esponenti politici. Prima vittima designata: «Il raggio verde» di Michele Santoro in programma per ieri sera con la partecipazione di Antonio Di Pietro (sul suo intervento riferiamo a parte) e soprattutto con la riproposizione dell'intervista in cui Paolo Borsellino chiamava pesantemente in causa l'allora braccio destro di Berlusconi, Marcello Dell'Utri.

Ma la trasmissione va in onda. E chiama lo stesso Berlusconi «per fatto personale», dando vita a un vivace battibecco col conduttore. «Complimenti per questi processi in diretta». Comincia così, alle 10 e un quarto di ieri sera, la telefonata effettuata da Silvio Berlusconi e annunciata pochi minuti prima da Michele Santoro come una «notizia bomba». Berlusconi spiega perchè aveva aperto tante società fantasma, intestate a persone di comodo: non per nascondere traffici loschi o fondi neri, «ma solo per non perdere tempo: usavo società già preparate da un commercialista».

Tra i due, però, si sviluppa immediatamente un battibecco relativo alla proibizione di intervenire in programmi Rai data dal leader della Casa delle libertà a tutti i rappresentanti del Polo. «Non devono venire in trasmissioni trabocchetto costruite apposta per fare dei processi, che invece si devono svolgere nelle aule dei tribunali - dichiara Berlusconi; - e posso anche smettere subito, se lei continua», intima a Santoro che gli contesta questa accusa.

«Allora mi dispiace, io chiudo il collegamento telefonico», ribatte Santoro. «Santoro, lei è un dipendente del servizio pubblico, si contenga», tuona il leader del Polo. «Non sono un suo dipendente, Berlusconi», risponde il giornalista. Lo scontro si stempera quando Berlusconi precisa di parlare a titolo personale ma ribadisce che «non interverremo in trasmissioni della Rai finchè non ci saranno date precise garanzie di non cadere in trasmissioni trappola».

La Casa delle libertà è entrata in commissione di vigilanza con il dichiarato obiettivo di bloccare la trasmissione, ma il centrosinistra ha fatto muro. «Non c'è nessuna legge che lo possa impedire», avverte Antonello Falomi, capogruppo Ds in commissione. Alla fine, dopo l'ormai consueto scambio di reciproche, pesanti accuse, la riunione si conclude con un nulla di fatto. La mancanza del numero legale impedisce anche ogni decisione sull'eventuale audizione del presidente Rai.

Proprio a partire dal caso Santoro c'è stato ieri un nuovo scontro fra il presidente della commissione di vigilanza, Mario Landolfi, e Zaccaria. Landolfi ha infatti scritto una lettera ai piani alti di viale Mazzini per intimare il blocco delle presenze di politici in Tv fino a quando non sarà emanato il regolamento preelettorale.

Per tutta risposta, la Rai, essendo scaduto il termine massimo entro il quale la commissione di vigilanza avrebbe dovuto consegnarle il regolamento (il relatore di Forza Italia si è nuovamente sospeso proprio in relazione al caso Satyricon), ha proceduto per proprio conto a stabilire le trasmissioni che potranno fare informazione politica e le relative responsabilità.

Spunta un nuovo caso. Clemente Mimun, direttore Tg2 vicino a Forza Italia, si è rifiutato di assumersi la responsabilità del «Raggio verde» e di «Sciuscià».

Entrambe le trasmissioni di Santoro, come anche «Il fatto» e «Porta a porta», saranno così ricondotte sotto la diretta responsabilità del direttore del Tg1 Albino Longhi. Della sorte del programma Satyricon deciderà oggi il consiglio d'amministrazione Rai, mentre l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza affronterà la prossima settimana la questione della par condicio.

Massimo D'Alema

Sul causus belli prende posizione anche Massimo D'Alema.

«Non difendo Satyricon - ha specificato - non l'ho neppure visto ma sono contrario alla censura». La Rai, però, una colpa, e anche grave, ce l'ha. E, secondo il presidente dei Ds, è ben più importante delle polemiche e dei «vittimismi» di Silvio Berlusconi.

«La tv pubblica doveva mandare in onda l'intervista un anno fa»

Perchè l'intervista al magistrato Paolo Borsellino di cui si è parlato nel programma di Luttazzi non è stata mandata in onda un anno fa? Perchè la Rai, pur essendo in possesso di un documento così importante, non l'ha mai proposto? «Eppure in molte occasioni questo argomento è tornato d'attualità. E poi un documento così rilevante - ha commentato D'Alema - sarebbe stato più opportuno trasmetterlo nella sua interezza chiamando ad un confronto i soggetti coinvolti».

m.l.

Di Pietro chiede spiegazioni ad Arcore

«Chi vuole andare al governo dica perché nelle sue spa ha usato il nome della zia»

ROMA «Una cosa è il fatto penalmente rilevante, un'altra è il fatto politico, per il quale si chiede a Berlusconi un chiarimento». È questo il problema posto da Antonio Di Pietro sulla vicenda Satyricon, nel corso della trasmissione «Il raggio verde» di Michele Santoro.

«Chi vuole governare il Paese - ha detto ancora l'ex pm - deve dire perchè ha usato il nome della zia» come titolare di società dalle quali è nata Fininvest.

Nel corso della trasmissione gli esponenti del Polo, pur invitati da Santoro, hanno lasciato vuoti i loro posti.

Di Pietro ha tagliato corto sulla vicenda dell'intervista a Borsellino, che sarebbe stata «tagliata» dalla Rai rispetto al testo pubblicato dall' «Espresso». «Tutta questa storia - ha detto Di Pietro - si mantiene in piedi perchè in un certo periodo storico nascono 21 società in paesi stranieri dalle quali deriva il potere economico di Berlusconi. Nasce anche un legittimo dubbio da parte di chi deve votarlo».

In un altro passo della trasmissione l'ex pm ha detto che «Vittorio Mangano non faceva di mestiere lo stalliere ma il mafioso. È andato ad Arcore perchè aveva bisogno di un posto tranquillo. Questo è il problema». Per Di Pietro non è quindi ammissibile il sillogismo secondo il quale «siccome si tratta di politici non si deve porre il problema» della provenienza di quei fondi. Per Di Pietro è insomma legittimo chiedere «ad un aspirante presidente del Consiglio da dove arrivavano quei finanziamenti».

È stato indiretto, ma non per questo meno preciso, intanto, il richiamo di Ciampi alle forze politiche italiane dopo la polemica scatenata dalla puntata di Satyricon su Berlusconi. «In qualsiasi momento si deve tenere a cuore la dignità del Paese», ha ricordato dall'Argentina il Capo dello Stato, anche se poi ha smorzato il rimprovero sostenendo che tutto mondo è paese, e che una certa dose di asprezza è insito nel fare politica.

SATYRICON Mentre Fassino afferma che non esiste un caso Luttazzi e difende il diritto di satira

D'Alema critica la censura su Borsellino

ROMA La satira non si tocca. Per la sinistra il caso Satyricon non esiste. Lo ha spiegato ieri il candidato vicepremier dell'Ulivo Piero Fassino a margine di un incontro con i pensionati a Torino. «La satira è per sua natura graffiante. Bisogna darle il peso che ha.

Non farla diventare il centro della campagna elettorale».

Anche il diessino Paolo Gentiloni, responsabile della campagna elettorale di Rutelli, ha rivendicato il diritto di replica contro le censure e i tentativi di intimidazione nei confronti dei vertici Rai. «Il centrodestra vuole far sparire i programmi che fanno informazione politica. E cerca di cogliere questo pretesto - ha ammonito Gentiloni - per evitare trasmissioni come Porta a Porta, Il Fatto, Il Raggio verde». Anzi, secondo il segretario dell'Udeur Clemente Mastella, il Polo è in piena sindrome Zaccheroni: «Fini minaccia di cacciare Zaccaria dopo il voto. Ovvero, dal dopo elezioni in poi licenziamenti ad oltranza».

Il responsabile informazione dei Ds Giuseppe Giulietti ha invece commentato le voci secondo cui il presidente della commissione di vigilanza Mario Landolfi avrebbe invitato il direttore generale Claudio Cappon a sospendere la presenza in video dei politici fino a quando non ci sarà il regolamento sulla par condicio. «Spero che sia una notizia priva di fondamento, o addirittura uno scherzo perchè altrimenti sarebbe grave». Secondo Giulietti, i responsabili della gestione degli spazi informativi sono i direttori di testata giornalistica. Per esempio, il «Raggio verde» di Michele Santoro è sotto la responsabilità del direttore del Tg1 Albino Longhi, «non certo di Cappon».

Il presidente dei senatori del Ppi, Leopoldo Elia, è convinto invece che le reazioni della Casa delle libertà «sarebbero più giustificate se in precedenza non fosse stato imposto in via di fatto un assoluto black out sul libro di Giuseppe Fiori "Il venditore" egualmente sgradito per i dati raccolti sull'avvio dei successi imprenditoriali del Cavaliere».

SEGUE DALLA PRIMA

Cavalier Berlusconi, lei deve rispondere

Il candidato premier della destra può promettere davanti alle telecamere di ridurre le tasse di 200 mila miliardi, cosa di cui tutti saremmo lieti se fosse possibile, ma nessuno metterà mai alla prova la sua personale credibilità chiedendogli, ad esempio, chi fosse Nicla Crocitto, casalinga di Bari che, come decine di altri prestanome, amministrò sue società. A che servono i prestanome, di cui Berlusconi si circonda da tutta la vita, se le attività societarie sono alla luce del sole?

Per cui, vadano pure al rogo (ma speriamo in pensione) Luttazzi, Zaccaria, Cappon e tutti quelli che hanno permesso che in una sede inadatta, pur se dichiaratamente satirica, si parlasse del passato di Berlusconi. Ma il leader della Casa delle libertà abbia la bontà di chiarirci alcuni aspetti del suo passato (e del suo presente) se, come dice, intende governare questo Paese per un decennio.

Nel libro di Travaglio e Veltri, per la verità, non ci sono grandissime novità. È una collazione di documenti in larghissima parte già noti. Ma, purtroppo, ormai ciò che non passa in televisione in questo Paese è come se non fosse mai accaduto. Il che significa che molti elettori che si apprestano a dare il voto a Berlusconi sanno di lui solo che è ricchissimo, che "si è fatto da solo" e che promette di ridurre le tasse e di abolire il reato di falso in bilancio. Per cui riteniamo di fare un servizio di pubblica utilità ai nostri lettori formulando qualcuna delle domande che alla prossima occasione il Vespa di turno dovrebbe rivolgere al Cavaliere.

Cavaliere, lei sa chi c'era dietro la Banca Rasini di Milano, dove lavorava suo padre e che l'aiutò all'inizio nella sua attività di palazzinaro? E chi c'era dietro alla Finanzierungellschaft fur residenzen Ag, socio accomandante della sua Edilnord? Come spiega che nel 1981 il Monte dei Paschi di Siena continuò a finanziarla lautamente nonostante i sindaci valutassero la sua posizione di rischio "del tutto eccezionale"? Forse perché il capo di quella banca era iscritto come lei alla loggia massonica di Gelli? Ha mai conosciuto Ciancimino ex sindaco di Palermo andreottiano e noto mafioso? E i suoi "manager" Alamia e Rapisarda? Perché assunse il mafioso Vittorio Mangano, protagonista del traffico internazionale di droga, come stalliere nella sua villa di Arcore? A cosa le servivano 36 holding in capo a prestanome per le quali sono transitati 200 miliardi, spesso in contanti, di cui non si conosce provenienza e destinazione, nonostante gli sforzi per ricostruirli di un ispettore della Banca d'Italia? È vero che la creazione di Forza Italia fu decisa in una riunione tra lei, tale signor Cartotto e Bettino Craxi, alle ore 18 della prima domenica di aprile del 1993 nella sua villa di Arcore? È vero, Cavaliere, che la legge Tremonti varata nel 1994 dal suo governo, che indubbiamente ha fatto bene alle imprese italiane, ha fatto anche guadagnare a Mediaset 243 miliardi, proprio nel momento in cui il suo gruppo stava affondando oberato da 5 mila miliardi di debiti?

Basterebbe una risposta credibile a queste poche domande, l'ultima delle quali spiega bene un concetto che sembra così ostico agli italiani come quello del conflitto d'interessi, per rimuovere, Luttazzi o non Luttazzi, le ombre che gravano sul sorriso radioso di Berlusconi. Se il Cavaliere sarà convincente, siamo qui pronti a votarlo.

Alberto Statera

SATYRICON Il presidente di Mediaset, Confalonieri, spiega che in questi casi non ci sono risarcimenti adeguati

Fini: «Zaccaria se ne andrà subito dopo le elezioni»

Il capo dell'opposizione più guardingo: «Non ci lasceremo spingere dalla spirale di odio»

ROMA Davanti alla platea del Biancofiore, riunita con Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione nell'auditorium della Confindustria per la prima conferenza programmatica, Silvio Berlusconi parla per più di un'ora dei programmi della Casa della libertà e attacca la maggioranza.

Poi, alla fine del suo intervento, concede solo una battuta per i telegiornali della sera: «Non ci lasceremo spingere dalla spirale di odio e aggressione che altri hanno aperto».

Ufficialmente, la parola d'ordine è non drammatizzare, ma il colpo inferto dalla ultima puntata di «Satyricon» condotta da Daniele Luttazzi al centrodestra brucia sulla pelle del Cavaliere e lui sbotta: «Le televisioni di Stato sono occupate militarmente dalla sinistra e sono usate contro di noi. Ma non preoccupatevi, perchè certe azioni sono solo autogol e boomerang».

La platea centrista si scioglie in un lunghissimo applauso. Silvio Berlusconi ringrazia, saluta e scende dal palco.

Poi, davanti ai taccuini dei cronisti, tra un saluto al disoccupato napoletano e una stretta di mano al candidato di turno, il leader della Casa delle libertà fa capire che questa volta la battaglia per il controllo della televisione pubblica è appena cominciata.

Nel mirino non entra solo Daniele Luttazzi, il conduttore del programma sotto accusa, ma i vertici della Rai che non hanno mosso un dito per fermarlo e tanti altri programmi (Sciuscià, Satyricon, Raggio Verde, Il Fatto) che verrebbero utilizzati dalla Rai «dell'Ulivo» per «aggirare» la legge sulla par condicio.

Il presidente della Rai Zaccaria, insomma, se ne deve andare «perchè non ha controllato una trasmissione pre-registrata» mentre la Rai deve essere profonamente riformata.

Il Cavaliere di Arcore definisce «molto grave» che l'azienda pubblica televisiva abbia delle trasmissioni con dei conduttori che «si prestano» a trasformarle in «propaganda» per la sinistra: «Il fatto che io non ne abbia parlato nell'intervento» spiega ai cronisti un Berlusconi furioso «non significa che noi non consideriamo grave ciò che è accaduto».

Il leader del Polo punta il dito contro quello che definisce un «problema aperto» e spiega perchè: «Non si può pensare che la sinistra dopo aver abolito la possibilità per noi di fare degli spot, conceda a se stessa e al suo governo la possibilità di farli».

Il Cavaliere considera «inaccettabile» l'accaduto e, in perfetta sintonia con Buttiglione, Casini, Fini e Bossi, conferma che per ora non metterà piede negli studi della tv pubblica: «Fino a quando non ci saranno garanzie adeguate sull'utilizzo di queste trasmissioni noi non parteciperemo ad alcuna trasmissione della Rai».

Nella bufera non finiscono solo i dirigenti di viale Mazzini ma anche e soprattuto Luttazzi, colpevole di aver mostrato un «indumento intimo femminile», di aver mangiato «una cosa», averne «bevuta un'altra» e di aver «insultato il Papa».

A far rullare i tamburi di guera ci pensa Gianfranco Fini.

Il leader di An dice chiaro e tondo che il presidente della Rai ha i giorni contati: «Zaccaria non si dimette? Se ne andrà subito dopo il voto».

Una tesi, questa, che in serata viene condivisa alla lettera da Berlusconi.

Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, si unisce al coro degli indignati e precisa che in questi casi non esistono risarecimenti «adeguati», «non saranno sufficienti 50 miliardi», mentre Marcello Dell'Utri, cofondatore di Forza Italia, pesantemente chiamato in causa da Satyricon, annuncia di voler difendere per le vie legali la sua immagine: «Io non sapevo» sostiene «che Mangano fosse in odore di mafia. Ad Arcore fu arrestato per assegni a vuoto».

Il tono della campagna elettorale si surriscalda.

Sono previsti due mesi veramente infuocati.

Gabriele Rizzardi

Oggi la bozza di programma del candidato premier. L'ex sindaco di Roma annuncerà i ministri prima del voto

Ulivo ricompattato alla vigilia del vertice

ROMA Rutelli presenta oggi al vertice dell'Ulivo la sua bozza di programma, dalla quale uscirà un progetto per il lavoro dei prossimi cinque anni. Ed ha anche annunciato «un'ampia squadra di governo», che sarà resa nota prima delle elezioni. Obiettivi intuibili: trascinare la coalizione a praticare idee concrete e accessibili all'elettorato, chiudere una polemica interna carica di veleni.

Ieri D'Alema ha cercato di dargli una mano, facendo il suo elogio di candidato e tenendo sotto tono le polemiche di Parisi, che, alludendo a lui e Amato, prima ha parlato di una «doppia cabina di regia» dell'Ulivo e poi ha insinuato che i Ds lavorano per la sconfitta. Respingendo la «cultura del sospetto», D'Alema ha replicato che c'è una sola «cabina di regia», ed è il governo. Quanto alla scelta del candidato premier, ha ricordato che lui e Amato hanno fatto «un passo indietro», col fine di una «ricomposizione unitaria della coalizione». Il presidente Ds ha parlato di Rutelli come di «un investimento sul futuro»: un uomo giovane, sindaco a Roma per sette anni, che «non viene da una esperienza politica modesta» e non è legato «alla storia della sinistra».

Sul possibile esito delle elezioni, D'Alema ha ricordato la vittoria del '96, dicendosi convinto che oggi il centrosinistra è più forte di allora, ma con una differenza che cambia il quadro politico: l'alleanza tra Bossi e Berlusconi. Rispondendo a una domanda, D'Alema ha definito «vergognosa» l'accusa di aver «pugnalato» Prodi, che cadde solo per responsabilità di Rifondazione. Oggi, l'ex premier ha un ruolo europeo che è «un onore per l'Italia».

Veltroni ha replicato con toni distensivi a Parisi, che ha alimentato una polemica «di cui non abbiamo bisogno». Più alta di giri la replica di Angius, che chiede a Parisi un «chiarimento inequivocabile», dopo le sue dichiarazioni «velenose e distruttive». Monaco, capogruppo dei deputati Democratici, lo ha invitato alla calma, evitando di rinfocolare «una polemica già chiusa». Scalfaro, ottimista come Fassino, stimola alla mobilitazione, perché questo «è tempo di prima linea».

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 marzo 2001 è stata di 53.850 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Confindustria, dieci mosse per un'Italia vincente

Pensioni Estensione del contributivo; **innalzamento dell'età pensionabile** (40 anni di contributi oppure griglia flessibile tra 57 e 65 anni di età e 35 di anzianità ma con relativa penalizzazione); **riduzione dei contributi obbligatori per i neoassunti** dall'attuale 32,7% al 25%; sviluppo dei fondi pensione con uso del Tfr su base volontaria.

Mercato del lavoro Riduzione dei vincoli in entrata e in uscita ed eliminazione dell'obbligo di reintegro per i licenziamenti individuali; **liberalizzazione dei contratti a termine e superamento del concetto di lavoro a tempo indeterminato**; favorire la mobilità interna e l'immigrazione

Fisco Abolizione dell'Irap; **riduzione dell'Irpeg dal 50% al 35% in cinque anni**; calo dell'aliquota sulle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate dal 27% al 19%

Costo del lavoro dinamica salariale coerente con gli obiettivi dell'inflazione e legata alla produttività; **eliminare gli oneri impropri**; destinare parte dei risparmi conseguiti con la riforma delle pensioni ad una riduzione dei costi

Mezzogiorno Anticipare la **riduzione dell'imposizione sui redditi di impresa**. "Il Mezzogiorno ha bisogno che venga attuato in anticipo e con maggior incisività l'insieme delle misure per la competitività in materia di infrastrutture, fisco, mercato del lavoro e sicurezza"

Sommerso Obbligo per le imprese che vogliono emergere di dichiarare entro un anno i beni di impresa, il reddito e i dipendenti. Applicazione di un **prelievo sostitutivo delle imposte**: 1% il primo anno, 15% il secondo anno e 25% il terzo

Privatizzazioni Completare la cessione di Enel, Eni, Alitalia, Finmeccanica, Poste, Fs, Rai e della maggioranza delle ex municipalizzate; accelerare la dismissione delle partecipazioni bancarie detenute dalle fondazioni; **liberalizzare commercio e professioni**

Infrastrutture Grande politica di **opere pubbliche**; introduzione degli strumenti del project financing; potenziamento dell'Alta velocità, dei valichi, delle autostrade del mare, di porti e aeroporti; legge quadro in materia di calamità naturali

Pubblica Amministrazione Riduzione del numero dei ministeri; ridisegno delle funzioni degli uffici centrali in seguito al **decentramento verso le Regioni**; introduzione della figura del segretario generale

ANSA-CENTIMETRI

Formazione e ricerca Introdurre elementi di concorrenza nel sistema formativo; **università libere di fissare le tasse universitarie e raccogliere contributi privati per la ricerca**; inglese e internet in ogni scuola

Assise generali di Confindustria a Parma: ieri il primo «round» dello scontro a distanza tra i due concorrenti per Palazzo Chigi, oggi è atteso Berlusconi

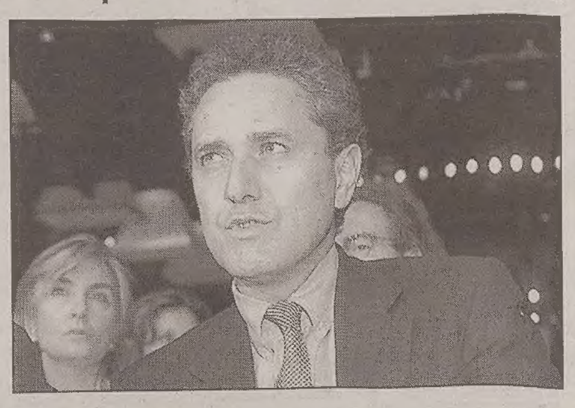
Rutelli alle imprese: ridurremo il pressing fiscale

«Con noi calerà sotto il 40%, l'Irap scenderà del 30%, taglieremo l'Irpef agli autonomi, stop all'imposta di registro»

«Ai governi di centrosinistra il merito del risanamento dei conti pubblici». Prudenti le reazioni degli industriali, a Colaninno il discorso è piaciuto

PARMA Un match a distanza, ma senza esclusione di colpi: al PalaCassa di Parma, che solo pochi giorni fa ha ospitato il meglio della lirica, Confindustria ascolta acuti e stecche dei candidati premier. Rutelli e Berlusconi, uno contro l'altro: una sfida da consumarsi in meno di 24 ore. Ad «aprire le ostilità», ieri pomeriggio, davanti a oltre 4.000 persone, è stato il leader del centrosinistra, insistendo su tregua fiscale e pace sociale. «Il risanamento - ha detto **Francesco Rutelli** - c'è stato: la nostra immagine internazionale è seria e affidabile. Se siamo nel gruppo di testa non è per una grazia del cielo. Ci siamo arrivati a costo di scelte impopolari: ma le abbiamo affrontate nella coesione sociale. Altri avrebbero potuto permetterselo?».

L'ex sindaco di Roma ha rivendicato i meriti dei governi del centrosinistra, assicurando però di volere andare oltre: «Non siamo più l'Italietta che si accontenta di fare il gregario: adesso, puntiamo alla vittoria». Tra gli ingredienti principali della ricetta che Rutelli ha esposto agli industriali, «una duratura tregua fiscale: su questo punto l'Italia ha bisogno di certezze. Il peso del fisco sulle piccole e medie imprese è eccessivo: la pressione scenderà sotto il 40%. Inoltre, ridurremo l'Irap del 30%, cancelleremo le imposte di registro, ridurremo l'Irpef per gli imprenditori individuali e i lavoratori autonomi, riunificheremo tutte le norme in testi unici. Siamo pronti a confrontarci e a ragionare con voi». Per Berlusconi critiche: «Su questi temi, il mio avversario sparava promesse mirabolanti: adesso se le rimangia. Non è davvero segno di serietà. Il dibattito facciamolo conti alla mano».


Francesco Rutelli in platea durante l'assise confindustriale.

Ma a cosa porterà il «gioco di squadra» del centrosinistra? Rutelli ha toccato nel suo intervento più temi: dalle infrastrutture («siamo indietro: o l'Italia fa una grande rivoluzione o sarà tagliata fuori») al costo del lavoro («assumere per le imprese deve essere conveniente: gli oneri contributivi devono scendere di altri 5 punti»), inneggiando a flessibilità e formazione, parole chiave, secondo il leader dell'Ulivo, del futuro prossimo venturo. Ma c'è un'altra «password» fondamentale nella visione di Rutelli: concertazione. «La via maestra per chi vuole conseguire risultati concreti. E la nostra strada, la conosciamo: non so se altri possono dire altrettanto». Poi ancora: ambiente, pensioni («i problemi sono meno dirompenti del passato»), pubblica amministrazione, nuove tecnologie. E una considerazione, che ha il sapore di una sfida: «Il futuro dell'Italia è nell'avere un governo libero: anche da interessi privati».

Alla fine dieci secondi d'applausi da parte di un platea di imprenditori attenta, ma prudente, mentre dai big giunge una cauta apertura. «Mi pare un intervento che su molte questioni porta l'accento su priorità e attenzione che Confindustria va sottolineando da tempo» ha commentato **D'Amato**. Secondo **Paolo Fresco**, presidente della Fiat,«sono state offerte delle soluzioni, dando risposta alle esigenze di questa platea. Ma - ha aggiunto - bisogna valutarle». «Ha fatto un discorso coraggioso - ha affermato da parte sua **Roberto Colaninno** - ha posto in evidenza aspetti negativi, si è assunto delle responsabilità». Per **Diana Bracco**, vicepresidente di Confindustria, «bisogna aspettare l'intervento di Berlusconi per trarre delle conclusioni». Critico invece **Giorgio Squinzi**, amministratore delegato di Mapei: «E' rimasto molto generico. La tregua fiscale - ha detto Squinzi - mi pare uno specchietto per allodole».

f.m.

IN PLATEA

Parata di big in prima fila Non piace l'inglese di Rutelli

PARMA La consueta raffica di flash su Fresco, gli auguri di Colannino allo staff di Tmc, il rumoreggiare del pubblico alla citazione in inglese di Rutelli. Scene da una grande convention che ha visto presenti più di 50 grossi nomi dell'economia italiana, 4.500 registrati, il direttivo di Confindustria al gran completo, 200 giornalisti compresi quelli della stampa estera, tra computer, telefonini, la lettera 22 del fondatore del Manifesto Valentino Parlato. Le assise di Confindustria sono state aperte da Antonio D'Amato e l'intervento di 50 imprenditori. Nel pomeriggio il convegno della piccola industria. Il clou della seconda parte è stato senz'altro l'intervento di Rutelli, applaudito sì ma anche preso di mira dalla sala quando il candidato premier dell'ulivo ha letto, con un inglese non molto «british», l'estratto di uno studio del Credit Suisse First Boston sul progetto di riduzione della pressione fiscale. In platea Cesare Romiti, Roberto Colaninno, Gian Maria Gros-Pietro, Enrico Bondi, Fedele Confalonieri e i «padroni di casa» Callisto Tanzi e Guido Barilla. Oggi la chiusura della convention con l'intervento di Berlusconi e le conclusioni di D'Amato.

Il leader degli industriali ritiene necessaria una crescita del 4% del Pil nei prossimi anni per riprendere terreno

D'Amato insiste, Italia poco competitiva

Meno tasse, interventi sulla previdenza, mercato del lavoro più flessibile

ROMA Una crescita superiore al 4%. **Antonio D'Amato** presentando a Parma il manifesto di Confindustria sulla competitività del Paese alza il tiro. E fa capire che il tasso di sviluppo previsto per quest'anno e non superiore al 2,5%-2,7% è del tutto insufficiente per garantire un'effettiva crescita dell'economia.

E partendo da questo presupposto che D'Amato snocciola a oltre 4 mila imprenditori, a Francesco Rutelli che è intervenuto ieri e a Silvio Berlusconi che arriverà oggi la sua ricetta per il rilancio del Paese. I caposaldi sono quelli ormai noti, dalla riduzione del peso del fisco, al rilancio dell'occupazione, alla riduzione degli squilibri che dividono le singole aree del Paese. Gli strumenti suggeriti fanno parte del bagaglio tradizionale delle imprese. Riduzione della pressione fiscale sulle imprese che in cinque anni dovrà scendere dal 50 al 35%; interventi sulle pensioni, come richiesto da tutti gli organismi internazionali; maggior flessibilità del mercato del lavoro partendo dal Mezzogiorno; semplificazione del quadro normativo che regola assunzioni e licenziamenti; salari in linea con le dinamiche dell'inflazione.

Ma tutte le azioni da intraprendere, a giudizio del presidente di Confindustria, «devono servire a guadagnare competitività». Sarà questa la sfida per chi vincerà le prossime elezioni «e proprio per questo abbiamo proposto a chi governerà nei prossimi cinque anni una serie di obiettivi vincolanti».

Alleggerire la pressione fiscale, maggiore flessibilità del mercato del lavoro, interventi sulle pensioni: alcune delle ricette prospettate ieri da Antonio D'Amato.

Il problema vero, non si stanca di ripetere D'Amato è quello del ritardo di competitività che il Paese sta accumulando. «Dal '96 al 2000 c'è stata una perdita di 12 punti». Ma a fianco delle proposte fissate nell'agenda dei prossimi mesi per rafforzare lo sviluppo, gli indusriali mettono in primo piano anche aspetti istituzionali come le riforme elettorali e politiche. «Ancora una volta i tempi della politica - spiega D'Amato - non tengono il passo con l'economia e ciò frena lo sviluppo delle imprese». Per questo è necessario che lo Stato diventi leggero «e contribuisca ad aumentare la competitività del sistema Paese».

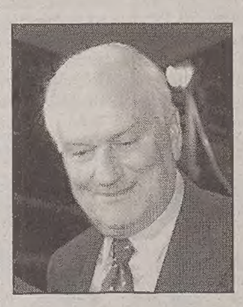
E chiede di semplificare il quadro normativo che regola assunzioni e licenziamenti. «Piccolo è bello è uno slogan superato»

«Piccolo è bello» non può più essere lo slogan delle imprese italiane: D'Amato chiama anche gli imprenditori ad «accelerare il passo» verso la crescita e lo sviluppo. Perchè se «per anni abbiamo detto che era meglio rimanere piccoli, ora dobbiamo impegnarci a crescere». Perchè «l'ideologia del "piccolo è bello" - si legge nella premessa al documento programmatico - ha avuto la funzione di una specie di anestetico rispetto alle difficoltà che l'ordinamento italiano frapponeva, e per tanti aspetti ancora frappone, al potenziale di crescita».

Il presidente Fiat chiede innovazione e agilità

Fresco: «Il sistema Paese migliora troppo lentamente, le aziende non aspettino»

PARMA «La crescita delle imprese non è un'opzione: è un imperativo». Sapere crescere, ma anche, soprattutto, volere crescere nella relazione alle Assise generali di Confindustria del presidente della Fiat **Paolo Fresco**. Paragonata l'Italia, prendendo in prestito le parole dell'economista Tommaso Padoa Schioppa, a «un atleta che corre con le pietre in tasca», Fresco si è detto comunque convinto che «nonostante tutti gli oggettivi vincoli con i quali ci dobbiamo confrontare, esistono ampi spazi di iniziativa che le imprese possono e devono sapere valorizzare. L'"atleta Italia" può correre più veloce anche senza attendere i pur necessari miglioramenti del sistema-Paese».


Paolo Fresco

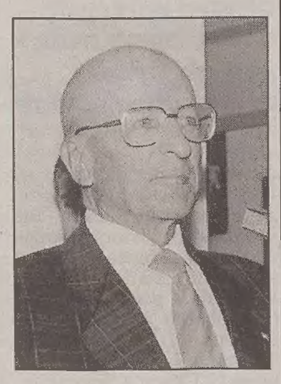
«I mercati domestici sono stati spazzati via, c'è una nuova generazione di consumatori che navigano su Internet, i concorrenti aumentano e continueranno ad aumentare». Ma la globalizzazione non è il diavolo: «Crea molte opportunità: c'è davvero spazio per tutti. Certo, per una piccola o piccolissima impresa quella dell'internazionalizzazione è una sfida ardua, spesso insormontabile: ma internazionalizzarsi è necessario. L'abbiamo fatto anche noi, fondendoci con la General Motors». L'obiettivo, per tutti, grandi e piccoli, è lo stesso: «Conquistare la leadership a livello non più nazionale ma globale, essere i primi della classe, al di là delle dimensioni. Guardate la Ferrari: una piccola industria diventata nel suo campo un punto di riferimento mondiale». Occorre scommettere, secondo il presidente della Fiat, sull'innovazione, ma fondamentale, per raggiungere livelli di eccellenza, è anche «la padronanza di quello strumento dalle formidabili potenzialità che è l'Information and Communication Technology».

Un'altra caratteristica comune alle imprese vincenti è «l'agilità: è un patrimonio da proteggere. Quando si cresce, bisogna guardarsi dal colesterolo della burocrazia. No agli uffici a porte chiuse, ai parcheggi riservati: restate sempre flessibili».

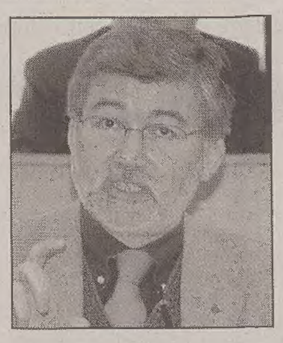
Una battuta anche di carattere finanziario. I soci di Mediobanca stanno lavorando al progetto Consortium, finanziaria nella quale dovrebbero confluire le quote in **Generali** e nella stessa Mediobanca in via di dismissione da Lazard. «Stiamo vedendo», ha detto infine Fresco.

Vendite sottocosto: Ernesto Illy polemizza con «Sole 24 Ore»

TRIESTE *Con una lettera tanto privata quanto caustica* **Ernesto Illy**, *il padre del sindaco di Trieste Riccardo e al contempo il padre della grande azienda del caffè, ha incrinato il rapporto tra il presidente di Confindustria D'Amato e il direttore del «Sole», Ernesto Auci. Rapporto già non idilliaco per questioni di quotazioni in Borsa. L'indiscrezione è stata pubblicata sull'«Espresso» e ha messo di cattivo umore un po' tutti i protagonisti della vicenda. Che inizia con l'invio appunto della letterina spedita Illy senior, su carta intestata Centromarca (di cui è presidente), al direttore del «Sole 24 Ore», Ernesto Auci. Nella sua missiva il triestino rimbrotta il direttore di aver dato tanto rilievo a un intervento firmato da Innocenzo Cipolletta e pubblicato appunto sul «Sole» (il 27 febbraio), nel quale quest'ultimo si chiedeva per quale motivo è necessario varare una legge che disciplini le vendite sottocosto se c'è un Antitrust. Non solo. Illy fa anche notare ad Auci che l'aver pubblicato l'opinone di Cipolletta fa a pugni con un'intervista a Nicola Tognana ospitata sempre dal «Sole» (il 25 febbraio) che esprime un moderato apprezzamento della legge frutto del lavoro di lobby di Confindustria e Centromarca, del lavoro cioè di D'Amato e dello stesso Illy. A quanto si sa D'Amato, a quanto si sa, si sarebbe schierato con il direttore del quotidiano economico. Illy invece avrebbe anche esternato anche in pubblico la propria critica. Ieri, a Parma, sui protagonisti della querelle, molti hanno puntato gli occhi sui due Ernesti oltre che sugli altri «attori». Il colpo di teatro tuttavia l'ha messo a segno Auci che è arrivato a Parma con sottobraccio l'edizione di ieri del suo «Sole» che tra l'altro ospitava anche un intervento «accontentatutti» firmato da Guido Rossi e intitolato «Vendite sottocosto. Nuove regole giuste ma poco efficaci».*


Ernesto Illy

Salvi: «Vogliono libertà di licenziare e tagli alle pensioni»


Sergio Cofferati

Cofferati: «Gli industriali vogliono sostituire i contratti collettivi con quelli individuali»

Ma Cgil e sinistra rispondono picche

ROMA Cgil e sinistra rispondono picche alle proposte di Confindustria. Industriali «senza particolari pudori» quelli che hanno chiesto, in sede di discussione di Finanziaria, di varare aiuti per il mezzogiorno («dateci i soldi e poi provvederemo») quando in realtà i vantaggi sarebbero finiti per quattro quinti alle imprese del nord. Lo ha detto il leader della Cgil, **Sergio Cofferati**, parlando a Firenze, ma senza voler commentare - come ha detto il suo portavoce - la convention di Parma, non conoscendo, ieri mattina, i documenti di Confindustria. «Ma non mi meraviglierei se chiederanno la diminuzione della pressione fiscale» ha aggiunto il leader della Cgil, parlando anche di «comportamenti schizofrenici di quegli imprenditori, specie nel Nordest, che da una parte chiedono di avere più immigrati da impiegare nelle loro imprese e dall'altro vanno a manifestare nelle piazze contro la stessa immigrazione». «Il vero obiettivo degli industriali - ha detto ancora Cofferati - è arrivare a sostituire i contratti collettivi con quelli individuali. In questo caso sarà nostro dovere agire con tutte le iniziative per ripristinare le condizioni di un accordo a noi gradito».

La Confindustria chiede «un governo forte che realizzi la liberà di licenziare e tagli le pensioni degli italiani», attacca il ministro del Lavoro **Cesare Salvi**. «All'Italia - ha aggiunto il ministro Salvi - non serve un governo che proceda con atti di forza ma un governo che, con autorevolezza, assicuri il dialogo e la coesione sociale».

Non c'è emergenza per i conti previdenziali, ma se la Confindustria è preoccupata pensi a creare posti di lavoro invece di lanciare allarmi sulla spesa per le pensioni, ha polemicamente precisato il presidente dell'Inps **Massimo Paci**. «Se non vogliono che il sistema vada a picco, e non ci va - ha detto rispondendo alle dichiarazioni di D'Amato - pensino a creare posti di lavoro per le persone che hanno più di 55-60 anni. Per questo la new economy crea grandi opportunità».

La riforma delle pensioni è già stata fatta, no a licenziamenti liberi, sì invece alle flessibilità ma sempre e comunque «governate»: così il segretario generale della Cisl, **Savino Pezzotta**, accoglie alcune delle proposte degli industriali. E all'invito di D'Amato al dialogo replica: «noi siamo pronti. Le due cose dalla Cisl non sono mai state confuse».

Infine il Pdci respinge le richieste di diminuire le tutele per i lavoratori, a cominciare dal licenziamento: una proposta, afferma il segretario **Oliviero Diliberto**, che «non ha niente a che vedere con la riforma del mercato del lavoro, è semplicemente la legge della giungla». Dopo aver accomunato le proposte della Confindustria con quella di Berlusconi per il superamento dei contratti nazionali di lavoro, Diliberto avverte che «i Comunisti italiani non permetteranno nè a D'Amato, nè a Berlusconi di trattare i lavoratori come merce».

ELETTROSMOG Gli impianti di trasmissione a Cesano (Roma) superano di gran lunga i valori-limite delle emissioni: duro intervento del ministro dell'Ambiente

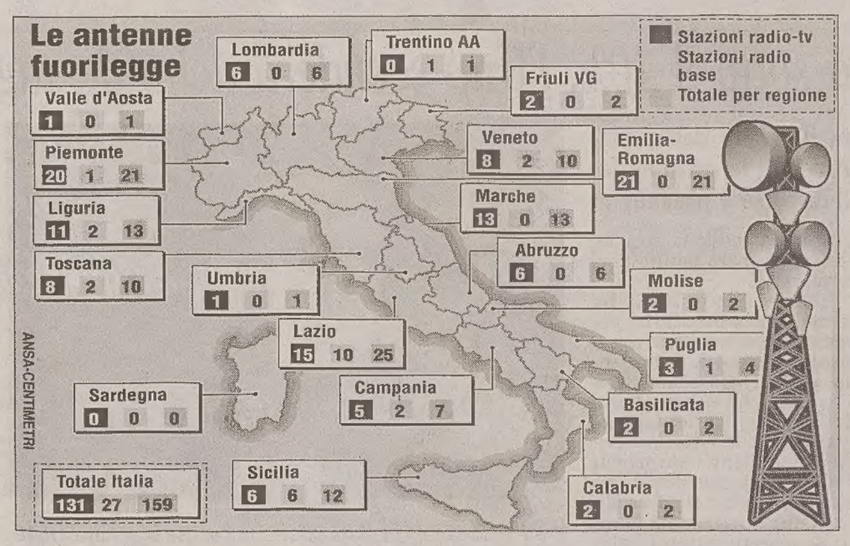
Bordon lancia l'ultimatum a Radio Vaticana

Se entro 15 giorni la situazione non tornerà nella norma, si farà cessare l'erogazione della corrente elettrica

ROMA Niente più corrente elettrica. È questa la minaccia che il ministro dell'Ambiente Willer Bordon indirizza a Radio Vaticana, colpevole di superare i limiti fissati dalla legge sull'elettrosmog con i ripetitori da 300 kilowatt di Santa Galeria.

Se entro 15 giorni (non uno di più), l'emittente non smetterà dunque di violare le restrizioni fissate dalla legge quadro da poco approvata in Parlamento (che sarebbero stati superati del 100%), il ministro ordinerà al soggetto erogatore di elettricità di «staccare la spina», sospendere il servizio e oscurare così tutte le trasmissioni. «È una decisione estrema che mi auguro di non dover prendere - spiega Bordon in un affollato e rabbioso incontro con gli abitanti della zona "a rischio"-, spero che Radio Vaticana rientri nei limiti previsti o adotti sistemi di trasmissione di tipo diverso». Il ministro comunque è categorico: di fronte alle ripetute scrollate di spalle dei rappresentanti della Santa Sede che nei giorni scorsi hanno sbandierato la questione dell'extraterritorialità come rifiuto di una corte italiana, Bordon replica che «nessuno la mette in discussione, ma la questione è un'altra: se da quelle antenne si creano danni per i cittadini del nostro Paese, ciò costituisce un elemento per il quale lo Stato italiano non può omettere un intervento». Insomma, «è come se dall'ambasciata di una qualsiasi Paese si gettassero dalle finestre oggetti pericolosi sul territorio italiano: l'organo di tutela non può fare finta di niente».

Prima di prendere la decisione, in ogni caso, ci sarà un ulteriore monitoraggio della zona interessata, attorno a Cesano, vicino Roma, dove sono installate le antenne incriminate. I rilievi fatti anche di recente continuano a preoccupare, anche se altri esperti indipendenti sostengono che l'incidenza dei casi di leucemia infantile nel comune di Cesano è eguale a quella nel comune di Roma. «L'Anpa, l'Agenzia per l'ambiente - dichiara Bordon - ha registrato superamenti macroscopici dei limiti d'emissione fissati dalla legge in 6 volt al metro: nelle vie vicine alle antenne si sono sfiorati livelli fino a oltre 18volt/metro: basta a far scattare un allarme assoluto». Insomma, il governo italiano non intende cedere. Ma agli abitanti di Cesano non basta. Radio Vaticana non può limitarsi ad abbassare i livelli di emissione delle sue trasmissioni, deve invece spostare gli impianti, dove non si mette a rischio la salute di nessuno. «Via di qui le antenne della morte» affermano.



ELETTROSMOG

Nel Friuli-Venezia Giulia due impianti fuori legge

ROMA Sono 132, e due si trovano nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, secondo un primo censimento parziale fatto dal Ministero dell'ambiente, le stazioni radio-Tv che superano il limite di 6 volt/metro fissato dal decreto 381/'98.

Prima del minacciato «black-out» a Radio Vaticana, già cinque impianti non in regola sono stati disattivati a Pescara, sulla collina di San Silvestro. Lo scorso febbraio infatti, il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, ha ordinato, per la prima volta in Italia, lo spegnimento di cinque emittenti radiotelevisive a Pescara.

Altri provvedimenti di disattivazione degli impianti erano comunque stati ordinati in precedenza da alcuni sindaci. Uno dei cinque trasmettitori spenti da Bordon, quello di Ray Way, è stato in seguito riattivato dopo una verifica sulla effettiva potenza di emissione dell'impianto.

Il Lazio, con 25 siti che non rispettano i limiti, è la regione italiana con più impianti da risanare: uno di questi è proprio quello di Radio Vaticana; seguono Piemonte ed Emilia-Romagna con 21. I superamenti più consistenti (fino a oltre 27 volt/metro) sono stati registrati per gli impianti posti nei seguenti siti: Monte Cavo (Roma), collina Camaldoli (Campania), via Veneto (Bari), località Monte d'Oro (Genova), via degli Inglesi e zone limitrofe a Bordighera (Imperia), via Strada Savoia a Diano Marina (Imperia). Secondo dati aggiornati al 2000, sono oltre 33.000 gli impianti per la diffusione radiotelevisiva in Italia.

ELETTROSMOG L'esperto: danni alla salute proporzionali all'intensità del fenomeno; studi da approfondire

«Il rischio c'è ma mancano certezze»

ROMA Nel duello all'ultimo volt tra il ministro dell'Ambiente e la Santa Sede, la domanda che ci si pone sovrasta ogni diverbio: quanto fa male l'elettrosmog? «I campi elettromagnetici - spiega il professor Marco Binì, responsabile del Reparto interazione campi elettromagnetici-materia dell'Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche (Iroe) di Firenze - se di sufficiente intensità, possono sicuramente risultare pericolosi per la salute o la sicurezza degli individui esposti. La sperimentazione su volontari e animali ha permesso d'identificare un insieme di effetti dannosi e di determinarne le soglie. La tipologia degli effetti e i valori delle soglie dipendono in maniera determinante dalla frequenza del campo. Più è intensa, più risulta aggressiva».

Il rischio, dunque, esiste? «Sì, ma le più autorevoli norme di sicurezza internazionali, come a esempio la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del luglio 1999, specificano limiti di esposizione che tengono conto di tutti gli effetti accertati e delle relative soglie, introducendo ampi margini di cautela che riducono a un livello estremamente basso, se non nullo, il rischio d'incorrere negli effetti dannosi dell'elettromagnetismo».

Ma quali pericoli ci sono? «Esistono studi epidemiologici su uomini, animali, tessuti e colture cellulari in base ai quali si potrebbe sospettare o ipotizzare l'esistenza di effetti o patologie riconducibili a esposizioni prolungate a campi elettromagnetici. Esiste infatti una qualche evidenza scientifica del rischio sanitario delle onde prodotte dagli elettrodotti, che le mette in relazione all'insorgenza di leucemie infantili. Tuttavia, l'analisi critica complessiva della letteratura scientifica non fornisce evidenze convincenti a sostegno di questi sospetti e di queste ipotesi e non giustifica quindi l'adozione di standard di sicurezza più restrittivi di quelli vigenti».

Ma non le sembra che scegliere di aspettare di avere la prova assoluta significhi mettere a rischio la salute della popolazione esposta? «Le stesse istituzioni ammettono che gli standard attuali potranno essere rivisti qualora emergano nuovi risultati. Comunque, in tutta la cultura radioprotezionistica delle radiazioni ionizzanti e non, è ben radicato il principio precauzionale di evitare le esposizioni inutili e ridurre al minimo ragionevolmente ottenibile quelle inevitabili».

I pericoli per la salute, quindi, rimangono? «Il rischio zero non esiste: l'intrinseca sicurezza non può essere dimostrata a priori per nessuna tecnologia. Soprattutto in una situazione d'incertezza come questa».

m.l.

Casertano: il militare e un collega bloccati da una coppia di malviventi

Carabiniere spara e uccide il suo rapinatore in fuga

NAPOLI Un carabiniere ha ucciso a colpi di pistola un malvivente che lo aveva appena rapinato. È accaduto l'altra notte nelle vicinanze di Castelvolturno in provincia di Caserta. Secondo quanto si è appreso, il militare, che era in compagnia di un collega, stava facendo rientro in caserma proveniente da Napoli, dove è operativo nell'ambito dei servizi di sicurezza predisposti per il Global Forum. Il rapinatore ha intimato al carabiniere di consegnare soldi, valori e oggetti d'oro. Il militare è stato costretto a obbedire alle minacce del malvivente, che era armato, consegnando quanto richiesto. Successivamente ha fatto fuoco, colpendo a morte il rapinatore.

Il rapinatore ucciso è un incensurato di Giugliano (Napoli), Igor Canta, di 21 anni. Era in compagnia di un complice, che è riuscito a fuggire e a fare perdere le proprie tracce dirigendosi verso la spiaggia di Castelvolturno. Ma l'uomo sarebbe stato già identificato dagli investigatori. Igor Canta e il complice, secondo la ricostruzione dell'episodio, erano giunti a Pinetamare, sul litorale casertano,

I ladri si erano fatti consegnare soldi e oggetti di valore, fuggendo in auto. Alcuni colpi di pistola avevano raggiunto la vettura

a bordo di una Fiat Tipo e hanno avvicinato i due carabinieri, che erano in borghese e rientravano da un ristorante del posto, in una zona poco illuminata, a poca distanza dall'albergo nel quale alloggiano. Impossessatisi del portafogli e di alcuni oggetti, Canta e il complice, prima di fuggire, hanno ingiunto ai due militari di girarsi forse per evitare che potessero rilevare il numero della targa dell'auto.

Uno dei due militari, però, è riuscito a impugnare la pistola d'ordinanza e a sparare alcuni colpi contro l'auto in fuga. Igor Canta, che era alla guida della Fiat Tipo, è stato raggiunto da due proiettili, alla schiena e alla nuca, perdendo il controllo dell'auto, che ha finito la sua corsa contro un palo di sostegno dell'energia elettrica.

Il complice, pur rimanendo ferito alla testa a seguito del violento urto, è sceso dalla vettura ed è fuggito in direzione della spiaggia. Igor Canta ha ricevuto i primi soccorsi dagli stessi carabinieri prima di essere portato con un'autoambulanza all' ospedale di Pozuzoli, nel quale è morto poco dopo il ricovero. Nella serata di ieri ancora infruttuose le ricerche del complice.

Sconcertante perizia giudiziale nel processo per la morte di una passeggera arsa viva sul Venezia-Milano

I vagoni Fs vanno a fuoco in due minuti

È bastato infiammare due pagine di giornale. L'inchiesta di Verona si allarga

VERONA Si allarga l'inchiesta della Procura della Repubblica scaligera sui vagoni assassini. Il procuratore Guido Papalia ha disposto il sequestro di 70 vagoni simili a quello dell'Intercity Venezia-Milano in cui trovò la morte Paola Zanchi, ristrutturato dalla stessa azienda. Pagheranno solo il capotreno, il personale viaggiante, magari il macchinista? «Stiamo accertando i fatti e tutte le responsabilità - spiega il procuratore Papalia - a tutti i livelli». Sono sicuri i treni italiani? Basta davvero un banale corto circuito all'impianto di riscaldamento per incendiare un intero vagone? E sprigionare gas venefici come il cianuro? E bruciare i passeggeri? I risultati della perizia giudiziale condotta a Prato hanno confermato che i sedili di molti Intercity bruciano come cerini: dando fuoco a due pagine di giornale, in due minuti l'intero vagone è stato avvolto dal fuoco, costringendo operai e periti alal fuga. Altro che materiale ignifugo, altro che sicurezza. Per i periti a sprigionare l'incendio fu un corto circuito. Ma solo ora si apprende che i sedili non erano realizzati con idonei materiali antinfiamma. Come quei sedili, come quel vagone, ce ne sono decine, centinaia che viaggiano su e giù per l'Italia. Fino a oggi solo il capotreno Giovanni Giusti e Rosaria Di Paula, componente del personale viaggiante, sono stati iscritti nel registro degli indagati. Ai due dipendenti delle Ferrovie è stato contestato il reato di omicidio colposo e disastro ferroviario colposo per omesso controllo. Ora però, dopo l'esito della perizia, la rosa degli indagati prima dell'udienza fissata dal gip per il prossimo 30 maggio, è destinata ad allargarsi. «Dopo la ricostruzione compiuta a Prato nei giorni scorsi le nostre indagini si sono notevolmente ampliate perché è risultato che il materiale utilizzato per rifare i sedili nel '99 era assolutamente inidoneo a garantire l'incolumità dei viaggiatori - dice Papalia, titolare della Procura che conduce l'inchiesta, affidata al sostituto Francesco Rambaldoni -. Incidenti così non devono ripetersi».

Spiega Papalia che «due anni fa le Ferrovie decisero di riammodernare le carrozze con tappezzerie e imbottiture che dovevano essere più sicure e che invece si sono rivelate molto più pericolose». Ma non è tutto. Le indagini faranno luce anche sulle sostanze sprigionate durante l'incendio. Gas tossici. Sembra addirittura cianuro. «Sono esiti sconvolgenti - ha detto l'avvocato Alessandro Rampinelli, parte civile per la famiglia di Paola Zanchi -. La ricostruzione ha provato che i vagoni non erano sicuri. Il consulente di TrenItalia ha difeso la posizione dell'azienda, costituitasi come parte offesa, dicendo che le Fs appaltano a ditte terze la fornitura di materiali e che tali ditte li consegnano con la certificazione a norma».

IL CASO

Per il medico curare un latitante non è reato

CATANIA Non è reato per un medico curare un ricercato durante il periodo di latitanza: in tal caso non può essere considerato un fiancheggiatore del boss. Lo ha sancito la Quinta sezione penale della Corte di cassazione, che ha assolto il medico catanese Giuseppe Blancato, 49 anni, arrestato nel '93 nell'operazione Orsa maggiore perchè accusato di avere prestato cure al capomafia catanese Nitto Santapaola, affetto da diabete. La Suprema corte, col parere contrario del pg Oscar Cedrangolo, ha annullato la condanna a due anni di reclusione per favoreggiamento inflitta a Blancato in primo e in secondo grado dai giudici di Catania, che lo avevano assolto dall'imputazione di associazione mafiosa. Agli atti del ricorso era stata allegata anche una relazione della Fimmg, in cui si sosteneva «il principio di diritto che è obbligo del medico di curare tutti».

Secondo il procuratore distrettuale antimafia di Catania, Mario Busacca, «la questione presa in esame dalla Suprema corte è una questione più generale: bisogna interpretare - ha spiegato il magistrato - se l'attività del medico è casuale, oppure se quel dottore da sempre è stato a disposizione del paziente indagato o addirittura della famiglia mafiosa». Busacca non è voluto entrare nel merito del caso del dottore Blancato ma il problema resta quello di accertare, caso per caso, se si tratta di «un intervento occasionale del medico» o di una prestazione professionale «costante».

Pronto tra alcuni mesi il sistema elettronico a distanza: potrebbe essere impiegato per il referendum. Arrivano le carte d'identità con i chip

In autunno potremmo votare anche al computer

A Padova ora anche ex voto telematici per rendere omaggio al popolare Santo

PADOVA Addio ai cuoricini d'argento e velluto rosso; nell'era di Internet anche la devozione popolare si adegua al Web e così alla Basilica del Santo di Padova nascono gli ex voto virtuali. Un sito Internet consentirà ai fedeli di Sant'Antonio sparsi in tutto il mondo d'inviare per e-mail ringraziamenti e preghiere per la «grazia ricevuta». Le e-mail saranno comunque collocate dai frati dell'Arca accanto alla tomba che accoglie le spoglie del Santo, vicino alla quale si trovano le migliaia di ex voto, catalogati dai religiosi fin dal 1466. Il sito, «ilsantodipadova.com», realizzato da Studio Enne, offre inoltre ai devoti oltre 500 foto della città ed ancora immagini della piazza della Basilica riprese da una webcam, e un forum di dialogo.

NAPOLI Potrebbe essere la consultazione referendaria il primo banco di prova per il voto elettronico. Il Ministero degli interni infatti, per quanto ha spiegato il direttore dei sistemi informativi Maurizio Bruschi, si sta attrezzando per la sperimentazione del voto a distanza e le «postazioni» per la consultazione in rete potrebbero essere pronte già «in autunno inoltrato o all'inizio dell'anno prossimo». «Se il referendum sul federalismo dovesse andare in porto e il periodo della consultazione fosse fissato in autunno inoltrato - ha detto Bruschi - saremmo pronti. La sperimentazione dovrebbe partire in una delle città che hanno già avviato la distribuzione della carta d'identità elettronica, probabilmente Cremona, Avellino o Campobasso». La carta d'identità elettronica infatti è un elemento fondamentale per la consultazione a distanza sia per motivi di sicurezza sia per evitare vendite di voti.

Per il voto elettronico la carta d'identità dovrà contenere anche le impronte digitali. Per ora è a discrezione dei Comuni l'inserimento di questi dati nella carta d'identità elettronica ma se il voto a distanza prendesse piede l'elemento sarebbe essenziale. «Ci vuole un'identificazione - ha detto Bruschi - assoluta dell'elettore. Questa votazione, che comunque non è via Internet, ma attraverso una rete chiusa modello Intranet, e comunque in postazioni pubbliche e non da casa, potrà essere utile specie ai portatori di handicap». Sarà utile comunque anche per votare in posti diversi dagli abituali seggi. «In genere - ha ironizzato Bruschi - si pone il problema di votare o andare al mare. In questo modo si potrà votare anche al mare e comunque in posti diversi dal seggio nel quale siamo residenti». Per quanto riguarda i costi, per il Ministero degli interni basterebbe fare un riferimento alle spese sostenute per le elezioni in circa 10 anni. Ogni consultazione infatti costa circa 720 miliardi compreso tutto, anche il pagamento degli scrutatori. «Tecnicamente - ha detto Bruschi - dall'autunno saremo pronti. Ribadiamo solo che non si tratta di un voto tramite Internet o da casa ma che avverrà solo in postazioni pubbliche». L'avvio del progetto è costato circa 7 miliardi, per il 50% cofinanziato dall'Unione Europea. Intanto la prima carta d'identità elettronica dalle molte funzioni sarà consegnata oggi a Napoli dal ministro degli Interni Enzo Bianco, in occasione del Global Forum.

Il Global Forum di Napoli ha dato il pretesto alle solite contestazioni del «popolo di Seattle». Anche nella città partenopea scontri tra polizia e dimostranti.

CHIRURGIA A Milano concluso in serata l'innesto di un lobo donato dal figlio al padre e autorizzato in via straordinaria dal ministero

Primo trapianto di fegato tra viventi

Protagonista un operaio di Brescia di 32 anni e il genitore di sessant'anni

Al lavoro due squadre mediche, una ventina fra chirurghi, rianimatori, assistenti di sala operatoria. Due le sale utilizzate

MILANO È andato avanti fino a tarda serata l'intervento per il primo trapianto di fegato in Italia tra viventi. Il giovane di 32 anni che ha donato una parte del proprio organo al padre è uscito dalla sala operatoria dell' ospedale Niguarda di Milano attorno alle 18.30. Una seconda équipe di medici ha quindi subito iniziato l'impianto del lobo destro del fegato prelevato dal figlio sull'uomo di 60 anni, di Brescia, colpito da una grave forma di cirrosi.

L'intervento, iniziato ieri mattina alle 8, ha ricevuto l'autorizzazione straordinaria dal ministero della Sanità e dal tribunale di Milano l'altra sera. Per il giovane, padre a sua volta di due bambini piccoli, i medici hanno chiesto al Presidente della Repubblica l'assegnazione di una onorificenza. All'operazione hanno preso parte due diverse squadre mediche, una ventina fra chirurghi, rianimatori, assistenti di sala operatoria.

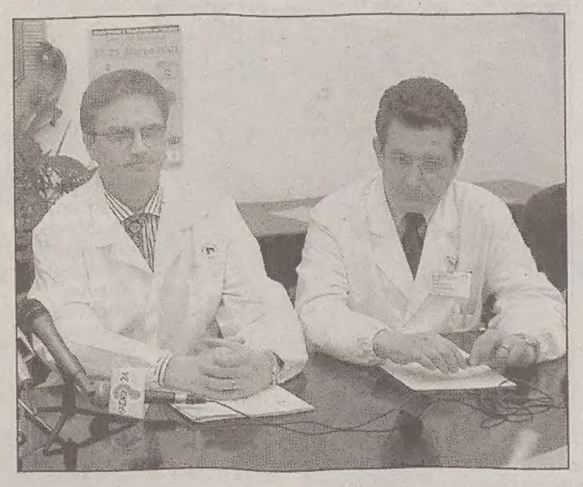
Due le sale utilizzate, sotto la supervisione del professor Domenico Forti. Il lobo rimosso col tempo si riformerà spontaneamente.

«A spingerci a chiedere l'autorizzazione straordinaria al trapianto - ha spiegato il direttore generale di Niguarda, Pietro Caltagirone - sono state le condizioni del paziente che aveva un tempo di sopravvivenza di 30-60 giorni con una lista d'attesa che mediamente è di 4 mesi. Davanti a lui, già in lista dal giugno del 2000, c'erano altri 8 pazienti e c'erano molte probabilità che non ce la facesse ad aspettare. Ma a farci decidere è stata soprattutto la determinazione del figlio che si è offerto come donatore».

Il malato insomma rischiava di morire se l'intervento fosse stato rinviato in attesa di un altro donatore o il ministero non si fosse espresso in maniere positiva. Per diventare possibile anche in Italia senza autorizzazioni specifiche, è necessario il parere del Consiglio superiore della Sanità che proprio la prossima settimana deve esaminare le 18 istanze presentate da altrettanti centri ospedalieri. «Da tempo ci preparavamo a questo tipo d'intervento - ha sostenuto il direttore sanitario Alberto Zoli - a Niguarda abbiamo già effettuato oltre 550 trapianti di fegato, 100 negli ultimi 2 anni e 6 con la tecnica "split liver" con l'espianto cioè solo di una parte del fegato. Ora abbiamo usato la stessa tecnica ma con prelievo da donatore vivo».

Solo pochi giorni fa il ministro della Sanità Veronesi aveva lanciato un appello sottolineando che in Italia ci sono pochi donatori, troppe richieste e che le liste d'attesa sono chilometriche. Soltanto quest'anno aveva sottolineato il ministro Veronesi sono più di 5000 i malati che attenderanno inutilmente un trapianto. La soluzione? Il trapianto da vivente come scelta non alternativa ma complementare. «Anche se aumentassero in un periodo di 2-3 anni i trapianti da cadavere del 30 per cento, avremo effettuato solamente 1700 trapianti - aveva spiegato il ministro - un numero certamente insufficiente rispetto alle necessità dei 7000 pazienti in attesa».

All'estero invece il trapianto da vivente è una realtà consolidata, in Italia ci sono ancora molte resistenze. Nell'area dell'Eurotransplant (che comprende la Germania, l'Austria, il Belgio, l'Olanda e la Slovenia), dal 1995 al 2000 l'incidenza del trapianto da vivente rispetto a quello da cadavere è passata dal 6,9 al 18,6 per cento. In Norvegia, addirittura, questo tipo di intervento raggiunge il 41 per cento del totale.



Il direttore sanitario Zoli e il capo degli epatologi Pinzello.

Lo scorso 21 dicembre un solo espianto ha salvato due pazienti

CHIRURGIA Le nuove frontiere della scienza ormai superano anche la fantasia

Tra medicina e fantascienza

ROMA L'intervento di ieri ha un precedente importante in Italia: il 21 dicembre 2000 al Niguarda di Milano due pazienti ricevettero ciascuno mezzo fegato da un donatore morto. E vistò che quest'organo è l'unico del corpo umano le cui cellule si riproducono, da quella metà del donatore ogni paziente ha potuto «ricrearsi» un fegato nuovo. Su questo principio è stato effettuato l'intervento di ieri che, a differenza di quello di fine 2000, presenta un fatto nuovo: il donatore è vivo. Il trapianto di fegato, proprio per le caratteristiche del tessuto e delle cellule che lo compongono, è quello che negli ultimi anni ha subito più degli altri il beneficio delle scoperte scientifiche. E così a Padova il 22 novembre 2000 si realizzò un clamoroso trapianto di cellule epatiche: una donna ha ricevuto le cellule provenienti da un fegato non sano di un donatore morto.

Malgrado non fosse in perfette condizioni quel fegato e le sue cellule, quelle sane, hanno permesso ad una donna vicentina di 46 anni di curarsi una terribile malattia congenita, la glicogenosi, che è dovuta alla mancanza di un enzima e provoca un calo degli zuccheri e complicazioni al cuore e al fegato. Il vantaggio di questa operazione è che l'eventuale rigetto provoca solo il ritorno alla situazione patologica preesistente. Il 21 gennaio 2001 una napoletana è sopravvissuta «attaccata ad un maiale» (ossia ad una macchina caricata con 12 miliardi di cellule epatiche di suino) per 35 ore in attesa di un fegato umano per il trapianto, un tempo lunghissimo che sarebbe stato fatale alla paziente fino a poco tempo fa.

Anche se la notizia del giorno riguarda il fegato, non bisogna dimenticare che dal lontano 1967, quando il cardiochirurgo sudafricano Barnard fece il primo trapianto di cuore, la scienza e la chirurgia hanno fatto dei passi da gigante nel settore. Per tutti valga l'impresa che George Lucas immaginò come «fantascientifica» negli anni '70 nella saga di «Guerre Stellari»: riattaccare una mano ad un uomo. Malgrado recentemente il rifiuto psicologico e farmacologico abbia indotto l'uomo a chiedere di «staccargli» l'arto aggiunto, il 24 settembre la scienza ha compiuto un passo memorabile: a Clint Hallam, un neozelandese di 48 anni, sono stati riattaccati mano e avambraccio.

Il '98 è stato l'anno d'oro dei trapianti. Tre interventi eccezionali: trapianto di neuroni realizzati con speciali tecniche ingegneristiche in aree del cervello danneggiate da un ictus; trapianto della laringe che ha permesso ad un uomo di 40 anni di tornare a parlare dopo 19 anni di silenzio; trapianto congiunto cuore-midollo che potrebbe permettere presto le donazioni tra persone incompatibili o, addirittura, tra animali e uomini.

Daniela Esposito

IL CASO

Provvedimento anti-panico del ministero

Ecco il pesce con il bollino: si saprà da dove arriva e come è stato conservato

ROMA Allarme pesce alla diossina o sogliola pazza? Niente paura, per tranquillizzare i consumatori italiani sulla qualità dei prodotti ittici che mangiano, in attesa di una denominazione Ue di origine protetta, arriverà entro marzo una nuova campagna «anti-panico» del ministero delle Politiche agricole, questa volta però sarà dedicata al pesce e avrà come parte attiva anche produttori e commercianti. Lo ha annunciato ieri il ministro Alfonso Pecoraro Scanio illustrando i punti salienti dell'«Operazione pesce trasparente», che «non vuole essere una patetica rassicurazione ma una guida ai consumatori verso una scelta consapevole».

Pecoraro Scanio

La campagna d'informazione del ministero, infatti, non approderà solo sugli organi di informazione, ma arriverà anche nelle scuole e negli esercizi di vendita (pescherie e supermercati) dove verranno distribuiti opuscoli per dare al consumatore informazioni chiare sulla qualità e la provenienza del prodotto, per esempio se si tratta di pesce di cattura o di acquacoltura, o da quale mare o stabilimento di allevamento proviene. Saranno inoltre fornite informazioni su quali operazioni di trattamento e conservazione abbia subito il pesce, sulla data di cattura, i tempi consigliati per il consumo, le modalità di conservazione e preparazione o sulle caratteristiche che ne evidenziano la freschezza.

«Contemporaneamente a questa iniziativa e per garantire il raggiungimento di un certificato di rintracciabilità del pesce - ha aggiunto Pecoraro Scanio - stiamo chiedendo anche in sede Ue di poter avere una sorta di denominazione di origine protetta anche per il pesce, ma per questo ci vorranno ancora mesi». Il ministro delle Politiche agricole ha anche usato dei toni critici verso quelle «notizie pazze e incontrollate» sul «pesce alla diossina o la sogliola pazza, che arrivano da altri paesi». «Bisogna evitare gli inutili allarmismi - ha detto - se il problema esiste l'Unione europea oltre all'allarme deve anche proporre la soluzione, bloccando immediatamente la partita di pesce a rischio, ma se questa misura non viene presa potremmo anche essere autorizzati a pensare che la notizia è infondata».

r.e.

Altra puntata del giallo di Portofino: si rifà largo l'ipotesi dell'omicidio, la Procura predispone il sequestro di un'«Ape»

Agusta: uccisa, trasportata e buttata dal dirupo

Spunta anche il movente: forse la contessa sapeva troppo di un traffico di droga

PORTOFINO Tra gli abitanti di villa Altachiara la «pace» è finita. Al momento dell'apertura dei testamenti della contessa scoppia la guerra tra i possibili eredi: Tirso Chazaro, il «messicano», fa saltare l'accordo con Maurizio Raggio per la spartizione dell'eredità e spuntano anche strani personaggi che hanno da raccontare la loro sulla scomparsa della contessa. Un fiorire di particolari che induce il nuovo titolare della procura della Repubblica di Chiavari, Luigi Carli, a chiedere una proroga di sei mesi delle indagini e a mettere gli occhi su un Ape, un motocarro di villa Altachiara che potrebbe essere stato utilizzato per trasportare in un altro punto della scogliera il corpo senza vita di Francesca Vacca.

Il «messicano», Raggio e Susanna Torretta, fino al momento dei funerali non avevano manifestato neppure la più piccola incrinatura. «Si sono messi d'accordo nello spartirsi l'eredità», aveva spiegato Domenico Vacca Graffagni, il fratello di Francesca. Ma «Tito» quell'accordo sottoscritto davanti al notaio Federico Solimena, quando ancora non era stato ritrovato il corpo della contessa, non intende rispettarlo: subito dopo i funerali di Milano si è rivolto ad un altro notaio genovese e ha ritrattato tutto: «Quel che deve contare è la volontà di Francesca».

Alla prima avvisaglia di tempesta, le cose prendono subito un'altra piega. Il prudentissimo notaio Solimena - che non aveva mai voluto sentir parlare di delitto - comincia a porsi dei dubbi: «Sapete cosa dice la gente del paese? Che l'hanno ammazzata, povera Francesca, forse perchè sapeva troppo di un traffico di droga.,. E perché voi giornalisti non vi chiedete cosa è successo in quei minuti in cui il messicano è rimasto solo con la contessa nella veranda. Ha detto che la porta-finestra non si è aperta. Ma la serratura funzionava perfettamente. Si apriva, si apriva...».

Quasi a far eco alla folgorazione del notaio, si presenta uno strano personaggio, sulla quarantina, abbronzato, vestito con grande eleganza. Dice di essere un «dipendente dello Stato» e fa una certa impressione vederlo alla guida di una fiammante «Mercedes 350». Dice che la sua passione è la pesca e che il giorno dopo la scomparsa della contessa, il 9 gennaio, vide il suo corpo galleggiare in mare vicino a villa Vitrale, una lussuosa residenza abbandonata che si trova a qualche centinaio di metri a ponente di villa Altachiara. Non avrebbe detto niente a nessuno «per non entrare in questa brutta storia». Ma poi ammette di aver «comunque informato chi di dovere». Non solo: sarebbe lui a mettere in relazione la presenza di un motocarro con la scomparsa della contessa. Testimonianza che la procura annota il giorno in cui con le note di «Moon River» e «My Way», i versi di Kipling recitati da Raggio e le parole commosse dette da Torretta e Chazaro, le spoglie della contessa sono state accompagnate all'ultima dimora di Portofino.

Giuliano Fontani

Raggio, Chazaro e il cugino della contessa, d'Emarese, ieri a Portofino per il rientro della salma dell'Agusta.

Ieri mattina le spoglie di Francesca Vacca sono tornate a Portofino tra le lacrime di alcuni e sulle note di «My Way» e «Moon River».

IN BREVE

Cartolina da lager di Berlino arriva a Varese dopo 57 anni

VARESE Cinquantasette anni per arrivare da Berlino a Venegono Inferiore, paesello in provincia di Varese. È quanto ci ha impiegato per giungere a destinazione una cartolina postale scritta il 20 dicembre 1943 da Vincenzo Vallini, artigliere del 1.o Artiglieria armata pesante di Torino, arrestato nel '43 dai tedeschi e internato a Berlino in un lager per prigionieri di guerra. La cartolina si era arenata, non si sa da quando, al Distretto militare di Como. Vincenzo Vallini, che oggi ha 87 anni, alcuni giorni fa si è visto consegnare quella lettera scritta ai suoi genitori dallo «Stammlager III D». «Era solo un saluto - dice -. Non si potevano descrivere le nostre condizioni di prigionieri, la fame, il freddo, i pidocchi: c'era la censura. Mancava poco a Natale e quindi scrissi due righe per rassicurare i miei genitori». Invece Vincenzo avvia le pratiche per chiedere i rimborsi per chi aveva trascorso un periodo nei campi di lavoro nazisti e la cartolina è saltata fuori da un archivio del Distretto militare di Como. «Mi hanno chiamato e mi sono ritrovato in mano questa cartolina. È stata un'emozione fortissima: mi ha ricordato i miei genitori che non ci sono più, il mio amico Bruno Crespi che era con me nel lager e che lì è morto 4 mesi prima della fine della guerra. Sulla cartolina c'è anche la sua firma». Poche righe scritte a matita: «Mi ha fatto rivivere il viaggio sulla tradotta dei maiali e i "Raus! Raus!" gridati dai soldati tedeschi».

Pavia: mentre compiono un colpo in banca baciano un'anziana cliente per tranquillizzarla

PAVIA «È la terza volta che mi trovo in mezzo a una rapina in banca, il mio cuore non sopporta più questi stress». Lo sfogo di una pensionata non è sfuggito ai due banditi che, ieri mattina, stavano mettendo a segno un colpo nella filiale di Pavia della Banca Commerciale. I due rapinatori si sono così avvicinati all'anziana e le hanno rivolto uno sguardo affettuoso. Quindi uno di loro le ha dato un tranquillizzante bacio sulla fronte, lasciandola a bocca aperta per lo stupore. Poi i due hanno completato l'opera, fuggendo con un bottino di 50 milioni.

Vigevano: sorpreso a rubare un pollo allo spiedo se lo gusta mentre aspetta l'arrivo dei carabinieri

VIGEVANO È entrato in un supermercato ha preso un pollo allo spiedo, pane e birra e ha cercato di uscire senza pagare: bloccato dal responsabile, S. B., marocchino di 36 anni, ha atteso l'arrivo della polizia, approfittando dell' attesa per mangiare il pollo in tranquillità. L'immigrato, privo di regolare permesso di soggiorno, è entrato nel supermercato alle 15. Nel reparto dei cibi pronti, ha visto il pollo allo spiedo ancora caldo e non ha resistito: ha arraffato il galletto e, per completare il pranzo, ha rubato michette e birre. Valore della refurtiva: 13 mila lire.

Siracusa, s'incatena alla moto e si suicida lanciandosi in mare

SIRACUSA Resta ancora senza un movente ufficiale il suicidio di Daniele Mirmina, 34 anni, sposato, padre di una bambina, che si è ucciso due notti fa nel porto di Siracusa lanciandosi in mare con la propria moto, alla quale si era perfettamente incatenato, con tanto di lucchetto, forse per evitare «ripensamenti» dell'ultimo secondo.

L'uomo, che è stato identificato dagli inquirenti soltanto ieri mattina dalla polizia, lavorava come posteggiatore abusivo davanti all'ospedale Vittorio Emanuele I di Siracusa. Al momento del suicidio aveva con sè una fotografia nella quale era ritratto assieme alla figlia. Il drammatico tuffo in mare è stato notato da un agente di polizia fuori servizio, che ha fatto scattare subito le ricerche.

Mirmina è stato ripescato, ormai primo di vita, ancora incatenato alla sua motocicletta che ha fatto da zavorra trascinandolo senza possibilità di fuga sul fondale. La squadra mobile, che indaga sull'episodio, ha interrogato i familiari e i conoscenti della vittima per cercare di risalire al movente del drammatico gesto. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Antonio Nicastro.

u.f.

LA NOVITÀ

Tutto quel che è potabile potrà venir commercializzato nei supermercati purché con etichette a norma di legge

L'acqua del rubinetto finisce in bottiglia

Il marchio? Di fantasia: per «consumo umano» o soltanto «da tavola»

Dal rubinetto alla bottiglia.

ROMA Minerale, di sorgente o da tavola...? Per l'acqua da bere in bottiglia si ricomincia da tre. Accanto alla minerale tradizionale, alla nuova acqua di sorgente arriva anche l'acqua «da tavola» cioè l'acqua di rubinetto in bottiglia. Da domani sarà sul mercato questo nuovo prodotto. È quanto segnala l'Unione nazionale consumatori notando che da tale data entra in vigore il decreto legislativo n. 31/2001 che, in attuazione di una direttiva Ce, ha rivoluzionato la definizione normativa di acqua potabile consentendone la commercializzazione «in bottiglie o in contenitori», con o senza trattamento.

In sostanza - spiega l'Unione consumatori - l'acqua di rubinetto potrà essere imbottigliata tal quale oppure dopo una modificazione chimico-fisica per renderla idonea a determinate categorie di consumatori, ad esempio togliendo il sodio (per gli ipertesi), aggiungendo potassio e litio (per gli arteriosclerotici), arricchendola di calcio (contro l'osteoporosi o per i soggetti in crescita), eccetera.

L'acqua di rubinetto imbottigliata - avverte l'organizzazione di consumatori - non potrà comunque vantare proprietà terapeutiche e si distinguerà da quella minerale per il semplice motivo che non potrà chiamarsi minerale, ma potrà avere un nome di fantasia accompagnato dalla dizione «acqua da tavola», oppure «acqua destinata al consumo umano». Nomi che fin d'ora a dire il vero appaiono alquanto insoliti e quasi certamente creeranno un po' di confusione.

Proprio per questo motivo l'Unione consumatori mette in guardia i propri «protetti» da possibili fastidiosi equivoci che potrebbero verificarsi davanti agli scaffali di un qualsiasi supermercato. In tal senso, in una nota molto circostanzia, l'organizzazione illustra quali sono i tre tipi di acqua da bere che si potranno trovare in vendita.

ACQUA MINERALE. Ha una disciplina a parte, anche per quanto riguarda i parametri, non può essere clorata, ma può avere determinati trattamenti per rimuovere alcune sostanze indesiderabili.

ACQUA DI SORGENTE. Riconosciuta dal decreto legislativo n. 339/1999, è l'acqua potabile imbottigliata e prelevata alla fonte dalle migliori falde che servono gli acquedotti, è soggetta ai parametri dell' acqua di rubinetto, non può essere clorata ma può avere gli stessi trattamenti dell'acqua minerale.

ACQUA DA TAVOLA. È il nuovo tipo di acqua potabile imbottigliata, prelevata anche dal rubinetto, può essere clorata oppure trattata industrialmente in diversi modi per renderne la composizione idonea alle esigenze dei consumatori, anche in versione frizzante.

e.r.

EX JUGOSLAVIA Il conflitto con la guerriglia albanese si sta diffondendo anche nel Sud del Paese e l'Uck afferma di presidiare le alture attorno a Skopje

Macedonia: prove generali di guerra totale

Attaccato a Tetovo anche il contingente tedesco, mentre una granata ha colpito il centro della cittadina

EX JUGOSLAVIA *I nuovi scenari bellici riaprono antiche cicatrici mai rimarginate*

Balcani, il problema non era solo Milosevic

È la rivalsa degli insoddisfatti, degli ultimi non evangelicamente parlando. Il sisma che scuote i Balcani da Mostar a Skopje è il risultato di una pacificazione mai nata. Perché la stessa Dayton, fulcro di stabilità per l'intera comunità internazionale, è nata già morta. Non fosse altro per non aver risolto il problema della Bosnia-Erzegovina, trasformata in uno Stato non-Stato, retto da equilibrismi politico-etnici del tutto improponibili in uno scenario da dopoguerra, soprattutto da quel dopoguerra.

Ora i croati erzegovesi, estromessi dai centri di potere della Croazia dall'Esapartito europeista e democratico, se non possono più comandare uno Stato hanno deciso di crearselo. Detto e fatto. Le armi non mancano. I soldi neppure. Basti pensare agli enormi introiti della mafia erzegovese nei suoi traffici di droga e armi. Così la regione occidentale della Bosnia è diventata un'unica zona franca dove proliferano loschi traffici, si arricchiscono astuti faccendieri e dove furbi demagoghi e tribuni del popolo prendono in mano le redini del potere. E il leader della rivolta, Ante Jelavic, assomiglia maledettamente al suo omonimo, ma che di cognome faceva Pavelic, non fosse altro per quel populismo di destra di cui è imbevuto il suo vangelo secessionista.

E la cantonizzazione della Bosnia proposta da Zagabria quale rimedio rischia di diventare una sorta di viagra per i nazionalismi e gli sciovinismi che ancora vagano tra le lande della Posavina o nelle gole disegnate dalla Neretva. Attuarla significherebbe dare la stura a una serie infinita di microconflitti tesi ciascuno a difendere gli auto imposti confini di aree e regioni sempre più omogenee etnicamente parlando, ma sempre più microscopiche a livello geopolitico. Finora la Bosnia non si è liquefatta solo per la presenza coagulante e deterrente del contingente militare multinazionale della «Sfor». Adesso il presidente Usa Bush ha deciso di ritirare 750 soldati americani, il segno di un disimpegno nei Balcani che sarà sempre più progressivo e massiccio. Perchè quella guerra resta per Washington una maledetta questione europea.

E se i «vinti» erzegovesi vogliono rimodellare nel cuore della Bosnia un nuovo Kosovo, chi il Kosovo già ce l'ha pensa a imporre quella vittoria sancita dalle bombe lanciate dalla Nato sulla Jugoslavia. E vuole l'indipendenza dall'odiato serbo per unire in un unico sogno panislamico tutti gli albanesi, da Pristina a Tirana, passando per Tetovo e Skopje. La comunità internazionale, titubante e spaesata dallo stesso conflitto che ha contribuito a innescare con il suo intervento militare dal cielo, non ha «disegnato» alcun futuro istituzionale per il Kosovo. E adesso il Kosovo ha perso la pazienza. I vinti dell'Uck, saliti sui monti con i propri arsenali, ora ritornano a valle sparando, per conquistarsi a colpi di kalashnikov quell'indipendenza che la Nato non ha concesso, agevolando però la «pulizia etnica» dei serbi che sono spariti dal territorio oggi etnicamente omogeneo. Agire all'interno dell'ex provincia autonoma, presidiata dagli eserciti più potenti dell'Occidente, era impresa impossibile. Ecco allora che l'insurrezione parte dall'esterno. Dall'area smilitarizzata di Presevo per poi contaminare il «ventre molle» dei Balcani, quella Macedonia, crogiuolo sempre più arruffato di etnie e di clan.

Dopo i trionfalistici proclami del Patto di stabilità del dopo Milosevic, sui Balcani ritorna il buio della guerra. Perché il problema dei Balcani non era solo Milosevic. Era anche Milosevic. La lezione non è bastata. Nuovi profughi, intanto, stanno lastricando le vie del dolore di quelle genti. Un copione maledetto e già visto. Che stavolta però rischia di «arricchirsi» di nuovi protagonisti. Un'implosione della Macedonia, infatti, farebbe crollare i precari equilibri di una terra contesa dalla Grecia e dalla Bulgaria. Se Atene fa fatica a riconoscere lo Stato macedone, Sofia non accetta il concetto di nazione macedone. Una situazione di tutti contro tutti difficilmente districabile.

La rivolta di Mostar, così come la guerriglia Uck di Presevo e Tetovo hanno strappato con violenza dai Balcani quel improponibile e conformista velo di stabilità che l'Occidente si era illuso di aver imposto. I grandi vecchi dell'odio non ci sono più. Il croato Tudjman è morto. Il musulmano Izetbegovic, vecchio stanco e ammalato è in pensione. Milosevic rischia la galera. Ma loro erano solo i manipolatori di quel magma di contraddizioni e di odii interetnici anestetizzati per 50 anni dall'ideologia comunista di Tito. Per pacificare i Balcani bisogna riscriverli. E, a questo punto, ridisegnarli politicamente e istituzionalmente. Con coraggio, tanto coraggio e nessuna dietrologia. Quasi una missione impossibile.

Mauro Manzin

Un blindato delle forze speciali della polizia macedone staziona lungo una strada di Tetovo, anche ieri teatro di pesanti scontri con la guerriglia albanese.

SKOPJE Si fa sempre più minacciosa la guerriglia albanese. Ieri la cittadina di Tetovo, nella Macedonia nord-occidentale, ha vissuto un' altra giornata di paura, in un clima che appare ormai di guerra aperta. A partire dalla seconda metà della mattinata, raffiche di arma automatica e colpi di mortaio hanno rotto il silenzio. Nel giro di un paio d'ore i combattimenti si sono fatti sempre più vicini al centro abitato, sul quale per la prima volta sono cadute anche alcune granate. Difficile stilare un bilancio, dal momento che le comunicazioni telefoniche con Tetovo sono interrotte e diversi villaggi della zona sono senza corrente a causa dell'esplosione di un ordigno in prossimità di alcuni tralicci dell' alta tensione. Si sa soltanto che almeno cinque civili feriti sono stati ricoverati in ospedale e che una chiesa ortodossa, presa probabilmente a simbolo delle tensioni fra i macedoni e la comunità albanese, è stata raggiunta dai colpi di mortaio e devastata. La città va assumendo un aspetto inquietante: tutti i negozi sono chiusi e la popolazione è in fuga. Una caserma in cui è acquartierato un contingente di soldati tedeschi della Kfor, è stato attaccato dai separatisti, respinti dall'intervento di militari macedoni. Il ministro tedesco della difesa, Rudolf Scharping, ha reagito con durezza. «Non ci facciamo mettere sotto da nessuno - ha dichiarato - neppure dai terroristi albanesi».

A rendere il quadro ancora più preoccupante, c'è la notizia di scontri a fuoco fra miliziani e polizia si sono verificati per la prima volta anche in altre parti del Paese. In particolare, sparatorie sono state segnalate nel Sud, in prossimità del confine con l'Albania, e a meno di dieci chilometri da Skopje. I guerriglieri hanno diffuso un comunicato in cui affermano di essere schierati anche sui monti che sorgono nei pressi della capitale. Inoltre, hanno lanciato un appello a tutti gli albanesi residenti in Macedonia, e soprattutto a quelli che fanno parte delle forze di polizia, affinchè imbraccino un fucile e si uniscano all'insurrezione.

Il segretario generale della Nato, George Robertson, ha fatto sapere che i soldati dell'Alleanza hanno rafforzato considerevolmente la loro presenza alla frontiera fra Kosovo e Macedonia. Anche facendo ricorso a elicotteri e sorveglianza elettronica, si conta di impedire il trasferimento di armi e rifornimenti ai guerriglieri che operano oltre confine.

Arturo Costa

SEGUE DALLA PRIMA

I repubblicani sposano invece tradizionalmente le dottrine legate al concetto di "interesse nazionale". Che questo coincida o meno con la difesa della democrazia e dei diritti umani non è determinante. Il "realismo politico" di questa tradizione è rappresentato oggi nell'amministrazione da Condoleeza Rice, l'afroamericana che guida il Consiglio di Sicurezza Nazionale. Secondo la Rice gli Stati Uniti non devono sovraesporsi strategicamente, intervenendo laddove vi siano violazioni, anche palesi, dei diritti umani; ma solo dove e quando siano minacciati i suoi interessi nazionali. La presidenza Bush intende anche ridisegnare la proiezione geopolitica americana, guardando più all'Asia-Pacifico e al Medioriente che all'Europa. Sul primo fronte è la Cina la vera ossessione. Pechino non è considerato un partner ma un "competitore strategico". La "sindrome cinese" porta la Casa Bianca al rafforzamento dell'alleanza con il Giappone. La preoccupazione per la grave crisi finanziaria di Tokyo non riguarda solo il fatto che il Giappone sostiene con i suoi capitali il deficit commerciale americano ma anche i possibili contraccolpi che questi avvenimenti possono generare nel sistema militare in costruzione nella regione.

Verso la Russia la posizione è ancora in via di definizione. Mosca non è un nemico ma nemmeno un alleato. E' pur sempre una potenza nucleare che guarda a Pechino e Nuova Delhi. La risposta di Bush sembra essere la messa in discussione delle intese sugli armamenti strategici, oltre che il progetto di "scudo antimissile". Anche la possibile rinascita del nazionalismo russo viene guardata con sospetto; così come ogni appoggio a stati nemici dell'America. Le aperture di Putin all'Iran, con la vendita di armi a Teheran e la collaborazione per la costruzione della centrale nucleare di Bucher, hanno suscitato grande preoccupazione. L'Iran fa parte, insieme a Iraq e Corea del Nord, di quei "rogue regimes", gli "stati criminali", verso cui, secondo la Rice, l'approccio americano deve essere molto netto. Il bombardamento di Bagdad ha mostrato chiaramente il trionfo di questa linea dura. L'amministrazione Bush, più che isolazionista, pare dunque favorevole all'intervento selettivo; tesi cara anche al Segretario di Stato Powell. Dopo il Vietnam , e nonostante "Desert Storm", nessuna presidenza può sottrarsi alla delegittimazione suscitata dalla visione delle black bags, i sacchi neri di plastica, in cui vengono trasportati i cadaveri dei molti soldati Ryan dispersi nel mondo. Morire per Pristina diventa insostenibile se gli obiettivi per cui l'America sacrifica le vite dei propri figli non sono chiari. E oggi nei Balcani non lo sono. L'importanza del consenso sulle operazioni militari all'estero è giustificata dalla presa d'atto che l'America sta cambiando profondamente. La nuova composizione etnica esige la ristrutturazione dell'immaginario collettivo sulla percezione dell'interesse americano nel mondo. Per i cittadini di recente immigrazione o, per gruppi etnici e sociali storicamente emarginati, è difficile appropriarsi delle priorità politiche definite dai gruppi cresciuti nel solco delle culture dei padri fondatori. Il secolo che si è appena chiuso è stato il "secolo americano". La volontà repubblicana è che lo sia anche il prossimo.

Renzo Guolo

EX JUGOSLAVIA Francesca Comisso, ricercatrice universitaria di Codroipo, stava svolgendo uno studio sulle donne rom

E' una friulana l'unica italiana a Tetovo

Adesso si è rifugiata a Ohrid e la nostra ambasciata pensa al suo rimpatrio

Un tiratore scelto macedone in azione a Tetovo.

TRIESTE «A Tetovo ho visto gente comune, albanesi e macedoni, armarsi. Per questo dico: il vero rischio è quello della guerra civile». A parlare è Francesca Comisso, ricercatrice universitaria di Codroipo, probabilmente l'unica italiana presente giovedì scorso a Tetovo, la città della Macedonia sconvolta dai combattimenti.

Comisso è arrivata a Tetovo l'8 febbraio scorso per una ricerca sulla partecipazione organizzativa delle donne Rom e ha lasciato la città ieri sera, intorno alle 18. «Alcuni amici rom mi hanno preso quasi di forza e mi hanno caricato in una macchina», racconta al telefono, spiegando di stare bene e di essere stata «costretta a lasciare Tetovo. Non avevo mai visto una guerra. Non mi rendevo conto di quello che stava succedendo e dei pericoli che correvo. Ora sono al sicuro, a Ohrid, una città a 150 chilometri da Tetovo, ma durante le tre ore del viaggio, quasi una fuga lungo le montagne, ho visto fiamme e fumo nelle valli. Forse case o campi che bruciavano».

Comisso ha 30 anni e parla con concitazione degli ultimi due giorni passati a Tetovo. «Mercoledì stavo tornando a casa, nella centrale via maresciallo Tito, quando ho incrociato una manifestazione di albanesi. A un tratto, hanno cominciato a gridare "Uck". Dai monti intorno alla città sono giunti i rumori dei primi colpi a salve; poi quelli delle mitragliatrici e di qualche mortaio. Intorno alle 19 è finito tutto».

«La notte è trascorsa tranquilla – racconta Comisso – ma ieri ho visto la polizia macedone, con autoblindo schierati contro i monti. Intorno alle 13 ho sentito alcuni colpi di mortaio. Dalla terrazza di casa mia vedevo la gente scappare: a piedi, con mezzi di fortuna, con le borse e i bimbi in braccio.

Scappavano tutti, ognuno come poteva. Poi la polizia è andata via. Alle 18, i miei amici Rom mi hanno presa e portata via, a Ohrid».

Francesca Comisso dice che per lei non è impossibile tornare a casa, a Codroipo. «Spero di farlo entro lunedì, ma non prima di essermi assicurata dell'incolumità dei miei amici Rom: dieci persone che hanno rischiato la loro vita per salvare la mia e che io ora non voglio abbandonare. All'ambasciata italiana di Skopje mi hanno detto che non posso portarli con me. Io potrei tornare in Italia attraverso la Grecia o raggiungendo Skopje, ma non attraverso le strade di montagna. All'ambasciata mi hanno detto che non sono sicure; mi hanno anche chiesto notizie su quello che ho visto a Tetovo e mi hanno detto che ero l'unica italiana in città».

A Ohrid, Francesca Comisso, che nei giorni scorsi ha respinto l'invito della sua università a rientrare subito in Italia, si è rifugiata in una casa di amici Rom, «ma – dice – anche qui c'è gran confusione. Non si capisce nulla e intorno alla città potrebbero esserci focolai di rivolta». Oggi la donna rientrerà a Skopje, all'ambasciata italiana, che si occuperà del suo rimpatrio.

«Alcuni amici – racconta – mi hanno portato via, a bordo di un'automobile, dalla città dove la guerra è oramai esplosa con tutta la sua forza devastante»

EX JUGOSLAVIA L'ordigno ha provocato solo danni materiali. Gli inquirenti battono la pista dell'estrema destra croata

Zagabria: bomba contro il municipio

ZAGABRIA Non ha provocato vittime, ma solo danni materiali, l'attentato di ieri mattina nella capitale croata. Secondo la versione ufficiale degli inquirenti, la forte esplosione, avvenuta nelle immediate vicinanze del palazzo in cui ha sede l'amministrazione cittadina, è stata provocata da un ordigno di tipo e caratteristiche ancora da stabilirsi. La bomba era stata piazzata in un contenitore posto nel parcheggio sul lato nord dell'edificio e l'esplosione è avvenuta alle 9:28, ossia in un momento in cui – dopo avere posteggiato le proprie macchine – i dipendenti dell'amministrazione pubblica erano già in ufficio e lo spiazzo era deserto.

Zagabria: le automobili distrutte dalla bomba.

Stando a quanto precisato dal magistrato che coordina le indagini, Turudic, la deflagrazione ha distrutto o gravemente danneggiato una decina di auto, ma non ha avuto alcuna conseguenza per le persone. Smentite così le voci diffusesi subito dopo l'esplosione, secondo le quali ci sarebbero stati alcuni feriti. Lo scoppio dell'ordigno ha invece causato un incendio, spento una decina di minuti dopo dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Danneggiate anche numerose finestre dello stabile. Subito dopo l'attentato tutta la zona è stata isolata dalla polizia, i cui periti si sono subito messi al lavoro per stabilire tipo e quantità dell'esplosivo usato.

L'attentato di ieri mattina alla sede dell'amministrazione cittadina zagabrese ha subito richiamato alla memoria quello che al cimitero Mirogoj aveva danneggiato il monumento agli eroi popolari, eretto dopo la seconda guerra mondiale. Entrambi – queste le ipotesi – sembrano avere una matrice di destra. Il sindaco della capitale è stato esplicito. «Non ci lasceremo intimidire – ha detto Milan Bandic – da azioni terroristiche».

a.m.

IL CASO

Esplode piattaforma off shore Rischio ecologico in Brasile

RIO DE JANEIRO Morte e paura nell'Atlantico: tre esplosioni hanno squarciato la piattaforma petrolifera off shore più grande del mondo, al largo di Rio de Janeiro, uccidendo 10 lavoratori e creando allarme per il possibile affondamento della struttura che rovescerebbe in mare tonnellate di greggio. L'incidente è avvenuto alla mezzanotte di giovedì per cause ancora sconosciute. Le esplosioni hanno prodotto un incendio in cui uno dei 175 lavoratori a bordo è morto e un altro è rimasto gravemente ustionato. Altri 9 dipendenti del gigante petroliefro brasiliano Petrobras - il proprietario della struttura - sono dispersi, ma le speranze di trovarli ancora in vita appaiono nulle. Sette navi antincendio hanno lottato per tutta la notte per domare le fiamme mentre altri 150 lavoratori che prestavano servizio in una piattaforma a 7 chilometri di stanza sono stati evacuati.Nel campo petrolifero off shore di Roncador ogni giorno vengono estratti 1,3 milioni di barili di greggio. La piattaforma principale è alta come un edificio di 40 piani e ora rischia di affondare a causa dei danni riportati da uno dei piloni su cui si regge. Qualora dovesse crollare, come appare probabile, almeno metà dei 1200 metri cubi di gasolio e dei 300 metri cubi di greggio stivati a bordo finirebbe in mare.

Le «teste di cuoio» saudite hanno attaccato all'alba i pirati dell'aria. Uccisi un terrorista, una hostess e un passeggero

Medina: dirottamento finito nel sangue

MEDINA Tre morti, e 160 passeggeri liberati, insieme a 11 membri dell'equipaggio. Si è concluso così, all'alba di ieri, il dirottamento del Tupolev 154 russo bloccato da giovedì sulla pista di Medina, in Arabia Saudita, da tre dirottatori ceceni. Il blitz delle «teste di cuoio» saudite è scattato alle prime luci del giorno, e ha colto i dirottatori di sorpresa. Ma uno di loro si è fatto prendere dal panico e dalla rabbia durante l'irruzione degli agenti, ha sgozzato con un solo colpo di coltello una hostess russa, la 27enne Julija Fomina, prima di cadere a sua volta sotto i colpi del commando saudita. Anche un altro ostaggio è morto, un passeggero turco ferito fatalmente al torace: non si sa se da proiettile vagante degli agenti o dai terroristi ceceni. La strategia dei sauditi è stata comunque da manuale: hanno tenuto impegnati i dirottatori tutta la notte in estenuanti negoziati, mentre si preparava l'assalto all'aereo. Il via libera all'azione è venuto quando i ceceni hanno minacciato di far saltare in aria l'apparecchio perchè le loro richieste non venivano accolte. Alle prime luci dell'alba, quando i terroristi erano stanchi e insonnoliti, gli agenti sono saliti sulle scalette dell'aereo confusi nella penombra, e hanno fatto saltare i portelloni d'accesso.

«Io ho visto solo tre terroristi», ha detto una passeggera russa dopo la liberazione: «Ci hanno trattati bene, anche se minacciavano continuamente di far saltare l'aereo. Eravamo spaventati e preoccupati. E ora sono stanchissima». Il commando ceceno era composto in tutto da quattro persone. Oltre ai tre catturati, c'è il terrorista morto. E con l'aiuto degli uomini dell'ambasciata russa, sono stati tutti identificati. Si tratta di «pezzi da novanta» del separatismo ceceno: il capo, anche se la notizia non è ancora confermata ufficialmente, sarebbe addirittura Aslambek Arsayev, ex-ministro degli Interni della repubblica separatista cecena e tra i più noti capi militari della resistenza alle truppe russe. Il terrorista caduto durante l'irruzione sarebbe suo fratello minore, il ventenne Supjan Arsayev. Gli ultimi due membri del commando sono Mohammed Tokcian, un ex-luogotenente di Shamil Basaev, il comandante ceceno che riconquistò Grozny nel 1996, e Magomer Merzaiev, veterano e comandante di unità guerrigliere nel sud della Cecenia.

Una «testa di cuoio» saudita blocca uno dei dirottatori.

Il dirottamento non è stato quindi, come si era pensato in un primo momento, un gesto disperato di un gruppo di sconosciuti esuli caucasici, ma un'operazione pianificata dai vertici dei secessionisti per riportare l'attenzione internazionale sulla loro causa. Ora però Mosca chiede l'estradizione dei membri superstiti del commando, per processarli in Russia.

Ugo Marini

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ANCONA Preoccupazione per gli ordigni scaricati in mare al vertice dei ministri dell'ambiente dei Paesi rivieraschi

Adriatico, un «cimitero» di bombe

Anche se gran parte di quelle sganciate nella guerra del Kosovo è stata recuperata

ANCONA Combattere i disastri ambientali dovuti ai conflitti nei Balcani e l'inquinamento causato dalle bombe sganciate in mare è il primo impegno contenuto nel documento comune firmato dai sette ministri dell' Ambiente dell'Adriatico e dello Ionio al termine del vertice tenutosi ieri nel capoluogo marchigiano.

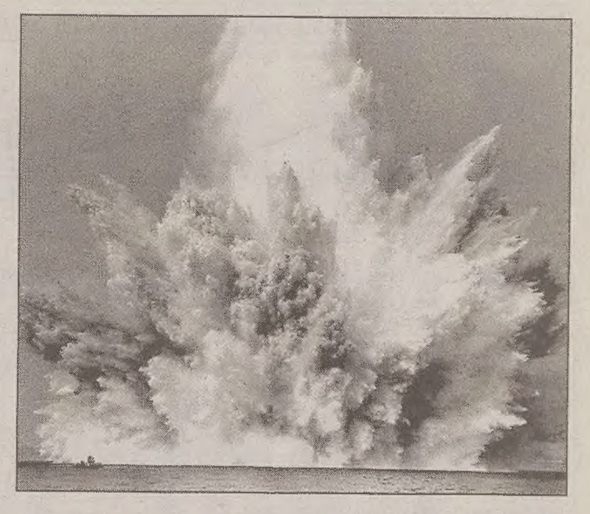
Il ministro italiano, Willer Bordon, e i suoi colleghi di Grecia, Slovenia, Croazia, Repubblica federale jugoslava, Bosnia-Erzegovina e Albania, hanno concordato di esprimere «particolare preoccupazione» per la presenza delle bombe inquinanti e delle munizioni con uranio impoverito sganciate nei due mari. Quindi viene incoraggiata una ricerca mirante a ridurre il danno a lungo termine per l'ecosistema marino, facendo appello anche per la protezione dei mari in eventuali futuri conflitti.

I ministri dichiarano nel documento - diffuso in inglese - di sostenere l'istituzione di un Forum internazionale tecnico scientifico che affronti la questione. Vengono inoltre appoggiate le proposte presentate all'Unione europea dal governo greco su interventi per la riabilitazione dell'ambiente nei Balcani e la prossima firma di un accordo tra il ministero italiano per l'Ambiente e l'Unep finalizzato alla valutazione del rischio ambientale conseguente al conflitto del Kosovo.

Proposta l'istituzione di un Forum tecnico scientifico che affronti la questione nei tempi più brevi possibile

La questione bombe era emersa subito in una delle riunioni tecniche con esperti che hanno fatto da prologo al vertice dei ministri. Nella prima di queste, dedicata alle problematiche ambientali determinate dagli ordigni affondati in Adriatico e Ionio sin dal secondo conflitto mondiale, i partecipanti hanno condiviso notevoli preoccupazioni sui conseguenti pericoli di inquinamento marino e costiero ed espresso la volontà di agire per ridurre la presenza di ordigni sui fondali marini, «Prima che il tempo - è stato detto - renda gli agenti contaminanti e inquinanti sempre più diffusi». Anche se la marina militare italiana ha comunicato che dei 128 ordigni abbandonati dagli aerei durante la guerra del Kosovo, 113 sono stati ritrovati e neutralizzati, una percentuale dell'88 per cento.

Dalla seconda sessione, riservata ai programmi nazionali contro la siccità e la desertificazione, è emerso invece pieno appoggio ad eventuali scambi di collaborazioni per migliorare l'efficacia delle azioni dei singoli Paesi.



Un residuato bellico mentre viene fatto brillare in mare

La terza sessione ha elaborato infine un documento sulle prospettive di cooperazione ambientale nell'ambito dell'iniziativa Adriatico-ionica. Il gruppo di esperti ha cercato di affrontare in modo integrato e comprensivo gli sviluppi della cooperazione italiana in campo ambientale: in particolare ha messo in luce le iniziative che il ministero dell'Ambiente sta realizzando da qualche anno nell'area.

Dal tavolo tecnico è emerso l'importante ruolo che la Croazia sta recitando come partner principale dell'Italia in Adriatico, e la necessità di divulgare alcune delle iniziative in corso anche agli altri paesi partecipanti.

Le tre relazioni dei gruppi tecnici confluiranno nelle conclusioni ufficiali dell'iniziativa Adriatico-ionica e verranno presentati e adottati all'incontro di Spalato il 25 maggio prossimo.

Provincia di Udine: donazione di libri alla Comunità di Pola

UDINE Progetto di collaborazione tra la Comunità degli Italiani di Pola e la provincia di Udine per promuovere e rafforzare le relazioni tra i due enti con lo scopo della diffusione della cultura italiana. Il punto sull'iniziativa è stato fatto in un incontro a palazzo Belgrado tra l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot, e il presidente del sodalizio polese, Diego Buttignoni.

Il progetto, avviato alla fine del '99, ha trovato una prima realizzazione nella fornitura di una raccolta di enciclopedie e collane di storia, letteratura e arte, resa possibile con il finanziamento di otto milioni di lire erogato dalla Provincia di Udine l'anno scorso. Buttignoni ha espresso viva gratitudine per tale intervento che ha consentito l'aumento della dotazione libraria della biblioteca della sede della Comunità degli Italiani di Pola, già fornita di oltre cinquemila volumi e frequentata intensamente dai connazionali.

Cigolot ha assicurato che il rafforzamento verrà perseguito con la messa in rete delle sedi bibliotecarie italiane in Slovenia e Croazia con le sedi della Provincia di Udine.

Veglia promuove l'offerta turistica nella «Grande Mela»

NEW YORK Sindaci veglioti in delegazione nella «Grande Mela». Per una settimana i primi cittadini della località isolane promuoveranno sulla prestigiosa scena americana l'offerta turistica della loro splendida isola.

L'occasione del viaggio è la ricorrenza del decimo anniversario di fondazione dell'associazione «Isola di Veglia» fondata nella metropoli americana da emigrati isolani all'inizio della guerra tra serbia e Croazia. Il sodalizio fu attivo nel raccogliere fondi e aiuti a favore della Croazia. Finita l'emergenza bellica, l'associazione ha modificato la sua attività, impegnandosi nella promozione dell'isola di origine dei suoi aderenti. Di qui l'invito ai sindaci di Veglia che saranno impegnati in una serie di incontri con esponenti economici, ma ovviamente anche con le comunità dei connazionali. Ai primi esporranno le prospettive di sviluppo dell'isola e l'offerta turistica, ai secondi le possibilità di un rientro in patria e di eventuali opportunità nell'economia isolana.

LUBIANA Scattati i preparativi si è posto subito il problema se sia opportuno chiedere l'indicazione della fede che dovrebbe essere protetta dalla «privacy»

Slovenia: censimento nel 2002 con l'incognita religiosa

LUBIANA Sono scattati in settimana, in Slovenia, i preparativi per il censimento del marzo 2002. Sarà la prima volta dopo l'indipendenza che l'Istituto nazionale di statistica raccoglierà dati dettagliati sulla popolazione. La complessa operazione, che secondo le stime costerà oltre 33 miliardi di lire, richiede modifiche alle norme di legge per adeguare le regole slovene a quelle dell'Unione europea. Al centro dell'attenzione negli ultimi giorni la casella riguardante la religione. Il governo desidera ottenere anche quest'indicazione dal censimento, mentre da più parti s'invoca il diritto alla tutela della privacy. La fede di ogni singolo cittadino sarebbe un sentimento intimo, riconosciuto anche dalla carta costituzionale, che consente agli interessati di non esprimersi, se non lo desiderano. La statistica sarebbe stata, invece, richiesta dall'ufficio governativo per le comunità religiose. Le autorità di Lubiana indicano come priorità assoluta anche l'attribuzione dei numeri civici a tutte le abitazioni. Le procedure devono essere completate, al più tardi, entro la fine di gennaio del prossimo anno.

Per il resto, assicurano il rispetto di almeno quattro principi fondamentali. Saranno tutelati al massimo i dati personali raccolti. La banca dati così preparata, potrà essere usata esclusivamente per scopi statistici. Per ridurre le spese del censimento, non saranno pretesi dai cittadini dati già a disposizione della pubblica amministrazione. La popolazione e le persone giuridiche saranno, però, tenute a garantire la massima collaborazione ai funzionari incaricati delle indagini, fornendo tutte le altre informazioni richieste. Il censimento sloveno del 2002 arriverà con circa un anno di ritardo rispetto alla regolare scadenza decennale. Difficoltà finanziarie e gli avvicendamenti di due governi in poco più di sei mesi nel 2000, hanno impedito di rispettare i termini. Le statistiche avranno la loro importanza anche per le integrazioni europee della Slovenia. Saranno trasmesse ai «quindici» entro il 30 giugno del 2002 e fungeranno da base per gli interventi nelle politiche regionali e nei fondi strutturali.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,02	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 251,45	Lire
Kuna	1,00	= 0,1299	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l	174,20	= 1650,75	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,91	= 1737,49	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l	160,80	= 1523,77	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,30	= 1584,11	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Da ieri in Croazia

Cala il prezzo della benzina

ZAGABRIA Da ieri la benzina in Croazia costa meno. I prezzi sono scesi del 2,4 per cento. La benzina Super costa 6,91 invece delle 7,07; la Normal passa da 6,25 a 6,10, l'Eurosuper 95 da 6,47 a 6,30 mentre l'Eurosuper plus 98 viene a costare 6,67 kune invece di 6,83.

ABBAZIA Accusato di reato contro l'incolumità delle persone

Bimba azzannata da un cane: denunciato il proprietario

ABBAZIA Processo penale al proprietario del pastore tedesco che domenica scorsa ha aggredito una bambina di cinque anni nella località di Kucelj sul monte di Abbazia. Lo ha comunicato ieri il portavoce della Questura fiumana, Mile Borovac. A carico del proprietario del cane è stata formulata l'accusa di reato contro l'incolumità delle persone e l'uomo è stato denunciato per aver lasciato il cane incustodito. Dalla Questura sono stati resi noti ulteriori particolari della vicenda: l'animale era conosciuto dalla bambina, che abita in una casa vicina a quella del proprietario, e la piccola si è messa a giocare con il cane, approfittando di un momento di distrazione del padre. Poi il dramma: l'animale ha cominciato a mordere la piccina al viso e al collo e il padre, subito accorso, è riuscito ad allontanarlo con un bastone. La bambina è ricoverata all'ospedale pediatrico di Cantrida dov'è stata sottoposta due giorni fa a un primo intervento chirurgico. Le sue condizioni sono in fase di miglioramento.

Secco no anche da Zagabria al Centro Maharishi a Cherso

CHERSO Non c'è spazio per il vagheggiato Centro di meditazione trascendentale sull'isola quarnerina, caldeggiato dalla Maharishi University (la stessa che avrebbe voluto ubicare il medesimo centro in Istria). Il no è giunto da Zagabria, e precisamente dall'Istituto urbanistico nazionale, secondo il quale nessuna delle quattro ubicazioni proposte sull'isola di Cherso sarebbe adatta e funzionale (il Centro di meditazione trascendentale richiederebbe un'area di circa 200 ettari).

Di parere analogo anche i componenti il Consiglio chersino preposto all'attuazione del Piano regolatore isolano, che hanno inoltre fatto capire che per loro la vicenda è chiusa e non intendono tornare a discuterne dopo la riunione di qualche giorno fa.

Tornerà invece a occuparsi della questione la Giunta comunale chersina, ma solo per prendere atto dell'opinione espressa dall'Istituto urbanistico nazionale e formalizzare quindi il verdetto negativo. Da rilevare peraltro che contro il Centro hanno già in precedenza preso posizione tutti i comuni isolani direttamente coinvolti nel progetto e la popolazione stessa che in una movimentata seduta pubblica, durante la quale i responsabili del centro Maharishi avevano spiegato le loro ragioni, aveva vivacemente protestato contro l'iniziativa, «sibillata», secondo i Maharishi, dal clero locale.

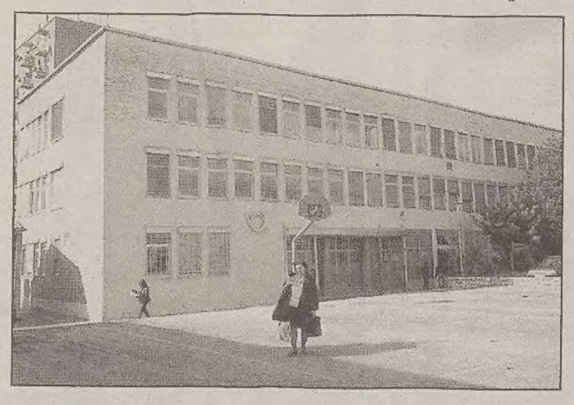
CAPODISTRIA Via libera del Consiglio superiore per l'istruzione universitaria, da aprile si aprono le iscrizioni

Ateneo del Litorale: luce verde da Lubiana

Novanta studenti e settanta docenti nei primi tre corsi di laurea previsti

CAPODISTRIA L'Università del Litorale diventa realtà. La sede c'è, nel palazzo della Posta in centro storico; i corsi sono stati approvati dal Consiglio superiore per l'istruzione universitaria e le iscrizioni si apriranno a metà aprile. L'ultimo ostacolo, l'approvazione da parte del Consiglio superiore dell'istruzione, è stato rimosso proprio in questi giorni: l'organismo, che sovrintende gli studi universitari in Slovenia, ha dato il via libera formulando alcuni suggerimenti sui corsi di laurea proposti.

La mancata approvazione dei corsi aveva generato il sospetto che l'impostazione fosse poco... slovena. Il preside facente funzioni della facoltà di studi umanistici, nucleo di partenza dell'ateneo del Litorale, Darko Darovec ammette che si sono sentite queste voci. «In realtà – spiega Darovec – la preoccupazione era più incentrata sui metodi innovativi dei nostri corsi, più che sui contenuti. Tanto che alla fine sono stati accolti. Inoltre i programmi sono stati elaborati con il Centro di ricerche scientifiche e con l'Accademia delle Arti e Scienze di Lubiana».



Il palazzo della Posta, sede provvisoria dell'università

Il preside, Darko Darovec

«E proprio per affrontare temi storici delicati – aggiunge Darovec, che è storico di formazione –, come quelli che riguardano queste zone di confine, abbiamo organizzato una serie di convegni in collaborazione con le università italiane di Trieste, Venezia e Udine e con quelle croate di Zagabria e Fiume. In tal modo abbiamo preparato la base culturale e nel contempo addestrato i nostri docenti, che sono tutti di questa zona».

Ma che cosa si studierà a Capodistria? I corsi sono tre: «Geografia delle aree di contatto», «Storia europea e mediterranea», «Studi culturali e antropologici». Oltre ad un corso post-laurea in Carsologia. Gli studenti ammessi sono 30 per ogni corso, che potrebbero diventare 45 al secondo anno accademico, se ci saranno le condizioni. In sostanza vige il numero chiuso e le iscrizioni saranno accettate sulla base dei risultati scolastici conseguiti. «Avremmo preferito – dice Darovec – gli esami di ammissione, ma la legge non li prevede». Per quanto riguarda i docenti saranno una settantina più alcuni assistenti. E viene prevista la figura del «tutor», di un insegnante cioè che segue da vicino un gruppo di studenti. Anche per quanto riguarda i processi formativi ci sono delle novità: per metà saranno obligatori, per l'altra metà a scelta dello studente, che dovrà ovviamente essere approvata dai docenti. Si tratta di novità piuttosto rilevanti rispetto ai modelli di studio delle altre due università slovene, Lubiana e Maribor. Ma l'Università del Litorale deve offrire metodi e corsi innovativi rispetto agli altri due atenei sloveni se vuole decollare. Oltre a contare su un bacino di utenza costituito dai 200mila abitanti circa dell'area e sui 100mila sloveni del Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto scrive il patinato libretto in tre lingue (sloveno, italiano e tedesco) edito per pubblicizzare l'iniziativa.

Infine, quali sbocchi offre il nuovo ateneo? Carriera diplomatica, enti culturali, enti pubblici, editoria e mezzi di informazione e attività informatiche e archivistiche.

Pierluigi Sabatti

Adattamento teatrale del romanzo «Ventimila leghe sotto i mari»

TRIESTE Si è conclusa con successo la tournée di «Ventimila leghe sotto i mari», la produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù che La Contrada-Teatro stabile di Trieste ha presentato in varie Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo ha fatto tappa in febbraio nelle scuole elementari italiane di Buie, Pola, Rovigno, Umago, Verteneglio, Parenzo, Isola per concludersi nei primi due giorni di marzo rispettivamente alla Casa di cultura di Crevatini e al Teatro comunale di Capodistria.

Una scena dello spettacolo proposto dalla Contrada

La storia, riadattata per il palcoscenico da Livia Amabilino, prende lo spunto dal romanzo di Jules Verne per raccontare le vicende di tre amici e dei meravigliosi viaggi di fantasia che sperimenteranno grazie alla lettura dei grandi classici. «Ventimila leghe sotto i mari» è stato interpretato da Franko Korosec, Nikla Panizon, Maurizio Repetto e Giuliano Bonanni, per la regia di Eugenio Allegri, con l'assistenza registica di Valeria Talenti. Le scene sono state realizzate da Antonio Panzuto, i costumi da Rosalba Magini, le musiche originali di Carlo Moser. Entusiasti insegnanti e allievi, poiché si è trattato di uno «spettacolo molto interessante», come ha affermato Elio Privileggio, direttore della scuola elementare italiana «Bernardo Benussi» di Rovigno. Concorde il giudizio di Maura Milos, insegnante di classe alla scuola elementare «Galileo Galilei» di Umago: «I bambini erano entusiasti e hanno seguito tutto lo spettacolo parola per parola, zitti e tranquilli, non perdendo neanche un movimento della rappresentazione».

Lo spettacolo è piaciuto enormemente anche agli allievi della Sei «Bernardo Parentin» di Parenzo, che, come ha affermato l'insegnante di croato che li ha accompagnati, Indira Miljenovic, conoscevano Verne e sono rimasti affascinati dalla stessa messa in scena, dagli effetti speciali, che hanno permesso loro di immedesimarsi meglio nel racconto, e dalla recitazione degli attori, i cui costumi erano alquanto fedeli alle illustrazioni dei libri di Jules Verne.

Hanno trovato il testo piuttosto difficile invece gli allievi della scuola elementare «Dante Alighieri» di Isola, come ha detto l'insegnante di italiano Lorenza Bessi, secondo cui gli allievi «hanno faticato un po' a entrare nella storia, che si svolge tra realtà e finzione. Nel complesso comunque si sono divertiti, perché gli attori hanno dimostrato una notevole bravura».

Plauso anche dalle scuole di Capodistria, Crevatini e Buie.

Successo della tournée del teatro la Contrada nelle scuole elementari italiane

Verne affascina i bambini

«Festa in famea» a Isola, duo in concerto a Umago

CAPODISTRIA Appuntamenti culturali nel week-end in Istria e a Fiume.

- Stasera a **Pirano**, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, alle 18, presentazione del terzo volume del periodico «Lasa pur dir», dedicato a «Cognomi di Pirano e dell'Istria» di Marino Bonifacio.
- Stasera alle 18, a **Isola**, nella sede della comunità Dante Alighieri, spettacolo «Festa in famea» per celebrare sia la ricorrenza della Festa della Donna dell'8 marzo, sia quella della Festa del Papà del 19. Condurranno i ragazzi del gruppo folk giovanile. Si esibiranno i minicantanti e i cantanti di musica leggera della Dante.
- Stasera a **Fiume**, alle 20, al teatro Ivan Zajc, prima del «Michelangelo Buonarroti» del Dramma Italiano, preceduta dall'«Omaggio a Raniero Brumini».
- Domani a **Umago**, alle 19 nella sala del consiglio del Palazzo Municipale concerto del duo Squarcia-Kovacic, viola e pianoforte, organizzato da Università popolare di Trieste, Unione Italiana e la locale Comunità e con il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia.

MIBTEL

-1,627%
26294

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,177	9,340	Marengo Svizzero	53,710	60,940
Argento (per Kg.)	149,151	158,912	Marengo Italiano	55,260	62,490
Sterlina (v.C.)	67,660	72,300	Marengo Belga	53,710	58,360
Sterlina (n.C.)	68,170	74,890	Marengo Francese	53,710	59,390
Sterlina (post.74)	68,170	73,340	Marengo Austriaco	53,710	57,330
Krugerrand	290,770	309,870	20 Marchi	66,620	71,270

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Dj Euro Stoxx	343	-1,975	Londra Eurotop 100	3052,53	-1,583	Seul Kospi	538,67	-0,583
Dj Euro Stoxx 50	4107,03	-2,215	Madrid Ibex 35	9290	-1,966	Singapore Straits T.	1772,1	-1,212
Dublino	5440,06	-1,207	Mosca	344,286	0,453	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	5734,49	-2,639	Nasdaq Comp (prov.)	1902,44	-1,972	Tokio Nikkey	12232,9	0,659
Lisbona	4532,13	-1,89	Neuer Markt Xetra	1772,77	-2,43	Toronto Tse300 (prov)	7704,49	-1,516
Londra	5562,8	-2,904	New York (prov.)	9829,22	-1,017	Vienna Atx	1156,67	-1,824
						Zurigo Smi	7112,6	-2,3

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8947	2164,156	Corona Norvegese	8,1695	237,012
Yen Giapponese	109,850	17,626	Corona Danese	7,4649	259,383
Sterlina Inglese	0,6251	3097,536	Dollaro Canadese	1,4008	1382,26
Franco Svizzero	1,5367	1260,018	Dollaro Australiano	1,8112	1069,054
Corona Svedese	9,1450	211,73	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-1,290%
0,8947

YEN

-0,615%
109,850

TALLERO

-0,058%
216,1492

KUNA

0,10%
7,7002

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11618	6.000	5.640	6,38	5.510	6.740
A.De Ferrari Rnc	6758	3.490	3.490	0.00	3.320	3.650
A.S. Roma	11571	5.976	5.869	1.82	5.740	6.300
Acea	19982	10.320	10.545	-2,13	10.230	12.760
Acegas	20114	10.388	10.308	0,78	9.870	10.640
Acq.Pia Ant.Mar.	503	0,2597	0,2569	1,09	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4628	2.390	2.290	4,37	2.275	2.650
Acsm	5855	3.024	3.029	-0,17	2.860	4.080
Aedes	6477	3.345	3.349	-0,12	3.100	4.470
Aedes Rnc	6254	3.230	3.260	-0,92	3.080	4.500
Aem	4908	2.535	2.551	-0,63	2.275	3.210
Aem Torino	5038	2.602	2.574	1,09	2.460	3.250
Aeroporti Roma	18027	9.310	9.310	0,00	9.030	9.800
Aeroporto Firenze	26380	13.624	13.923	-2,15	12.290	16.960
Alitalia	3251	1.679	1.683	-0,24	1.600	2.100
Alleanza	28366	14.650	14.854	-1,37	14.620	17.850
Alleanza Rnc	16987	8.773	8.937	-1,84	8.750	10.850
Allianz Subal.	26308	13.587	13.400	1,40	13.000	14.500
Amga	2891	1.493	1.492	0,07	1.320	1.850
Ansaldo Trasp.	1585	0.8187	0.8240	-0,64	0.7400	0.9290
Arquati	1626	0.8400	0.8011	4,86	0.7950	0.9390
Autogrill	20958	10.824	10.575	2,35	10.300	13.910
Autostrada To-mi	26204	13.533	13.701	-1,23	13.520	16.070
Autostrade	13277	6.857	6.731	1,87	6.620	7.420
B.Pop Novara 2001 W	1931	0,9971	0,9985	-0,14	0,8000	1.298
B.Agr.Mantovana	18567	9.589	9.586	0,03	8.750	11.200
B.Bilbao Viz Arg	31945	16.498	16.498	0,00	15.700	17.000
B.P.Berg. Cv	39287	20.29	20.33	-0,20	20.15	22.00
B.P.Berg. Cv 1.01	37194	19.209	19.821	-3,09	18.870	20.98
B.P.Berg. Cv W 04	1053	0,5438	0,5329	2,05	0,5200	0,6970
B.P.C Industria E0	29189	15.075	15.000	0,50	14.670	19.070
B.P.C.Ind.99/04 W	426	0.2200	0.2156	2,04	0.2110	0.3090
B.P.C.Industria	30121	15.556	15.624	-0,44	15.100	19.520
B.P.C.Industria 10/00	28657	14.800	14.730	0,48	14.110	19.450
B.P.Cremona	19351	10.304	10.376	-0,69	10.150	12.800
B.P.Intra	27532	14.219	14.232	-0,09	14.020	15.400
B.P.Lodi	22620	11.682	11.636	0,40	11.340	14.450
B.P.Novara	14603	7.542	7.641	-1,30	7.450	8.730
B.P.Verona E S.Gemi	21524	11.116	11.236	-1,07	11.030	12.700
B.Santander C.H.	20621	10.650	10.809	-1,47	10.510	12.150
Banca Di Legnano	30372	15.686	15.685	0,01	15.260	15.710
Banca Di Roma	2142	1.106	1.109	-0,27	1.038	1.325
Banca Lombarda	20983	10.837	10.865	-0,44	10.600	11.680
Banca Profilo	6428	3.320	3.247	2,25	3.000	6.100
Banca Toscana	7631	3.941	3.979	-0,96	3.780	4.630
Banco Chiavari	9980	5.154	5.084	1,38	4.760	7.090
Basicnet	2767	1.429	1.416	0,92	1.340	2.040
Bassetti	10359	5.350	5.350	0,00	5.250	5.820
Bastogi	400	0.2064	0.2072	-0,39	0.1970	0.2770
Bayer Ag	96872	50.03	50.05	-0,04	47.45	57.95
Bayerische Vita	23899	12.343	12.589	-1,95	12.050	13.970
Bca Carige	17481	9.028	9.060	-0,35	8.900	9.330
Bca Fideuram	20583	10.837	10.850	-0,12	9.600	15.980
Bca Intesa	6287	4.280	4.285	-0,12	4.140	5.520
Bca Intesa Bd W	3172	1.638	1.654	-0,97	0.6600	1.805
Bca Intesa Rnc	5030	2.598	2.613	-0,57	2.520	3.470
Bca Intesa W 02	1663	0.8591	0.8453	1,63	0.8000	1.240
Bca Intesa W Rnc 02	915	0,4724	0,4756	-0,67	0,4500	0,7350
Bca P.Milano	10258	5.298	5.300	-0,04	5.160	6.350
Bca Pop Etruria	22273	11.503	11.695	-1,64	11.400	13.800
Bca Pop Spoleto	15335	7.920	8.100	-2,22	8.000	9.000
Bco Desio Br Rnc99	4167	2,152	2,080	3,46	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7166	3,701	3,736	-0,94	3,630	4,680
Bco Napoli	2953	1,525	1,525	0,00	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2457	1,269	1,261	0,63	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25872	13,362	13,433	-0,53	13,330	16,500
Baghetti	2866	1,480	1,504	-1,60	1,410	1,900
Benetton Group	3464	1,789	1,807	-1,00	1,780	2,270
Beni Stabili	1027	0,5305	0,5196	2,10	0,5020	0,5920
Bim	14530	7,504	7,448	0,75	7,350	10,290
Bim W 00/04	2176	1,124	1,112	1,08	1,060	2,100
Bipop Carire	9404	4,857	4,890	-0,67	4,360	7,860
Bnl	6630	3,424	3,437	-0,38	3,160	3,980
Bnl Rnc	5993	3,095	3,031	2,11	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16981	8,770	8,770	0,00	8,550	9,680
Bon.Ferraresi	19891	10,273	10,273	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	616	0,3181	0,3125	1,79	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	593	0,3065	0,3090	-0,81	0,3000	0,3340
Brembo	20073	10,367	10,242	1,22	8,700	11,000
Brioschi	528	0,2729	0,2787	-2,08	0,2700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	114	0,0587	0,0594	-1,18	0,0560	0,0750
Buffetti	26149	13,505	13,507	-0,01	10,420	13,650
Bulgari	22335	11,535	11,266	2,21	10,560	13,550
Buzzi Unicem	18176	9,387	9,388	0,01	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12309	6,357	6,350	0,11	5,540	6,990
C.M.I.	2974	1,536	1,559	-1,48	1,360	2,120
Calp	5207	2,689	2,698	-0,33	2,650	2,945
Caltagirone	5003	2,584	2,597	-0,50	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24200	12,498	12,589	-0,72	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5085	2,626	2,548	3,06	2,430	2,800
Camfin	9145	4,723	4,630	2,01	4,560	5,650
Campari	5238	2,705	2,787	-2,94	2,720	3,190
Casse Risp Firenze	2188	1,130	1,129	0,09	1,111	1,249
Cattolica Ass.	60586	31,29	30,84	1,46	30,10	35,25
Cembre	4177	2,157	2,157	0,00	2,130	2,460
Cementir	3112	1,607	1,602	0,31	1,515	1,700
Centenari & Zinelli	3427	1,770	1,705	3,81	1,665	1,920
Centrale Latte To	7970	4,116	4,087	0,71	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1929	0,9963	0,9857	1,08	0,9600	1,215
Cir	3447	1,780	1,795	-0,84	1,625	2,930
Cirio	309	0,1595	0,1604	-0,56	0,1530	0,2140
Class Editori	21016	10,854	10,861	-0,06	9,020	12,540
Coats Cucirini	2223	1,148	1,178	-2,55	1,160	1,530
Cofide	1724	0,8904	0,9200	-3,22	0,8880	1,580
Cofide Rnc	1563	0,8072	0,8274	-2,44	0,7800	1,230
Comit	11974	6.184	6.196	-0,19	5.980	7.900
Comit Rnc	11763	6,075	6,199	-2,00	6,000	7,750
Con.Acque Torino	11424	5,900	5,900	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35935	18,559	18,676	-0,63	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17084	8,823	8,815	0,09	8,750	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4808	2,483	2,513	-1,19	2,460	3,180
Credem	6831	3,528	3,447	2,35	3,300	5,030
Credito Artigia 01	5582	2,883	2,912	-1,00	2,840	3,050
Credito Artigiano	5946	3,019	3,030	-0,36	2,980	3,250
Cremonini	2895	1,495	1,438	3,96	1,412	2,220
Crespi	2490	1,286	1,269	1,34	1,233	1,351
Csp Internazionale	5890	3,042	3,021	0,70	2,910	4,430
Dalmine	587	0,3030	0,3066	-1,17	0,2950	0,3770
Danieli	8049	4,157	4,245	-2,07	4,110	4,690
Danieli 98/03 W	612	0,3160	0,2973	6,29	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4343	2,243	2,284	-1,80	2,255	2,650
Ducati Motor Hold	3598	1,858	1,822	1,98	1,630	2,250
Edison	18081	9,338	9,277	0,66	9,100	11,740
Emak	3987	2,059	2,074	-0,72	1,970	2,190
Enel	6603	3,410	3,472	-1,79	3,430	4,180
Eni	13730	7,091	6,988	1,47	6,570	7,310
Erg	7050	3,641	3,665	-0,65	3,450	3,990
Ericsson	72068	37,22	36,75	1,28	34,00	52,15
Esaote	5720	2,954	2,962	-0,27	2,890	3,900
Falck	22056	11,391	11,390	0,01	10,800	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7759	4,007	3,956	1,29	3,800	4,490
Fiat	47516	24,54	25,21	-2,66	24,84	27,65
Fiat Priv.	30839	15,927	16,306	-2,32	16,100	18,450
Fiat Rnc	27667	14,289	14,580	-2,00	14,310	15,720
Filetura Di Pollone	2953	1,525	1,564	-2,49	1,500	1,860
Fin. Part W	476	0,2458	0,2369	3,76	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2895	1,495	1,478	1,15	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4721	2,438	2,466	-1,14	2,390	3,130
Fincasa 44	843	0,4352	0,4456	-2,33	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2107	1,088	1,085	0,28	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10069	5,200	5,118	1,60	4,980	6,000
Fondiaria Ass Rnc	8450	4,364	4,463	-2,22	4,400	4,920
Gabetti Holding	8465	4,372	4,460	-2,41	3,050	4,990
Garboli-conicos	1907	0,9850	0,9850	0,00	0,9610	1,119
Gefran	6731	4,509	4,455	1,21	4,250	5,740
Gemina	2045	1,056	1,099	-3,91	1,060	1,395
Gemina Rnc	2873	1,484	1,548	-4,13	1,500	2,150
Generali 01 W	81517	42,10	42,31	-0,50	41,95	49,95
Generali Ass	69783	36,04	36,31	-0,74	36,05	42,65
Gewiss	10278	5,308	5,116	3,75	4,840	6,800
Gildemeister	7784	4,020	3,988	0,80	3,820	4,280
Gim	2143	1,107	1,116	-0,81	1,075	1,248
Gim Rnc	2769	1,430	1,434	-0,28	1,351	1,510
Gr.L'espresso	13052	6,741	6,698	0,64	6,150	10,340
Grandi Navi Veloci	4424	2,285	2,279	0,26	2,200	2,800
Grandi Viaggi	1550	0,8007	0,8147	-1,72	0,7950	1,092
Gruppo Coin	28055	14,489	14,528	-0,27	12,800	15,950
Hdp	6887	5,557	3,581	-0,67	3,300	5,140
Hdp Rnc	4961	2,562	2,554	0,31	2,475	4,150
Idra Presse	3818	1,972	1,959	0,66	1,855	2,130
Iifi Priv	61225	31,62	32,31	-2,14	30,50	39,50
Iifil	12942	6,684	6,952	-3,86	6,800	8,980
Iifil Rnc	8305	4,289	4,415	-2,85	4,300	5,350
Ima	15684	8,100	8,125	-0,31	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3698	1,910	1,904	0,32	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	66	0,0340	0,0338	0,59	0,0330	0,0560
Immobiliare Lombard	306	0,1581	0,1606	-1,56	0,1555	0,2630
Immsi	1457	0,7526	0,7622	-1,26	0,7500	1,029
Impregilo	984	0,5081	0,5046	0,69	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	119	0,0617	0,0628	-1,75	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1274	0,6580	0,6580	0,00	0,6250	0,7120
Ina	5735	2,962	3,000	-1,27	2,910	3,500
Interbanca	27956	14,438	14,491	-0,37	12,600	14,600
Interpump Group	8130	4,199	4,200	-0,02	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8545	4,413	4,535	-2,71	4,410	6,970
Ipi	8014	4,139	4,263	-2,91	4,120	4,630
Irce	9599	3,408	3,444	-1,05	3,380	3,920
It Holding	8094	4,180	4,136	1,06	3,660	4,560
Italcementi	17171	8,868	9,021	-1,70	8,600	10,350
Italcementi Rnc	8188	4,229	4,202	0,64	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13697	7,074	7,031	0,61	6,500	7,740
Italfondiario	12024	6,210	6,208	0,03	5,320	6,240
Italgas	20964	10,827	10,679	1,39	9,720	11,800
Italmobiliare	60392	31,19	31,04	0,48	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33672	17,390	17,014	2,21	16,300	18,500
Jolly Hotel	12630	6,523	6,530	-0,11	6,360	6,890
Jolly Hotel Rnc	11705	6,045	6,045	0,00	5,750	6,950
La Doria	4289	2,215	2,170	2,07	2,140	2,330
La Gaiana	6446	3,329	3,070	8,44	3,050	3,730
Lavorwash	7867	4,063	4,172	-2,61	4,100	4,800
Linificio	3166	1,635	1,650	-0,91	1,650	1,890
Linificio Rnc	2860	1,477	1,477	0,00	1,400	1,545
Locat	1504	0,7765	0,7732	0,43	0,7200	0,8410
Luxottica Group	32022	16,538	16,786	-1,48	13,800	17,400
Maffei	2498	1,290	1,300	-0,77	1,250	1,350
Manuli Rubber	2800	1,446	1,461	-1,03	1,440	1,800
Marangoni	5565	2,874	2,874	0,00	2,780	3,740
Marcolin	3044	1,572	1,541	2,01	1,530	1,720
Marielia Burani Fg	13629	7,039	7,026	0,19	6,000	7,370
Marzotto	25303	13,068	13,301	-1,75	11,310	14,690
Marzotto Risp	25036	12,930	12,645	2,25	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15864	8,193	8,150	0,53	7,850	8,690
Mediaset	20060	10,360	10,413	-0,51	10,000	14,200
Mediobanca	21376	11,040	11,293	-2,24	11,070	12,480
Mediolanum	19458	10,049	10,165	-1,14	9,020	15,660
Mellerbanca	11505	5,942	5,970	-0,47	5,560	6,630
Merloni	9281	4,793	4,840	-0,97	4,660	5,270
Merloni Rnc	4647	2,400	2,345	2,35	2,255	2,720
Milano Ass	6792	3,508	3,483	0,72	3,430	4,080
Milano Ass Rnc	6816	3,520	3,466	1,56	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	416	0,2150	0,2186	-1,65	0,2100	0,3200
Mirato	10684	5,518	5,326	3,61	5,300	6,050
Mittel	6359	3,284	3,393	-3,21	3,370	4,100
Mondadori	17417	8,995	9,199	-2,22	8,700	11,060
Mondadori Rnc	21880	11,300	11,650	-3,00	11,280	15,790
Monrif	2362	1,220	1,211	0,74	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7633	3,942	3,967	-1,13	3,910	5,190
Montedison	4535	2,342	2,318	1,04	2,080	2,415
Montedison Rnc	2782	1,437	1,424	0,91	1,371	1,590
Montefibre	1068	0,5514	0,5784	-4,67	0,5530	0,6390
Montefibre Rnc	1026	0,5300	0,5427	-2,34	0,5200	0,5700
Nav.Montanari	2730	1,410	1,381	2,10	1,335	1,625
Necchi	785	0,4053	0,4055	-0,05	0,3930	0,5500
Necchi 00-05	446	0,2305	0,2318	-0,56	0,2250	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1220	0,6300	0,6450	-2,33	0,5700	0,8980
Olidata	7675	3,964	4,001	-0,92	3,800	5,800
Oliv Ex Teo 04 W	700	0,3614	0,3758	-3,83	0,3100	0,7090
Olivetti	4227	2,183	2,242	-2,63	2,125	2,950
Olivetti 02 W	3400	1,756	1,789	-1,84	1,710	2,440
Pagnossin	5383	2,780	2,782	-0,07	2,675	3,040
Parmalat	3017	1,558	1,572	-0,89	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1605	0,8291	0,8400	-1,30	0,8110	1,065
Pertier	522	0,2697	0,2697	0,00	0,2590	0,2940
Permasteelisa	29737	15,358	15,477	-0,77	13,800	18,000
Pininfarina	50567	31,28	30,96	0,97	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6274	3,240	3,246	-0,18	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6163	3,183	3,233	-1,55	3,060	3,770
Pirelli Spa	6912	3,570	3,603	-0,92	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6696	3,458	3,391	1,98	3,290	3,730
Poligrafici	3660	1,890	1,944	-2,78	1,840	2,695
Premafin	2446	1,263	1,274	-0,86	1,203	1,580
Premuda	2294	1,185	1,186	-0,08	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	25394	13,115	13,154	-0,30	12,710	16,850
Ras Rnc	19847	10,250	10,261	-0,11	10,170	12,780
Ratti	2618	1,352	1,318	2,58	1,305	1,640
Recordati	21533	11,121	11,005	1,05	9,450	12,800
Reno De Medici	3534	1,825	1,782	2,41	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3447	1,780	1,733	2,71	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	130	0,0670	0,0670	0,00	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2122	1,096	1,107	-0,99	1,021	1,150
Rinascente	9726	5,023	5,088	-1,28	4,980	6,270
Rinascente Priv	8752	4,520	4,600	-1,74	4,570	5,090
Rinascente Rnc	7366	3,804	3,796	0,21	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3789	1,957	1,890	3,55	1,890	2,170
Risanamento Napoli	3911	2,020	2,009	0,55	1,615	2,190
Roland Europe	2653	1,370	1,390	-1,44	1,380	1,820
Rolo Banca 1473	35002	18,077	18,698	-3,32	18,120	21,78
Roncadin	3582	1,850	1,833	0,93	1,790	2,820
Rotondi Evolution	3859	1,993	1,955	1,94	1,930	2,170
S.S.Lazio	5406	2,792	2,754	1,38	2,550	3,720
Sabaf	25935	13,395	13,190	1,55	13,050	14,250
Sadi	5582	2,883	2,808	2,67	2,380	3,060
Saeco Group	9015	4,656	4,619	0,80	3,850	5,500
Saes Getters	33265	17,180	17,306	-0,90	16,200	22,80
Saes Getters R	16416	8,478	8,453	0,30	8,100	10,790
Safilo	20455	10,564	10,726	-1,51	9,210	10,950
Sai	32032	16,543	17,276	-4,24	17,100	21,55
Sai Rnc	15459	7,984	8,023	-0,49	7,900	9,500
Saiag	9335	4,821	4,668	3,28	4,420	5,090
Saiag Rnc	5528	2,855	2,880	-0,87	2,860	3,090
Saipem	12841	6,632	6,796	-2,41	5,700	7,340
Saipem Rcv	13167	6,800	6,800	0,00	5,700	7,050
San Paolo Imi	28444	14,690	14,995	-2,03	14,320	18,990
Savino D. Bene	6198	3,201	3,170	0,98	2,920	3,320
Schiapparelli 1824	323	0,1670	0,1620	3,09	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1866	0,9639	1,009	-4,47	0,9600	1,496
Seat Pagine Gialle	2444	1,262	1,288	-2,02	1,200	2,415
Simint	8754	4,521	4,572	-1,12	4,500	5,760
Sirti	3396	1,754	1,750	0,23	1,710	2,060
Smi	1211	0,6252	0,6325	-1,15	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1224	0,6321	0,6397	-1,19	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1394	0,7200	0,7200	0,00	0,6410	0,9300
Snai	13670	7,060	6,879	2,63	6,310	14,590
Snia	4413	2,279	2,321	-1,81	2,095	2,450
Snia Rcv	4457	2,302	2,350	-2,04	2,045	2,400
Snia Rnc	3547	1,832	1,778	3,04	1,710	1,970
Sogefi	4788	2,473	2,482	-0,36	2,370	2,615
Sol	3673	1,897	1,882	0,80	1,730	2,040
Sondel	7732	3,993	3,968	0,63	3,710	4,100
Sopaf	1228	0,6343	0,6495	-2,34	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	916	0,4730	0,4772	-0,88	0,4510	0,5610
Stayer	1157	0,5977	0,6000	-0,38	0,5880	0,7420
Stefanel	2308	1,192	1,238	-3,72	1,220	1,480
Stefanel Rcv	3030	1,565	1,565	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	70480	36,40	37,62	-3,24	31,60	52,35
T.I.M.	13734	7,093	7,129	-0,51	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	8043	4,154	4,260	-2,49	3,850	5,040
Targetti Sankey	9782	5,052	5,020	0,64	4,900	5,770
Teknecomp	1223	0,6314	0,6314	0,00	0,6150	0,7950
Teknecomp Rnc	1026	0,5300	0,5300	0,00	0,5220	0,6000
Telecom Italia	21479	11,093	11,243	-1,33	10,750	13,900
Telecom Italia Rn	11441	5,909	5,986	-1,29	5,790	7,140
Terme Acqui	2835	1,464	1,449	1,04	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2074	1,071	1,071	0,00	1,0000	1,195
Tod's Group	62853	42,79	43,02	-0,53	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	4016	2,074	2,060	0,68	1,920	2,500
Unicredito	9418	4,864	4,924	-1,22	4,850	5,940
Unicredito Rnc	7801	4,029	4,210	-4,30	3,930	4,800
Unimed	3088	1,595	1,590	0,31	1,520	1,690
Unipol	6386	3,296	3,311	-0,39	3,240	3,650

Confermato il surriscaldamento dei prezzi: a febbraio nel nostro Paese toccato il 3%. Letta: «Non bisogna allarmarsi». La bolletta energetica morde il Vecchio Continente

L'inflazione rialza la testa in Italia e in Eurolandia

Trieste una delle città più care (+3,4%). Sul paniere incide la corsa alle carni alternative per evitare mucca pazza

ROMA Risale nuovamente l'inflazione in Italia e in Eurolandia. E mentre il caropetrolio minaccia di tornare a correre il ministro dell'Industria Letta afferma che l'obiettivo di portare il costo della vita al 2 per cento resta lontano. I dati definitivi dell'Istat hanno confermato per febbraio un tasso di inflazione al 3 per cento. La variazione mensile rispetto a gennaio corrisponde allo 0,3%, mentre il dato tendenziale è appunto del 3%, a valere sull'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic). Per quanto riguarda invece l'indice armonizzato dei prezzi, le variazioni sono state rispettivamente dello 0,4 su base mensile e del 2,7 annuo.

Analizzando i singoli capitoli, si riscontra che in Italia gli aumenti congiunturali più significativi si sono verificati in particolare per i prodotti alimentari e bevande analcoliche, saliti dello 0,8% leggermente al di sotto dello 0,9 indicato invece dalle stime provvisorie. Si fa sentire, quindi, ancora l'effetto di mucca pazza, con un rialzo dei prezzi che ha coinvolto in particolare la tipologia delle carni alternative, mentre la carne bovina ha registrato un leggero incremento. Al secondo posto sempre in base agli aumenti congiunturali più consistenti si collocano invece alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, con una crescita dello 0,6.

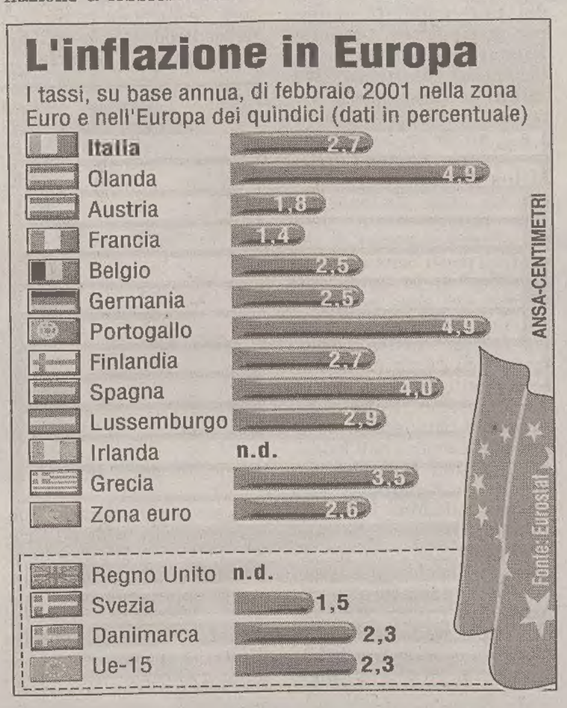
Quanto invece agli aumenti tendenziali più elevati, al primo posto è il capitolo abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili, con un aumento del 6,1. Seguono i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, con un aumento del 3,6.

Nell'ambito delle venti città capoluogo di regione gli aumenti tendenziali più consistenti a febbraio si sono avuti a Trento, Venezia, **Trieste** e Bari (+3,4). Al contrario Campobasso e Cagliari fanno registrare la variazione piu bassa, appena il 2% in entrambe le città.

Il dato definitivo sull'inflazione a febbraio, pari al 3%, non viene giudicato particolarmente allarmante ma il governo guarda con una certa «ansia» alle future decisioni dell'Opec sul prezzo del petrolio: lo ha detto il ministro dell'Industria, **Enrico Letta**. «Non è un dato che deve allarmare, è la dimostrazione anzi che sono state fatte politiche di crescita equilibrata, che non hanno generato inflazione eccessiva. Bisogna continuare su questa linea», ha sottolineato il ministro.

A chi gli chiedeva se l'obiettivo del 2% resta lontano. Letta ha replicato: «Resta lontano per noi e per tutta l'Unione Europea. Credo sia un obiettivo sul quale peserà il futuro delle decisioni dell'Opec sul prezzo del petrolio, che aspettiamo con una certa ansia».

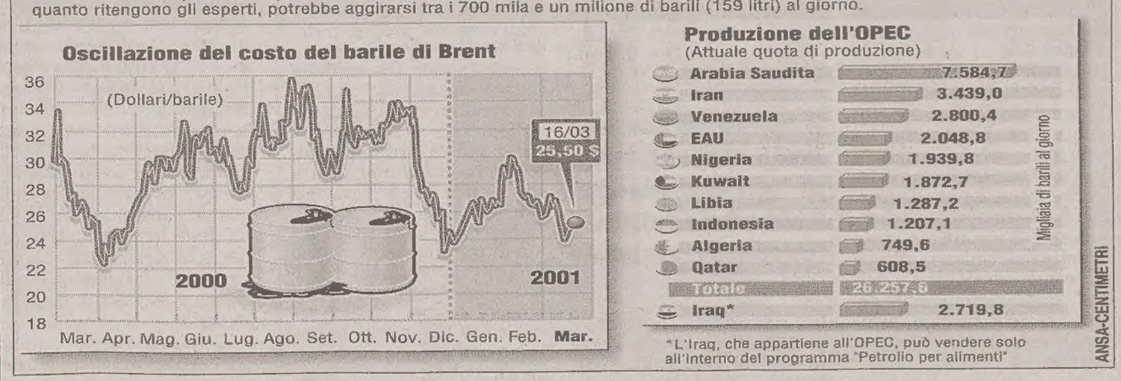
L'inflazione è tornata infatti a correre in tutta **Eurolandia**: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo su base annua è tornato infatti a febbraio al 2,6% dopo il 2,4% di gennaio. In Italia, l'indice (diverso da quello 'per l'intera collettivita«) è rimasto invariato al 2,7%. Nell'Ue, l'inflazione è in rialzo al 2,3% dal 2,2% di gennaio. Giovedì la Banca centrale europea, evidentemente preoccupata per la dinamica dei prezzi, aveva lasciato invariati i tassi di riferimento. Il presidente Wim Duisenberg ha detto più volte, nelle scorse settimane, che il ritorno del tasso di inflazione della zona euro vicino al 2% richiederà qualche mese. Su base mensile - cioè nel confronto con il mese di gennaio - i prezzi hanno fatto segnare aumenti dello 0,6% in Eurolandia e dello 0,5% nell'Ue. La sola componente energetica ha fatto segnare a febbraio nell'area dell'euro un incremento dell'8,3% rispetto allo stesso mese del 2000 contro il 7,9% di gennaio. Sale dall'1,9% al 2,0% l'indice depurato dal fattore energia. Gli incrementi più consistenti dei prezzi su base annua si sono registrati a febbraio in Olanda e Portogallo (4,9%) e Spagna (4,0%). Nella zona euro, l'inflazione più bassa è stata registrata in Francia (1,4%) ed Austria (1,8%). Il rialzo dell' inflazione di Eurolandia a febbraio «non è incoerente» con le previsioni della Commissione Ue - che stimano un aumento medio del 2,2% per l'intero 2001 - e non incide sulle aspettative di crescita, che restano «intorno al 3%» per l'anno in corso: è il commento di Gerassimos Thomas, portavoce del commissario per gli affari economico-finanziari Pedro Solbes.



I «signori del petrolio» annunceranno oggi a Vienna le nuove misure sull'estrazione del greggio

L'Opec taglia un milione di barili

Scelta la linea dura. In vista altri aumenti della benzina



VIENNA I «signori del petrolio» sembrano essere tutti d'accordo per un cospicuo taglio alla produzione, che dovrebbe aggirarsi su un milione di barili al giorno. La notizia, data ieri sera a Vienna dal presidente dell'Opec, l'algerino Chakib Khelil, mentre era ancora in corso la Conferenza degli 11 ministri del petrolio dell'organizzazione, non dovrebbe essere comunicata ufficialmente prima di stamane, probabilmente per consentire di cercare un'intesa, che sembra ormai in fase di raggiungimento, anche con i paesi non-Opec. Dai vari colloqui bilaterali che si sono succeduti da giovedì sera in un grande albergo della capitale austriaca e da una riunione informale di diverse ore svoltasi ieri nella suite del presidente Khelil, era già emerso, prima ancora dell'inizio della Conferenza ufficiale nella sede dell'organizzazione, che il taglio ci sarebbe stato, anzi, ancora più robusto del previsto. La «forchetta», che secondo gli esperti oscillava alla vigilia tra i 700 mila e un milione di barili (159 litri) in meno al giorno, sembra avesse subito infatti uno spostamento verso l'alto.

Che un accordo di massima fosse stato raggiunto era già stato comunicato ufficiosamente ai giornalisti nel corso della giornata dal ministro del Petrolio iraniano, Bijan Namdar, il quale però era stato subito dopo smentito dal collega del Qatar, Hamad Al Attijah, per il quale il taglio alle estrazioni del greggio avreebbe dovuto essere «probabilmente al di sotto di un milione di barili al giorno». Di un milione di barili in meno aveva parlato invece il ministro del Petrolio venezuelano, Alvaro Silva. Resta il fatto che, anche se nell'ambito della Conferenza ufficiale nel palazzo sul canale del Danubio un accordo sulle cifre e sulle quote di estrazione sembra sia stato raggiunto, l'annuncio non dovrebbe essere dato prima di stamane, come avevano già preannunciato il segretario generale Ali Rodriguez e il presidente Khelil. Ciò perchè, come fanno rilevare gli analisti, presenti in gran numero a Vienna, assieme ad una folta rappresentanza di giornalisti, i ministri intenderebbero aspettare tra l'altro la chiusura dei mercati internazionali per valutarne le reazioni.

MERCATI

A Piazza Affari la peggior settimana dell'anno

Euro e Borsa ai minimi e l'immobilismo della Bce avvantaggia il dollaro

MILANO Cercasi bussola disperatamente. È questa la parola d'ordine dopo l'ennesima settimana negativa sui mercati: ieri nuovi minimi dell'anno sia per i listini azionari che per l'euro. Piazza Affari ha chiuso con il Mibtel a -1,63% ed il Mib 30 a -1,89%, per un calo settimanale rispettivamente del 4,89% e del 5,05%. Forti ribassi anche per le altre piazze europee: Parigi -1,41%, Madrid -1,97%, Londra -2,9%, Francoforte -2,6%.

Non si è salvato nemmeno l'euro, che in serata valeva 89,4 centesimi contro il dollaro: in altre parole per un biglietto verde occorrevano 2166 lire. Sembra già finita la luna di miele con i mercati, quando per la divisa europea il traguardo della parità con il dollaro sembrava a portata di mano.

Mercati con la febbre.

Quali i motivi di una debolezza che si avvia ad essere cronica? Per quanto riguarda le Borse, in questo momento qualunque notizia è un pretesto per vendere: ieri hanno giocato un ruolo rilevante le scadenze tecniche, con gli operatori intenti a sistemare i propri portafogli. In secondo luogo, il timore che la riduzione della produzione di petrolio da parte dei paesi Opec, che sarà ufficializzata oggi, provochi nuovi rincari, e dunque riaccenda l'inflazione. Colpo definitivo, l'apertura negativa di Wall Street, con il Dow Jones sceso a 9.900 punti ed il Nasdaq a quota 1.900.

L'allarme profitti di Compaq, gigante dei computers, e i dati economici Usa diffusi hanno scatenato le vendite: dati, a dire il vero, non così negativi come il mercato ha sentenziato. I prezzi alla produzione sono aumentati a febbraio dello 0,1%, come da previsioni, ma il dato cosiddetto «core», ossia depurato dalle componenti più volatili, l'energia e gli alimentari, è sceso dello 0,3% (+0,1% previsto).

Insomma, non si è evidenziata alcuna spinta inflazionistica. Debole invece la produzione industriale, diminuita a febbraio dello 0,6%, mentre la previsione era di un calo dello 0,3%. L'economia sta rallentando vistosamente, ma ciò non costituisce una novità. Ma, a sorpresa, l'indice di marzo sulla fiducia dei consumatori, elaborato dall'università del Michigan, è cresciuto. Questo valore è considerato molto importante dalla Fed nella definizione delle sue strategie. Se si arresta il calo della fiducia, anche l'economia americana dovrebbe tornare presto a marciare. Gran parte degli analisti ha così giudicato logico il rafforzamento del dollaro: l'economia Usa, stimolata dalla Fed, che martedì taglierà ancora i tassi, è più vitale di quella di Eurolandia, frenata a sua volta dall'immobilismo della Bce. Al contrario, i listini azionari sono scesi temendo l'entrata degli Usa in recessione. Insomma, in questa fase, la speculazione stravince.

Salvatore Napolitano

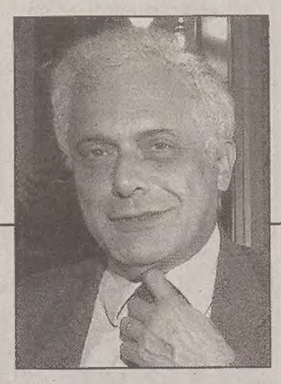
«Sconto» di 8 mila miliardi sul prezzo di vendita stabilito con Vodafone l'ottobre scorso: il pagamento metà in denaro e metà in obbligazioni garantite

Enel acquista Infostrada con 14 mila miliardi

Il ministro Visco: «È il primo importante frutto della strategia di diversificazione»

ROMA Con il via libera del consiglio di amministrazione l'Enel ha formalizzato l'acquisizione di Infostrada che, dopo la cessione da Vodafone, verrà integrata con Wind. In base all'intesa, il colosso elettrico pagherà alla compagnia inglese una cifra di 7,25 miliardi di euro - poco più di 14.000 miliardi di lire - invece di 22.000, il prezzo stabilito nella bozza di accordo siglato l'11 ottobre scorso. Il cda, riunito ieri in seduta straordinaria, ha anche deciso che l'operazione si concluderà il 29 marzo. Enel si farà carico del debito di Infostrada per un ammontare di 1,3 miliardi di euro da saldare contestualmente al prezzo di acquisto. La cifra da corrispondere a Vodafone sarà per metà in denaro e metà in obbligazioni garantite. «Con questa operazione vengono raccolti i primi importanti frutti della strategia di diversificazione impostata dall'Enel» ha commentato il ministro del Tesoro Vincenzo Visco. È stato raggiunto - ha concluso - «un risultato interessante in termini economici e industriali». Dopo l'acquisizione si procederà alla fusione tra Infostrada e Wind. Nascerà così il secondo operatore italiano di telecomunicazioni alla cui guida dovrebbe essere riconfermato l'amministratore delegato Tommaso Pompei.

Battezzato «New Wind», sarà presente nella telefonia mobile con 5,4 milioni di clienti, in quella fissa con 6,2 e in Internet grazie al primo portale italiano per numero di sottoscrittori (5,8 milioni). Infine il cda ha confermato l'impegno a quotare a Piazza Affari almeno il 25% della nuova società entro l'anno. «L'intesa va nel senso di una maggiore concorrenza che dovrà estendersi anche al settore dell' energia elettrica» ha sottolineato da parte sua il ministro dell'Industria Enrico Letta ricordando l'intervento nella vicenda dell' Autorità per la concorrenza. Per consentire l'ingresso nelle tlc, l'Antitrust ha infatti imposto al colosso elettrico di mettere sul mercato una quarta Genco - dopo Elettrogen, Eurogen ed Interpower - con una potenza di 5.500 megawatt. Ma l'Enel è pronta a passare al contrattacco.


Il ministro Visco

Nella prossima settimana è attesa la presentazione di un ricorso al Tar contro quella delibera che impone all'ex monopolista una riduzione della presenza nel settore elettrico al fine di non restringere la concorrenza nel mercato. Con la cessione delle tre Genco - sostiene l'Enel - nel 2003 si raggiungerà la quota di generazione del 40%, ben al di sotto del tetto previsto dal decreto Bersani.

Intanto ieri la società guidata da Franco Tatò ha sofferto a Piazza Affari. Nel corso della seduta il titolo ha toccato più volte i minimi storici. La quotazione ha chiuso a 3,41 euro facendo registrare un secco -1,7%. La Borsa ha bocciato l'operazione i cui dettagli erano stati ampiamente annunciati. Gli analisti hanno ritenuto il prezzo di acquisto troppo alto malgrado la riduzione del 30% ottenuta da Vodafone.

Antonio Pennacchioni

New Wind vuole essere il leader di Internet

ROMA Strada spianata per New Wind, il nuovo gigante delle telecomunicazioni che nascerà dal matrimonio fra Wind e Infostrada, con un valore di circa 60 mila miliardi di lire, e oltre 17 milioni di clienti, un colosso che ha subito riscosso gli elogi del ministro Visco. L'acquisto di Infostrada è avvenuto tramite una nuova società di diritto olandese di proprietà dell'Enel e si finanzierà con il ricorso al mercato. L'operazione prevede la fusione di Infostrada con Wind e la quotazione in Borsa di oltre il 25% del capitale entro il 2001. Infostrada ha registrato ricavi per 932 milioni di euro con un Ebitda positivo di 12 milioni di euro al 31 dicembre 2000. New Wind, è il nome convenzionalmente attribuito alla nuova società, si presenterà al mercato con circa 17 milioni di clienti , la leadership nel settore Internet, un fatturato aggregato 2000 di oltre 5 mila miliardi e una licenza Umts già nel cassetto. Nelle telefonia fissa i clienti saranno 6,2 milioni, in quella mobile 5,4 milioni e in Internet 5,8 milioni. Sarà, dunque, il secondo gruppo delle telecomunicazioni italiane dopo Telecom e conterà su una dorsale in fibra ottica di 17.500 km e su oltre 800 km di anelli ottici nelle principali città italiane.

ASSICURAZIONI

Toro assorbe il Lloyd Italico ma il ramo vita resta difficile

BRUXELLES La Commissione europea ha approvato l' acquisizione da parte di Toro Assicurazioni (gruppo Fiat) delle compagnie di assicurazione Lloyd Italico e Lloyd Italico Vita, entrambe del gruppo britannico Royal Sun Alliance. Lo ha annunciato ieri l' esecutivo europeo riferendosi all' operazione da circa 100 miliardi di lire annunciata nel dicembre scorso con cui la Toro ha acquistato il 100% di Lloyd Italico Assicurazioni e una quota del 20% di Italico Vita. «Come la Toro - si afferma in un comunicato della Commissione - le due società acquistate operano nei settori vita e non vita ma si tratta di attività di minore importanza e quindi l'operazione non rafforza significativamente la posizione della Toro sul mercato». In questi due comparti, aggiunge la nota, la società del gruppo di Torino continuerà ad avere «una forte concorrenza da parte di grandi rivali, tra cui Generali, Allianz, San Paolo Imi, Sai e anche da parte dello stesso gruppo cedente, Royal&Sun Alliance, che rimane presente sul mercato italiano dell' assicurazione vita» con un'altra controllata.

MULTIUTILITY

De Benedetti: «L'energia è un pilastro della Cir»

MILANO L'energia è «un pilastro fondamentale» per il gruppo De Bendetti. Lo ha affermato il presidente, Carlo De Benedetti, a margine di un incontro con gli analisti finanziari sulle attività nell'elettricità e nel gas della Cir, candidata a protagonista sul mercato delle multiutility attraverso la controllata Energia.

Quest'ultima - partecipata al 2,5% dal management e al 26% dall'austriaca Verbund - ha chiuso il primo anno di attività con un utile netto di 10 miliardi di lire e un fatturato di 148.

Nell'esercizio in corso - hanno anticipato i vertici agli analisti - sono attesi ricavi in crescita del 248% a 515 miliardi; un margine operativo lordo in aumento del 67% a 30 miliardi (18 miliardi nel 2000); un risultato operativo di 29 miliardi (+71%).

La quotazione in Borsa di Energia non è per ora nei programmi della società. «Chi vuole investire nelle settore energia - ha detto con una battuta l'ammministratore delegato della Cir, Rodolfo De Benedetti, agli analisti - può intanto comprare Cir».

BUROCRAZIA

Aziende britanniche deluse: «Le norme Ue ci affossano»

LONDRA Le aziende britanniche non ne possono più: le normative imposte dall'Unione europea sono troppe, sono troppo costose e rischiano di erodere la posizione competitiva della Gran Bretagna nel mondo. «Siamo disperati - ha dichiarato al quotidiano «Telegraph» Ruth Lea, responsabile dell'«Institute of Directors», l'associazione dei dirigenti d'azienda britannica. «Stiamo assistendo a una nuova regolamentazione del mercato del lavoro in questo Paese, che annulla tutte le conquiste degli ultimi 20 anni». Per Lea questo fenomeno adesso non è così evidente poichè l'economia va a gonfie vele, ma lo sarà «quando il clima congiunturale cambierà» per il peggio. Il premier Tony Blair, commenta intanto il «Telegraph», ha posto al centro della sua strategia europea la riforma economica. Lo scorso anno, infatti, Blair ha sottoscritto a Lisbona le riforme volte a trasformare l'Unione nell'economia mondiale «più competitiva basata sul sapere» entro il 2010. I dirigenti del Regno Unito, però, sostengono che le normative europee stanno erodendo la competitività del Paese.

Conto alla rovescia sulla scelta di chi parteciperà alle politiche del 13 maggio: la Casa delle libertà aspetta indicazioni dal vertice romano di martedì, Ulivo in piena bagarre

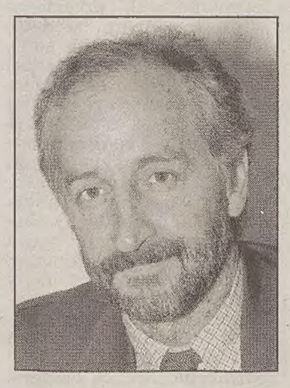
Candidature, Bordon spiazza il centrosinistra

Il ministro (che tace) dovrebbe correre per il Senato a Gorizia o a Trieste. Ma i partiti locali nicchiano

Dalla sua scelta del collegio dipendono le sorti dei diessini Budin e Degrassi e del popolare Brussa. Intanto la Margherita regionale, snobbata, s'infuria

TRIESTE Le candidature alle politiche? Peggio di una puntata alla roulette. La sensazione di aleatorietà che circola a questo proposito negli ambienti partitici del Friuli-Venezia Giulia in questi giorni è all'apice. Sia nel centrodestra sia nel centrosinistra. Se proprio vogliamo fare una graduatoria a ieri sera, più vicino al momento della quadratura del cerchio sembra essere lo schieramento ulivista, ma solo perché ha già avuto un incontro ravvicinato con i vertici nazionali della coalizione (giovedì scorso a Roma), mentre per la delegazione regionale della Casa delle libertà la riunione decisiva nello studio capitolino del forzista Claudio Scajola è fissata solo per martedì.

Concentriamoci quindi sul centrosinistra: il momento dei nomi è certamente vicino e proprio per questo il grado di fibrillazione dell'ambiente è massimo. Tutto sommato i giochi potrebbero essere quasi chiusi se non ci fosse «minaccia» che grava sui collegi senatoriali della Venezia Giulia: la candidatura di **Willer Bordon**. Ovunque dovesse «atterrare», il ministro dell'Ambiente creerebbe malcontenti, fratture, baruffe. Lui, serafico, pensa ai grandi temi e non si sporca le mani con le contrattazioni elettorali d'« umile» livello: interpellato, fa sapere per bocca del suo portavoce che «per ora pensa solo a fare il ministro fino alla scadenza del mandato. Non ha nemmeno deciso se si presenterà alle elezioni del 13 maggio, figurarsi se si occupa di dove scegliersi un collegio».



Milos Budin (Ds)

Ma se Bordon vola alto e non commenta, nel sottobosco ulivista regionale l'ombra del suo scomodo ritorno «a casa» è confermata all'unanimità. «Willer - è il ritornello che spunta tra mugugni e sospiri - ce lo troveremo tra i piedi. Ormai è sicuro».

Alla luce di questa certezza, le ipotesi sono due. La prima, quella che ieri all'immaginario totalizzatore del toto-candidati andava per la maggiore, prefigura **Riccardo Illy** e il suo fido «scudiero» **Roberto Damiani** in corsa per la Camera sui collegi di Trieste 1 e 2, anche se non è ancora chiaro l'abbinamento; **Milos Budin** (che «deve» trovare una sistemazione come rappresentante della minoranza slovena) si presenterà per il Senato a Trieste; Bordon in quota alla Margherita sarà candidato al Senato a Gorizia, nel collegio per la sinistra teoricamente più garantito dell'intero Friuli-Venezia Giulia, con il diessino **Michele Degrassi** a chiudere lo schema, alla Camera nell'Isontino. Ma una soluzione del genere scatenerebbe l'ira proprio della Margherita regionale, che vivrebbe quest'imposizione come un sopruso: i Popolari perderebbero la candidatura al Senato di **Franco Brussa**, l'Unione slovena (che sostiene il «suo» Corsi) sarebbe scontenta, gli elettori diessini potrebbero storcere il naso davanti a un personaggio «estroso» come il ministro. Da questa situazione potrebbe beneficiare addirittura il candidato al Senato dei Ds a Pordenone, **Antonio Di Bisceglie**, che con un po' di fortuna potrebbe essere ripescato al posto di Bordon nel caso quest'ultimo non ce la facesse a battere l'eventuale avversario del centrodestra, pare il forzista **Manlio Collavini**.

Franco Brussa (Ppi)

Il secondo scenario, meno gettonato, vede su Trieste il trittico Illy-Damiani-Bordon (anche in questo caso gli abbinamenti ai collegi alla Camera e a quello al Senato non sono definiti). Budin si sposterebbe al Senato a Gorizia, tra i malumori degli sloveni «bianchi». Salterebbe la candidatura di Degrassi: in provincia di Gorizia sarebbe ipossibile, per opportunità politica, presentare contemporaneamente due esponenti dei Ds. Verrebbe quindi ripescato Brussa del Ppi per la Camera.

C'è una terza possibilità, quanto meno fantasiosa: Illy su Trieste 1 alla Camera, Bordon su Trieste 2 (che comprende Muggia, la città dov'è stato sindaco), Budin su Trieste al Senato, Brussa al Senato a Gorizia e Degrassi alla Camera nell'Isontino. E Damiani? Beh, il problema è proprio questo...

Indipendentemente da qualsiasi decisione sui collegi uninominali, nel centrosinistra sembrano comunque esserci un paio di punti fermi al proporzionale: il segretario regionale **Alessandro Maran** capolista dei Ds e Illy capolista per la Margherita.

Il quadro è in rapida evoluzione e va aggiornato in maniera quotidiana. Qualche indicazione importante potrebbe arrivare oggi assieme alle dimissioni ufficiali da sindaco di Trieste di Riccardo Illy. Ma per avere una «griglia» definitiva bisogna rassegnarsi ad aspettare ancora qualche giorno.

Alberto Bollis

Esplicita richiesta a Fassino, che ha concluso al Kulturni dom il giro di propaganda

Gli sloveni vogliono un seggio

GORIZIA L'Ulivo e il governo hanno incassato la riconoscenza degli sloveni del Friuli-Venezia Giulia per il varo della legge di tutela della minoranza, attesa da trent'anni e uno degli ultimi atti di questo Parlamento. Il grazie, accompagnato dall'augurio di un successo elettorale e in tal senso da un impegno «a fare la propria parte», è stato affidato al ministro di Grazia e giustizia Piero Fassino che ha concluso ieri a Gorizia il suo tour elettorale in regione incontrando al «Kulturni dom» una delegazione slovena. L'incontro è stato indetto dall'Unione culturale economica slovena e dalla Confederazione delle organizzazioni slovene, principali referenti del Centrosinistra.

Ma a Fassino è toccato anche il compito di prendere atto, a nome della coalizione, di due istanze significative e urgenti che la comunità slovena pone in stretta correlazione alla legge di tutela divenuta finalmente realtà: garantire continuità alla rappresentanza parlamentare della minoranza - in linea con la tutela politica di cui finora si è fatta garante la Sinistra prima con il senatore Bratina, poi con Volcic - e attivare con urgenza l'approvazione dei regolamenti che mettano realmente in moto la legge di tutela. «Siamo in una fase di stallo - hanno fatto presente i presidenti della due organizzazioni slovene Rudy Pavsic e Sergio Pahor - e si stanno creando gravi problemi. Nel passaggio delle competenze dalle legge per le aree di confine a quella di tutela, il meccanismo dell'erogazione dei finanziamenti si è inceppato e le nostre organizzazioni non hanno una lira in cassa».

Gli esponenti della minoranza hanno ringraziato il governo per l'approvazione della legge di tutela: «Però sollecitiamo l'erogazione dei finanziamenti»

Fassino ha assicurato che solleciterà tempi rapidi per l'attuazione, almeno in alcune parti, della legge di tutela e si è detto personalmente d'accordo sulla necessità di candidare al Parlamento un esponente della minoranza (Budin? ndr) dato che proprio a Roma d'ora in poi, vinta la battaglia per il varo della legge, bisognerà vigilare sul rispetto dello spirito e delle norme che caratterizzano questo provvedimento che «è stato innanzitutto un grande fatto di civiltà con il quale, tra l'altro, l'Italia si è messa alla testa di un processo virtuoso proprio nel momento dell' allargamento a Est dell' Unione europea. Questa decisione del Parlamento italiano non è senza significato. In molti Paesi che hanno chiesto di entrare a far parte dell' Unione Europea ci sono delle minoranze. Non sempre sono tutelate. Con questa legge - ha detto Fassino - l'Italia ha dato un segnale positivo anche per le comunità degli altri Paesi europei».

to. ba.

L'assessore Dressi è il «padrino» della firma

Confindustria e piccole imprese scommettono sull'Est europeo: intesa coi colleghi della Romania

TRIESTE La realtà imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia, formata dalle 2.500 imprese forti complessivamente di 100 mila dipendenti, associate alla Confindustria e alla Confapi (che raggruppa le piccole e medie imprese), a confronto con gli imprenditori della Romania aderenti al Consiglio delle piccole e medie imprese privatizzate. Una realtà quest'ultima, che vanta 75 uffici distribuiti sull'intero territorio romeno, con 50 mila aziende associate per un totale di 500 mila addetti.

Da ieri queste due espressioni economiche, diverse per origine e abitudini, ma accomunate dall'esigenza di migliorare e svilupparsi, marciano assieme per individuare un terreno di crescita complementare al dinamismo e al know how degli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e alla voglia di assimilazione al modello europeo di quelli romene. Il tutto in base a un accordo sottoscritto da parte italiana dal vicepresidente della Federazione regionale delle imprese associate alla Confindustria, Pierino Guerra, e da quello della Confapi regionale, Gustavo Bomben, e da parte romena da Ovidiu Nicolescu, presidente del Consiglio delle imprese di Bucarest. La sigla è avvenuta sotto lo sguardo compiaciuto di Sergio Dressi, assessore regionale all'Industria, che ha pure ospitato l'evento.

«Il modello creato dalle nostre imprese potrà essere esportato in Romania - ha detto Dressi - anche grazie all'opera del nostro Ufficio di rappresentanza, aperto da qualche tempo a Bucarest proprio allo scopo di creare i presupposti di collaborazione che questo accordo formalizza».

Nicolescu ha sottolineato che «il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni più attive d'Italia, perciò abbiamo solo da imparare dalla vostra esperienza».

Il vicepresidente della Confindustria, Guerra, ha ricordato che «il volume dell'export del Friuli-Venezia Giulia supera almeno del doppio quello delle importazioni, perciò la Romania costituisce un potenziale in più». Bomben ha invece sottolineato la necessità che «la Romania raggiunga presto una stabilità politica e normativa sufficiente per garantire le nostre imprese».

Il Friuli-Venezia Giulia ha battuto in velocità il Veneto, le cui imprese avevano anch'esse ipotizzato un'intesa con le aziende della Romania.

u. sa.

Gli haideriani non si presentano alle elezioni

UDINE «Nessuna discesa in campo e soprattutto nessun apparentamento con il movimento di Diego Volpe Pasini»: lo ha detto Luigi Pezzetta, il friulano responsabile dell'associazione «Con Haider per la libertà», ribadendo che il movimento non si presenterà alle prossime elezioni, «nè a quelle politiche nè a quelle amministrative in Friuli-Venezia Giulia».

Sempre più tesi i rapporti tra il presidente di Autovie Venete e la maggioranza. Ultimatum ad Antonione

Valori: «Basta interferenze o me ne vado»

Fi e Lega glissano. Lunedì il «cda» si ritrova a due mesi dall'ultima seduta

Interviene l'opposizione con Mattassi, che vorrebbe i litiganti convocati davanti alla quarta commissione. Dalla Uil critiche alla gestione societaria

TRIESTE Incarichi e/o deleghe in seno al consiglio di amministrazione, partenza dei lavori relativi al lotto 28 dell'A28: dopodomani, alle 10, il «board» di Autovie Venete si riunirà nella sede di Palmanova. Una convocazione, fissata dopo quasi due mesi dall'ultimo appuntamento, che arriva in un momento estremamente delicato per la società autostradale controllata dalla Regione.

A dare fuoco alle polveri una lettera del presidente di Autovie, Giancarlo Elia Valori, al presidente della giunta regionale Antonione: nella missiva si lamentano «inaccettabili interferenze politiche» che «incidono sull'autonomia dell'azienda». E Valori (presidente di Autostrade e dell'Unione industriali romana), a fronte di tali pressioni, lascia intendere la possibilità di un disimpegno dalla guida di Autovie. Il nodo è sempre lo stesso: Valori intende pilotare la società senza ricorrere a deleghe; invece, sia all'interno del consiglio che della maggioranza, si preme, soprattutto da parte di Forza Italia e Lega Nord, a un ampliamento della plancia di comando.

Lunedì il «cda» avrà modo di valutare lo studio che su tale questione era stato commissionato al giurista Giovanni Caselli, docente universitario a Trieste. Ieri gli esponenti della maggioranza hanno preferito non commentare la clamorosa uscita di Valori, ma i malumori sono risaputi: Valori è sempre a Roma, i programmi e gli investimenti sono fermi, ecc. Insomma, l'operatività di Autovie soffre delle irrisolte tensioni al vertice. Ma la raffica di impegni elettorali, che attende i politici regionali, fa sì che Autovie non sembri al momento un tema di prioritaria rilevanza. E non tutti hanno intenzione di litigare con Valori.

Dall'opposizione interviene invece Giorgio Mattassi, consigliere regionale Ds, con una lettera inviata al presidente della IV commissione consiliare, Roberto Molinaro. Mattassi chiede che sul caso Autovie vengano convocati urgentemente lo stesso Valori e gli assessori competenti (Romoli e Santarossa); domanda che venga verificato se effettivamente vi siano interferenze nella gestione di Autovie da parte di consiglieri della maggioranza; insiste sulla lentezza del decollo del piano investimenti.

Critica sulla gestione di Autovie anche la Uil: il segretario confederale, Mario Pirani, auspica che la società sia tutelata da «iniziative estemporanee» e che si punti con decisione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano finanziario.

magr

Donatori in allarme: «Su Internet fasulle richieste di midollo»

GRADO Attenzione alle false richieste di midollo osseo. Quelle che navigano su Internet nel sollecitare la solidarietà carpendo la buona fede del malcapitato utente. E da Grado, in questi giorni, si lancia l'allarme: a mettere sull'avviso è il presidente del gruppo gradese dell'Admo (associazione nazionale dei donatori di midollo osseo), Filiberto Bellucci, che denuncia l'incresciosa circostanza. Via Internet insomma, come una sorta di catena di Sant'Antonio, stanno diffondendo il messaggio-burla: la richiesta di midollo osseo gruppo sanguigno B.

«È un falso», chiarisce il presidente gradese Bellucci, che aggiunge: «La notizia non viene fatta circolare solo in Internet ma anche attraverso altri mezzi di comunicazione». E la gente legge, ascolta e contatta i responsabili dell'Admo. Che, considerata la dimensione del problema, ora ribadiscono a chiare lettere che si tratta di una notizia non veritiera.

C'è una prassi consolidata e ufficiale peraltro per accedere alla donazione: tutte le richieste di midollo osseo vengono effettuate unicamente attraverso gli ospedali e la stessa Admo. È pertanto escluso nel modo più assoluto l'utilizzo di Internet. Con questo avviso, dunque, l'Admo di Grado spezza questa «catena del bluff» invitando gli utenti a lasciar perdere con richieste allarmanti che non hanno alcun fondamento.

Fra l'altro, conclude il sodalizio dell'isola del sole, i donatori di midollo osseo sono inseriti in un registro ben noto agli organismi preposti. Solo attraverso questo elenco vengono contattati gli eventuali donatori.

Antonio Boemo

Il gip di Trieste ha accolto le richieste del pm Tito. Restano in carcere le persone attualmente già detenute

Strage di Natale, altri sei mesi d'indagine

Due nuovi arresti rafforzano la pista modenese. Il ruolo di Tatiana Andreicik

TRIESTE L'inchiesta sulla strage di Udine accelera vistosamente. Lo attestano due fatti accaduti ieri. Vi sono due nuovi arresti che consolidano la pista che collega Udine a Modena e restano in carcere i sei principali «indagati» che avrebbero dovuto essere messi in libertà il 21 marzo.

I due nuovi ordini di custodia coinvolgono Nicola Fascicolo, già detenuto da un anno a Vicenza e la sua convivente Cosimina Nappo. Accusa per entrambi traffico di eroina: 150 grammi spacciati tra Modena e Torino. Nello stesso tempo Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi, Qela Kujtim e Alexander Vata, resteranno rinchiusi almeno fino al 21 settembre nelle carceri di massima sicurezza in cui sono detenuti dal marzo dello scorso anno con l'accusa di far parte dell'associazione a delinquere di stampo mafioso che gestiva tra l'altro le 150 prostitute schierate nei vialoni di Udine.

Entrambe i provvedimenti sono stati chiesti dal pm Raffaele Tito della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Il presidente del Gip Nunzio Sarpietro li ha accolti integralmente.

Resteranno in carcere anche Haxhiu Sokol e Celay Kreshnik: il primo ha patteggiato la pena di un altro procedimento: il secondo è detenuto per altra causa e per entrambi la scadenza dei termini di custodia sono molto lontani nel tempo.

Nell'ordinanza del presidente Sarpietro un'evidenza particolare viene attribuita al ruolo di Tatiana Andreicik. Secondo gli investigatori la ragazza poco più che ventenne, non è solo una «bella di notte» che lavorava sui vialoni di Udine. È molto di più, una luogotenente dell'organizzazione mafiosa: a Udine avrebbe tessuto molti rapporti e affari tra grossi boss dell'organizzazione e uomini delle forze dell'ordine: poliziotti e carabinieri.

I due nuovi arresti notificati a Nicola Fascicolo e Giuseppina Nappo confermano la pista che collega la strage di Udine a Modena. Nel capoluogo friulano e nella città emiliana la prostituzione, un certo giro di droga, il controllo del territorio, erano gestiti dalla stessa organizzazione mafiosa italo - albanese.

A Nicola Fascicolo e alla sua convivente sono stati notificati gli ordini di custodia cautelare grazie alle rivelazioni di Kristina Haber, la moglie albanese di uno dei fratelli Greco, coinvolti in alcune indagini nel capoluogo emiliano. Lei aveva fatto alcune confidenze a un suo amico poliziotto conosciuto quando lavorava sulla strada: «C'è della droga in giro». La droga non era stata trovata ma il marito, uno dei fratelli Grego, l'aveva picchiata selvaggiamente.

Inoltre si era anche vendicato del poliziotto. «Te la faremo pagare, ti ammazzeremo». Una singolare analogia con quanto di lì a un paio d'anni sarebbe accaduto a Udine.

Claudio Ernè

Controlli a tappeto sugli affitti in nero in Friuli Recuperati 4 miliardi, 139 proprietari nei guai

UDINE Quattro miliardi di lire recuperati per affitti in nero e 139 proprietari di immobili denunciati, fra i quali alcuni pensionati che gestivano rilevanti patrimoni immobiliari in località turistiche della regione: sono i risultati di 383 controlli eseguiti dalla Guardia di finanza di Udine in città e provincia.

In particolare, tre miliardi e 900 milioni di lire circa sono stati recuperati per redditi non dichiarati e 150 milioni per imposta di registro sottratta al fisco. L'attività di controllo della Polizia tributaria è partita incrociando le notizie estrapolate dalle banche dati informatiche della Guardia di finanza, quali quelle relative ai dati anagrafici, agli elenchi delle utenze private di acqua, luce, gas e telefono.

Le indagini, tuttora in corso, sono state condotte con particolare attenzione anche nel mondo degli studenti universitari fuori sede e degli extracomunitari che costituiscono sicuramente - secondo quanto sostenuto dalla Guardia di finanza di Udine - categorie target nel mercato delle locazioni in nero.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio German

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipote con JACKY, i fratelli, la sorella, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor ANTONINI, al dottor CESCHIA e a tutto il personale della Casa di cura Igea.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 marzo 2001

Partecipano al dolore INES e PATRIZIA TURCO.

Trieste, 17 marzo 2001

Partecipa al lutto JACKY e fam. BELLELI.

Trieste, 17 marzo 2001

PROFESSOR

Angelo Leghissa

con stima e affetto ti ricorderemo sempre.

- ANNAMARIA e FRANCESCO, PATRIZIA e GIANNI, CARLA e MARINO, MARINA e PAOLO

Monfalcone, 17 marzo 2001

VIII ANNIVERSARIO

Tullio Redivo

sei sempre vivo nei nostri cuori.

ANNAMARIA
e FABIANA

Trieste, 17 marzo 2001

V ANNIVERSARIO

Edi Drozina

ti amiamo sempre.

STEFANIA
NEVA

Trieste, 17 marzo 2001

La consueta verifica dei «numeri» di fine mandato promuove i parlamentari «semprepresenti» del centrosinistra

E' Camerini lo Stakanov del Senato

Il triestino presente al 98 per cento delle votazioni di Palazzo Madama

Dall'inviato

ROMA Stanno tutti a sinistra gli Stakanov della politica del Friuli-Venezia Giulia. Nella consueta pagella di fine legislatura, infatti, emergono con assoluta evidenza, le differenti percentuali di frequentazione di Camera e Senato dei due grossi blocchi nazionali delle Casa delle libertà e dell'Ulivo. Recordman assoluto delle presenze è il senatore triestino dell'Ulivo Fulvio Camerini, presente al 98 per cento dei lavori di Palazzo Madama. Gli tiene testa a Montecitorio il diessino pordenonese Antonio Di Bisceglie, con un non meno lusinghiero 96.4 per cento. Alle loro spalle, in seconda piazza, altri esponenti del centrosinistra, dal senatore Demetrio Volcic (un 89 per cento secco di presenze) a Elvio Ruffino (85.59).

Alti e bassi caratterizzano invece sia l'apporto fornito dalla Lega Nord che dalla super-istituzionale An, dove il solo Manlio Contento (66.30 per cento) tiene alto il tricolore. Si barcamena infine Forza Italia, i cui deputati regionali Manlio Collavini e Gualberto Niccolini si insediano rispettivamente al 4° e 6° posto (su 13) ma pagano pedaggio, con tutto il gruppo, al praticamente «desaparecido» Vittorio Sgarbi, eletto con il proporzionale proprio nella nostra regione, ma che ha visto l'aula molto di rado, visto che gli viene accreditata una «visibilità» ufficiale che non supera il 4.48 per cento.

I dati, va precisato, tengono conto di alcune variabili, come ad esempio l'appartenenza all'ufficio di presidenza, il fatto di essere presidenti dei gruppi parlamentari, di giunte e commissioni o membri del Governo, ma i nostri rappresentanti, com'è noto, non rientrano in queste categorie, così come molto limitato risulta il loro apporto alle varie «missioni», sia pure con qualche eccezione. Fisiologica risulta infine l'assenza dei leader nazionali (Bossi della Lega Nord, per usare un esempio, manda a referto l'1.6 per cento di presenze!).

Piccola annotazione finale: dopo un simile dispendio di energie, risulta ancora più comprensibile la decisione del senatore Camerini di farsi da parte, rifiutando tra l'altro una possibile candidatura a sindaco di Trieste. Il «semprepresente», peraltro, tra l'altro, più che autoincensarsi, assesta da uscente un'ultima zampata. «Partecipare ai lavori, l'ho già detto, mi sembrava più che altro un dovere morale – annota Camerini – che non cambia sia che si rivesta il ruolo di un bidello, di un cattedratico o quant'altro... Ricordo, comunque, che Primo Rovis a suo tempo sponsorizzava la causa di Sgarbi, dicendo che avrebbe dato una mano anche a Trieste...Ce l'avrà fatta, con neanche il 5 per cento di partecipazione?».

Furio Baldassi

Luciano Callegaro

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia - Collegio: 5 (Pordenone).

Dati personali: nato il 19 novembre 1934 a Rovigo. Residente a Pordenone. Avvocato. Elezione in data 21 aprile 1996. Proclamazione in data 24 aprile 1996. Convalida in data 11 febbraio 1997.

Mandati: XIII Legislatura Senato

Incarichi ed uffici ricoperti: Membro del gruppo CCD-Centro Cristiano Democratico.

Segretario della Giunta delle elezioni e delle immunita' parlamentari dal 26 giugno 1996.

Membro della seconda Commissione permanente (Giustizia). Vicepresid. della seconda Commissione permanente (Giustizia), della Commissione speciale in materia d'infanzia, del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa.

Fulvio Camerini

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia (eletto col proporzionale).

Dati personali: nato il 20 luglio 1925 a Trieste. Residente a Trieste. Professore universitario, medico cardiologo.

Elezione in data 21 aprile 1996. Proclamazione in data 27 aprile 1996. Convalida in data 11 febbraio 1997.

Mandati: XIII Legislatura Senato.

Incarichi ed uffici ricoperti: membro del gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo.

Membro della 12^ Commissione permanente (Igiene e sanità). Segretario della 12^ Commissione permanente (Igiene e sanità). Membro della Commissione d'inchiesta sul sistema sanitario.

Membro della Commissione speciale in materia d'infanzia.

Giulio Camber

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia - Collegio: 1 (Trieste).

Dati personali: nato il 9 novembre 1953 a Trieste. Residente a Trieste. Avvocato. Elezione in data 21 aprile 1996. Proclamazione in data 24 aprile 1996. Convalida in data 11 febbraio 1997.

Mandati: X Legislatura Camera. XI Legislatura Camera. XIII Legislatura Senato.

Incarichi e uffici ricoperti: membro del gruppo Forza Italia dal 12 maggio 1996.

Membro della 8^ Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), della 12^ Commissione permanente (Igiene e sanita'), della Commissione parlamentare questioni regionali, del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa dal 21 dicembre 1996 (membro supplente)

Giovanni Collino

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia - Collegio: 3 (Udine Bassa).

Dati personali: nato il 15 giugno 1954 a Pontebba. Residente a Gemona del Friuli. Agente finanziario. Elezione in data 21 aprile 1996. Proclamazione in data 26 aprile 1996. Convalida in data 11 febbraio 1997.

Mandati: XIII Legislatura Senato.

Incarichi e uffici ricoperti: membro del gruppo Alleanza Nazionale dal 12 maggio 1996. Membro della 6^ Commissione permanente (Finanze e tesoro). della 10^ Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), della Delegazione italiana presso la Conferenza dell'Ince dal 22 ottobre 1996.

Francesco Moro

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia - Collegio: 4 (Alto Friuli).

Dati personali: nato il 21 settembre 1948 a Arta Terme e qui residente. Libero professionista. Elezione in data 21 aprile 1996. Convalida in data 11 febbraio 1997.

Mandati: XIII Legislatura Senato.

Incarichi e uffici ricoperti: vicepresidente del gruppo Lega Nord dal 28 ottobre 1998. Membro della 5^ Commissione permanente (Bilancio), segretario del Comitato parlamentare di controllo dell'Accordo di Schengen, membro delle Commissioni consultive in materia di riforma fiscale e di riforma del bilancio statale.

Roberto Visentin

Regione di elezione: Friuli-V. Giulia (eletto con il proporzionale).

Dati personali: nato il 30 ottobre '53 a Gradisca di Spilimbergo. Residente a Spilimbergo. Assicuratore. Elezione 21 aprile '96. Convalida valida 11 febbraio '97. Gruppo Lega Forza Padania.

Incarichi e uffici ricoperti: membro della 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione). Ha presentato come primo firmatario un decreto di agevolazioni per i consumi di gasolio per riscaldamento nei comuni caratterizzati da un numero gradi - giorno maggiore di 3000.

Demetrio Volcic

Regione di elezione: Friuli-Venezia Giulia - Collegio: 2 (Friuli Orientale).

Dati personali: nato il 22 novembre 1931 a Lubiana. Residente a Gorizia. Giornalista, professore a contratto presso l'Università di Trieste.

Elezione in data 14 dicembre 1997. Convalida in data 28 settembre 1999. Subentra, a seguito di elezione suppletiva, in sostituzione di Diodato (Darko) Bratina il cui mandato è terminato per decesso.

Mandati: XIII Legislatura Senato.

Dati alterni nelle percentuali relative alla partecipazione in aula durante i lavori della Camera dei deputati: l'assenteismo maggiore si annida soprattutto tra i leghisti e i forzisti

Presenze: Sgarbi maglia nera, seguito da Callegaro e Visentin

Nelle file di An spicca il solo Contento, tra gli azzurri vantano buoni numeri l'udinese Collavini e il triestino Niccolini

ROMA La maglia nera? Sgarbi, ma si sapeva. Il più giramondo? Il leghista Ballaman, che infatti risulta tra gli assenteisti-principi nelle votazioni, ma in «missione» ben 1264 volte. Freccia in giù per Roberto Menia, An, seppur sempre nei limiti di una presenza dignitosa ai lavori e freccia in su, paradossalmente, per il senatore Giulio Camber di Forza Italia, che le sue percentuali, ridottissime, di partecipazione del mandato precedente poteva solo migliorarle. Anche se non c'è niente da interpretare nei tabulati che Camera e Senato (questi ultimi con una certa riottosità...) forniscono all'esterno, è fatale che alla fine si vada a parare sul dato finale: la pura e semplice presenza in aula e nelle votazioni, a sua volta passibile di varie letture.

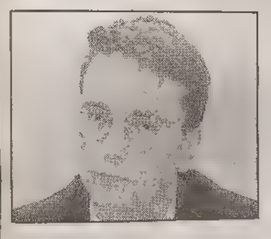
Il commento principale è noto. Sarà la frustrazione di trovarsi dall'altra parte della barricata, o forse si entra nella sfera dei problemi privati, ma di sicuro il centrodestra allargato ai leghisti non sembra aver lasciato un'impronta indelebile, matematicamente parlando. Iniziando dalla Camera, i tredici deputati espressi dal Friuli-Venezia Giulia dovevano partecipare a 34.920 votazioni. Non ce l'ha fatta nessuno. **Antonio Di Bisceglie** (Ds) c'è andato vicino, seguito dal collega di partito **Elvio Ruffino**, dal democratico **Mario Prestamburgo** (70,03 % di presenze) e, primo del Polo, dal forzista **Manlio Collavini**, che non a caso sembra si voglia ricandidare. Non trova, invece, un collegio il forzista triestino **Gualberto Niccolini** (64,63 %) che di sicuro non si è risparmiato, così come il leghista **Pietro Fontanini**, migliore dei suoi col pur non esaltante 59,65 %. Con un altro leghista, **Domenico Pittino**, si scende già al 51,26 %, per arrivare con **Roberto Menia** di An al 50,45 % e scendere sotto la soglia di una presenza su due con il suo collega **Daniele Franz** (48,31 %). A quel punto è caduta libera, con i leghisti **Rinaldo Bosco** (37,71 %) e **Edouard Ballaman** (32,33 %). Fuori concorso, come già precisato, il forzista **Vittorio Sgarbi**.

La «forbice» si allarga ulteriormente al Senato. Inarrivabile **Fulvio Camerini** (Ulivo) col suo quasi «en plein» (98 %) si scende subito all'89 % con **Demetrio Volcic** e al 55% col leghista **Francesco Moro**. Poi, si entra nel campo delle apparizioni sporadiche. Quella del senatore triestino **Giulio Camber**, ad esempio, che ha raggiunto il 37,4 % delle presenze grazie soprattutto alla maratona della legge sulla minoranza slovena. Per la serie «Chi li ha visti?» arrivano infine **Giovanni Collino** di An (16 %), il leghista **Roberto Visentin** (14 %) forse turbato per essere stato detronizzato in regione e, a pari merito, si fa per dire, **Luciano Callegaro**, esponente del Ccd che qualcuno della Casa delle libertà sembra intenzionato a riproporre.

Che sia vero, come sostiene qualcuno, che la politica si fa al di fuori di certi luoghi istituzionali? Se sì, allora, perché continuare a pagare i teorici soggiorni romani di una discreta moltitudine?

f.b.

Edouard Ballaman



Dati personali: Nato a Vallenried (Svizzera) il 12 maggio 1962.

Residente a Pordenone. Laureato in economia e commercio. Libero professionista e insegnante.

Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia, collegio 9 - Pordenone.

Iscritto al gruppo parlamentare Lega Nord - Padania.

Manlio Contento

Dati personali: nato a Sedegliano il 19 ottobre 1958. Laurea in giurisprudenza; avvocato. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio 10 - Pordenone. Liste collegate: An. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 25 settembre 1996.

Iscritto al gruppo parlamentare Alleanza Nazionale.

Incarichi e uffici ricoperti: Componente della VI Commissione permanente Finanze dal 28 luglio 1998.

Daniele Franz

Dati personali: nato a Udine l'11 giugno 1963. Maturità classica; consulente studio economico commerciale. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX friuli-Venezia Giulia. Collegio: 07 - Codroipo. Liste collegate: An. Elezione convalidata il 25 settembre 1996. Iscritto al gruppo di An.

Incarichi: componente della XIII Commissione permanente Agricoltura, della Commissione per le questioni regionali, della Commissione d'inchiesta sul Cermis.

Domenico Pittino

Dati personali: nato a Tarcento (Udine) il 30 maggio 1958. Laurea in ingegneria; funzionario pubblico. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio: 08 - Cividale del Friuli. Liste collegate: Lega Nord. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 5 marzo 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Lega Nord Padania.

Incarichi: componente della XIV Commissione permanente Politiche Unione europea.

Rinaldo Bosco

Dati personali: nato a Udine l'1 febbraio 1950. Licenza istituto tecnico industriale; libero professionista. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio: 06 - Gemona del Friuli. Liste collegate: Lega Nord. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 5 marzo 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Lega Nord Padania.

Già senatore nelle legislature XI e XII.

Incarichi: componente della IX Commissione permanente Trasporti e della delegazione parlamentare italiana presso l'Ince.

Antonio Di Bisceglie

Dati personali: nato a Sala Consilina (Salerno) il 10 giugno 1952. Laurea in filosofia; dirigente partito politico. Eletto con il sistema proporzionale nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Lista di elezione: Pds. Proclamato il 6 maggio 1996. Elezione convalidata il 16 aprile 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Democratici di Sinistra - Ulivo.

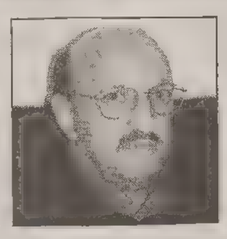
Incarichi: tra gli altri , era componente della I Commissione permanente Affari Costituzionali, della Commissione parlamentare consultiva in ordine alla attuazione della riforma amministrativa.

Roberto Menia

Dati personali: nato a Pieve di Cadore (Belluno) il 3 dicembre 1961. Laurea in giurisprudenza; giornalista, pubblicista. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio: 01 - Trieste. liste collegate: An. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 4 dicembre 1996. Iscritto al gruppo parlamentare An. Già deputato nella legislatura XII.

Incarichi: segretario della IV Commissione permanente Difesa.

Elvio Ruffino



Dati personali: nato a Udine il 9 ottobre 1951. Diploma di perito industriale; impiegato. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio:04 - Cervignano. Liste collegate: Pds. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 25 settembre 1996. Iscritto al gruppo parlamentare Democratici di Sinistra - Ulivo. Già deputato nella legislatura XII.

Incarichi: componente della IV Commissione permanente Difesa e della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Cermis.

Mario Prestamburgo

Dati personali: nato a Messina il 7 settembre 1937. Laurea in economia e commercio; Docente universitario. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio:03 - Gorizia. Liste collegate: Pspup. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 25 settembre 1996. Iscritto al gruppo parlamentare I Democratici - L'Ulivo.

Incarichi ricoperti: vice Presidente della XIII Commissione permanente Agricoltura dal 31 maggio 2000.

Manlio Collavini

Dati personali: nato a Rivignano il 26 febbraio 1937. Maturità classica; imprenditore. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio: 05 - Udine. Liste collegate: Forza Italia. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 5 marzo 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Forza Italia.

Già deputato nella legislatura XII.

Incarichi: componente della XIV Commissione permanente Politiche Ue. e della Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite a esso connesse.

Pietro Fontanini

Dati personali: nato a Udine il 23 settembre 1952. Laurea in sociologia; insegnante. Eletto con il sistema proporzionale nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Lista di elezione: Lega Nord. Proclamato il 6 maggio 1996. Elezione convalidata il 16 aprile 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Lega Nord Padania. Già senatore nella legislatura XII.

Incarichi: componente della Comitato per la legislazione, della I Commissione permanente Affari Costituzionali,della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali, e di quella per la riforma amministrativa.

Gualberto Niccolini

Dati personali: nato a Trieste il 17 settembre 1941. Maturità scientifica. Giornalista professionista.

Eletto con il sistema maggioritario nalla circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Collegio: 01 - Trieste.

Liste collegate: Forza Italia. Proclamato il 24 aprile 1996. Elezione convalidata il 4 dicembre 1996.

Iscritto al gruppo parlamentare di Forza Italia e poi al gruppo misto. Già deputato nella legislatura XII.

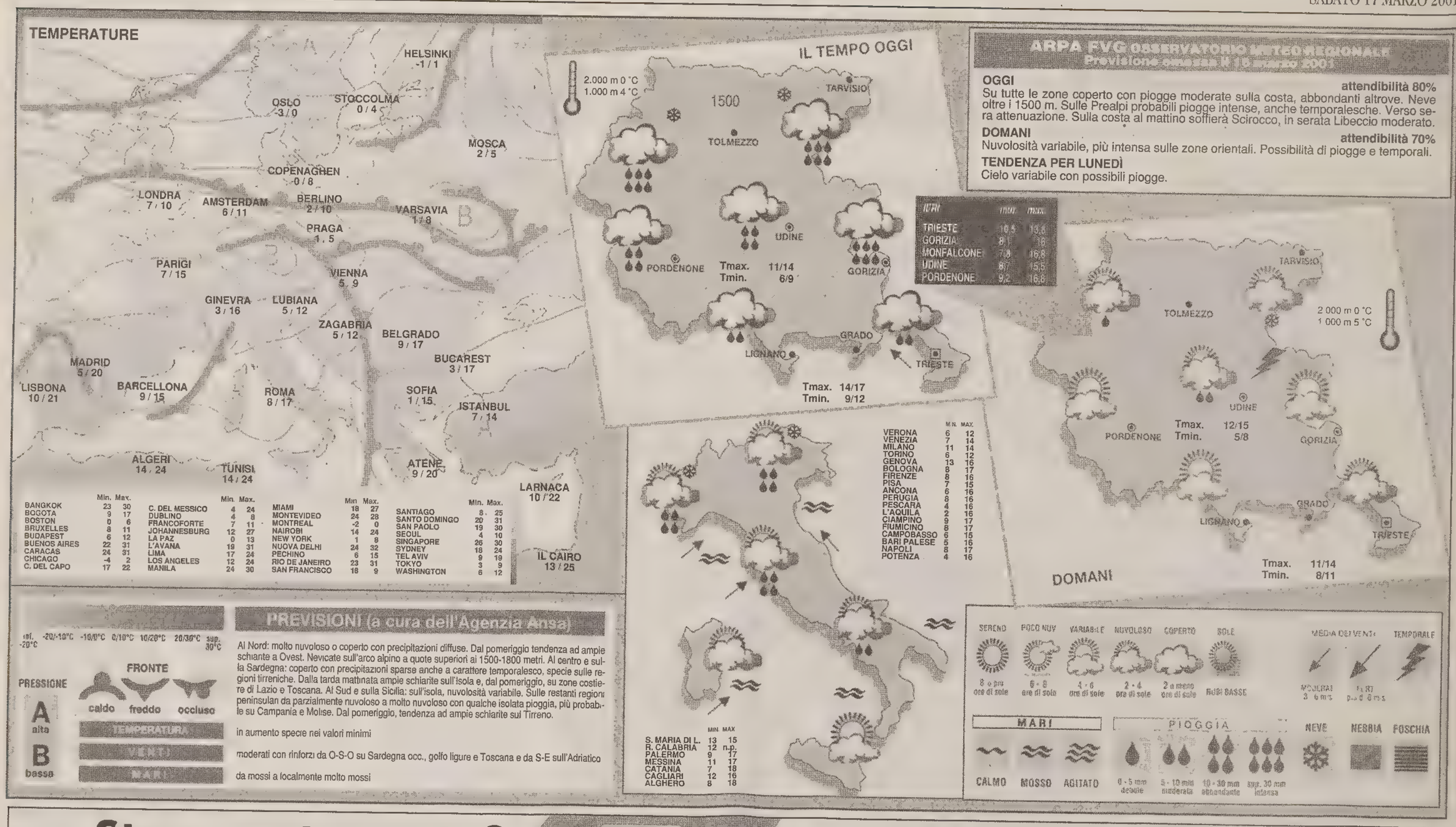
Vittorio Sgarbi

Dati personali: nato a Ferrara l'8 maggio 1952. Laurea in filosofia; polemista. Eletto con il sistema proporzionale nella circoscrizione IX Friuli-Venezia Giulia. Lista di elezione: Forza Italia.

Proclamato il 9 maggio 1996. Elezione convalidata il 16 aprile 1997. Iscritto al gruppo parlamentare Misto.

Già deputato nelle legislature XI, XII

Incarichi ricoperti: componente della XIV Commissione permanente Politiche Unione europea dal 3 novembre 1998.



Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA BENESSERE NATURALE
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

PSICOLOGIA

A proposito del video della cantante Elisa e delle sue «confessioni»

La coppia finisce, e si soffre Ma la solitudine dura poco

Il video di Elisa, vincitrice dell'ultimo Sanremo con «Luce» - canzone autobiografica che recita la fine della sua storia d'amore – riporta l'immagine di lei che bacia un ragazzo. Poi si picchiano: «Significa che questo rapporto è stato intenso. Credo che il dolore porti a una crescita profonda. A me ha fatto diventare grande» risponde la cantante in una delle sue interviste.

Il dolore fa crescere? E, in particolare, il dolore dell'abbandono, della separazione, del ritrovarsi da soli dopo una unione più o meno lunga, diventa occasione di confronto con le proprie capacità di autosostegno e di autogestione o ci riserva soltanto lo sgomento della solitudine?

Da una recente ricerca dell'Istituto Riza Psicosomatica risulta che il 70 per cento delle persone che chiudono una storia ne ricominciano un'altra entro un mese e mezzo. Sembra che la solitudine sia il primo ostacolo insormontabile di coloro che temono l'abbandono del proprio o della propria compagna. La vita a due, anche se conflittuale e sofferta, spesso viene preferita al vivere da soli. Così come, quando una storia finisce, il «chiodo schiaccia chiodo» lenisce il dolore e consente di evitare quel senso di solitudine tanto temuto. Di fronte al «gioco delle coppie», ci rappresentiamo una cultura dell'amore dove siamo sempre meno illusi dell'amore eterno e fondiamo il sentimento sulla regola del «cogliere l'attimo».

Dai dati statistici sembra che le possibilità dello stare soli o stare in coppia debbano necessariamente essere vissuti come scelte opposte, in realtà si tratta di facce della stessa medaglia dove «testa o croce» si possono alternare senza definizione.

Del resto l'amore è anche ricerca, è anche capacità di sperimentare nuove vie e per ciò si accetta il rischio dell'errore attraverso la prova. Questo richiede il coraggio di vivere l'incertezza di una nuova storia, che potrebbe riportarci ai nostri vecchi e automatici meccanismi o trovarci completamente rinnovati nella nostra modalità di stare nella relazione. Ma anche l'amore per se stessi dona quel meraviglioso senso dello stare in compagnia dove la compagnia ha il volto di sé e allo stesso tempo di tanti. Dove l'altro non viene escluso, ma trova uno spazio di accogliente libertà. Nella nuova cultura della coppia sembra che non ci sia più spazio per le unioni durature e di fronte a quegli sparuti casi sospettiamo l'insospettabile. Anche questo appartiene alla nostra cultura?

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Superati alcuni problemi contingenti la giornata sarà piacevole ed allegra. Potrete rilassarvi e ricaricarvi. Serata indimenticabile... La salute è ottima.

Toro 20/4 20/5
State trascurando trascurate una persona amica che vi ha dato molto e merita soltanto affetto. In amore dovete prepararvi ad una difficile battaglia.

Gemelli 21/5 20/6
La vita sociale si fa prestigiosa e vi aprirà le porte di un mondo molto interessante e piacevole. Momento molto importante per la vita privata.

Cancro 21/6 22/7
Con il buon umore affronterete meglio un problema di famiglia che vi assilla da tempo. Gli amici vi faranno trascorrere ore spensierate.

Leone 23/7 22/8
Non vi mancano le soddisfazioni nelle relazioni sociali. Sul lavoro avete qualche problema, ma chi non ne ha? L'amore bussa alla porta.

Vergine 23/8 22/9
Se iniziate a darvi da fare con molta convinzione otterrete sicuramente risultati positivi in ogni attività. Incontri sentimentali imprevisti.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata nel complesso molto divertente, anche se non comincia proprio bene. Il nervosismo vi rende suscettibili e vi fa spesso discutere con il partner.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di non scoraggiarvi al primo intoppo, qualunque esso sia. Nella vostra professione siete in grado di fronteggiarlo. Serata rilassante.

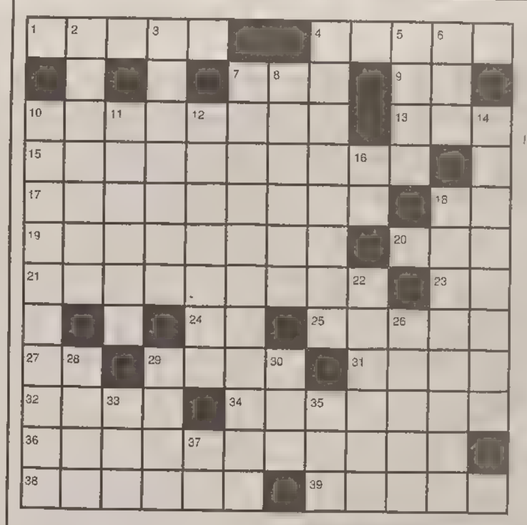
Sagittario 22/11 21/12
Gli obiettivi professionali che vi siete prefissati stanno diventando pian piano raggiungibili. Sintomi di stanchezza in una storia sentimentale.

Capricorno 22/12 19/1
Con gli amici oggi il dialogo sarà eccellente e anche stimolante. In amore non fate promesse che non potete mantenere. Avete bisogno di un po' di relax.

Aquario 20/1 18/2
Anche se vi costerà uno sforzo in più cercate di mettere ordine in fretta nei vostri impegni professionali. In amore fate il primo passo, è un momento fortunato.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di essere più disinvolti, brillanti e un pò spregiudicati, in amore come negli affari. Agli amici sapete dare molto. Cercate di fare più attività fisica.

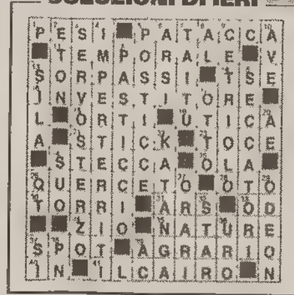
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un letto tra gli alberi - **4** Danza brasiliana - **7** Fratelli Scuole Cristiane - **9** Coda di quaglia - **10** Disponibilità ridotta - **13** Emetteva bollette telefoniche (sigla) - **15** Banditi da western - **17** Desidera iniziare la carriera - **18** La diva Derek - **19** Uno come Armani o Missoni - **20** Tecnica diagnostica (sigla) - **21** Fa da «terzo uomo» in una trattativa - **23** Prime in classifica - **24** Numero in due lettere - **25** Serietà professionale - **27** Disc-jockey - **29** Un periodo prospero - **31** Ebbe come centro principale l'antica città di Susa - **32** Snella imbarcazione da diporto e da regata - **34** La città toscana famosa per i marmi - **36** Maldicenza, pettegolezzo - **38** È ottima all'arancia - **39** Non la prova il crudele

VERTICALI: **2** Lo interpretò per primo Bartolomeo Pagano - **3** Spiazzi interni ai palazzi - **4** Eliminare, respingere - **5** Una bella eletta - **6** Cavalli rosso-bruni - **7** Canzoncina per bambini - **8** Sofferenza del povero - **10** Lo è l'attesa angosciosa - **11** Il serpente che uccise Cleopatra - **12** Un gatto domestico - **14** Un solenne appello - **16** Kenzaburo scrittore - **18** Cittadina francese nota per i cristalli - **22** Immateriali - **26** Contento, lieto - **28** Giovanni... a Manchester - **29** La «generation» di Jack Kerouac - **30** Esprime dubbio - **33** La figlia di Labano, sposa di Giacobbe - **35** Riporto (abbr.) - **37** Rendono scarni i sani.

SOLUZIONI DI IERI



Aggiunta iniziale: *ASSO, PASSO*

Indovinello: *IL CUORE*

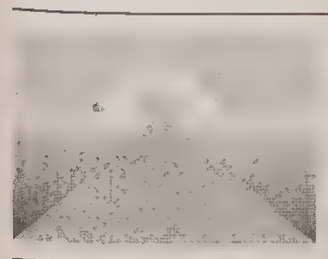
ANAGRAMMA (4/4=2,6)
Donna ambigua
Costa cara al bagnante
quella bionda che sulla spiaggia sta
mentre da un tipo all'altro passa facile,
non sempre dona la felicità
Il Troviero

CAMBIO DI VOCALE (10)
Strano politicante
Se per spirito fa il conservatore
è di bandiera rossa agitatore.
Tiburto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO
MARZO
FERIALI 9.00-12.30 15.00-19.00
FESTIVI
Domenica 18 9.00-12.30 15.00-19.00
Domenica 25 9.00-14.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

1C08154
Mondo Fiorito
MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
presentano
la primavera del Nuovo Millennio
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA MATTINA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.14**
	tramonta alle	**18.13**
La Luna:	si leva alle	**1.59**
	cala alle	**10.56**

11.a settimana dell'anno, 76 giorni trascorsi, ne rimangono 289.

IL SANTO

San Patrizio

IL PROVERBIO

Chi si ama s'incontra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

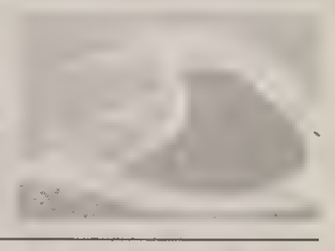
Piazza Libertà	mg/mc	**1,72**
Via Battisti	mg/mc	**4,82**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,05**
Piazza Vico	mg/mc	**3,70**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,79**
Via Carpineto	mg/mc	**1,40**

TEMPO

Temperatura:	**10,5** minima
	13,8 massima
Umidità:	**92** per cento
Pressione:	**1016** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**21,2** km/h da N
Mare:	**11,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.52	**+18**	cm
	ore	20.57	**+12**	cm
Bassa:	ore	11.09	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.59	**+10**	cm
Bassa:	ore	12.31	**-28**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si conclude ufficialmente questa mattina l'avventura amministrativa del sindaco-manager dal dicembre 1993 alla guida della città

Per Riccardo Illy comincia una nuova sfida

Ieri notte le dimissioni. Quasi sicuramente l'ormai ex primo cittadino occuperà un seggio in Parlamento

Il suo nome uscì, come un coniglio dal cilindro, da un comitato di saggi

Si conclude ufficialmente questa mattina l'avventura amministrativa di Riccardo Illy, il sindaco manager per due mandati alla guida della città. Le dimissioni, in realtà, l'ex primo cittadino le ha date ieri, con una lettera consegnata al segretario generale del Comune, ma per rispettare al nanosecondo le formalità ha comunicato alla stampa il suo congedo solo a mezzanotte scaduta. Da oggi comincia una nuova sfida, quella che porterà Illy, quasi sicuramente, ad occupare un seggio alla futura Camera dei deputati, sostenuto dal centro-sinistra e da quella lista civica che ha contribuito ad assicurargli, nel 1997, per la seconda volta, la poltrona di primo cittadino.

Tutto comincia nel dicembre 1993 quando Illy, rampollo di una conosciuta e solida famiglia imprenditoriale ma assoluto outsider della politica - il cui nome esce, quasi coniglio dal cilindro, dopo lunghe ed estenuanti consultazioni di un «comitato di saggi» - si aggiudica al turno di ballottaggio il Comune di Trieste, mandando a casa Giulio Staffieri, già sindaco e storico candidato della LpT, che l'aveva sostenuto insieme ad Alleanza nazionale, Cristiano popolari e Pensionati. Illy ha dalla sua Dc, Pds e Alleanza per Trieste, cartello ante-litteram che raccoglie verdi, repubblicani, unione slovena, socialisti. Esordisce con un quaranta per cento di preferenze che fa ben sperare, nonostante, all'inizio, resti spesso intrappolato nella consumata oratoria e nella scaltrezza politica del suo avversario. Pur di battere la destra, al secondo turno, converge evidentemente sul giovane imprenditore – nell'urna – anche buona parte di Rifondazione comunista. Illy diventa sindaco con il 53,2 per cento dei consensi, 72.939 voti, mentre Staffieri, pur riducendo il distacco di circa due punti, rimane fermo al 46,98 per cento, ovvero 64.222 voti.

Foto sopra: il voto di Illy nel '93, sua prima elezione.

E' una svolta storica. Al governo di una Trieste, che nell'immaginario nazionale è ancora solo e nient'altro che quella «cara al cuore», si insedia una maggioranza di centro-sinistra, che riesce a spuntarla dopo una campagna elettorale durissima, tutta giocata dagli avversari agitando lo spauracchio dei comunisti e degli sloveni e senza tralasciare sconfinamenti nel privato. L'accusa più pesante mossa dalla destra è quella su un probabile governo ombra del Pds, che muoverà i fili dell'algido e poco comunicativo *enfant prodige* come se si trattasse di un burattino. Niente si rivelerà, nel tempo, più infondato. Quanto alle continue bordate sul bilinguismo, Illy taglia la testa al toro fin dal primo giorno in piazza Unità, ringraziando, davanti a telecamere e media nazionali, l'elettorato della minoranza: «Hvala Lepa».

Con l'elezione di Illy, Trieste entra nella primavera dei sindaci delle sinistre. E' un'iniezione di speranza per i progressisti, che tanta parte hanno avuto nella sua scelta. Ma su questo fronte, nel tempo, l'imprenditore li deluderà: dopo una breve «militanza» nel partito dei sindaci, se ne allontana progressivamente, rivendicando assoluta indipendenza politica.

Il suo atteggiamento è chiaro fin dall'inizio: a chi lo sospettava di essere manovrabile, risponde nominando su due piedi una giunta di tecnici. Per pidiessini e dicì è praticamente uno shock, che resta, però, a livello di malumore sussurrato nei corridoi del palazzo comunale. Illy ha fatto uscire dal congelatore quelli che a Trieste sono tuttora i «comunisti» e al patto di sostenerlo fino alla fine questi non verranno mai meno, in entrambi i mandati. Si adeguano i democristiani, poi diventati Ppi, anche se con qualche scatto d'orgoglio più dichiarato.

Il nuovo sindaco si mette subito al lavoro: far uscire la città della sua marginalità economica e geografica, ripensare la viabilità, ridare fiato all'economia, predisponendo una rete di servizi per gli acquirenti stranieri, rilanciare la cultura, sono gli elementi del programma su cui comincia a lavorare. Non sarà un cammino privo di ostacoli. Solo la storica sparizione delle baracche di piazza Libertà, tanto per citare uno dei *moloch* dell'immobilismo triestino, costerà mesi sopra mesi di polemiche, mediazioni, scontri, rimediazioni. C'è poi un difficile rapporto con i sindacati, che l'hanno votato ma che, a Illy, sono fastidiosi e indigeribili per Dna, un'iniziale difficoltà a sintonizzarsi con le necessità di ripensare l'offerta di servizi sociali, dell'assistenza, dell'educazione. Ma si va avanti e qualche risultato importante comincia a vedersi, anche a livello di immagine. Il salvataggio della Ferriera, per cui si spende in prima fila, è un successo personale che gli restituisce simpatie a sinistra già un po' sfilacciate. Poi verranno le opere pubbliche, il verde, un contestato piano del traffico, gli *happening* culturali.

Il primo grave strappo con la maggioranza arriva l'ultimo giorno di ottobre del '95. Illy minaccia dimissioni in tronco per un rinvio della delibera sulla trasformazione dell'Acega, poi, a stretto giro, riceve il sospirato segnale di fiducia rinnovata dai suoi supporter, e ci ripensa. Le dimissioni arrivano invece un anno dopo, sei mesi prima della scadenza naturale del mandato, quando passa in consiglio comunale, anche con i voti di maggioranza, la delibera per «secretare» una seduta ai membri non consiglieri, quindi alla giunta. Il sindaco dichiara l'assemblea «ingovernabile» e sbatte la porta. E' rottura, ma non irreparabile. Si ripresenterà pochi mesi dopo, nel marzo '97, questa volta sostenuto, insieme all'Ulivo e a a Rinnovamento italiano, dalla lista civica «Con Illy per Trieste», che pesca abbondantemente nelle file del centro-destra. E' un'alleanza «di larghe intese», l'ennesimo laboratorio triestino. Non ne fa mistero lo stesso Illy che, ribadendosi indipendente e dichiarando di apprezzare l'appoggio di chi lo sponsorizzò già nel '93, accetta pure le aperture «di alcuni ambienti dell'area moderata di centro-destra».

Allora mandò a casa Giulio Staffieri, storico candidato della LpT. Poi si arresero Dressi e Donaggio

L'opposizione si divide al primo turno, schierandogli come avversario sia Adalberto Donaggio, che ha dalla sua Forza Italia e Ccd-Cdu, sia Sergio Dressi, supportato da An e Patto Segni. Un errore irrecuperabile. Riccardo Illy vince al secondo turno su Donaggio con il 53,9 per cento, pari a 9.369 voti di differenza, e ritorna in Comune con un margine di manovra ancora più ampio rispetto ai partiti.

Il resto è cronaca degli ultimi giorni. Quanto al futuro basterà attendere qualche ora.

ar. bor.

COLLEGIO 1

Oramai iniziata quella che potrebbe essere la sfida più piccante

Batte Damiani, risponde Menia Il clima elettorale è già rovente

Già iniziata quella che potrebbe essere la più gustosa e piccante sfida elettorale sul collegio di Trieste 1? Se in questo contesto le alchimie partitiche della prossima settimana metteranno l'uno contro l'altro il deputato di An, Roberto Menia, e l'ex vice sindaco, Roberto Damiani il confronto promette di far scintille. La prima frecciata l'ha lanciata proprio l'ex numero due di piazza Unità, nel lasciare l'incarico: «Se Menia fosse sicuro di essere eletto accetterebbe la candidatura secca, senza paracadute sul proporzionale. A me, invece, piace il volo libero, perché se si cade lo si fa da eroi...».

Menia non fa attendere la risposta, rintuzzando l'alata immagine di Damiani, con il più diretto e prosaico: «Prima di aprire la bocca, possibilmente colleghi il cervello». Segue la spiegazione tecnica sull'inesistenza di fondamento della polemica, alla quale il deputato uscente di An premette una considerazione rivolta a Illy: «Damiani afferma che sarò candidato sul proporzionale perché potrei soccombergli... Allora perchè non dovrebbe valere lo stesso ragionamento per Illy, che sarà analogamente capolista al proporzionale per la Margherita e che può altrettanto soccombere nella lotta con me?».

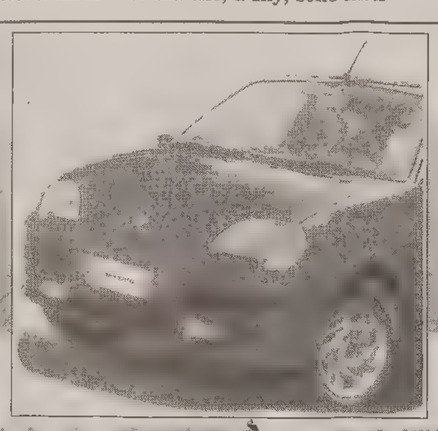
Secondo l'onorevole, in realtà, né An né la Margherita otterranno un seggio al proporzionale (dei tre, sono scontati quelli di Fi e Ds, favorita per l'ultimo è la Lega), quindi questo non sarà paracadute né per l'ex sindaco né per lui medesimo, «ma solo un segno di riconoscimento e fiducia dei rispettivi partiti. Forse - insiste - è opportuno ricordare che fui già candidato alla scorsa tornata per il proporzionale, che peraltro non scattò. Fui eletto vincendo nel collegio uninominale di Trieste 1».

Poi l'attacco si risposta su Damiani: «Dice di amare il volo libero, ma ha sempre fatto il trasportato, visto che guidava Illy... Dice di essere un eroe, ma gli eroi hanno una sola bandiera, non mille come lui... E, infine - si scalda il deputato - se debbo prestar fede a quello che molti, malevolmente?, dicono, sono indotto a pensare che la sua candidatura al parlamento sia un paracadute per le sue vicende giudiziarie. Forse, la sinistra potrebbe avere uno scatto d'orgoglio e pensare a qualcun altro...».

Dal suo ufficio, ormai solo di assessore alla cultura, Damiani resta apparentemente sul «leggero», anche se il veleno corre a fiumi tra le righe. «Trieste - esordisce - ha grandi tradizioni di civiltà, cultura e stile e, come gli altri cittadini, ritengo dovrebbero farsene interpreti con particolare scrupolo coloro che la rappresentano in sede parlamentare». E aggiunge: «Sulle mie vicende giudiziarie, in notevole percentuale innescate da esposti presentati con solerte assiduità dai suoi colleghi di partito, l'onorevole Menia si comporti come suggerisce il suo compagno di schieramento, senatore Camber: attenda il responso della magistratura». La zampata nelle ultime righe, all'indirizzo del politico di mestiere: «E si sforzi, l'onorevole Menia, per quanto gli sia possibile, di non svilire anche questo confronto elettorale, trasformandolo in rissa fastidiosa per chiunque, dovendo lavorare per la città e per la propria famiglia, non ha tempo da perdere in sciocche polemiche...».

a. bor.

Da noi la settimana
È TUA DA...



della Seicento
L. 11.500.000*

*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI DISPONIBILI A KM Ø 600 S. ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

I MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ... LI TROVI SICURAMENTE DA
AUTOCAMPOMARZIO
VI ASPETTIAMO CON MILLE OCCASIONI, CON LE ECCEZIONALI OFFERTE DI AUTO A KM Ø, CON LA VASTA ESPOSIZIONE DELL'USATO SELEZIONATO E ANCORA CON I PREZZI DEL 2000 SULLE AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

E mail: icm.trieste@tin.it www.autocampomarzio.fiat.com

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 11
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

1C15001

Dopo che la Corte costituzionale ha sancito che non possono esser mandati in pensione a 65 anni

Medici, quattro incarichi in ballo

Potrebbero rientrare Campanacci, Silla, Marotti e Curri scalzati ad agosto

Il terremoto minaccia di investire Medicina clinica, la Clinica odontoiatrica e stomatologica, quella ortopedica e Geriatria

Non si possono mandare in pensione a 65 anni i medici universitari alla pari con gli ospedalieri. Poiché come docenti restano in cattedra fino a 72 (e a 75 se insegnano in una scuola di specializzazione), in quel lasso di tempo devono poter esercitare anche funzioni assistenziali, strettamente legate all'attività didattica. La Corte costituzionale, cui si erano rivolti molti interessati in varie parti d'Italia, ha depositato ieri la sua sentenza, la quale dà torto a questo capitolo della riforma Bindi, e rischia così di sovvertire i vertici di molte divisioni di pertinenza universitaria. A meno che, specifica la sentenza, non siano già stati stipulati «protocolli d'intesa tra Università e Regioni» che disciplinino autonomamente questo diritto.

A Trieste sono in gioco quattro posizioni delle sei che uscirono modificate, lo scorso agosto, dalle nuove norme sui limiti di età. E i protocolli non sono firmati (esistono tuttavia degli accordi specifici). Nulla succederà a Chirurgia generale, dove **Aldo Leggeri** resta preside di Medicina e direttore della Scuola di specializzazione, ma ha superato «l'età della cattedra» (è stato sostituito da **Gennaro Liguori**), né a Radiologia, dove **Roberto Pozzi Mucelli** è subentrato - stabilmente, per le stesse ragioni - a **Ludovico Dalla Palma**. Ma che cosa avverrà negli altri quattro istituti?

Potrebbe rientrare al suo posto **Luciano Campanacci** (Medicina clinica), scalzando il suo successore, **Giuseppe Bellini**; potrebbe tornare a dirigere l'istituto **Mario Silla** (Clinica odontoiatrica e stomàtologica), declassando **Andrea Di Lenarda**; potrebbe accadere la stessa cosa a **Francesco Marotti** (Clinica ortopedica) e al suo erede, **Giovanni Fancellu**; e l'avvicendamento al contrario potrebbe interessare anche **Guido Curri** (Geriatria) e **Gabriele Toigo** che gli è subentrato, all'interno di una nuova sezione «sperimentale» di questa branca, inserita nella sesta Medica.

«Dovremo vedere la data da cui prende efficacia la sentenza - commenta il direttore sanitario, **Lucio Petronio** - per sapere se i reintegri ci riguardano. In ogni caso, l'Azienda ospedaliera si limita a recepire le decisioni dell'Università». C'è anche l'ipotesi che i beneficiati dalla sentenza possano liberamente scegliere di non avvalersene (per quanto fosse molto atteso l'esito, da Trieste non era partito alcun ricorso specifico). Il «protocollo d'intesa» che deve regolamentare il lavoro assistenziale in osmosi con quello didattico è qui in gestazione da circa tre anni, «ma un accordo che consente al docente la necessaria parte di assistenza esiste», aggiunge Petronio.

«Io - conferma Dalla Palma - seguo gli specializzandi di Radiologia nella loro attività, e organizzo il loro lavoro, l'accordo col nuovo responsabile è buono, e le cose funzionano bene». Ma la Corte costituzionale ha dato ragione a chi sentiva leso un proprio diritto: quello di non scindere, nel medico-docente, la teoria dalla pratica.

g. z.

Medici in sala operatoria in una foto d'archivio. La sentenza della Corte costituzionale che sancisce l'impossibilità di mandare in pensione a 65 anni i medici universitari potrebbe rivoluzionare i vertici in quattro reparti triestini.

Chirurgia toracica, Lippi (An) interroga la giunta regionale

Riferendosi al recente annuncio da parte dell'Ordine dei medici secondo cui il reparto ospedaliero di Chirurgia toracica cesserà di esistere e verrà accorpato alla Chirurgia generale di Cattinara, il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Paris Lippi, ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale.

In essa Lippi chiede, tra l'altro, se il presidente non intenda fare in modo «che finisca questo sistematico affossamento dei reparti della parte ospedaliera» e se non ritenga opportuno intervenire «per modificare le decisioni già assunte, in considerazione dell'elevato numero di cittadini affetti da patologie toraciche».

La Tict: «Non abbiamo ancora detto sì»

Molo Settimo, l'Autorità vuole riavere diciannove dei 120 in «distacco»

Diciannove dipendenti dell'Autorità portuale, in distacco al Molo Settimo, rientreranno alle dipendenze dell'Authority. Una lettera in questo senso è stata inviata alcune settimane fa dal presidente dell'Ap Maresca alla Tict, la società italo-slovena che dal 31 gennaio è subentrata all'Ect nella gestione del terminal.

Nella lettera si spiega che il «richiamo» dei 19 dipendenti è una possibilità prevista da un allegato dell'atto di concessione, dopo aver sentito le organizzazioni sindacali.

«Finora non abbiamo accettato di privarci di nessun dipendente dell'Authority – precisa Pavle Krumenaker, amministratore delegato della Tict –. Prima cerchiamo di capire quante persone andranno in pensione con i benefici della legge sull'amianto, perchè ciò potrebbe causare delle carenze nell'organizzazione del lavoro. E poi si tratta comunque di discuterne con i sindacati».

Ma per alcuni dei 19 si sta già profilando una nuova utilizzazione, precisamente nella Porto Vecchio srl. «Nelle prossime settimane – conferma il presidente Novacco – inizieremo una serie di colloqui per selezionare cinque o sei persone, di cui abbiamo bisogno per funzioni commerciali e di marketing. Ho già dato l'incarico in questo senso all'avvocato Mantello (nuovo consigliere della Porto Vecchio con delega al personale, ndr)».

Nei giorni scorsi i sindacati hanno incontrato la Tict, e nell'occasione è stata comunicata loto la richiesta dell'Authority per i 19 dipendenti. In seguito a ciò la Uiltrasporti ha scritto al presidente Maresca (e per conoscenza al ministero dei Trasporti, al segretario generale dell'Ap Antonella Caroli, e alle altre organizzazioni sindacali.

Nella missiva il segretario regionale di Uiltrasporti, Fanigliulo, rileva che il ministero ha autorizzato un organico della Segreteria tecnico operativa (la struttura centrale dell'Ap) pari a 175 persone, e fa presente che nei documenti consegnati alle organizzazioni sindacali tutti i dipendenti dell'Authority che non fanno parte della Segreteria tecnico operativa vengono considerati in esubero, e infine che nella stessa Segreteria non si riscontrano carenze di personale. Ciò premesso, Fanigliulo chiede al presidente Maresca di sapere in quale struttura dell'Autorità abbia intenzione di utilizzare i 19 dipendenti che si prevede richiamare dal distacco al Molo Settimo.

Per una risposta, quantomeno ufficiosa, bisogna attendere. Il rientro dall'estero del presidente Maresca è previsto infatti lunedì.

gi. pa.

Portovecchio al Mipim: contatti con importanti società di investimento

Interessanti sviluppi per il futuro del Porto Vecchio si stanno profilando in seguito ai contatti che la Portovecchio srl sta sviluppando al Mipim di Cannes, salone internazionale degli investimenti immobiliari, al quale sono presenti 5 mila società di 60 Paesi. Al progetto di riconversione si sono interessate in questi giorni importanti società che curano investimenti nel settore immobiliare, fra le quali British Telecom Property, Pirelli & C. Real Estate spa, Oncor International (gruppo Gabetti), Copper International, Ernst&Young, Turner&Townsend. «Sono alcuni dei più importanti gruppi che trattano investimenti immobiliari in Europa – ha dichiarato il presidente della società Portovecchio, Novacco – e sarebbero tutti disposti a investire nell'area, se si potesse iniziare a costruire domani».

Qualche frutto della presenza al Mipim si sta già intravedendo. Fra due settimane è infatti in programma un incontro fra la Portovecchio e la Pirelli &C. Real Estate per un'esame dettagliato del progetto Boeri.

Il principale problema riscontrato nei contatti al Mipim consiste però nell'incertezza sui tempi relativi di approvazione del progetto. «I potenziali interessati – ha rimarcato Novacco – sono disposti a investire sul nostro sito anche subito, perchè riconoscono una serie di caratteristiche importanti nel Porto Vecchio, a partire dall'intermodalità, dalla posizione strategica, fino alla bellezza del sito e della città. Si tratta di investitori che vogliono certezze, ma noi dal punto di vista tecnico non siamo in grado di assicurare che tra sei mesi di possa iniziare a costruire».

E' abbastanza chiaro quindi che vanno chiariti quanto prima, a livello politico e amministrativo, l'iter burocratico e la tempistica per la riconversione dell'area.

Il segretario dei Comunisti italiani invita Rifondazione a non disperdere i voti

Diliberto: «Uniti contro la destra»

Venier: «Mandiamo a casa Camber e Menia in un colpo solo»

«Quello di Illy è un gesto di generosità politica e di fiducia nell'Ulivo che va apprezzato. E se ha accettato di candidarsi significa che anche in un moderato il livello di preoccupazione nei confronti di una vittoria della destra è molto alto. Qui a Trieste Illy può spostare il risultato: se in Italia ci fossero più gesti di generosità del genere vinceremmo le elezioni».

Il segretario nazionale dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto - ieri a Trieste per sostenere la candidatura sul proporzionale di Iacopo Venier - benedice con un giorno d'anticipo la scelta di Illy di correre per il Parlamento. Di più. Rifiuta qualsiasi critica di «asservimento» dell'Ulivo e alleati ai diktat dell'ex primo cittadino: «Voglio un candidato che vinca. Le elezioni non sono come le Olimpiadi dove quello che conta è partecipare...».

Quello di Illy è stato l'unico nome su cui l'ex ministro e Venier si sono soffermati nell'incontro con la stampa che ha preceduto il dibattito. L'ipotesi di Pacorini aspirante sindaco, certamente indigesta per i Comunisti italiani, è stata opportunamente sorvolata, rimandando i commenti alla prossima settimana quando, dopo il vertice bis dell'Ulivo nazionale, venerdì a Roma, ci si potrà dedicare a uomini e strategie per le amministrative.

Anche Venier, ai nomi, ha preferito i messaggi rivolti agli alleati dell'Ulivo: «Se bilanceremo la proposta politica in modo utile e che mobiliti tutto l'elettorato possiamo ottenere lo storico risultato di mandare a casa Camber e Menia in un colpo solo, aprendo la strada a un'affermazione anche nelle amministrative. Ma ci vogliono candidati forti, con voglia di vincere e che coprano tutto l'arco della coalizione. Sulla Camera 1 ribaltare il risultato è molto difficile, ma sarebbe un grande segnale...».

La vittoria sul Senato, secondo Venier, potrebbe essere trascinata da quella in centro città e, in base a un calcolo regionale, potrebbe impedire il recupero del senatore forzista triestino sul proporzionale.

Da queste considerazioni è stato breve il passaggio successivo, l'appello alla non dispersione dei voti rivolto a Rifondazione, che candiderà senatori in tutti i collegi e, a Trieste, il pediatra Marino Andolina. «E' un appello - ha detto Diliberto - non solo retorico, perchè in questo momento è dovere di ogni democratico unirsi contro la destra. Noi e Rifondazione ci siamo divisi e corriamo il rischio di una "sindrome da divorziati", invece abbiamo il dovere di provare a sommare le forze. Presentare Rifondazione in tutti i collegi senatoriali è una scelta sciagurata, ma speriamo ci siano ancora i margini di un accordo in zona Cesarini. Se c'è la crisi del centro-sinistra, la sinistra torna all'opposizione per i prossimi cinquant'anni».

Quanto all'ipotesi del ministro Bordon paracadutato su uno dei collegi triestini, Venier è stato lapalissiano: «Dovremo pensare a risorse locali... In collegi difficili ci vogliono scelte condivise e forti. Certo, un ministro porta con sè il suo lavoro e Bordon ha gestito bene il G 8, ma si possono trovare soluzioni di maggiore appeal». Ugualmente chiaro il passaggio sul rappresentante della minoranza: «Al tavolo nazionale - ha concluso Venier - abbiamo sostenuto come il centro-sinistra debba garantire alla comunità slovena di portare un proprio rappresentante al Parlamento. Il collegio senatoriale di Gorizia è sempre stato storicamente vinto da uno sloveno. E questa è la collocazione naturale».

ar. bor.

Da sinistra Oliviero Diliberto e Iacopo Venier (Lasorte)

Maddalena, accordo siglato per il progetto di recupero

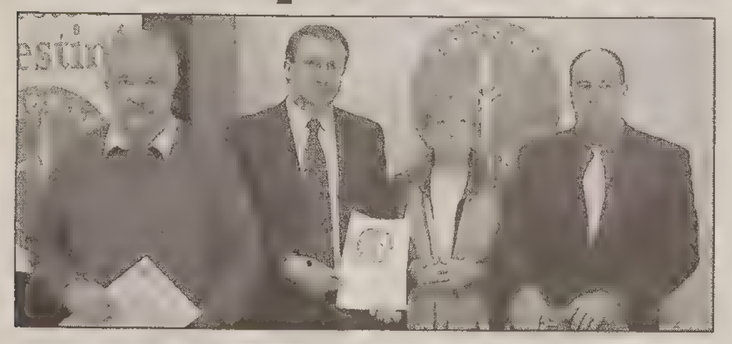
L'accordo di programma per il recupero dell'area dell' ex ospedale Maddalena e per il suo inserimento nel tessuto connettivo della città è stato siglato nella sede della Regione dal presidente della giunta Antonione, dal sindaco Illy e dal direttore sanitario dell'Ass Sergio Monardo. Il documento prevede la riqualificazione dell'ex comprensorio ospedaliero. Previa l'adozione di una variante al piano regolatore comunale, è prevista la realizzazione, al posto delle strutture esistenti, di edifici di edilizia residenziale, di spazi verdi e di servizi di interesse generale.

La dismissione dell'ospedale per infettivi fu stabilita dalla Regione nel '94 e nel marzo del 2000 il reparto infettivi è stato trasferito all'ospedale maggiore. Il Comune aveva quindi inserito la riconversione dell'ex comprensorio ospedaliero nel programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (prusst), stipulando successivamente con l'Ass un protocollo d'intesa.

In una nota il capogruppo di Forza Italia in Comune, Piero Camber precisa che il voto contrario «è maturato dal fatto che avevamo presentato emendamenti per ampliare l'area destinata a verde attrezzato e per aver certezze che all'interno dei nuovi palazzi avrebbero avuto la precedenza un asilo nido, una stazione della polizia municipale, una sede del distretto sanitario, un centro di Aiuto alla vita».

Candidati Giorgio Marchesich, Carlo Pizzi, Silvana Mondo e Denis Zigante

Il terzo polo chiama Rovis



I candidati del terzo polo, con il simbolo, alabarda e capra istriana. Da sin.: Carlo Pizzi, Denis Zigante, Silvana Mondo e Giorgio Marchesich.

Il simbolo c'è: un'alabarda e la capretta istriana, circondati dalla scritta che inneggia all'autonomia della città. I candidati pure: Giorgio Marchesich per il proporzionale alla Camera, Carlo Alberto Pizzi al Senato, Silvana Mondo per il collegio Trieste 1 e Denis Zigante per quello di Trieste 2. Il neocostituito Terzo polo è pronto per l'appuntamento elettorale. «I nostri cavalli di battaglia in questa campagna elettorale sono già noti - ha detto Denis Zigante, leader del movimento denominato 'Regione Giulia', che assieme a 'Nord libero' compone il terzo Polo - cioè: grande autonomia amministrativa e sociale della città, porto franco per favorire gli scambi commerciali e tutela dei diritti degli esuli che aspettano da mezzo secolo risposte adeguate alle loro richieste»

Giorgio Marchesich, responsabile di Nord libero. ha annunciato una manifestazione pubblica per la fine del mese: «In quell'occasione inviteremo Manlio Cecovini, Gianfranco Gambassini e Primo Rovis, perché vogliamo parlare con loro, liberamente davanti a tutti i triestini che vorranno essere presenti, del nostro programma politico. Siamo convinti - ha detto - che il nostro progetto sia assolutamente uguale a quello proclamato da Rovis, perciò aspettiamo quell'appuntamento con fiducia, in quanto potrebbe rappresentare una svolta elettorale per tutte queste forze».

Carlo Alberto Pizzi si è invece soffermato sulle problematiche dell'apertura a Est: «Purtroppo Trieste ha già vissuto una brutta esperienza con l'invasione delle truppe titine del '45 - ha ricordato - e non vorremmo che, dedicando troppa attenzione ai Paesi dell'Est, qualcuno vorrebbe entrassero domani nell'Unione europea, ci dovessimo ritrovare, fra qualche tempo, nuovamente a fare i conti con delle popolazioni che non hanno lasciato un buon ricordo».

u. sa.

L'assessore pronto a discutere i premi per la produttività

«Il nostro è un documento discutibile, affinabile, sul quale siamo pronti ad apportare i necessari correttivi per realizzare un giusto equilibrio fra le diverse esigenze». L'apertura è netta, dichiarata. A formularla è Gian Antonio Sambo, assessore alle risorse umane del Comune, ed è riferita al problema degli ormai famosi «premi alle segreterie», quelli che l'amministrazione ha inserito in una proposta che riguarda la produttività di tutti i dipendenti dell'azienda Comune. E che è stata contestata fin dal suo apparire dalla Cgil per la funzione pubblica, unica fra le organizzazioni sindacali legittimate a sedersi al tavolo della trattativa che ha addirittura rifiutato di affrontare l'argomento, rinunciando a mandare i propri delegati all'appuntamento.

«Ma in noi non c'è voglia di polemizzare con questa proposta - aggiunge Sambo - anzi, questo non è un documento ultimativo, non è un diktat. Lo abbiamo redatto, questo sì - precisa - perché convinti che un certo tipo di mentalità, che tende a premiare chi ha lavorato di più, secondo il nostro metro, fosse già entrata fra i dipendenti in municipio. Preso atto che così non è - prosegue Sambo - e che abbiamo sempre cercato l'intesa, il consenso, fatto questo che ci rende pure orgogliosi, perché sta a significare la costanza di una disponibilità, siamo pronti a rivedere alcuni punti».

Poi l'assessore comunale ha illustrato la filosofia che ha portato a questa scelta: «Non abbiamo mai voluto, e non lo faremo nemmeno in questo caso, cercare soluzioni unilaterali anche perché siamo convinti che le organizzazioni sindacali non siano animate da un atteggiamento pregiudiziale.

In definitiva la risposta alle pesanti dichiarazioni fatte da Marino Sossi, segretario della Cgil per la funzione pubblica, nella conferenza stampa di qualche giorno fa, seguita alla presentazione del documento da parte della giunta, è arrivata. Ora la palla torna alla squadra sindacale, chiamata a lanciare un messaggio di disponibilità e a sedersi al famoso tavolo.

Stessa pena sia per i due cadetti che avevano accoltellato a morte l'uomo durante un incontro a luci rosse, sia per l'altro che non aveva partecipato al delitto

Omicidio Cosolo, 16 anni ciascuno ai tre egiziani

I parenti della vittima hanno atteso in corridoio il passaggio dei giovani condannati per guardarli negli occhi

Occhi bagnati di lacrime, mani chiuse a pugno, affondate nelle tasche.

I fratelli di Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom ucciso a coltellate un anno fa da tre marinai egiziani, hanno atteso l'esito del processo fermi nel corridoio antistante l'aula d'udienza. Quando il presidente Mario Trampus ha pronunciato la sentenza che condanna i tre a 16 anni di carcere e i marinai un attimo dopo sono usciti dall'aula con le manette ai polsi, i fratelli dell'ucciso li hanno guardati in volto. Volevano capire, trovare un significato al loro dolore e a quello della madre ottantenne bloccata in casa. Ma Mohammed Walid, Mahmud El Fil e Ibrahim Al Hegab, i tre assassini, avevano gli occhi bassi e molto altro a cui pensare.

Quarantotto anni di carcere da dividere in parti uguali, sono difficili da accettare, specie per chi come Mahmud El Fil non ha colpito la vittima. Era disteso a terra accanto al tecnico, quando gli altri due si sono avventati con i coltelli e hanno colpito mortalmente il padrone di casa.

I 16 anni di carcere sono difficili da accettare anche per Mohammed Walid che nel corso di una drammatica deposizione aveva scelto la via della collaborazione, raccontando agli inquirenti i retroscena del delitto,accreditando così la tesi della premeditazione. «Andiama a casa di quello lì e gli prendiamo la roba» avrebbe detto il terzo condannato, quell'Ibrahim El Hagab che alla prima udienza si era presentato in aula con il turbante bianco e gli abiti tradizionali dell'integralismo islamico.

Mohamad Walid pensava che la collaborazione gli avrebbe portato uno sconto di pena, una condanna mite. Il pm Raffaele Tito in effetti l'aveva chiesta: 16 anni per lui, 30 per gli altri. Invece il presidente Mario Trampus ha dovuto fare i conti con la rigidezza delle nuove norme varate dal Parlamento. In pratica non poteva graduare le pene a seconda della gravità dei fatti e dell'atteggiamento tenuto dagli imputati nell'istruttoria e nel processo. Trent'anni in un verso, 16 nell'altro. Terze vie non esistevano.

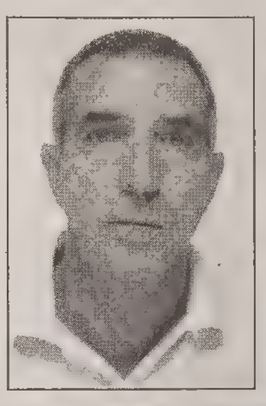
Le nuove norme che in pratica hanno eliminato in un verso l'ergastolo, nell'altra le Corti d'assise e i giudici popolari, hanno «premiato» proprio quel marittimo che ha inferto le coltellate mortali e che ha organizzato la spedizione nell'appartamento di viale XX settembre per derubare Bruno Cosolo. «Non abbiamo preso sul serio le sue parole. Pensavamo scherzasse» avevano detto gli altri due.

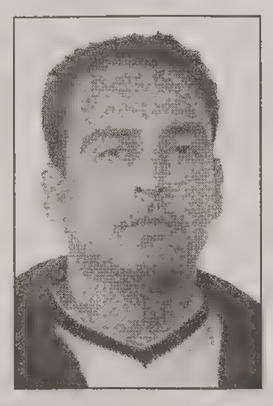
Invece Ibrahim faceva sul serio, tanto sul serio che la lama del suo coltello si era spezzata nella furia dei colpi. Lo mostra il filmato dell'omicidio, ripreso in diretta dalla telecamera che Bruno Cosolo aveva nascosto in una libreria. Le immagini sono state scomposte una per una dall'avvocato Alessandro Franco, difensore con il collega Roberto Maniacco, di Mahmud El Fil, il marittimo disteso a terra. Quello che non ha ha nè colpito, nè usato il coltello.

Sedici anni di carcere secondo molti avvocati sono pochi per l'organizzatore e l'esecutore del delitto. In più Ibrahim non ha dimostra l'ombra di un pentimento, ha assistito alle udienze con distacco. Freddo, forse spavaldo. Se sedici anni sembrano pochi, trenta avrebbero potuto risultare eccessivi, specie in rapporto con le pene inflitte agli altri due marinai. Senza possibilità di graduare la pena come accadeva un tempo, il presidente Trampus ha accettato la tesi della premeditazione sostenuta dal pm Tito e ha dichiarato equivalente l'aggravante della premeditazione con le attenuanti generiche. I tre erano incensurati. La pena massima in questo caso per legge è di 24 anni, ridotti a 16 per i benefici del rito abbreviato. Nessuna altra possibilità, nessuna alternativa.

I tre egiziani dovranno rifondere ai parenti della vittima 150 milioni per ciascuno. Ma non hanno un soldo e il consolato generale d'Egitto li ha abbandonati al proprio destino, Nessuno si è fatto vivo durante il processo, le richieste dei difensori sono rimaste inevase. Forse si va in appello ma fin d'ora è certo che la pena non potrà essere più pesante. Così vuole la legge. Uccidere un uomo oggi costa poco più che compiere una rapina con armi da guerra.

Claudio Ernè





In alto, a sinistra Bruno Cosolo, a destra Mahmud El Fil, sotto l'abitazione in viale XX Settembre.

Il 26 e 27 marzo la riunione dell'Ince contro la criminalità transnazionale riproporrà in città eccezionali misure di sicurezza

Summit di diciassette ministri della Giustizia

Non si è ancora spenta l'eco del G8, e tantomeno è svanito il ricordo della città blindata, che già Trieste si appresta ad ospitare un'altra riunione internazionale di ministri. Lunedì 26 e martedì 27 marzo saranno in città, guidati dall'italiano Piero Fassino, i ministri della Giustizia dei 17 Paesi dell'Iniziativa centroeuropea (Ince): oltre all'Italia, Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Jugoslavia, Ungheria, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ucraina. Il tema, la lotta alla criminalità organizzata transnazionale, è di drammatica attualità anche perchè aderiscono all'Ince proprio i paesi che a diverso livello sono coinvolti nei principali traffici criminali, di clandestini, schiave, droga, armi, sigarette di contrabbando, materiali radioattivi. «Il miglioramento della cooperazione giudiziaria, la semplificazione delle procedure di estradizione e di assistenza giudiziaria e lo sviluppo di una formazione comune di giudici e pubblici ministeri - si legge in una nota dell'Ince - diverranno gli elementi base per l'attuazione di uno spazio comune di legalità e per l'armonizzazione dei sistemi normativi in questi paesi.» Dopo la riunione triestina verranno resi operativi gli strumenti previsti dalla convenzione di Palermo e dai suoi protocolli contro la tratta di persone e il traffico di immigrati. Proprio Trieste e Gorizia costituiscono la border-line maggiormente investita da questo tipo di traffici.

Lunedì 26 è prevista una cena di lavoro, mentre la mattina di martedì 27 i ministri si riuniranno nel palazzo della Prefettura. Nel settembre scorso una rudimentale bomba è stata fatta esplodere davanti al palazzo di via Genova dell'Ince e l'attentato è stato rivendicato dai Nuclei territoriali antimperialisti, eredi delle Brigate rosse. Le misure di sicurezza saranno dunque imponenti. Si tratterà comunque solo di una prova generale di quanto accadrà sempre a Trieste il 23 novembre allorchè arriveranno i premier dei 17 paesi tra cui, molto probabilmente, il serbo Zoran Djindjic faccia a faccia con l'albanese Ilir Meta, a propria volta accanto al ministro macedone e, tra gli altri, l'austriaco Wolfgang Schussel capo del governo di cui fanno parte anche i liberali di Haider.

s. m.

Un trentenne agli arresti domiciliari in salita di Contovello ha preferito il Coroneo a una coabitazione sgradita

«Meglio il carcere che a casa con quei vicini»

I coinquilini, però, si dicono stupiti dell'insolita reazione e non sanno spiegarla

L'uomo ha riempito una borsa e poi si è recato in un bar del centro dove i poliziotti non hanno potuto far altro che prelevarlo e riportarlo in cella

«Pronto, polizia, non ne posso più dei miei vicini di casa. Ora esco così mi potete fermare e portare in carcere per evasione». Felice Galante, 31 anni, ha preferito una cella del Coroneo alla compagnia dei vicini di casa.

Non si sa quale sia stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Certo è che l'altro pomeriggio Galante, che era agli arresti domiciliari per un fatto di droga nell'appartamento della madre in salita di Contovello 3, dalle parole è passato ai fatti. Si è preparato una borsa con gli effetti personali ed è andato in un bar del centro dove ha atteso la volante. Così gli agenti non hanno potuto fare altro che «accontentare» l'insolita richiesta. Dopo una sosta in questura l'uomo è stato accompagnato al Coroneo. Finalmente dietro alle sbarre.

«Macchè baruffe, macchè incompatibilità con gli altri inquilini. Per me poteva starsene tranquillamente nell'appartamento», dice Emilio Gobina, che abita al primo piano della vecchia casa di salita di Contovello. «Non capisco cosa gli sia venuto in testa. Quel giovane se ne stava tranquillo in casa della madre e non disturbava nessuno. Mi sono accorto di lui qualche giorno fa quando ho visto due poliziotti che lo stavano cercando e lui è uscito dalla porta per farsi vedere. Solo in quell'occasione ho capito che era agli arresti domiciliari»

«Non ci eravamo accorti di nulla» dicono alcuni soci dell'«Associazione amici del mare». L'ingresso della sede si trova proprio davanti a quello della casa della madre di Felix Galante. «Questo è un posto tranquillo e nessuno ha mai litigato», spiegano.

Felix Galante

La casa di salita Contovello dove l'uomo era ai domiciliari.

Al primo piano, proprio sopra l'appartamento della madre di Galante vive la famiglia Karis Savarese. «Non è mai successo nulla di strano. Non ci siamo accorti nemmeno della presenza di un uomo ai domiciliari», dice un giovane sulla porta di casa. Eppure Galante si è fatto accompagnare in carcere perchè non ne poteva più dei vicini...

Il giovane era salito alla ribalta della cronaca qualche anno fa quando per arrotondare i suoi introiti aveva subaffittato alcune stanze di un altro appartamento ad alcune prostitute nigeriane. «Non disturbava nessuno», aveva detto in quell'occasione un'anziana vicina. E anche quella volta era finito in carcere.

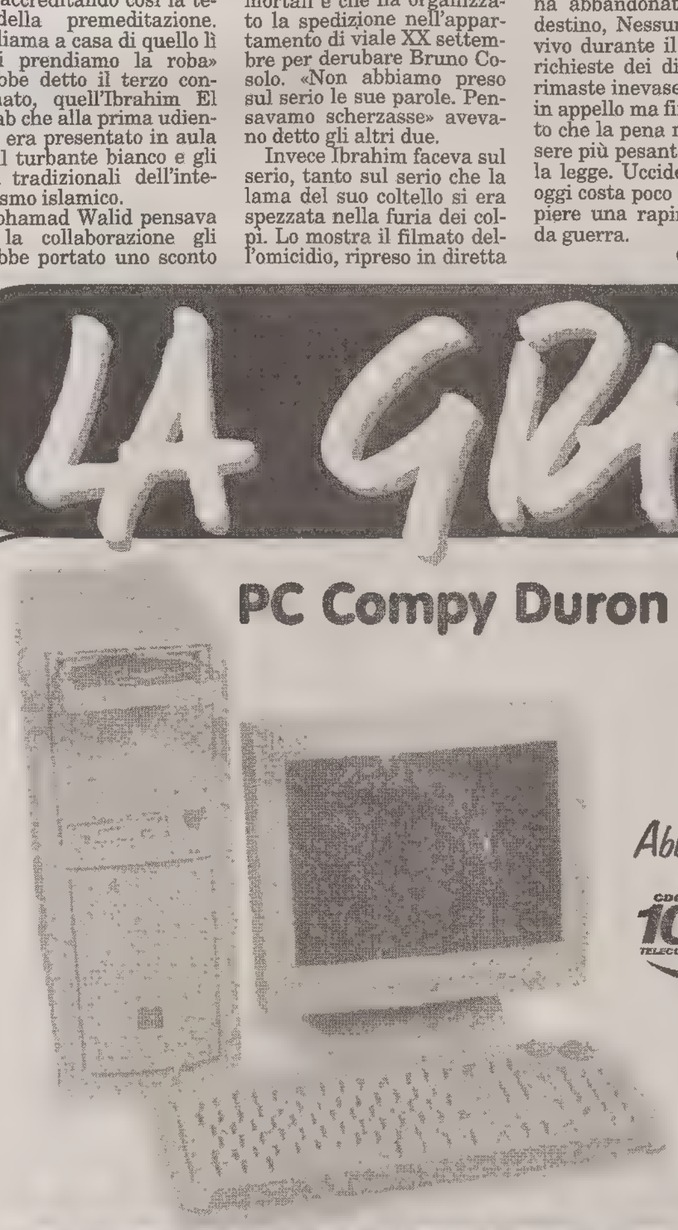
Corrado Barbacini

LA GRANDE OCCASIONE

PC Compy Duron 750 - Full Option 10.45

Incredibilmente economico, sorprendentemente potente, con un veloce processore AMD Duron 750, memoria da 64 MB e un disco fisso da ben 20 GB.

Abbonamento gratuito a Internet con Interfree



- Processore AMD Duron 750
- Memoria RAM 64 MB
- Disco Fisso 20 GB
- Lettore floppy
- Lettore CD-ROM 52X
- Scheda Video AGP 8 MB shared
- Scheda Audio 16 Bit stereo
- Scheda Rete 10/100
- Modem 56K
- Tastiera e Mouse
- Windows Millennium
- Monitor 15"
- Internet ad alta velocità

Con l'abbonamento gratuito a Interspeed, diventano grandiose anche la velocità di connessione a Internet (20K garantiti) e la convenienza (connessione Internet a costo ridotto)

CDC 1085 TELECOMUNICAZIONI

L. 1.199.000 IVA esclusa

e lo paghi a ottobre 2001 senza acconto e senza interessi!

UNIVERSALTECNICA®

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE VIA CARDUCCI 4, TEL. 040/6765125

il computer per tutti COMPY

Il posto più familiare dove scegliere il computer

G. Maiani

Esposti 10 modelli tra i più rappresentativi

poltrona modello Lyra

divano modello Poppy

poltrona modello 1919

poltrona modello Vanity Fair

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

Fatte a mano una per una

La pelle e il colore

Da sempre i salotti Frau hanno il rivestimento in pelle di vitello a pieno fiore, rigorosamente di prima scelta. Il manto in pelle è parte integrante del progetto, e nella realizzazione si tende a evidenziare le caratteristiche di questo prestigioso materiale naturale.

La Pelle Frau®, insieme a tutti gli altri materiali usati nella manifattura, subisce dei severissimi test prima di essere impiegata nella lavorazione e solo quella che risponde a caratteristiche di impermeabilità, resistenza allo sfregamento, alle macchie diventa Pelle Frau®. Elegante e naturale, la Pelle Frau®, contrariamente ai consueti metodi di concia, subisce un processo di tinta all'anilina che ne esalta la resistenza e la presenta morbida e gradevole al tatto.

Le pelli Frau® sono pratiche da mantenere perché nascono morbide ma non cascanti, resistenti alla luce e con colore passante. Quest'ultima caratteristica, estremamente importante, rende la pelle uniformemente colorata in tutto il suo spessore per cui, in caso di graffio, il danno viene contenuto al minimo.

La pelle, in definitiva, per Frau assume un significato particolare e fin dalla selezione del "grezzo" ogni passaggio (21 fasi contro le 10 comunemente effettuate per pelli di arredamento), viene seguito con cura maniacale, per ottenere qualcosa di più di un materiale di rivestimento: la Pelle Frau®.

La collezione Frau contempla settantacinque colori, rappresentati in una gamma coordinata, al fine di creare originali abbinamenti cromatici.

La Pelle Frau®, come tutti i prodotti naturali, invecchia con eleganza, per questo un salotto in Pelle Frau® dura tutta una vita ed è destinato a valorizzarsi nel tempo.

Lavorazione e materiali

Tutti i modelli delle collezioni Frau sono costruiti interamente a mano. I materiali sono preferibilmente naturali, sempre con un elevato standard qualitativo, come il legno di faggio evaporato per i telai, la piuma d'oca, il crine vegetale, le cinghie e la juta, le molle di acciaio.

36 FINANZIAMENTO FINO A MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI DEVE ESSERE UN PIACERE!

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO
TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Una semplice dichiarazione potrebbe sostituirli in molte occasioni, ma la gente non si abitua

Duri a morire i certificati inutili

In arrivo le nuove carte di identità elettroniche multifunzione

Certificati, cose d'altri tempi? Non ancora. Dare il certificato per estinto dopo la recente entrata in vigore della normativa che vieta all'impiegato degli enti pubblici di richiederlo quando si può fare ricorso all'autocertificazione, significherebbe sopravvalutare la sua «impopolarità».

Il calo vero e proprio, del resto, si è verificato già negli anni scorsi. Dall'avvio della riforma Bassanini nel 1997 ad oggi gli enti pubblici triestini hanno registrato un taglio dei certificati e autenticazioni di oltre la metà. Dai circa 500 mila documenti erogati annualmente si è passati ai 230 mila. A fornire dettagli su questo risultato, in linea con la media nazionale, è stato ieri l'assessore agli Affari generali, Mauro Tommasini, nel corso di un incontro riservato al processo di semplificazione amministrativa. Oltre ad avere rilevanti ricadute sul rapporto quotidiano cittadino-istituzioni, è stato sottolineato, questa progressiva «rivoluzione» impone di conseguenza una riorganizzazione interna agli uffici comunali.

Ma se gli enti pubblici non possono più domandare certificati, quelli privati - istituti bancari e assicurativi, studi notarili e legali - continueranno a farlo. Questo nonostante la normativa più recente introduca anche per il settore privato la possibilità - ma non certo l'obbligo - di ricorrere all'autocertificazione o, in alternativa, di richiedere d'ufficio la documentazione all'ente preposto. Perché venga superata questa resistenza, spetterà in primo luogo alle amministrazioni pubbliche garantire efficaci e tempestivi controlli su quanto dichiarato dal cittadino. All'interno degli uffici che emettevano i vecchi certificati anagrafici e ora, su richiesta degli enti, li rilasciano d'ufficio o effettuano le verifiche, si è registrato di fatto un consistente aumento del lavoro, superiore del 30 per cento.

Per il momento le peregrinazioni di sportello in

E intanto negli uffici anagrafici il lavoro è aumentato del 30% a causa della «corrispondenza» con i vari enti che richiedono direttamente dati e verifiche

sportello a caccia del sospirato certificato, dimostrano di resistere anche all'intervento del legislatore. Nulla vieta, infatti, che a pretendere il documento, anche se superfluo, sia proprio il cittadino. Per sfavorire questa pratica il Comune ha realizzato dei pieghevoli con l'elencazione dei fatti autocertificabili e l'illustrazione dei pregi dell'autodichiarazione. Gli uffici pubblici poi metteranno a disposizione esempi di modulistica, che entro breve si potranno acquisire anche «on line» direttamente da casa. Fatto importante è che oltre ai cittadini italiani possono ricorrere all'autocertificazione anche gli stranieri: i cittadini comunitari sempre, mentre gli extracomunitari solo per gli atti che possono essere verificati in un qualsiasi ente pubblico italiano.

Per i prossimi mesi si prevedono ulteriori «oneri» per gli uffici demografici di casa nostra. Trieste, infatti, parte in pole position per la sperimentazione della carta d'identità elettronica con molte funzioni e dati tra i quali il codice fiscale e il numero della tessera sanitaria. La data ufficiale in cui si sarebbe dovuto procedere al rilascio, era stata fissata per il 15 di questo mese. L'assessore Tommasini ha confermato che l'hardware che consentirà la produzione delle nuove carte d'identità, dovrebbe arrivare a giorni. Il ritardo è dovuto soprattutto alle ulteriori verifiche degli standard di sicurezza che il ministero ha predisposto. Per iniziare saranno 2.500 le tessere dotate di microchip che il Comune potrà distribuire in sostituzione del documento cartaceo. Queste verranno «inizializzate» dal poligrafico dello Stato e successivamente integrate con i dati di competenza locale. Sarà la nuovissima carta, a regime entro il 2003, la chiave di volta nel processo di razionalizzazione del sistema amministrativo. Decretando in via definitiva l'abolizione di tutti i certificati, anche di quelli fai-da-te.

Igor Devetak

L'«effetto Satyricon» si è fatto sentire

Esaurito il libro su Berlusconi Le prenotazioni a centinaia

Esaurito. E le prenotazioni fioccano a centinaia, in tutte le librerie della città. Il libro di Marco Travaglio intitolato «L'odore dei soldi» che tira in ballo Berlusconi e che ha suscitato tanto scalpore dopo il passaggio del suo autore nel corso della trasmissione «Satyricon» di Daniele Luttazzi sta spopolando.

Fin dalle prime ore del mattino di giovedì (Satyricon va in onda nella tarda serata del mercoledì), le richieste si sono moltiplicate. «Sono arrivata al lavoro poco prima delle 8,30 giovedì, come sempre. – racconta Elenora Ferranti, titolare di una libreria di San Giacomo – e c'erano già tre persone davanti alla porta che non aspettavano altro che il mio arrivo per poter acquistare il libro. Siccome non lo abbiamo perché le copie a disposizione sono state acquistate da tempo, abbiamo subito provveduto a fare le prenotazioni. A stasera (ieri, ndr) ne abbiamo già fatte più di 100».

In alcuni casi all'indomani della trasmissione in tv gente attendeva in strada l'apertura dei negozi per comprare il volume

Stessa musica alla libreria Einaudi: «Questo libro in realtà è in vendita già da parecchi mesi – spiega una delle addette alla vendita – adesso stiamo assistendo a una vorticosa ripresa delle richieste, certamente originata dall'apparizione televisiva dell'autore, Marco Travaglio. Ma va sottolineato che anche al momento dell'uscita ufficiale, lo scorso anno, furono molti i triestini che lo vollero acquistare».

Alla Italo Svevo le risposte non cambiano: «Da quando se ne è parlato a 'Satyricon' – affermano i responsabili delle vendite – non c'è stato più un solo momento di tregua. Richieste continue che hanno fatto esaurire velocemente le poche scorte. Adesso andiamo avanti anche noi con le prenotazioni».

Insomma l'eco è stata vastissima anche in città, e certamente alla curiosità ha contribuito anche la Babele di commenti e di discussioni che sono succeduti alla trasmissione di Luttazzi. Tutti vogliono documentarsi sulle affermazioni fatte da Travaglio.

u. sa.

A fine giugno una mappa delle concentrazioni del pericoloso gas

Radon, l'Arpa sta monitorando tutte le scuole della provincia

I primi interventi attuati a suo tempo, nelle scuole di Banne e di Villa Carsia, per ridurre la presenza del Radon hanno avuto effetto: da 1500 bequerel/metro cubo si è infatti scesi a 300 (il livello considerato di sicurezza è 500). Il dato è emerso ieri in Municipio durante l'ultimo incontro dei «Venerdì dell'ambiente», dedicato appunto al problema del Radon.

«Il livello può ancora scendere – ha spiegato la dottoressa Giovani, rappresentante dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) – applicando ventole elettriche ai fori che sono stati praticati. In questo modo la concentrazione di Radon può arrivare a 50-60 bequerel/metro cubo, che è il livello normale in qualsiasi ambiente. Nelle due scuole – ha aggiunto – abbiamo posizionato dei dosimetri, come del resto in tutti gli altri istituti scolastici della provincia, compresi i ricreatori. Dai dati che rileveremo a fine giugno si potrà avere una mappa completa della situazione. In città il livello di Radon è comunque inferiore alla media regionale».

«Vogliamo scendere sotto i 200 bequerel/metro cubo in tutte le scuole che superano questa concentrazione, pari a meno della metà della soglia di sicurezza – ha annunciato l'assessore al Territorio, Uberto Fortuna Drossi –. I 600 milioni stanziati nel piano delle opere non basteranno sicuramente. I lavori alla scuola di Banne sono terminati; in quella di Villa Carsia siamo arrivati a 317 bequerel, ma non ci basta. Per programmare iniziative a tappeto – ha aggiunto – attendiamo la conclusione della campagna di rilevamento dell'Arpa, in corso in tutte le scuole della provincia».

Il problema del Radon, gas notoriamente cancerogeno, non riguarda solo le scuole. Drossi Fortuna ha affermato che si deve pensare a una diversa progettazione delle case, soprattutto sul Carso dove si rilevano le concentrazioni più elevate. E abituarsi, comunque, a un'intensa ventilazione degli ambienti.

Proprio con riguardo a nuovi criteri di progettazione, l'assessore ha annunciato l'avvio del progetto per la nuova scuola di Basovizza, che ospiterà la scuola materna, l'asilo nido e la scuola elementare. «Stiamo utilizzando criteri di bioarchitettura – ha sottolineato –. La zona migliore dove ubicare l'edificio sarà individuata assieme ai tecnici dell'Arpa».

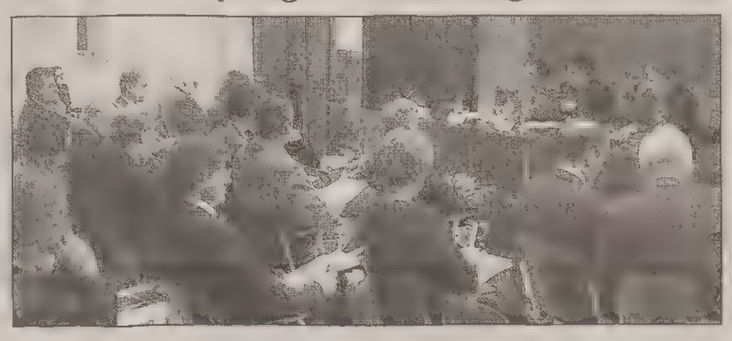
Alcuni esempi delle concentrazioni di Radon nei diversi tipi di terreno sono stati portati dal dottor De Guarini, responsabile del servizio di Fisica sanitaria all'Azienda ospedaliera. Se sul Carso si sono rilevati 384 bequerel/metro cubo, nei terreni di riporto (come nel Borgo Teresiano) si registrano solo 50 bequerel/metro cubo, mentre nel flysch (un tipo di roccia molto diffusa nella conformazione geologica della nostra zona) la concentrazione di Radon è risultata di 61 bequerel/metro cubo. I valori sono comunque correlati, ha ricordato De Guarini, anche con l'altezza da terra degli ambienti e con i materiali di costruzione.

Il sottosegretario per la ricerca scientifica e tecnologica, Antonino Cuffaro, alla presentazione dell'ICeTs

«Trieste ponte verso l'Est che cambia»

Ribadita la centralità del progetto di integrazione con importanti ricadute

Nella prospettiva di integrazione europea il Governo italiano guarda a Trieste quale ponte della transizione. Per la sua vocazione all'internazionalità e per l'opera di raccordo con i Paesi dell'area balcanica potranno partire proprio da qui importanti contributi che permetteranno di rimuovere gli ostacoli alla costruzione della comune «casa europea». E questo il sunto dell'intervento del sottosegretario per la ricerca scientifica e tecnologica, Antonio Cuffaro, a cui è stata affidata la chiusura del convegno ieri nella sala conferenze della Facoltà di economia, organizzato per la presentazione triestina dell'International Centre for Transition Studies (ICeTs). Questo organismo di studi, in fase di «decollo», nato l'anno scorso dalla joint venture tra la Libera università internazionale di studi sociali (Luiss) di Roma e l'ateneo triestino, si propone come elemento di connessione tra università, mondo imprenditoriale e ambito politico.



Un momento della presentazione del Centro internazionale di studi sulla transizione. (Foto Lasorte)

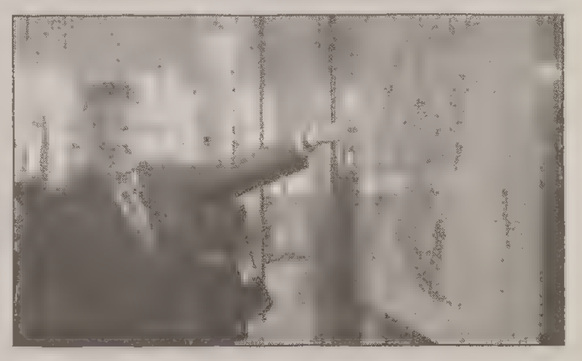
L'ateneo triestino, ha sottolineato il rappresentante del governo italiano, si assume un compito attivo, quale centro di elaborazione e di propulsione di idee forti, supportate da una progettualità concreta, che possa aver ricadute sulla nostra realtà e, allo stesso tempo, promuovere negli stati in via di transizione uno sviluppo armonioso.

Ad aprire i lavori del convegno è stato il rettore dell'università triestina, Lucio Delcaro, che ha evidenziato come il progresso del Friuli-Venezia Giulia e, specialmente, quello della nostra città, sia in diretto rapporto con la globalizzazione delle attività produttive nell'Est europeo. Dallo studio di queste realtà potrà risultarne avvantaggiato il tessuto produttivo locale e accresciuta l'efficienza delle imprese e delle istituzioni, ma a condizione che Trieste sappia produrre quei servizi finanziari, commerciali e assicurativi indispensabili all'imprenditoria che guarda alle opportunità d'investimento.

L'intervento di Maurizio Fanni, coordinatore del ramo triestino dell'ICeTs, ha allargato la prospettiva, attribuendo all'istituto un ruolo di tessitura culturale e scientifica con l'obiettivo di fornire ai Paesi dell'Europa Orientale uno strumento utile ad uno sviluppo senza squilibri che vadano a colpire le fasce sociali più vulnerabili.

Al convegno hanno portato le proprie testimonianze Victor Zaslavski, direttore generale di ICeTs, Joze Mencinger, rettore dell'università di Lubiana, Paolo Inchingolo dell'Università di Trieste, Giorgio Dominese, direttore dei programmi dell'ICeTs, Erhald Busek, incaricato del governo austriaco per le politiche di allargamento dell'Ue, e Rajko Ostojic, viceministro della sanità croato. In chiusura dei lavori il Commissario europeo alla ricerca scientifica, Philippe Busquin, con Cuffaro ospite d'eccezione, ha ribadito la priorità di creare le condizioni sociali per il progresso economico e tecnologico. È proprio per favorire questi processi e promuovere la formazione di nuove professionalità destinate ad uno sviluppo sostenibile è sorto l'ICeTs.

i.d.r.



Il commissario europeo Busquin a Miramare. (Tommasini)

Il messaggio del commissario Busquin all'Area science park di Padriciano

Ricerca, servono spazi europei

«La priorità è creare uno spazio europeo della ricerca, nel quale i ricercatori abbiamo una grande mobilità interna e dove la condivisione di obiettivi strategici sia capace di prendere il posto della frammentazione nazionale, che penalizza il potenziale scientifico del continente». E' questo il messaggio, chiarissimo, lanciato ieri dal Commissario europeo per la Ricerca e lo sviluppo tecnologico, Philippe Busquin, nell'incontro con i rappresentanti delle istituzioni scientifiche locali, riuniti nel salone delle conferenze dell'Area science park.

«Certo Usa e Giappone stanno correndo più velocemente – ha spiegato Busquin – perché, oltre a destinare alla ricerca percentuali del prodotto interno lordo maggiori di quelle individuate dai Paesi europei, rispettivamente 2,7 e 3,1 contro una media interna all'Ue che è appena dell'1,8%, hanno una migliore organizzazione di sistema complessivo. Un esempio significativo è offerto dalla ricerca genomica, dove l'Europa, pur avendo un grosso potenziale umano e di conoscenza, ha giocato un ruolo inferiore alle sue possibilità».

«Il prossimo programma quadro, quello relativo al periodo 2002-2006 – ha dichiarato il Commissario europeo – dovrà avere obiettivi ancor più coerenti e condivisi, puntando su quattro filoni principali, che sono quelli delle biotecnologie e postgenomica, società dell'informazione e della comunicazione, sviluppo eco compatibile, nanotecnologie».

Fondamentale è stato poi il passaggio nel quale Busquin ha riconosciuto grande importanza al ruolo di Trieste, posizionata geograficamente al centro di quell'Europa che si allargherà, in un futuro non molto lontano, verso Est, verso Paesi cioè in cui sono enormi le esigenze di tecnologie e di innovazione. «Da questo punto di vista – ha sottolineato Busquin – l'esperienza fatta dall'Area science park di Padriciano è anticipatrice e va ulteriormente sviluppata, anche nella direzione delle attività di trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, con interventi di dimensione regionale».

La presenza del Commissario europeo a Trieste è stata propiziata da un invito formulato dal sottosegretario alla Ricerca scientifica Antonino Cuffaro, che ha sottolineato la volontà del governo italiano di accrescere gli investimenti per la ricerca, nel quadro di una coerente visione europea e valorizzando i poli scientifici di qualità, dei quali Trieste e il Friuli-Venezia Giulia «sono un esempio significativo».

Cuffaro è a Trieste già da un paio di giorni: giovedì ha partecipato all'inaugurazione della nuova linea al Sincrotrone, dove è stata esaltata la collaborazione con l'Università di Udine, dopo che in precedenza era stata diffusa la notizia del voto contrario, espresso dai due rappresentanti dell'Ateneo friulano al Piano triennale dell'Area science park, «per la scarsa visione regionale del progetto».

Collisione in porto tra due pescherecci: ferito un timoniere

Attimi di paura per due pescherecci sono entrati in collisione l'altra notte in porto. Nell'incidente, che è avvenuto intorno alle quattro, nel tratto di mare compreso tra i pontili della Siot e il Molo VII, è rimasto ferito, in maniera lieve, il timoniere di una delle due imbarcazioni. Ma le conseguenza avrebbero potuto essere ben più gravi. Nessun danno alle imbarcazioni.

Il timoniere ferito, che si trovava sull'«Antonio P.», è stato soccorso dai marinai della Capitaneria di porto giunti a bodo di una vedetta. Quindi l'imbarcazione ha raggiunto autonomamente il molo Venezia.

Il marittimo è stato trasportato all'ospedale «Maggiore» a bordo di un'ambulanza del «118», chiamata dal comandante del peschereccio con un telefono cellulare subito dopo la collisione.

Il timoniere ha riportato un trauma toracico guaribile in tre settimane ma ha rifiutato il ricovero.

Indagini per ricostruire la dinamica della collisione e accertarne le cause e le responsabilità sono state avviate dalla Capitaneria.

Partono in aprile le iscrizioni agli asili-nido comunali e privati

Le iscrizioni agli asili nido comunali, privati convenzionati e ai nidi leggeri comunali per il prossimo anno scolastico avranno luogo dal 9 al 24 aprile, al centro civico di Barriera Nuova, in via Giotto 2, tel. 040-366307 (da lunedì' al sabato dalle 8.30 alle 12, il martedì anche dalle 14 alle 16) e al centro civico di S.Vito-Città vecchia in via Locchi 23/B, tel. 040-305220 (da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12, il lunedì anche dalle 14 alle 16).

Le famiglie interessate potranno visitare dal 26 al 30 marzo, ogni giorno dalle 16 alle 18, questi asili nido comunali: «Tuttibimbi» in via Caboto 2, «Semidimela» in via Veronese 14, «Acquerello» in via Puccini 46, «Colibrì» in via Morpurgo 7, «Piccoli passi» in via Frescobaldi 35, «Scarabocchio» in via Svevo 21/1, «Filastrocca» in via Svevo 21/1 (al secondo piano), «Bosco magico» in Strada di Fiume 51/1, «La Mongolfiera» in via Valmaura 69/A e l'asilo nido comunale che ha sede in via Tigor 24.

Le partecipanti al concorso. (Foto Sterle)

Sara, 23 anni, Miss Università è triestina e studia psicologia

È triestina, ma solo per un voto, Miss Università in edizione locale, dopo l'elezione dell'altra sera in una nota discoteca cittadina.

Si chiama Sara Sodomaco, ha 23 anni e una buona media per gli esami finora sostenuti alla facoltà di psicologia. A festeggiarla addirittura l'ex vicesindaco Roberto Damiani, che poche ore dopo le dimissioni era in pista da ballo prima di iniziare la preparazione della sua nuova carriera politica.

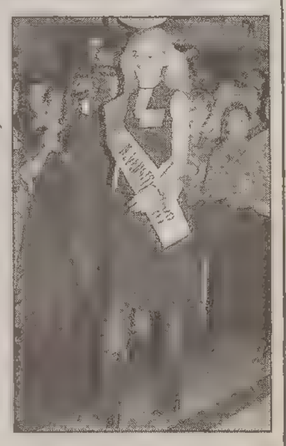
Damiani presiedeva infatti la giuria, formata da giornalisti, personaggi dell'ambiente universitario, del mondo imprenditoriale e di quello politico (c'era anche la consigliera regionale Federica Seganti), che giovedì sera ha scelto le tre ragazze da mandare, verso la metà del mese di maggio a Roma, alle finali nazionali di Miss Università.

Seconda classificata, per un solo punto di distacco, Elena Morello, 23 anni, originaria della provincia di Padova e iscritta alla scuola per interpreti e traduttori. Terza Vera Zandotti di San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone, che frequenta, anche lei con buoni risultati come le due colleghe, la facoltà di Scienze della comunicazione. Per tutte e tre domande di cultura generale, oltre all'esibizione di un fisico invidiabile.

Una serata divertente, quella di giovedì sera, dove non sono mancati gli aneddoti come in ogni concorso di bellezza che si rispetti. A cominciare da una clamorosa rinuncia maturata proprio all'ultimo minuto da parte di un'altra bella aspirante al titolo, dopo una furiosa litigata «pubblica» col fidanzato che evidentemente non gradiva quella partecipazione.

Per finire con chi, proprio in queste notti, ha lasciato per qualche ora la redazione della tesi per salire in passerella a mettere in mostra le qualità fisiche prima di quelle intellettuali.

r.c.



Sara Sodomaco

L'amministrazione incontra il manager dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, e chiede rinforzi almeno per l'estate

Duino, ambulanza sempre più lontana

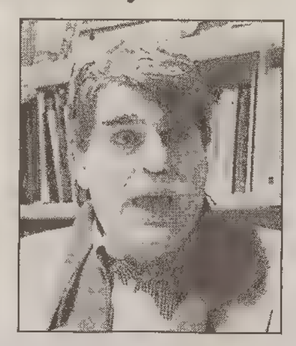
Il 118 arriva da Trieste ed è in soppressione l'auto medicalizzata di Monfalcone

Un'ambulanza d'estate, una più attenta medicina scolastica, personale infermieristico di rinforzo per la casa di riposo «Stuparich». Queste le richieste di Marino Vocci e Marisa Skerk, sindaco e vicesindaco di Duino Aurisina, ai nuovi responsabili dell'Azienda sanitaria territoriale, nel corso di un incontro svoltosi giovedì. L'appuntamento con il direttore generale Franco Zigrino e il direttore sanitario, Sergio Monardo, voleva essere un'occasione per presentare ai nuovi dirigenti sanitari il comune e le sue peculiarità a livello di medicina, ma anche mettere bene in vista una serie di richieste che riguardano il territorio, che provengono anche da pressanti richieste dei cittadini.

«La nostra valutazione generale sui servizi sanitari nel comune – ha dichiarato Vocci – è positiva: l'organizzazione del sistema territoriale, con una serie di punti di riferimento come il distretto, la casa di riposo, la Pineta del Carso, il servizio di assistenza sociale e quello di assistenza domiciliare, sta funzionando bene, ma volevamo comunque sottolineare una serie di necessità, e che vogliono essere proposte operative, da realizzare possibilmente a breve».

Si parte dal servizio di autoambulanza: da oltre due anni, a causa dei tagli di personale e di costi, le autoambulanze e le auto medicalizzate non partono più da Opicina per giungere a Duino-Aurisina, ma direttamente dal centro città, e i tempi di percorrenza risultano piuttosto lunghi, se il malato si trova in pericolo di vita. Se le condizioni meteorologiche e di traffico sono normali, infatti la crocerossa impiega circa 15 minuti, ma i tempi aumentano se piove, o se la richiesta avviene nelle ore di punta del traffico in uscita dalla città. «Reputiamo – ha detto ancora il sindaco Vocci – che il comune, soprattutto d'estate, abbia bisogno di un servizio più veloce. Quello attuale funziona d'inverno, ed è tarato sulla popolazione residente nel comune in condizioni non turistiche. D'estate invece la Baia di Sistiana è piena di gente, e ravvisiamo la necessità di un servizio più tempestivo».

La sede del distretto a Duino Aurisina; nelle foto piccole, il direttore dell'Azienda, Franco Zigrino, e Marino Vocci.



Tale necessità è confermata anche nel piano particolareggiato della Baia di Sistiana, dove sono stati previsti uno spazio per l'elisoccorso, con una piazzola d'atterraggio per l'elicottero, e un punto fisso di pronto soccorso.

A preoccupare il primo cittadino è anche l'imminente chiusura del servizio di auto medicalizzata nel comune di Monfalcone: «L'assenza di una crocerossa nelle vicinanze era mitigata fino a ora, per casi particolarmente gravi, dalla richiesta di soccorso alla medicalizzata di Monfalcone, in grado di arrivare entro 5-7 minuti nel nostro comune. Sappiamo che questo servizio verrà eliminato entro breve tempo, e ci preoccupa molto, poiché la sinergia attuata risultava molto produttiva».

Altre richieste formulate dalla delegazione duinese riguardano il personale: un gruppo di infermieri a potenziare i circa 60 dipendenti della casa di riposto Stuparich senza insistere sui costi comunali, e la veloce copertura del posto resosi vacante pochi giorni fa di seconda assistente sociale, che ha causato la momentanea sospensione del servizio nelle sedi periferiche di Sgonico e Monrupino. Quanto infine, agli aspetti legati alla prevenzione, il vicesindaco Marisa Skerk, ha chiesto al direttore generale dell'azienda regionale nuovi progetti per la medicina scolastica.

Francesca Capodanno

Presto potrebbe essere attivato l'invio gratuito dei referti a domicilio

Centinaia di persone in fila A Opicina sanità da rivedere

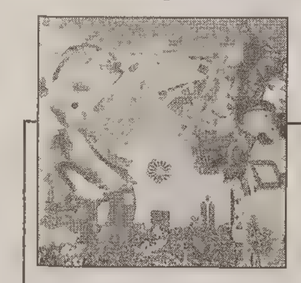
La nuova sede del distretto di «Stocktown» a Roiano.

Era nata per servire la popolazione di Opicina. Ma la piccola sede distrettuale locale (ampliata nel '98 dopo la cessione dei locali dell'ex centro civico) ha visto crescere l'afflusso di pubblico di anno in anno. E a rendere critica la situazione è sopraggiunta la recente chiusura del punto prelievi e del Cup finora ospitati al Santorio, in fase di dismissione, che ha dirottato a Opicina tutti quei cittadini che fino allora facevano riferimento all'ospedale: con il risultato di raddoppiare l'utenza, rendendo ancora più affollata la piccola struttura sanitaria. Ma per il distretto di Opicina di profilano, già nel prossimo futuro, delle nuove soluzioni per ridurre i disagi della popolazione.

Lo ha annunciato il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, che ieri mattina ha concluso il sopralluogo nelle strutture del Distretto 1, visitando insieme al responsabile, Paolo Da Col, la sede Stock e, appunto quella sull'altipiano.

«La struttura di Opicina – dice Franco Zigrino – risulta ormai evidentemente inadeguata alle esigenze della popolazione. Ci scusiamo quindi per i disagi e per le lunghe code. Per eliminare, almeno in parte, le lunghe attese agli sportelli, verrà dunque attivato fra breve un servizio di consegna a domicilio delle risposte agli esami per tutti coloro che ne faranno richiesta, a titolo completamente gratuito».

Si valuteranno quindi, insieme all'Azienda ospedaliera, le soluzioni migliori per tamponare il problema delle prenotazioni e dei pagamenti. Infine, si verificherà con il Comune di Trieste la possibilità di trovare una nuova sede per la sanità di Opicina. «Una delle ipotesi – spiega Da Col – potrebbe essere quella di insediare il distretto nel complesso progettato nell'area del nuovo centro civico. È un'opportunità ancora tutta da verificare. Ma è chiaro che non si può continuare così: a questa sede fa infatti riferimento ogni giorno un centinaio di persone».



Elezioni o no, si farà il 22 aprile la sfilata dei carri a Muggia

Le riserve sono sciolte. La sfilata di Carnevale a Muggia, soppressa per due volte di seguito a causa del brutto tempo, è stata definitivamente fissata per il 22 aprile. Il periodo elettorale impedisce a sindaci uscenti o aspiranti, a consiglieri comunali e politici candidati in genere di partecipare a manifestazioni pubbliche che potrebbero diventare indiretta campagna elettorale. Ma anche questo ostacolo, che aveva rappresentato l'ultimo serio punto interrogativo sulla data del «recupero», è stato superato: «Manderemo Dipiazza in ferie per tre giorni - dice il presidente della compagnie di Carnevale, Mario Vascotto, serio ma in tono faceto -, in tribuna non ci saranno autorità politiche, e i premi al miglior carro verranno consegnati non dal sindaco, ma dalla stessa giuria».

Quanto a lui stesso, consigliere comunale nelle file di Forza Italia, come risolverà il problema? «Ci sarò, ma con una maschera addosso».

Tra le novità annunciate per questa edizione primaverile e fuori tempo (che comunque non poteva essere annullata per non buttare nell'immondizia il grande lavoro di costruzione degli otto carri e gli abiti cuciti per circa 2000 persone) sono previsti la visita del presidente dei Carnevali europei, l'allestimento (sponsorizzato) di gazebo in cui le compagnie informeranno i cittadini sulla loro attività e dove sarà anche possibile «iscriversi» a un gruppo, e la partecipazione di carri ospiti: quello di Fiume, il vincitore a Trieste, quelli di Monfalcone e Basovizza.

Una riunione, un voto

Via Doberdò: «sì» al nuovo piano particolareggiato, ma con modifiche

La circoscrizione di Opicina ha dato parere favorevole al piano particolareggiato per la frazione. Dopo una riunione coi cittadini e un'ampia discussione interna, il parlamentino ha mandato in piazza Unità il proprio assenso all'importante intervento urbanistico, esprimendo «apprezzamento per il lodevole lavoro svolto dai redattori nella preparazione del materiale preliminare di base».

Non mancano però alcune osservazioni. E in particolare si chiede che sia rivista la possibilità di «parziale edificazione di aree periferiche interessate da questo piano, in considerazione che in fase di approvazione del piano regolatore era già stato stabilito il limitato indice di fabbricabilità massimo di 2,5 metri cubi per metro quadrato»; che si studino «possibilità di spostamento delle aree di parcheggio previste in altre vicine e di uso civico»; che si crei una zona di sosta ai margini di piazza Brdina, in conformità al Piano del traffico; che «si elimini il sottopasso di via di Prosecco, in quanto struttura costosa e inidonea».

In alternativa al sottopasso, la circoscrizione chiede che si studi l'apertura di un accesso veicolare e pedonale al centro civico e all'area servizi e cimiteri con una strada a doppio senso sulla stessa area, senza allargare via Doberdò.

Il grande impatto che il piano avrà sulle singole proprietà ha sollecitato molti cittadini a partecipare alle riunioni e a prendere informazioni dirette sul progetto.

MUGGIA Il ventottenne Marco Svevo è stato selezionato per partecipare ai quiz della «Ruota della fortuna»

Un filosofo (depresso) alla corte di Mike

Il gioco in tv, vizio di famiglia: la sorella è andata a «Ok, il prezzo è giusto»

Un filosofo alla corte di Mike Bongiorno. Marco Svevo, ventottenne muggesano, sta per partire alla volta di Milano, dove martedì prossimo sarà impegnato nella registrazione del programma televisivo «La ruota della fortuna», condotto dall'inossidabile Mike. Dovrà destreggiarsi a indovinare una frase intera avendo come indizi solo alcune vocali. Un giochino di intuizione che richiede una buona dose di prontezza, indispensabile per bruciare sul tempo i suoi avversari.

In palio un montepremi non molto ricco, al massimo qualche milione, ma Marco è comunque contento di essere stato scelto per quella che resterà se non altro un'esperienza simpatica e divertente. «Sono appassionato di enigmistica e di quiz televisivi – racconta Marco –, e già parecchio tempo fa avevo fatto domanda di partecipazione. Recentemente sono stato chiamato a Milano per la selezione, e qualche giorno dopo è arrivata la convocazione». Un vizio di famiglia: nello scorso autunno anche sua sorella, Mara, ha preso parte a «Ok, il prezzo è giusto».

Marco Svevo (foto Lasorte) si prepara alla registrazione di martedì del programma di Mike Bongiorno: la sua tristezza è per la laurea in Filosofia, che ora gli pare poco generosa in fatto di possibilità di trovare lavoro.

Gli indovinelli non sono però l'unico interesse di Marco, che nel suo curriculum può vantare una laurea in Filosofia. Ma è una scelta che non rifarebbe. «È una laurea inutile – commenta sconsolato – che almeno qui in Italia offre pochi sbocchi professionali. Qualche giorno fa, proprio su questo giornale, è apparso un articolo nel quale si raccontava di come negli Stati Uniti stesse prendendo piede la professione del consulente filosofico, 100 dollari all'ora per fornire risposte sulle grandi questioni dell'esistenza». E invece Marco è costretto, come tanti suoi coetanei, a confrontarsi con il problema di trovare lavoro.

«Volevo iscrivermi ai concorsi per bibliotecario banditi dal Comune di Trieste, ma tra le lauree richieste c'eraano quelle in Lettere e in Storia, ma non quella in Filosofia. Un'esclusione che mi sembra incomprensibile, ma che dimostra come questa disciplina sia davvero poco considerata». Lettore infaticabile (Dostojevski, Nietzsche, i classici dell'Otto e Novecento tra i suoi preferiti), Marco è tutt'altro che un topo di biblioteca, anche se è un «aficionado» di quella di Muggia.

Suona la tastiera dividendosi tra due gruppi musicali e pratica la canoa. Iscritto al Circolo canoa «Carso», ha ottenuto due medaglie di bronzo nei campionati regionali di canoa fluviale e attualmente si allena nella canoa olimpica.

Paolo Marcolin

LA CURIOSITÀ

Nella casa-rifugio dei baroni una tradizione di famiglia

Nuova offerta turistica nel cuore del Carso dopo un valente restauro

Prepotto, nel cuore del Carso di Duino Aurisina, offre da oggi una possibilità di alloggio diversa a quanti conoscono bene queste terre e a chi ci dovrà ancora arrivare per conoscere, apprezzare e senza dubbio ritornare. Un residence che si colloca benissimo nel circuito degli agriturismo, intesi come maniera di viaggiare a contatto con la natura, i suoi ritmi, le tradizioni dei posti, le suggestioni dei borghi.

La famiglia Doliach Gruden ieri pomeriggio ha aperto le porte dell'edificio acquisito in rovina nel '91, ristrutturato a partire dal '97 e ora proposto nel ventaglio di offerte turistiche della provincia di Trieste. Camere con vista, luminose e spaziose, arredate con il calore del legno e impreziosite da accessori e complementi d'arredo sobri e particolarmente adatti all'atmosfera della casa. Tutto, dai piatti e bicchieri, ai lumi delle stanze, pensato con garbo. Gli architetti Paolo e Roberto Starec hanno ridato vita alla dimora carsica che oltre 200 anni orsono apparteneva ai baroni di Duino ed era il magazzino dove i contadini stipavano la decima per i signori.

Dall'atrio lo sguardo sale libero e incontra le capriate in legno massiccio del tetto, perdendosi nelle geometrie lineari delle scale che collegano le stanze. Ferro battuto per i passamano, quadrati in pietra di Aurisina con scolpiti i numeri all'ingresso degli appartamenti, quadri naive alle pareti, scene rurali, vasi in legno e miriadi di fiori. Dal balcone più grande si riesce a vedere il mare, il Castello di Duino, il pozzo del cortile, lo spiazzo coperto di ghiaia adibito a parcheggio. La cantina (per l'occasione imbandita come per un banchetto d'altri tempi) è particolare nella nudità delle sue pareti naturali. Lì durante l'ultima guerra c'era il rifugio raggiunto da tutti in paese durante i bombardamenti.

Discorsi di rito per l'inaugurazione, terminata con la benedizione del Parroco. Wanda Gruden ha ricordato le tappe dell'impegno della famiglia che nel 1904 con nonno Ivan ha dato il via all'attività, aprendo una trattoria a San Pelagio. Oggi è la quarta generazione a continuare. Hanno parlato poi il sindaco Vocci, l'assessore alla cultura Skerk e l'Unione regionale economica slovena tramite il suo presidente, encomiando il lavoro e l'impegno volti a mantenere la tradizione tramite l'innovazione rispettosa del territorio.

Giulia Stibiel

Su richiesta è possibile godere di visite guidate

Riaperto da oggi a Miramare il «Giardino delle farfalle» che ospita anche colibrì e altro

Riapre oggi, nelle serre storiche del Castello di Miramare, il «Giardino delle farfalle», biotopo tropicale con animali vivi e liberi realizzato all'interno delle serre storiche di Massimiliano. Chiuso nei mesi invernali, il «Giardino delle farfalle» propone quest'anno alcune novità, che si affiancano alla presenza ormai consolidata di centinaia di farfalle, uccelli tropicali, rane, pipistrelli e insetti rari.

La novità riguarda l'inserimento di un intero ambiente dedicato alle formiche coltivatrici, che si alimentano coltivando un enorme e rarissimo fungo. Nella serra sono stati introdotti quest'anno anche alcuni colibrì. Il «Giardino delle farfalle» è aperto ogni giorno dalle 10 alle 18 ed è possibile effettuare, su richiesta, visite guidate.

Una targa per Scapin consigliere di An uscito dalla Provincia

E' stato festeggiato a Duino Aurisina, presenti il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e la presidente del consiglio provinciale, Marucci Vascon, l'ex consigliere di An, Vinicio Scapin, in passato anche più volte consigliere comunale. «Non intendo più svolgere attività partitiche - ha detto Scapin -, potrei solo considerare l'opportunità di aderire a liste locali che abbiano programmi e candidati credibili».

A Scapin, eletto in Provincia con ampio consenso personale, è stata consegnata una targa che ricorda la sua attività consiliare «e l'onestà - - è stato detto - che tutti gli riconoscono, maggioranza e opposizione».

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

1C01203
MOBILI STOCK
centro convenienza mobili
FORTI SCONTI
cucine
salotti
sedie-tavoli
camere
arredamenti completi
arte povera
Domenica NON STOP 9.30-19.30
Pagamenti rateali senza interessi
MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - TEL. 0481/699777

NUOVA FIAT PUNTO EL. MAI COSÌ RICCA.

VENITE A PROVARE LA NUOVA GAMMA PUNTO CON I MOTORI JTD COMMON RAIL SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

EL	ELX	HLX	SPORTING
Airbag lato guida Follow me home Alzacristalli elettrici e blocca porte + Paraurti verniciati + Trip computer e contagiri + Nuovi interni + Nuove motorizzazioni 1.2 16v 80cv e 1.9 JTD 80 cv con Dualdrive	Allestimento EL + Dualdrive + Climatizzatore con filtro antipolline + Sedile posteriore sdoppiato + Telecomando apertura/chiusura porte + Volante e sedile guida regolabili in altezza	Allestimento ELX + Retrovisori elettrici + Fendinebbia integrati + Autoradio Blaupunkt 100W e 6 altoparlanti + Sistema di navigazione satellitare Blaupunkt con Travel Guide + CD changer	Allestimento ELX + Cerchi in lega sportivi + ABS con EBD + Cambio 6 marce + Plancia e rivestimento interno sportivo + Autoradio Blaupunkt 100W e 6 altoparlanti + Sistema di navigazione satellitare Blaupunkt con Travel Guide + CD changer

FINO AL 20/4 A PARTIRE DA LIRE 16.400.000 (Euro 8.469,89).
CON L'USATO CHE VALE ZERO. ED IN PIÙ PUOI AVERLA CON SOLO 1 EURO DI ANTICIPO.

www.buy@fiat.com Lubrificazione specializzata SELENIA

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

TI CAMBIAMO TUTTO!

Cambia il vecchio con il nuovo: supervalutiamo

il tuo usato fino a L. 400.000

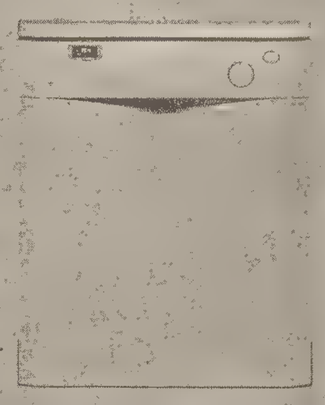
Acquistando una lavatrice, un frigorifero, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, ti supervalutiamo il tuo vecchio elettrodomestico fino a 400.000 lire.

BOSCH

WFL 2051 II
Lavatrice con centrifuga 1000 giri, gestione elettronica dei programmi tramite: Fuzzy, sistema anti-allagamento Aquavigil. **CLASSE ENERGETICA A.**

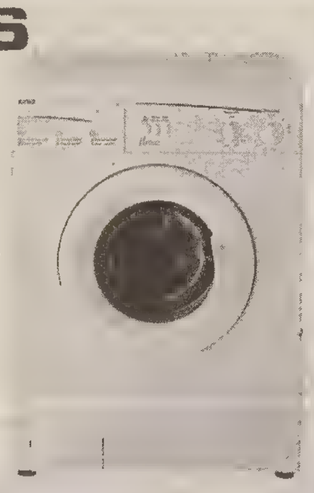
ARISTON

L 83 DUO
Lavastoviglie 12 coperti, 7 programmi di lavaggio, sistema d'asciugatura Turbo Dry, Aqua-Stop. **CLASSE ENERGETICA A.**



IGNIS

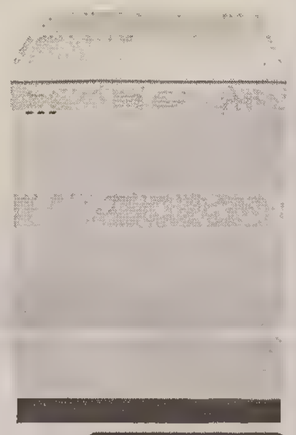
AWV 468
Lavatrice con centrifuga 450 giri/min., 11 programmi.



~~L.549.000~~ IL TUO USATO VALE L.150.000
L.399.000

Atlantic

LS 612R
Lavastoviglie 12 coperti, 6 programmi di lavaggio, triplice filtro.



~~L.699.000~~ IL TUO USATO VALE L.200.000
L.499.000

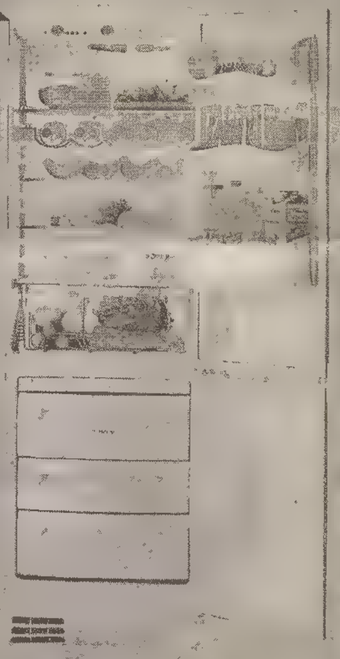
Whirlpool

ARZ854H
Frigorifero combinato 317 litri, **CLASSE ENERGETICA A.**

~~L.1.299.000~~ IL TUO USATO VALE L.400.000
L.899.000

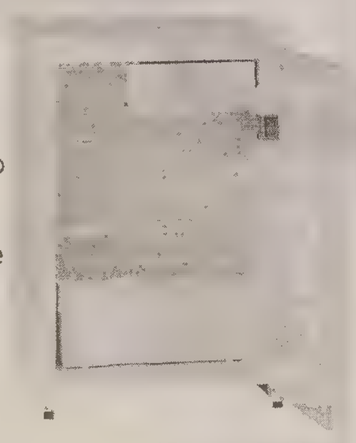
REX

RCX 35 TAC
Frigocongelatore 242 lt., potere di congelamento: Kg./24h., **CLASSE ENERGETICA B.**



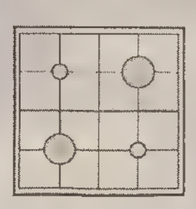
siltal

FS 140.2
Frigo-tavolo 129 litri. Celletta congelatore a 2 stelle.

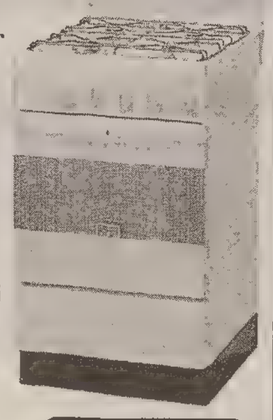


~~L.349.000~~ IL TUO USATO VALE L.100.000
L.249.000

siltal



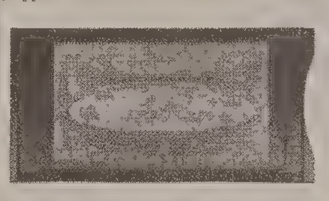
AR 4850 S
Cucina con 4 bruciatori e forno a gas, dotata di dispositivo di sicurezza. Estetrca bianca.



~~L.399.000~~ IL TUO USATO VALE L.100.000
L.299.000

E PAGATE A OTTOBRE 2001*
senza acconto
e senza interessi.

Bauknecht



MCCA 4920 WS
Forno a microonde elettronico, 3 funzioni, 7 livelli di potenza, capacità 20 lt., display digitale. **PIATTO CRISP**

* Operazione valida dal 24/02/01. Salvo esaurimento scorte. Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nei punti vendita)

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

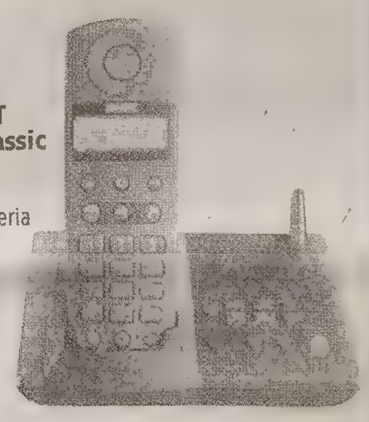
EURONICS
Funziona.

TECNOLOGIA PER TUTTI!

PAGHI A OTTOBRE 2001*
senza acconto e senza interessi

Nei nostri reparti specializzati di Elettrodomestici, Tv, Video, Hi-Fi, Computer e Telefonia, ci sono a Vostra disposizione centinaia di prodotti a prezzi mai visti..... APPROFITTATENE

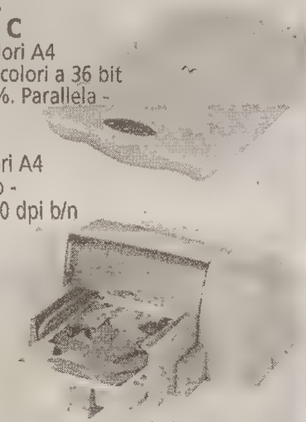
SIEMENS



GIGASET 3015 Classic
Cordless DECT-GAP con segreteria telefonica digitale.

L.249.000

HEWLETT PACKARD



SANJET 3400 C + DESKJET 640 C
Scanner Piano a colori A4 Ris. 600x1200 dpi - colori a 36 bit - Scala 10% - 1200%. Parallela - USB.

Stampante a 4 colori A4 a getto d'inchiostro - Risoluzione 600x600 dpi b/n e 600x300 dpi col. Velocità 6 ppm b/n e 3ppm col. Parallela USB.

stampante + scanner

L.299.000

PALM M100 + INTERNET KIT

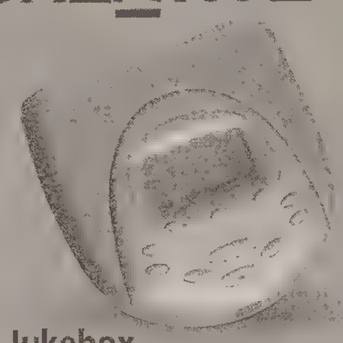
PC PALMARE per agenda, indirizzi, cose da fare appunti, e-mail, giochi, internet. Memoria 2 MB.
Il Mobile Internet Kit permette la connessione alla rete usando GSM, PC o IRDA. Per Wap, Sms, e-mail.

L.439.000

SHARP

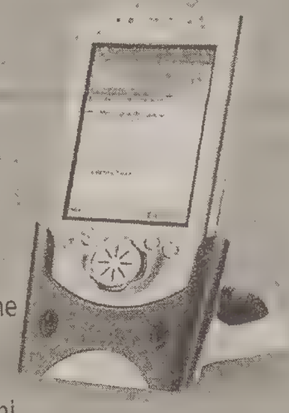
LC-20VM2E
Monitor a cristalli liquidi per esaltare la riproduzione dei segnali video: immagini superbe per luminosità, essenziale ed ultrasottile.

CREATIVE



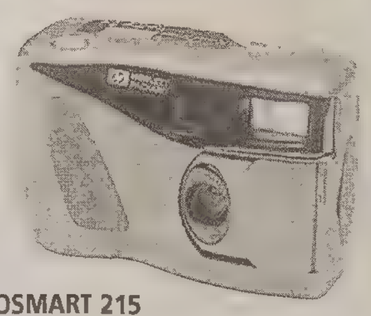
D.A.P. Jukebox
L'innovativo lettore di audio digitale con capacità di 6GB, Vi permette di memorizzare e portare con voi 100 ore di musica in formato MP3.

COMPAQ



COMPAQ iPAQ H3630
PC palmare con schermo TFT a colori, risoluzione 240x320, 32 Mbyte e complete funzioni multimediali come la letture di file Mp3.

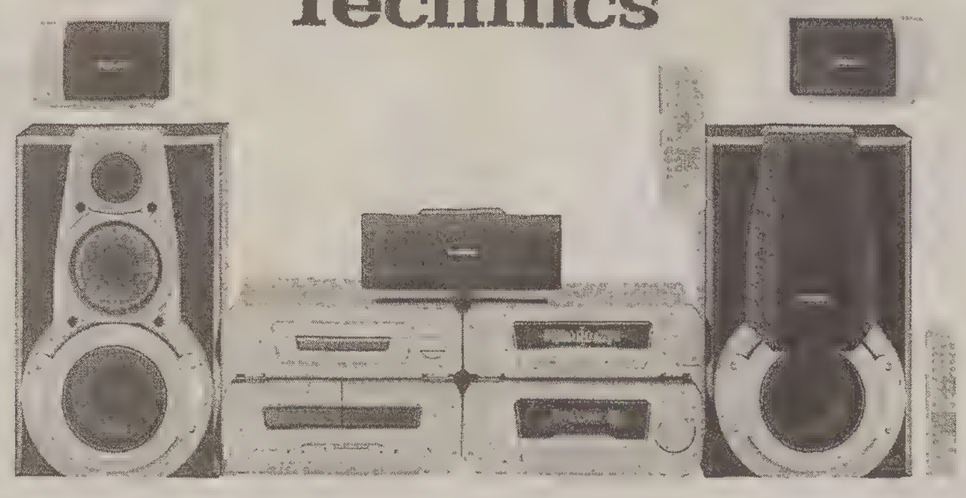
HEWLETT PACKARD



PHOTOSMART 215
Fotocamera digitale:
CCD 1.3M pixel 1280x960 - 30 bit col.
Display LCD 1.8" - Autofocus TTL. USB.

L.499.000

Technics



SC-EH 760
Mini Sistema Modo Home Theater Surround Dolby Pro Logic: 320 W RMS di potenza totale. Equalizzatore 3D.

L.899.000

Logitech

LOGITECH QuickCam Traveler
Staccabile per uso come fotocamera digitale - Chiamate video - Invio di video e-mail - Ritocco fotografico e montaggio video - USB.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

EURONICS
Funziona.

Operazione valida dal 24/02/01. Salvo esaurimento scorte. *Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nei punti ven

spedita al Comune. Consegna legge 80 del 19/03/80 e

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

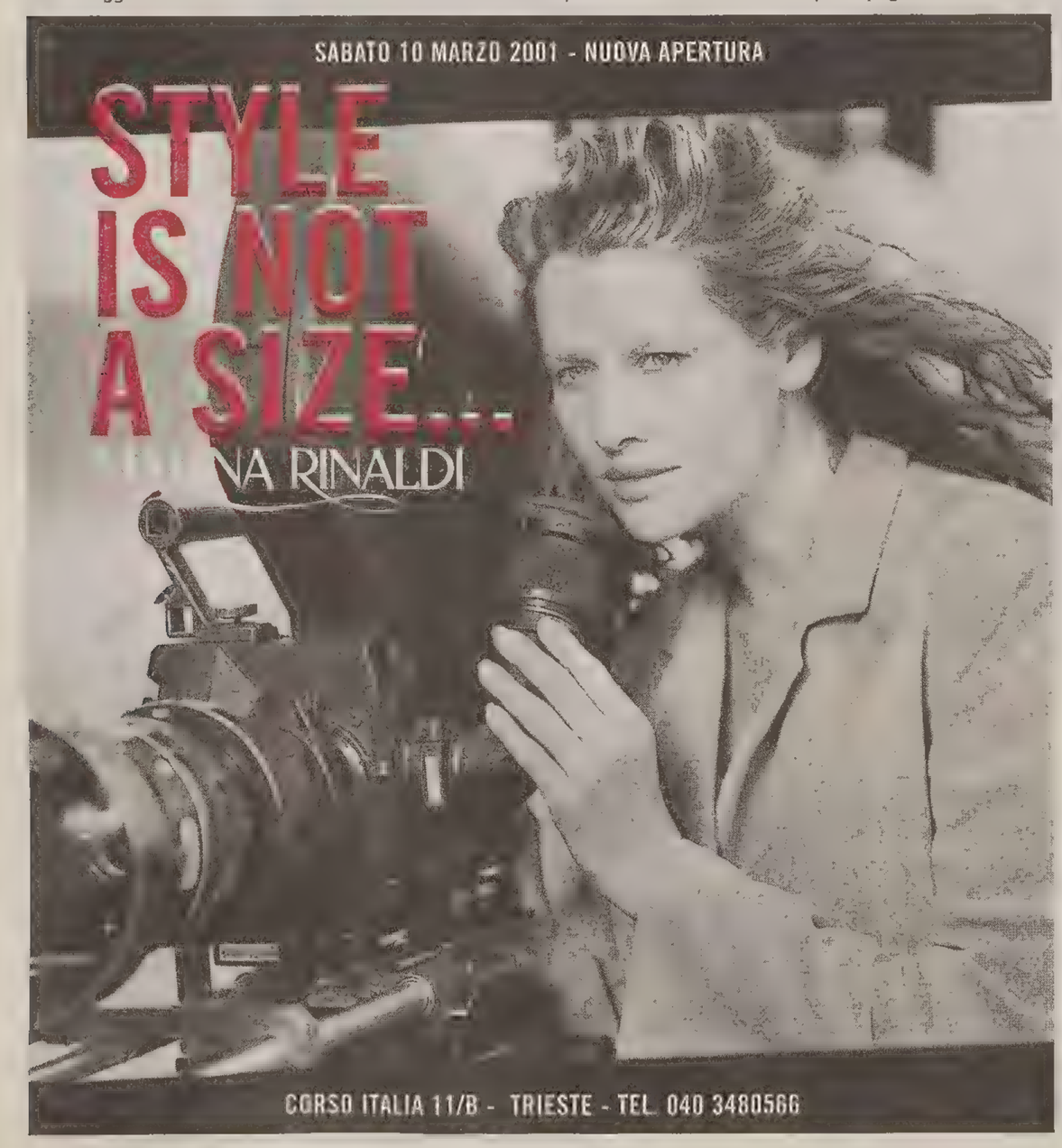
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.



1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BOX vendesi doppio mq 26 + posto macchina adatto anche magazzino via Calcara tel. ore serali 040/827865. (A3294)

GALLERY Bar-Café in posizione centrale, ottimo reddito, cedesi attività. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 2 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Giulia attività commerciale, preziosi e articoli da regalo, muri, avviamento, inventario, arredi. Lit. 150.000.000. Cod. 6. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona industriale Noghere, capannoni attività artigianali, facile accesso tir, ufficio, servizi e spogliatoi. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod. 2 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3.o piano con balcone, disponibilità immediata, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, Terramare. Trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio. 195.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona darsena. Appartamento ben arredato, ristrutturato, pianoterra. Posto auto condominiale. 150.000.000. (FIL47)

PROGETTOCASA Battisti Appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod. 372 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo Casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000 Cod. 422 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Udine Appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 160.000.000. Cod 71 040/368283. (A00)

SIT Vende Crispi occasione interessante causa trasferimento bellissimo appartamento 155 mq interni soleggiatissimo. Termoautonomo, impiantistica tutta a norma. 040/636618. (A00)

SIT Vende De Jenner recente VII piano ascensore: saloncino cucina 3 stanze doppi servizi poggiolo. Termoautonomo e posto macchina. 040/636222.

SIT Vende Occasionissima San Giacomo ultimo piano bilivello in parte mansardato, terrazzone. Piccolo stabile recentissimo buonissime condizioni interne ed esterne. 040/636618. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, duetre stanze, cucina, doppi servizi. 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in acquisto appartamenti - casette - ville per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti casette - ville-alloggi vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvisione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b Tel. 040/369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. L'ISTITUTO Treccani ente culturale di prestigio europeo per ampliamento proprio organico seleziona n. 2 funzionari/commerciali, si richiede: cultura superiore, età compresa tra i 25 e 35 anni, dinamismo, ottima presenza, moralità irreprensibile. Si offre: dopo un corso teorico pratico, fisso mensile e un lavoro totalmente organizzato dall'azienda. Telefonare dalle ore 8 alle 16 allo 040/365522. (FIL17)

AZIENDA assume max 24 anni patentato militesente per magazzino e consegne orario 5-11 richiesta conoscenza di base computer. Telefonare 040/304855. (A3348)

CERCASI apprendista banconiera/e bella presenza per bar in centro telefonare 040/636351. (A3350)

Continua in 28.a pagina

AZIENDE INFORMANO

VC1505

Dimagrire oggi è più facile con Dimagrasi Giuliani

anche in versione tavolette masticabili

Durante il periodo invernale tutte le scuse sono buone per ingerire più cibi del necessario. Dalle feste con mille inviti di parenti e amici, alla temperatura sotto lo zero che richiede una cucina ricca di grassi. Risultato un inevitabile aumento di peso.

Iniziare una dieta è facile, la difficoltà sta nel continuarla; soprattutto se i chili da perdere sono parecchi e il regime da seguire è assai rigido. La voglia di ritrovare il proprio peso forma spesso non basta per sostenere i sacrifici imposti da una dieta. Le statistiche al riguardo parlano chiaro: tre volte su quattro i regimi dimagranti falliscono perché le restrizioni imposte sono psicologicamente insostenibili. Per dimagrire è necessario cambiare stile di vita: a un'alimentazione equilibrata deve essere associata anche una costante attività fisica. Per chi davvero desidera raggiungere il traguardo del peso ideale, senza affrontare rinunce troppo gravose, Giuliani propone Dimagrasi. Si tratta di un innovativo integratore dietetico cheagisce a livello intestinale, limitando l'assorbimento dei grassi alimentari, principali responsabili dei chili di troppo.

Dimagrasi è disponibile in formula granulata in bustine da sciogliere in acqua per una gradevole bevanda oppure da oggi anche in tavolette masticabili. Dimagrasi in bustina o tavolette masticabili (una bustina corrisponde a due tavolette) va assunto due volte il giorno, prima dei pasti principali, associato a un'alimentazione controllata. Si consiglia di utilizzare il prodotto fino al raggiungimento del peso desiderato, di continuare poi ancora per qualche settimana, in fase di mantenimento.

Per ulteriori informazioni contatto BMK - Ornella Ruffa - telefono 02/867026.

Nome commerciale: Dimagrasi Giuliani

Azienda produttrice: Giuliani

Ingredienti: Oligopeptidi da Frumento, da Albume d'Uovo e da caseina, Fibra d'Avena, Fosfolipidi della Lecitina di Soia, Vitamina E, beta-Carotene, Cromo.

Come funziona: l'azione di Dimagrasi si esplica grazie al contenuto di particolari Oligopeptidi, piccole frazioni proteiche di cui, già da tempo, nella letteratura scientifica è stata descritta la capacità di modulare il processo digestivo dei grassi alimentari. Gli Oligopeptidi interferiscono cioè con l'attività della lipasi, l'enzima che trasforma i grassi per consentire all'organismo di utilizzarli o immagazzinarli sotto forma di depositi adiposi. Gli studi della Ricerca e Sviluppo Giuliani hanno confermato che i peptidi presenti nella Farina di Frumento, nell'Albume d'Uovo e nella caseina, cioè gli stessi selezionati per Dimagrasi, sono particolarmente efficaci nell'inibire l'attività della lipasi e quindi limitare l'assimilazione dei grassi a livello intestinale. Tuttavia, questi peptidi contenuti negli alimenti, vengono demoliti dai succhi gastrici durante il transito nello stomaco e, quindi, resi inattivi.

L'innovazione Dimagrasi: per proteggere gli Oligopeptidi presenti in Dimagrasi, la Giuliani, ha realizzato un «involucro intelligente» naturale (brevetto depositato), costituito da Fibra d'Avena e Fosfolipidi della Lecitina di Soia. Questo speciale complesso difende gli Oligopeptidi dall'aggressione dei succhi gastrici, e consente loro di essere rilasciati nell'intestino dove interferiscono con la lipasi. Ma c'è di più. L'involucro protettivo, oltre a veicolare gli Oligopeptidi, grazie alla Fibra d'Avena, da un lato induce una sensazione di sazietà che aiuta a mangiare di meno e dall'altro assorbe i grassi indigeriti, impedendo la comparsa d'inconvenienti spiacevoli (feci oleose).

Che cosa promette: Dimagrasi limita l'assorbimento dei grassi e, di conseguenza, impedisce di assimilare la totalità delle calorie introdotte con gli alimenti che contengono lipidi. Inoltre, in soggetti a dieta controllata, riduce i livelli plasmatici di trigliceridi, colesterolo e l'iperglicemia, come risulta da studi clinici. Il preparato è arricchito con Cromo, utile per favorire un maggior consumo di calorie, Vitamina E e beta-Carotene, che hanno lo scopo di compensare eventuali carenze di vitamine liposolubili che possono essere eliminate insieme ai grassi indigeriti.

Dimagrasi: si trova in Farmacia e costa Lire 48.000 sia nella versione da 20 bustine, che nella nuova versione da 40 tavolette masticabili.

PRIMO SOLE ULTIMO PREZZO.

FINO AL 22 MARZO

CASSACCO
Domenica 18
aperto
tutto il giorno

INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ!

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA

PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE

ORE DELLA CITTÀ

Immaginario scientifico

Continua al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano la mostra multimediale «Di tutti i cervelli» realizzata dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico oggi e domani 18 marzo saranno allestiti alcuni stand delle associazioni impegnate nel campo delle malattie del sistema nervoso. Gli orari di apertura della mostra sono: venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20 (apertura su prenotazione anche in altri orari per scuole e gruppi). Per informazioni segreteria del Lis: tel. 040/224424 www.lis.trieste.it www.ilbrain.it. Per l'occasione sabato 17 e domenica 18 ingresso gratuito a tutto il museo.

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergeste organizza oggi alle 17 un incontro con Matteo Pavesi che parlerà sul tema «L'alchimia degli elementi». Entrata libera e gratuita.

Rassegna musicale

Oggi alle 15 sala dell'opera mariana di San Giovanni (via Brandesia 27) si svolgerà la terza giornata della prima rassegna per esecuzioni di musica classica, riservata agli alunni delle scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana e slovena. La commissione presente alla giornata sarà composta dai professori Pavle Merkù, Paolo Bidoli, Claudio Furlan, Fabio Gorani e Aljosa Starc.

Teatro «L'Armonia»

Questo pomeriggio, alle 18, alla Sala Tripcovich di Trieste andrà in scena lo spettacolo «L'ultima casa de scala Santa» di Silvia Grezzi organizzato in collaborazione con L'Armonia - Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine» a favore dell'«Associazione di Volontariato per Disabili Il Cenacolo». Chi avesse già acquistato il biglietto per la data del 3 marzo (sospesa) può utilizzarlo oggi.

Ricordando Dolci

Oggi alle 17, al museo Revoltella, in via Diaz 27, pomeriggio dedicato a Danilo Dolci. Presentano Claudio Grisancich e Gianfranco Sodomaco.

Preghiera per i fidanzati

Oggi alla messa delle 18.30 alla Comunità cateriniana di via dei Mille 18, è previsto il ricordo nella preghiera per tutti i fidanzati. L'eucarestia sarà animata dal coro giovani diretto da Francesca Gustini. Partecipazione libera a tutti.

Grandi Motori

Oggi alle 17 alla Stazione marittima presentazione del libro di Liliana Lanzardo «Grandi Motori. Da Torino a Trieste, culture industriali a confronto».

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, canzoni popolari e della tradizione triestina con il cantante autore Roberto Felluga. Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Visite guidate

Oggi si terranno le visite guidate ad orario fisso alla mostra «Siberia». Gli uomini dei fiumi ghiacciati» allestita alle Scuderie del Castello di Miramare. Le partenze sono fissate per le 16 e per le 17.30 e la durata della visita è di circa un'ora. Si ricorda che è possibile prenotare la visita guidata per gruppi o scolaresche telefonando al numero verde 800.723300.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste dei Maestri del Lavoro ha organizzato per oggi alle 9 una visita guidata alla Sala Egizia del Civico museo di storia e arte. Ritrovo dei partecipanti alle 8.45 sul piazzale antistante la Cattedrale di San Giusto».

Società di Minerva

Oggi Mario Dassovich terrà una conferenza intitolata «La regione di Trieste sulle linee del fronte nel settembre 1943». La conferenza è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4.

Università del volontariato

Oggi dalle 9 alle 13, all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di Preparazione al Volontariato, il previsto incontro settimanale».

L'arte di recitare

Oggi alle 18 nella sede dell'Università delle Liberetà di Zugliano, in via XXV Aprile 13 (ex scuole elementari), l'attore Claudio Moretti del «Teatro Incerto» terrà una conferenza dal titolo: «Del fare teatro: breve percorso dentro alcune basilari e apparentemente banali tecniche del fare teatro».

Tradizioni mongole

Nella sala centro socio-culturale Villa Prinz, salita di Gretta 38, Umberto Bosazzi, Aldo Colleoni e Gudula Mattuchina presentano il libro «La musica di Gengis Khan. Viaggio nella cultura e le tradizioni della Mongolia» di Giorgio Blasco (Campanotto editore, 2001). Seguirà proiezione del video: «Mongolia: musica e balletto» di Giorgio Blasco, mostra fotografica sulla Mongolia. Ingresso libero, ampio parcheggio.

Gita ciclistica

Oggi e domani verrà effettuata una cicloescursione di due giorni nel Pordenonese. Informazioni al numero 03283642222.

Camino real

Oggi alle 21, in via San Michele 8/1, il gruppo «Camino real» propone motivi popolari andini più o meno noti, adattati e arrangiati secondo i gusti e le sonorità occidentali senza però alterarne minimamente il contenuto culturale e folcloristico. Informazioni al numero 040/378334.

Conferenza New Age

Oggi alle 20 nel negozio New Age Shop (via Nordio 4/c) Viviana Sossi, da molti anni attiva in Trieste nel campo della ricerca interiore, terrà una conferenza sul tema della consapevolizzazione di flussi energetici, maschile e femminile, spesso sbilanciati in noi.

Marcia della pace

Giovedì 22 marzo alle 18 da piazza della Borsa partirà la «Marcia della pace» (un nuovo secolo: Trieste in movimento per la pace). Il corteo si snoderà per le vie della città. Sono invitati a partecipare alla marcia e a segnalare le loro adesioni al Comitato permanente Pace Convivenza e Solidarietà, via Valdirivo 30, telefonando allo 040.368977, oppure al 338.2118453.

PICCOLO ALBO

Venerdì 16 marzo verso le 10.30 in via Rossetti 77 la mia autovettura BMW 315 targata TS258064 è stata urtata da qualche mezzo di grossa stazza provocando un danno molto rilevante. Chiunque potesse fornire informazioni in merito è pregato di telefonare al n. 040/946042.

GIORNATE DEL FAI Aperta al pubblico la storica struttura

Muoveva le macchine del porto l'antica Centrale idrodinamica

Un altro bene che verrà eccezionalmente aperto alla pubblica fruizione in occasione delle «Giornate di primavera» a favore del Fai è la Centrale idrodinamica, gioiello di archeologia industriale ormai unica al mondo. Installata nel comprensorio del Porto Nuovo (costruito su progetto dell'ingegnere francese Pascal tra il 1868 e il 1883), oggi conosciuto generalmente come Porto Franco Vecchio, ha sede in un edificio d'epoca di notevole pregio architettonico, che ospitava la sala macchine, caratterizzato da due torri che servivano quale copertura agli accumulatori idraulici. Aveva lo scopo di fornire energia ai mezzi di sollevamento necessari all'attività portuale. Come propulsore di quest'ultima era necessario un sistema centralizzato generatore di energia che ne permettesse il trasferimento nei diversi punti di utilizzo.

Accantonato il vapore inidoneo a essere condotto a distanza, così come l'energia elettrica, da poco uscita dalla fase sperimentale, l'unica soluzione fu ravvisata nell'acqua in pressione. Vide così la luce la Centrale (in funzione fino dal 1884), un impianto a tecnologia per quell'epoca avanzata, capace di far funzionare oltre cento gru in banchina o esterne e più di cinquanta montacarichi per i magazzini interni. L'impianto era costituito da una batteria di caldaie erogganti il vapore che andava ad attivare quattro macchine principali e una ausiliaria. La pressione veniva mantenuta costante mediante i due accumulatori posizionati nelle torri succitate dell'edificio e uno collocato agli accessi del porto. L'acqua non più in pressione, dopo aver azionato le gru di sollevamento, veniva raccolta, mediante una rete di tubazioni, in vasche situate nella centrale donde veniva prelevata e rimessa sotto pressione.

Nel 1938/39, la forza motrice a vapore fu sostituita con motori elettrici; furono elettrificate tre delle quattro macchine, la quarta fu mantenuta tale e quale come riserva, onde far fronte a un eventuale black-out elettrico. Quest'ultima è stata perfettamente conservata fino ai nostri giorni nella sua funzionalità.

Dopo un secolo e passa di attività, due fischi di sirena hanno decretato nel giugno 1988 la messa in quiescenza della centrale, non essendo più rispondente alle esigenze delle nuove tecnologie portuali. La Centrale va e sarà certamente conservata, come se ne fanno testimoni le numerose proposte in tal senso avanzate, sia per il suo significato di monumento archeologico, sia come patrimonio storico della nostra città.

Fulvia Costantinides

MOSTRE

Scadenze Agea

Produttori di vino

Sono aperte le sedi Agea, fino al 31 marzo, per la compilazione assistita delle dichiarazioni vitate. A Trieste l'ufficio è aperto in via degli Stella 1 (te. 0403772074) da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 8 alle 14. I produttori vinicoli, le cantine sociali, le cooperative potranno ricevere inofrmazioni e fissare appuntamenti per la compilazione delle dichiarazioni.

Opere di Dyalma Stultus alla Rettori Tribbio 2

● Si inaugura domani, alle 11, alla galleria Rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6, la retrospettiva dedicata a **Dyalma Stultus** (1901-1977). La mostra rimane aperta fino al 30 marzo i feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi dalle 11 alle 13. Domani, in occasione del Mercatino dell'antiquariato sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

● E' aperta fino al 7 aprile allo Studio Arte 3 in via dell'Annunziata 6/b, al mostra di **Antonio Biasiucci** «Fotografie».

● Si inaugura lunedì, alle 18, nella sede dell'Azienda di Promozione turistica in via San Nicolò 20 (terzo piano) la mostra fotografica di **Igor Gherdol** «Obiettivo d'oro». Rimane aperta fino al 29 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

● Si inaugura martedì 20 (perta fino al 2 aprile) al Caffè Tommaseo in Piazza Tommaseo 4/c, la collettiva di pittura «**Mormorio di Primavera**» a cura del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia.

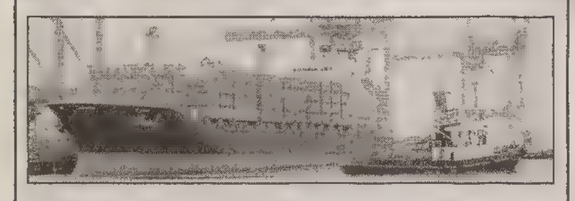
MUSICA

Domani il concerto alla Chiesa evangelica luterana di largo Panfili

«Ale Bridel», ritmi dai Balcani

Domani, alle 21, nella Chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, il Robin Hood Folk Country club organizza un concerto degli «Ale Bridel», gruppo specializzato in musiche Klezmer e dai Balcani. Il gruppo *(nella foto)*, nato nel 1997, è composto da Pierluigi Vagnoni, Francesca Fabris, Elisabetta del Buono, Daniele Ercoli, Lucia Mori e Massimo Greco. Per informazioni telefonare al numero 03477748003 oppure 068841492.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
17/3	7.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/3	7.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31A
17/3	8.00	Po	SERENADE	Ravenna	rada
17/3	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/3	8.00	Po	CAPO NOLI	Venezia	52
17/3	11.00	It	ANADOLU	Tekirdag	39
17/3	14.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	47
17/3	16.00	Gr	CAPTAIN GEORGE L.	Richard's bay	52

TRIESTE - PARTENZE

17/3	12.00	It	STENA FORWARDER	Chioggia	Atsm
17/3	13.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
17/3	14.00	Rs	ZHATAY	ordini	Afs
17/3	14.00	Cy	JUNIPER	Durazzo	22
17/3	14.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/3	16.00	No	PROGRESS	ordini	Siot 1
17/3	18.00	Ct	SVETI JERE	ordini	33
17/3	19.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/3	20.00	Rs	AMUR 2503	ordini	44
17/3	20.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31A
17/3	22.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	47
17/3	23.00	It	ANADOLU	Tekirdag	39

FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia - tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Torna il mercatino delle pulci In mostra i piccoli artigiani

Nuova uscita domani per l'ormai tradizionale Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste (Onlus), associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico. L'appuntamento con gli interessanti prodotti dell'artigianato triestino e regionale è per domenica prossima, dall'alba al tramonto, nell'ormai consueta cornice di via Muda Vecchia a Trieste, in concomitanza con il tradizionale mercatino dell'antiquariato che si svolge ogni terza domenica del mese nella zona di Cittavecchia.

Una decina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) anche questa domenica di marzo esibiranno le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci muggesani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafogli alla borsa alle figure di animali), decorative ed eleganti foto (d'epoca) su legno, oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese – e magari, anche qualche buona idea per un regalo fuori dal comune in occasione della Festa del papà – pronte a schiudersi agli occhi dei sempre numerosissimi visitatori. Una buona occasione perciò per schiodarsi dalle poltrone e approfittare del clima primaverile per trascorrere una mattinata o un pomeriggio domenicale diverso dal solito.

PROGRAMMA

Giorno per giorno tutte le lezioni alle Liberetà

Le lezioni dell'università delle Liberetà - Auser per tutta la prossima settimana. Parte la seconda edizione del Concorso di Poesia Liberetà in Versi, riservato agli studenti delle Scuole Medie Superiori della città di Trieste, al fine di stimolare le capacità creative dei giovani. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sig. ra G. Bortolot della segreteria dell'Università delle Liberetà tutti i mercoledì dalle 18 alle 19 - tel. 040/3478208. Al Liceo Scientifico Statale G. Oberdan, via P. Veronese 1: conferenza: «Malattie trasmette dalla puntura di zecca e Morbo di Lyme» con la dottoressa Erika Briscik, specialità in dermatologia, lunedì 19 alle ore 17, in aula magna. Avvisi: sono sospesi i corsi di fotografia (C. Chinnici) che riprenderà il 26/3 e spagnolo I livello (P. Palacios) che riprenderà il 9/4; mercoledì 21/3 riprende il corso di grafologia (O. Venturini) 17-17; si apre martedì 20/3, il nuovo corso «i frattali» a cura della professoressa Maria Luisa Princivalli, dalle 18 alle 19, le iscrizioni sono ancora aperte.

Lunedì 19 marzo: la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; inglese I livello (S. Gerin) 15-16; inglese II livello (S. Gerin) 16-17; inglese II livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua slovena I livello (J. Rauber) 17-18; lingua slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; ebraismo (U. Piperno) 17-18; storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30. Martedì 20 marzo: lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; islam: corso introduttivo (S. Ujcich) 18-19; teoria e pratica sul Carso Triestino (G. Sfregola) 15-16; dialeto e diapositive de Trieste 1895/1930 (F. Meriggi ed E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione Italiana (B. Mannino) 17-18; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; i frattali (M. L. Princivalli) 18-19.

Mercoledì 21 marzo: la poesia dall'800 ad oggi: «La poesia del '900 - Alda Merini» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J. C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enograstronomica e alimentare - a cura del Get (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; storia (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; la montagna per tutti: «Esperienze e attività speleologiche nel Friuli-Venezia Giulia» - a cura del Cai (P. Rucavina dell'Associazione XXX Ottobre) 18-19; archeologia (G. Bravar) 15-16; ordini militari del Medioevo (M. Chiozza) 16-17; grafologia (O. Venturini) 17-18.

Giovedì 22 marzo: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura spagnola II livello (L. Castells) 17-19; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauner) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19; astronomima (Circolo Astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo).Venerdì 23 marzo: lingua e cultura inglese III livello(J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; chitarra classica (C. Devitor)(16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; numismatica «Monetazione bizantina e partica» (G. F. Cortelli) 18-19. All'Istituto Tecnico Commerciale Professionale Statale Da Vinci-Sandrinelli, via P. Veronese, 3: lunedì 19 marzo: la gestione delle risorse personali (T. Tagliolato) 18-19.Mercoledì 21 marzo: tombolo (D. Dececco) 15-18; cucito base (M. Prezzi) 17-19; canto gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30.Giovedì 22 marzo: tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30.Venerdì 23 marzo: Coro delle Liberetà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.Alla palestra della scuola media Statale dei Campi Elisi, via Carli, 1/3: lunedì 19 marzo: difesa personale (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 21-22. Giovedì 22 marzo: ginnastica (A. Furlan) 20-21. Alla scuola elementare statale Lovisato, via I. Svevo 15: venerdì 23 marzo: yoga (C. Biagi) 18.30-20. Alla Piscina Altura, via Alpi Giulie, 2/1: martedì 20 marzo: aquagym (A. Furlan) 14-15; venerdì 23 marzo: aquagym (A. Furlan) 14-15; Al Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor, 22/1: giovedì 22 marzo: cristianesimo (E. Malnati) 17-18. Al Circolo Fincantieri - Wärtilä Nsd Italia, Galleria Fenice 2: venerdì 23 marzo: avviamento alla pratica del gioco degli scacchi (A. Seleni) 18-19.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Otto Franco nel II anniv. dalla moglie Ondina e dal figlio Tiziano 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Giordano Damiani nel II anniv. (13/3) dalla famiglai 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di mio padre per il compleanno (13/3) dalla figlia 25.000 pro Astad, 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ezio Brumat nell'anniv. (17/3) dalla moglie Angela e dalla figlia Renata 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ezio Brumat nell'anniv. (17/3) dalle famiglie Pian e Crevich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Lassi nel XVI anniv. (17/3) da Gilda e Rita 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Emilia Mauri ved. Felluga nell'anniv. (17/3) dai propri cari 50.000 pro Airc; da Uccia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Airc.
— In memoria del volontario giuliano Umberto Oblati (17/3) dalla figlia Silvana 50.000 pro Azione giovani.
— In memoria di S.E. monsignor vescovo Antonio Santin (17/3) da Natalia Santin Del Ben 30.000 pro Caritas Diocesana (aiuti umanitari).
— In memoria di Renato Sivitz nel XI anniv. (17/3) dalla moglie Pina e dalla sorella Elda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Sommariva nel X anniversario dalla moglie Sihana e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Tegacci nel XVI anniv. (17/3) da Elda 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memori di Teresa 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antenore Bassa dai colleghi di lavoro di Roby 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Orazio Boscolo da Loredana Facciuto 40.000 pro Airc.
— In memoria di Paola Bossi dal conte Leeschinta L. 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vasco Bossi da Ariella Libruski e Violetta Squimbo v. Libruski 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Cimador dai nipoti Caterina, Romanita, Massimo e Assunta 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Cumbat da Lilly, Lauretta, Adriana, Renata 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Livia D'Acunzo in Benussi dagli amici e colleghi Acegas 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Del Piero dai colleghi Direzione regionale industria 323.000 pro Ass. Azzurra - associazione malattie rare.
— In memoria di Cinzia De Carli da Cristina e Mauro Gregori 100.000 pro Aidmo.
— In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio, Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Fornasaro dalla fam. Glessi-Fabbro 200.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rinaldo Garavello da Eti e Franco con le famiglie 100.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Pia Guarnotta Erice da Franco 50.000; da Anna, Mina e famiglie 150.000 pro Servizio di anestesia e rianimazione (ospedale Maggiore).
— In memoria di Italia Marini dai nipoti Lucio, Lisetta, Mariolina, Mario M. Bonaria, Tullio 230.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Cdl Ribaldo Paduani da Bruna & Alberto Hesse 100.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Arma Carabinieri (Roma); da Jolly Quarantotto 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Milvia Pertot in Cancianich da Renato e famiglia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Luigi Poljsak dalla moglie Mariza 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Roëtl da Sonia Dukcevich 200.000 pro Ass. de Banfield.

Oggi e domani l'Aism distribuirà oltre mille confezioni di Lilium orientali in cambio di un'offerta benefica

Fiorincittà, giornata di lotta alla sclerosi

L'attività dei sessanta volontari impegnati da anni in aiuto ai malati

Oggi e domani, in occasione di Fiorincittà, anche in quattro piazze di Trieste e Muggia i volontari dell'Afsm, Associazione italiana sclerosi multipla – distribuiranno, in cambio di un piccolo contributo, 1400 confezioni di bulbi di Lilium Orientali, un significativo gesto di solidarietà per sostenere l'Aism e la sua Fondazione nella lotta alla Sclerosi multipla, grave malattia del sistema nervoso centrale di cui in Italia si contano, ogni anno, 1800 nuovi casi.

La sezione Aism di Trieste oltre a invitare i cittadini a «far fiorire la speranza contribuendo alla raccolta fondi», nell'occasione fa il punto sulle attività di assistenza alle persone con Sclerosi multipla e alle loro famiglie che da tanti anni svolge sul territorio. Tra i servizi che la Sezione Aism di via Machiavelli 3 garantisce alle persone con sclerosi multipla seguite ci sono: segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative e di socializzazione, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, uscite con accompagnamento, richiesta di visite specialistiche, riabilitazione ambulatoriale. Per la realizzazione di queste attività sono impegnati circa 60 volontari e 20 obiettori di coscienza.

«Gli obiettivi che la nostra sezione si pone – dicono i responsabili dell'associazione – per il futuro sono diversi ma tutti finalizzati a migliorare la qualità di vita delle persone colpite dalla malattia. L'anno scorso la nostra sezione, anche grazie alla raccolta fondi di Fiorincittà, ha potuto intensificare e migliorare i servizi offerti».

Villa Sartorio. Sta per essere ultimato il Centro diurno e residenziale, punto essenziale nell'attività dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

«Ora l'impegno della sezione è rivolto al Centro diurno e residenziale di Villa Sartorio che sta per essere ultimato. La struttura – dicono ancora all'Aism – concessa dal Comune di Trieste, ci permetterà di offrire un'assistenza diretta ai malati di sclerosi multipla e patologie affini, tale importante obiettivo ha bisogno del contributo di tutti i cittadini. Il nostro migliore augurio, in concomitanza con questa edizione di Fiorincittà, vera e propria festa della primavera e della speranza, è che l'impegno, quotidiano e costante, dell'Aism possa essere supportato da un numero sempre crescente di sostenitori e di nuovi volontari che ci aiutino a sensibilizzare l'opinione pubblica e a mantenere e potenziare i nostri servizi di assistenza».

Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria della sezione Aism di Trieste allo 040/364563 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, il sabato dalle 10 alle 12. I banchetti dell'Aism saranno presenti oggi in piazza della Borsa, in piazza Goldoni o Portici di Chiozza, a Opicina lungo la via Nazionale, in prossimità del bar Vatta, e a Muggia in piazzale Foschiatti e domani mattina in piazza Marconi.

Incontro con l'autore alla facoltà di Lettere e filosofia

Stilettate in versi e immagini nei lavori del poeta Ugo Pierri

Ugo Pierri, si sa, non è poeta rassicurante. Non dal punto di vista tecnico, certo, dove i suoi frutti nascono grazie al talento di una mano che dal pennello passa alla penna con grande abilità. Non vi è mai, in questo artista, la sensazione di un calo di tensione, di un abbandono (e per fortuna) alle possibilità «rasserenanti» di ciò che sta per creare. Insomma, nessuna consolazione scritta, disegnata o illustrata.

Della sua opera, davanti al folto pubblico della sala riunioni dell'Università di Lettere e fisolofia, ne hanno parlato Elvio Guagnini e Sergia Addamo, all'interno delle manifestazioni promosse dall'Archivio Centro di documentazione della cultura regionale. «Dalla produzione di Pierri – ha affermato Guagnini – emerge un mondo dipinto con una grande quantità di registri a cui si accompagnarono spesso testi figurativi». Capace di passare dal serio al faceto con intelligente umorismo, alla denuncia di un contesto e delle sue ipocrisie Pierri, non tralascia il gusto della deformazione: «Quasi un registro jacoponico, corretto poi dall'ironia e dal grottesco».

Tra letture e commenti di testi come «Aiku lokali», «Noi parrocchiani» o «La gabbia del pane (racconto di un fannullone)», emerge anche «l'altro» Pierri, quello di «Ossetia», il foglio o fotocopia (come l'autore ama chiamarlo) che traduce la volontà di raccogliere pensieri, storie, citazioni (vere e false), personaggi reali o virtuali, come quel Bartleby (lo scrivano di Melville), portatore di una formula («preferirei di no») in cui è facile riconoscere l'adesione dell'autore di «Ossetia». «L'attenzione alla realtà – ha chiesto Sergia Addamo – è rivissuta nello spettro dello scrittore che si mette in primo piano. Ma dove finisce il personaggio letterario e dove inizia Ugo Pierri?». Nessun confine, pare, a detta dell'artista, ciò che è certo invece è che trattasi di un narrare diretto ad un pubblico preciso, che sia laico o cristiano, con qualche stilettata ironica in massime e immagini invitanti all'apertura, ma spesso respinte per carenza di senso ludico. Così il logo, per esempio, di «Ossetia», che raffigura uno Stalin quale simbolo della necessità di un'illusione.

Mary B. Tolusso

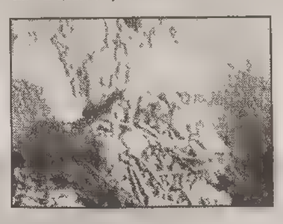
Presentato il libro di Nidia Cernecca, che con le sue denunce ha dato il via all'inchiesta sulle foibe

Biografia di una vittima della storia

L'uccisione del padre, e una vita spesa cercando giustizia

Nel corso degli anni Novanta il tentativo di riportare luce, giustizia e memoria storica e fatti della tragedia in Istria dei giuliano dalmati si è legato ad un nome: Nidia Cernecca. Sua la sua denuncia, formulata concretamente alla procura di Roma e di Trieste dei fatti legati agli infoibati dai titini nel periodo dal '43 al '45. Nidia Cernecca all'epoca aveva sette anni. Suo padre Giuseppe fu trucidato in Istria, decapitato, lapidato e derubato dei sui denti d'oro. Una forma di violenza nota e diffusa dello stile slavo-comunista che colpì un'intera popolazione causando lutti ma non solo. Aprì, secondo la stessa Nidia Cernecca, una pagina della storia d'Italia rimasta insoluta, avvolta dal «buio dell'ingiustizia e della falsità storica».

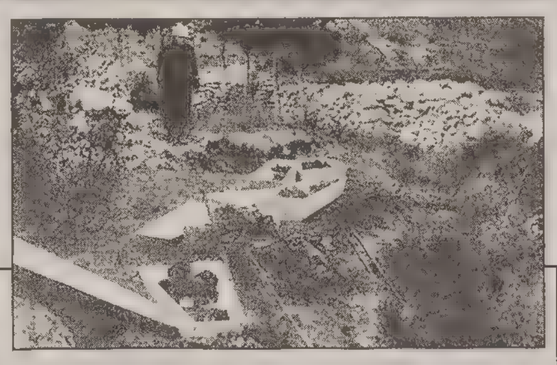
Nidia Cernecca ha ora riassunto il suo impegno, la sua lotta, il suo personale calvario in un testo: «Istria, calvario senza redenzione», opera presentata in un incontro nella sede dell'Unione degli istriani. Il testo, che riassume gli intenti della «passionaria istriana», come l'ha definita lo storico Luigi Papo, parte dalle note biografiche per alimentarsi con le piste e i contatti che portarono a Ivan Matika, detto «il boia di Pisino», indicato come



l'uccisore del padre, trovato in Istria con una pensione dell'Inps.

Il libro della Cernecca contiene inoltre una vasta rassegna stampa con fitta documentazione legata ai processi. E' un volume diviso in tre parti essenziali anche se l'autrice non esita a individuare nella fase biografica, quella di apertura, l'elemento più importante e probabilmente più toccante del testo: «Riporto le testimonianze, le mie, all'età di otto anni – ha raccontato Nidia Cernecca –. Sì, la più importante, aspetti emotivi intatti a distanza di tanti anni, una riscoperta profonda», continua. «E tuttavia un libro che non avrei mai voluto scrivere – ha aggiunto l'autrice –. Non ho velleità di scrittrice, l'ho fatto soprattutto parlando da vittima. E un libro-documento che parla delle atrocità dei titini prima e della lentezza e falsità burocratica di poi. Non c'è retorica, non c'è desiderio di vendetta – ha concluso l'autrice – ma solo di giustizia vera». Un clima di verità che ha spinto Nidia Cernecca a testimoniare in tutta la Penisola, soprattutto al cospetto dei giovani. «E sono proprio da loro che mi arrivano altre motivazioni per continuare a lottare – ha detto la Cernecca –. Dalle mie conferenze a scuola raccolgo l'entusiasmo e la volontà dei giovani di conoscere e scoprire una fetta di storia troppo tempo nascosta o modificata».

Francesco Cardella



Nel libro autobiografico di Nidia Cernecca ritorna il dramma delle foibe e della perdita dell'Istria.

L'ultima bandiera
Uomini e politiche dell'Istria perduta

Nella vasta produzione pubblicistica e letteraria dello storico Luigi Papo «L'ultima bandiera - Storia del Reggimento Istria» ha rappresentato un testo fondamentale nell'intenso lavoro di scavo legato alle vicende e dei fatti di uomini e svolte politiche che causarono la perdita dell'Istria a favore della Jugoslavia di Tito.

Se la prima edizione dell'«Ultima bandiera», uscita nel 1986 fu scritta con la penna dei ricordi, a distanza di lustri l'opera viene riproposta in una seconda stesura più ricca e costellata di inediti documenti e fasi di ricerca più accurate. La seconda edizione del libro, presentata nel corso di un incontro nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico, perfeziona e attualizza i temi prefissati dall'autore. Alla luce di nuove testimonianze lo storico connota più marcatamente la storia del Reggimento Istria che pagò con la perdita di oltre il 50% dei suoi effettivi l'amore per la patria e l'onore di soldato: «E da anni, precisamente dal 1945, che mi occupo di raccógliere e pubblicare la storia delle nostre terre nei vari periodi di fatti o anche di sconfitte dimenticate da tanti. Anzi – ha spiegato Luigi Papo – sono in troppi a dimenticare o forse a non conoscere. «La revisione della storia va fatta senza odio e rancore – ha aggiunto lo storico ex combattente – ma con serietà e voglia di un vero confronto onesto; anche tra chi ha combattuto su fronti diversi perché chi ha combattuto veramente non nutre odio ma solo il senso dell'onore». E infatti il senso patriottico a tracciare tutte le coordinate della nuova documentazione di Papo, un concetto ripreso, non senza commozione anche dal generale Riccardo Basile, presidente dell'Associazione grigioverde ospite alla presentazione in veste anch'egli di relatore. «Si combattè un conflitto non tra fascisti o comunisti – ha precisato ancora Papo nel suo intervento – ma solo per difendere l'Italia». E su questo terreno che Luigi Papo elabora e sviluppa gli obiettivi del suo testo, alimentando le residue speranze di maggior orgoglio nell'identità nazionale.

f.c.

I termini scadono alla fine del mese

Premio Minerva d'argento In gara tutti i laureati con tesi sulla Venezia Giulia

Scade al 31 marzo il termine di partecipazione al premio biennale Minerva d'argento, indetto dalla società di Minerva (ente morale), attiva a Trieste fin dal 1810, in onore del suo fondatore, Domenico Rossetti. Il premio viene assegnato a un laureato dalle università degli studi del Triveneto per una tesi di laurea o di specializzazione discussa nel triennio accademico precedente il bando, su argomento relativo alla storia, alle scienze, lettere e arti attinenti a Trieste alla Venezia giulia, all'Istria, alla Dalmazia. Il primo premio consiste in una scultura in bronzo argentato riproducente la dea Minerva, opera di Antonio Guacci e in un assegno di 2 milioni di lire. Al secondo classificato spetta un assegno di un milione. Il terzo classificato riceverà un assegno di 500 mila lire. Il lavoro del primo classificato verrà pubblicato totalmente o parzialmente previo accordo con la Direzione, nell'archeografo triestino. Le opere devono pervenire alla Società di Minerva, «Premio Minerva d'argento» alla Biblioteca Civica, in piazza Attilio Hortis, 4 in plico, contenente una copia dattiloscritta, complete di copia della documentazione grafica o fotografica, assieme alle generalità e l'indirizzo del concorrente, entro il 31 marzo. La cerimonia di conferimento del premio avverrà invece alla fine del mese di maggio.

Al Circolo aziendale della Ras il libro di poesie di Edvino Ugolini

Nei «Bagliori» i ricordi del '68

Ricomincia dalla poesia il Circolo aziendale della Ras. Perché a inaugurare il nuovo ciclo di incontri che andrà a scandire il 2001, è stato l'appuntamento dedicato a «Bagliori» (Antonio Giacobini Editore), raccolta in versi di Edvino Ugolini e introdotta da Fabio Russo. Al di là del titolo, che potrebbe ingenuamente ricondurre il confine della poesia a un «bagliore», a un lampo poetico, Ugolini dà invece alla creazione artistica un preciso scopo di impegno e critica sociale: «La storia finora si è rivelata un circolo vizioso – ha sottolineato l'autore – e gli uomini ripetono gli errori di sempre. È doveroso invece voltarsi indietro e porsi dei quesiti». Obiettivo perseguito e ben messo in evidenza dal testo che, oltre alla prima sezione caratterizzata da tematiche più intimiste, largo spazio dedica ai versi che riconducono agli anni Sessanta e Settanta. Dalla lettura di «1968» a quelle che hanno evocato lo stesso periodo nel contesto del movimento studentesco tedesco o parigino, i riflettori sono puntati sulla memoria storica: «Perché chi ha vissuto questa fase della storia piena di contraddizioni, di lotte e di conflitti anche generazionali, è consapevole dell'importanza che ha avuto al fine di determinanti conquiste sociali e culturali».

Non è mancata una riflessione sul presente, indicando le paure che affliggono l'uomo contemporaneo, l'incapacità di proiettarsi nell'immediato futuro e l'ansia invece di rincorrere un tempo non prevedibile, un avvenire lontano che non lascia spazio, infine, alla possibilità di vivere il presente: «Siamo distanti anni luce – ha concluso l'autore – dall'apprezzare la vita e le sue progressive fasi così come potevano riuscirci le vecchie generazioni. Siamo invasi da paure ormai patologiche e il terrore del futuro ci costringe all'ansia del dopodomani».

m.b.t.

Continua oggi con gli incontri riservati agli imprenditori il convegno Mondo Futuro

Piccole imprese nella Rete

Festa della famiglia

Inizia oggi, e continua fino al 25 marzo, la festa della famiglia, organizzata dalla Provincia in collaborazione con la Diocesi. Alle 20.30, al Duomo di Muggia, concerto dei Pueri Cantores, del Piccolo Coro San Giovanni, dell'Ensemble Armonica, Voltabarozzo di Padova, e del Quartetto d'archi dei Pueri Cantores. Domani animazione delle sante messe nelle chiese della provincia.

Dopo l'inaugurazione di ieri mattina alla quale hanno presenziato oltre 500 studenti delle scuole superiori triestine, continua oggi «www.mondofuturo.com», incentrato sul collegamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro con particolare attenzione alle nuove tecnologie.

Tra le tante scuole che partecipano (Oberdan, Galilei, Da Vinci-Sandrinelli, Carli, Deledda, Nordio, Dante, Petrarca, Carducci, Nautico, Slomsek, Stefan e Galvani), particolarmente seguiti sono gli stand dei singoli Istituti (Oberdan, Galilei, Da Vinci-Sandrinelli, Carli, Deledda, Nordio, Petrarca, Carducci, Stefan e Galvani) che hanno costituito anche un momento di incontro ed esposizione dell'attività svolta nel corso dell'anno scolastico.

Oggi pomeriggio «www.mondofuturo.com» continua con la serie di incontri riservati al mondo commerciale e imprenditoriale cittadino con le conferenze «La piccola impresa e il mondo Internet», «Nuovi strumenti di lavoro: lavorare, comunicare, interagire senza muoversi dal proprio ufficio», «La tecnologia al servizio del promotore finanziario». L'ingresso alla manifestazione è libero.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Novità di primavera da Penelope mercerie
Sono arrivate le novità di Primavera in via Carducci, 43. Tel. 040636122.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

1C02251 La Rosa del Carso
Bomboniere, articoli da regalo e fai da te
ORIGINALITÀ, ROMANTICISMO E CONVENIENZA SONO LE NOSTRE GARANZIE
Opicina (Ts) - Via di Prosecco 13 - Tel. 040/213307

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

FINANZIAMENTO FINO A 20 MILIONI IN 30 MESI A TASSO Ø oppure BOLLO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESI NEL PREZZO

LUCIOLI TARGA

OCCASIONI SELEZIONATE AUTOEXPERT

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
BMW	318i 4P	1998	blu met.	full optional
ALFA ROMEO	146 1.6 L T.S.	2000	argento met.	abs clima
ALFA ROMEO	156 2.0 T.S.	1998	argento	full optional
ALFA ROMEO	156 2.0 T.S. SPORTWAGON	2000	grigio met.	full optional
ALFA ROMEO	166 2.4 JTD	1999	blu met.	full optional
BMW	520 IE	1997	blu met.	full optional
SAAB	900 S VS COUPÈ	1996	grigio chiaro met.	full optional
AUDI	A3 1.6 ATTRACTION	2000	verde met.	full optional
FIAT	BRAVA 1.6 SX	1998	bianco	clima autoradio
MERCEDES	CLASSE A 140	1998	antracite met.	full optional
OPEL	CORSA SWING 16v 5P	1996	bianco	
FIAT	MAREA 1.8 SW HLX	1999	nera seta	abs clima
RENAULT	MEGANE 1.6 COACH	1996	nero met.	full optional
RENAULT	MEGANE SCENIC 1.6 RXE	2000	bianco	full optional
FIAT	MULTIPLA 1.6 SX	1999	bordeaux	
HYUNDAI	NUOVA SONICA	1997	verde	full optional
VOLKSWAGEN	POLO 1.4 3P	1995	blu met.	
FIAT	PUNTO 55 3P	1996	argento	
FIAT	PUNTO STAR 3P	1999	grigio chiaro met.	clima vetri el. c.c.
FIAT	SEICENTO YOUNG	1999	blu	
MITSUBISHI	SPACE WAGON 2.0 2WD	1994	grigio chiaro met.	clima
LANCIA	Y1.2 LS	1999	argento met.	clima v. met. s.s.

AUTOVETTURE A KM Ø

MARCA	MODELLO	COLORE	OPTIONAL
ALFA ROMEO	145 1.6 TS L	blu Sirio	full optional
ALFA ROMEO	156 1.8 SPORTWAGON	rosso proteo	full optional
ALFA ROMEO	156 2.0 SPORTWAGON	girigio chiaro	full optional
ALFA ROMEO	166 2.0 TS PROGR.	grigio chiaro	full optional
ALFA ROMEO	A.R. 145 1.6 L	blu atollo	full optional
ALFA ROMEO	GTV 2.0 TS 16v L	grigio chiaro	full optional
FIAT	600 S EURO3	vari	
FIAT	BARCHETTA LIDO	blu midnight	v. met.
FIAT	BRAVO 1.6 SX	bianco	clima airbag
FIAT	MAREA W 1.8 ELX	blu way	v. met. 2 airbag clima
FIAT	PANDA YOUNG E3	vari	
FIAT	PUNTO 60 ELX 5P	blu Teseo	clima airb. radio v. met.
FIAT	PUNTO 60 S 3P	vari	v. met. vetri el. c.c.
LANCIA	Y 1.2 ELEFANTINO BLU	vari	v. met.
LANCIA	Y 1.2 LS 8v EURO3	nero	clima s.s. p. radio

FUORISTRADA

MARCA	MODELLO	ANNO	KM	COLORE	ACCESSORI
NISSAN	TERRANO II SPORTIVE	2001	0	verde met.	full optional
JEEP	WRANGLER 2.5	1996	45.000	nero	clima, int. pelle
DAIHATSU	TERIOS 4WD	1998	28.000	blu met.	t. apr., bull bar
MITSUBISHI	L200 GLS TARGET DUBLE CABIN	2001	0	verde / grigio met.	full optional
HYUNDAI	GALLOPER 2.5 TDi	2001	0	verde foresta	full optional

Autoexpert 1C16155

VIA BRIGATA CASALE 1 TRIESTE
TEL. 040.828281 FAX 040.281445
E-MAIL: LUCIOLI@FIATWEB.COM
WWW.LUCIOLI.FIAT.COM

VETTURE AZIENDALI

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
ALFA ROMEO	ALFA 166 T.S.	2000	nero met.	full optional
ALFA ROMEO	156 2.0 SEL DIST	2000	grigio chiaro	telecomando porte
ALFA ROMEO	ALFA 156	2000	argento met.	abs clima
FIAT	BRAVO 1.6 SX	2000	verde met.	clima radio
FIAT	MULTIPLA SERIE SPEC.	2000	bordeaux met.	navig. abs 4 airb. clima c. lega
FIAT	PUNTO SPORTING	2000	giallo	navig. abs 4 airb. clima c. lega
FIAT	MULTIPLA 1.6 ELX	2000	rosso barocco	abs clima 4 airb. sens retro
FIAT	PUNTO 60 S 3P	2000	bianco	alzacrist. el. + blocc. p. el.
LANCIA	Y 1.1 ELEFANTINO	1999	blu met.	v. met.
LANCIA	LYBRA 1.6	2000	grigio chiaro met.	full optional
LANCIA	LYBRA SW 2.0	2000	blu met.	full optional

PORTE APERTE SABATO 17 MATTINA E POMERIGGIO IN VIA BRIGATA CASALE 1

TRONY

Gruppo Uni Euro

NOKIA 3210
GSM dual band-scrittura di messaggi di testo rapido grazie al dizionario integrato cover intercambiabili
~~299.000~~
269.000
SCONTO CASSA 10%

ERICSSON T20
GSM dual band WAP, batteria litio 120h stand by, richiamo vocale del numero
~~449.000~~
379.000
SCONTO CASSA 15%

2 batterie al litio e segreteria telefonica
SAMSUNG
Telefono cellulare WAP modello N100 GSM dua. band,attivazione vocale batteria al litho
~~545.000~~
489.000
SCONTO CASSA 10%

NOKIA 8210 GSM dual band Si puo' personalizzare con differenti cover colorati.Il peso è di soli 79 grammi. Ha 40 toni di chiamata, cinque dei quali personalizzabili
~~749.000~~
699.000
SCONTO CASSA 7%

PHILIPS
FAX a carta comune con telefono funzione fotocopia
~~425.000~~
389.000
SCONTO CASSA 8%

CORDLESS BRONDI
SPAZIO a tecnologia digitale standard GAP fino a 4 portatili intercomunicanti tra loro
~~167.000~~
149.000
SCONTO CASSA 10%

SCONTO CASSA

FINO AL 15%

La grande offerta di TRONY dedicata a chi compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti Trony vi offre, dal 9 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda dei prodotti Si chiama appunto SCONTO CASSA perche è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro . . Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 900 articoli)

PHILIPS tvc 29" stereo televideo colore silver
~~1.165.000~~
988.000
SCONTO CASSA 15%

Tv color **SONY** 25" stereo televideo super trinitron
~~1.059.000~~
898.000
SCONTO CASSA 15%

JVC telecamera digitale zoom10/100 monitor LCD2,5" stabilizzatore DUAL CAM + kit per PC
~~1.879.000~~
1.599.000
SCONTO CASSA 15%

SONY lettore CD portatile antishock G protection 16 bit
~~189.000~~
158.000
SCONTO CASSA15%

SHARP hifi micro con CD, cassetta, full logic e telecomando
~~285.000~~
239.000
SCONTO CASSA 15%

SABA videoregistratore 2 testine show view
~~235.000~~
198.000
SCONTO CASSA 15%

PHILIPS v deoregistratore 4 testine show v ew
~~349.000~~
298.000
SCONTO CASSA 15%

SAMSUNG videoregistratore hifi stereo show view audio dubbing
~~409.000~~
348.000
SCONTO CASSA 15%

PHILIPS videoregistratore stereo hifi - show view - silver
~~469.000~~
398.000
SCONTO CASSA 15%

SAMSUNG ettore dvd silver predisposto ac3 e dts
~~589.000~~
498.000
SCONTO CASSA 15%

Olympus macchina foto compatta zoom 38/70 autom. Autofocus/ grande mirino
~~165.000~~
138.000
SCONTO CASSA 15%

TELESYSTEM
AV SHARE
sist. Trasm. Segnale ir
~~269.000~~
228.000
SCONTO CASSA 15%

PHILIPS Cuffia senza fili stereo - infrarossi
~~55.000~~
45.000
SCONTO CASSA 15%

PACKARD BELL processore Celeron 700-10 Gb HD-64 Mb RAM - tettore DVD-modem fax 56K - monitor 15" incluso
~~2.290.000~~
1.990.000
SCONTO CASSA 13%

COMPAQ 14X_352
Celeron 600 - 64Mb - 6 Gb HD DVD-monitor 12" TFT
~~3.700.000~~
3.290.000
SCONTO CASSA 11%

KIT Z12SCA.Stampante Lexmark Z12(1200x1200 dpi) stampa 6pp m in b/n + Scanner AGFA E20 -A4-
~~235.000~~
199.000
SCONTO CASSA 15%

EPSON STYLUS 580
tecnologia micro goccia risoluzione 440x720 6ppm b/n-3,2 ppm col: PC -MAC
~~189.000~~
159.000
SCONTO CASSA 15%

HP 3300 scanner piano A4 - 600x1200 dpi 30 bit - USB -
~~155.000~~
129.000
SCONTO CASSA 15%

SONY
monitor 17"- 0,25(dot pitch) 1280X1024 - 60 hZ Trinitron
~~829.000~~
699.000
SCONTO CASSA 15%

ARISTON frigo combinato "classe B" bombato 350 litri
~~899.000~~
799.000
SCONTO CASSA 11%

ZOPPAS lavatrice carica frontale 5Kg -vasca carboran-termostato regolab.
~~699.000~~
599.000
SCONTO CASSA 14%

CANDY lavatrice 600 giri- 5Kg-22 programmi grand'oblò 30cm
~~699.000~~
629.000
SCONTO CASSA 10%

INDESIT lavatrice classe B 600 giri -vasca inox 4 tasti -partenza ritardata
~~749.000~~
695.000
SCONTO CASSA 7%

ARISTON lavatrice "classe A/A" 800 giri vasca inox - 5,5 Kg
~~909.000~~
879.000
SCONTO CASSA 3%

MIELE lavatrice classe A 600/1000 giri Max 5 kg Fuzzy Logic
~~1.826.000~~
1.699.000
SCONTO CASSA 7%

BRAUN ferro a vapore 1800W - piastra eloxal manico ergonomico
~~109.000~~
98.000
SCONTO CASSA 10%

Ferro caldaia **POLTI** super professionale -manico in sughero-caldaia 1,5 lt
~~335.000~~
299.000
SCONTO CASSA 10%

ELECTROLUX
scopa elettrica 750w microfitro-prolunga
~~110.000~~
99.000
SCONTO CASSA 10%

POLTI aspirapolvere ecologico 1200w sistema innovativo ad acqua tubo metallico telescopico
~~769.000~~
649.000
SCONTO CASSA 15%

BRAUN phon
1800w 6 flussi d'aria
~~72.000~~
64.900
SCONTO CASSA 10%

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO via Tiziano Vecellio 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72-4 Km da Marghera t.041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria,86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

WWW.UNIEURO.COM
I piu' grandi affari del gruppo Uni Euro, direttamente su Internet.

Con STREAM TV, abbonamento + noleggio decoder 4 MESI GRATIS

Dal 1 al 31 marzo, in tutti i negozi Trony del gruppo Uni Euro, se sottoscrivi un abbonamento ad uno dei pacchetti della "grande offerta Stream TV" inizierai a pagare il noleggio del decoder e il pacchetto scelto dopo 4 mesi, cioè dal 1 agosto 2001. L'offerta è valida solo fino al 31 marzo... affrettati!

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Operazione valida dal 9 al 31 marzo 2001, salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

Risultati imprecisi

Mi chiamo Andrea Novaro, sono un praticante dell'atletica leggera da più di vent'anni, e sono un appassionato di tutte le discipline, non solo della mia (mezzofondo) seguendo le competizioni locali, regionali e anche nazionali.

Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo del 26 febbraio riguardante i risultati dei Campionati Italiani Indoor di atletica leggera svoltisi a Torino. Nell'articolo si legge che sono stati ottenuti due record italiani, uno quello di Francesca Dolcini nel salto con l'asta con mt. 4,25 (il che è esatto), l'altro quello di Paolo Dal Soglio nel lancio del peso con mt. 20,46. Volevo far presente al sig. Ravalico, autore dell'articolo, che il record italiano indoor appartiene ad Alessandro Andrei con mt. 21,54 stabilito a Torino nel 1987 ed inoltre che Dal Soglio ha un primato personale indoor di mt. 21,03 (Genova 1997). L'unica cosa esatta su questo punto è che al momento era l'ottava misura mondiale stagionale.

Nell'articolo inoltre Ravalico parlava di finale «riservata» alle azzurre Spuri e Salvarani negli 800 mt.; non capisco cosa voleva intendere con «riservata» in quanto il regolamento prevedeva che in finale andassero la prima di ogni batteria (quattro) più i due migliori tempi. Le due atlete hanno vinto le rispettive batterie quindi di diritto sono state ammesse in finale. L'atleta triestina Lara Zulian per sua sfortuna ha ottenuto il terzo miglior tempo tra le non vincitrici (1.o delle escluse), giungendo seconda nella sua batteria.

Apprezzo molto la buona volontà di Ravalico nel cercare di seguire tutti gli avvenimenti sportivi riguardanti l'atletica e la corsa in quanto è l'unico giornalista che si occupa di questo sport nella nostra città, ma mi permetto di consigliargli, prima di scrivere alcuni risultati, di documentarsi (basta procurarsi un Annuario dell'Atletica Fidal oltre che consultare i dirigenti e tecnici). Qualche volta ci possono essere degli errori di stampa o delle male interpretazioni ma quando gli articoli vengono commentati in un certo modo vuol dire che si è convinti di ciò che si dice (e lo si rende credibile anche a chi legge), e non è la prima volta che succede che ci siano delle imprecisioni su tempi, misure e affermazioni varie, in quanto leggendo sempre la pagina sportiva del Piccolo negli ultimi anni ho notato molti errori proprio negli articoli firmati Alessandro Ravalico.

Andrea Novaro

Il signor Novaro ha ragione: quello di Del Soglio non era il nuovo record italiano e la Zulian non ha avuto il diritto di entrare in finale malgrado il suo tempo conquistato in batteria (2'10"87) fosse di molto inferiore a quello conquistato dalla Spuri (2'12"28 - 7° tempo in assoluto) e dalla Salvarani (2'13"5) perché quest'ultime (secondo un regolamento a mio modesto avviso sbagliato) avevano vinto le loro batterie. Concordo anche sui diversi errori, peraltro raccolti direttamente dal sito Internet della Fidal e dalle agenzie Ansa. Ciò perché dirigenti e tecnici locali (tra i quali il signor Novaro), negli ultimi sei anni nei quali mi sono preso la briga di seguire uno sport così complicato come l'atletica non mi hanno fornito il supporto più volte richiesto e necessario per fare crescere lo sport che tutti noi amiamo.

Alessandro Ravalico

La bella Lucia

Tanti auguri di compleanno alla bella Lucia da Alberto, Sergio, Novella, Gabri, Rita, Nadia, Elena, Franco, Simon, Carlotta e Ottavia.

IL CASO

Bollette Acegas a singhiozzo E senza alcuna spiegazione

Nella bolletta per il periodo 3 gennaio-3 marzo 2001 noto la mancanza dell'addebito per i consumi del gas. Informatami riscontro che alcuni utenti hanno ricevuto una bolletta per la sola energia elettrica e dopo alcuni giorni una seconda per il gas, ora attendo la terza. Altri, come me, hanno ricevuto l'addebito per due consumi solamente. Il terzo arriverà, non si preoccupi è stata la risposta dell'impiegata. Questo significa che l'Acegas obbliga gli utenti a effettuare due o addirittura tre interventi per pagare i consumi dovuti. Nelle buste inviatemi non c'era spiegazione alcuna né scusa per tale «disguido», fatto ad arte, per obbligare l'utente alla domiciliazione bancaria delle bollette.

L'Acegas ha il dovere di facilitare gli utenti nelle modalità del pagamento «a loro gradite» e non di costringerli a sostenere maggiori oneri (tasse postali di più bollettini) o maggiori disagi di più interventi anche presso le banche convenzionate.

Chiedo cortesemente al Difensore civico e all'Associazione per la tutela dei consumatori di intervenire per far cessare questa odiosa sopraffazione nei confronti dei cittadini, la maggior parte dei quali anziani.

S.S.

con mia grande sorpresa il controllore mi faceva notare che il biglietto era di sola andata. Pagatone uno nuovo in vettura, compresa la maggiorazione, all'arrivo sono ritornato in biglietteria dove un solerte caposervizio mi spiegava che poiché l'eccedenza di cassa era diversa dall'importo da me versato le Ferrovie non erano responsabili del disservizio.

Ho quindi peregrinato fra uffici chiusi e impiegati che nulla sapevano per chiedere un chiarimento. Alla fine mi è stato comunicato da un ufficio relazioni con il pubblico, di nome ma non di fatto, che mi risponderanno per lettera.

Restano alla fine da chiarire tre punti. Primo, se per le Ferrovie esiste ancora il servizio paseggeri o se vi è solo il trasporto bestiame. Secondo, se il personale ha mai dovuto sottoporsi ad una valutazione di capacità di relazionare con il pubblico. Terzo, non irrilevante, come mai vi sono «eccedenze» di cassa, ovvero «clienti» che pagano più del dovuto il prezzo del biglietto e, per curiosità che fine fanno questi bonus casualmente in eccesso.

Enzo Kermol

Biglietto contestato

Il 14 marzo mi sono recato a Udine per tenere una conferenza al il liceo «Stellini». Ho deciso di usare il treno, mezzo «pubblico» che dovrebbe garantire un servizio alternativo a quello su strada. Sono andato allo sportello. Ho chiesto un biglietto andata e ritorno per la tratta Trieste-Udine. Ho pagato e ritirato il tagliando formato lenzuolo in uso nelle Ferrovie. Al ritorno to il testo della risposta del 16 novembre scorso alla precedente, relativa allo stesso argomento, per invitare il segnalante a una attenta rilettura della stessa, al fine di constatare che in alcun modo si era asserita l'inutilità, in quanto troppo onerosa, dell'effettuazione delle pulizie del guano dei colombi nell'ambito dello stadio «Rocco».

I colombi del «Rocco»

Con riferimento alla segnalazione pubblicata in data 3 marzo sotto il titolo «Pulizia al Rocco», si ritiene opportuno riportare di seguito il testo della risposta del 16 novembre scorso alla precedente, relativa allo stesso argomento, per invitare il segnalante a una attenta rilettura della stessa, al fine di constatare che in alcun modo si era asserita l'inutilità, in quanto troppo onerosa, dell'effettuazione delle pulizie del guano dei colombi nell'ambito dello stadio «Rocco».

«In relazione alla segnalazione pubblicata in data 20 novembre sotto il titolo "Sporcizia al Rocco", si precisa che spetta alla Us Triestina l'espletamento delle pulizie di tutti i locali e gli spazi dello "Rocco" utilizzati per gli allenamenti e le gare, compresi i settori per il pubblico e i sedili. In merito al guano provocato dai colombi nelle zone sottostanti le gradinate, va considerato che l'effettuazione delle pulizie viene vanificata dallo stazionamento dei volatili sulle strutture, per cui l'inconveniente può essere eliminato solo istituendo degli impedimenti alla presenza degli stessi in tali siti; un accorgimento a ciò finalizzato, sensibilmente oneroso, è stato già attuato, con esito positivo, in alcune zone e verrà gradualmente esteso a tutto l'anello sottostante le tribune secondo la disponibilità finanziaria».

Si coglie l'occasione per informare che, al di là dell'intervento di pulizia che verrà effettuato in occasione dell'incontro che la Nazionale italiana disputerà il 28 marzo, è in corso di prosecuzione l'installazione dei citati impedimenti allo stazionamento dei volatili nel comprensorio dell'impianto in argomento».

Sergio Mosetti
Dirigente di U.O.

Ambientalisti veri

Sul Piccolo di sabato 9 marzo, nel riferire della conferenza-stampa con cui i responsabili dell'Ersa hanno chiarito di non svolgere più sperimentazioni sugli Ogm (organismi geneticamente modificati) in agricoltura, si attribuisce agli «ambientalisti» l'incursione – con annessi vandalismi – avvenuta alcuni giorni fa contro i laboratori dell'Ersa di Pozzuolo.

In realtà, come gli stessi autori dell'incursione avevano dichiarato (e com'era stato riportato anche dalla stampa), si è trattato di un'iniziativa delle cosiddette «tute bianche», che con l'ambientalismo non hanno ovviamente nulla a che fare.

Il Wwf, infatti, come del resto anche le altre associazioni di ambientalisti (quelli veri), rifugge da qualsiasi forma di violenza e di vandalismo, in primo luogo per ragioni etiche e in secondo luogo perché li ritiene controproducenti.

Scopo dell'azione dei gruppi ambientalisti dev'essere infatti quello di aumentare la consapevolezza e il consenso dell'opinione pubblica sui temi e sui valori propri della cultura ambientalista. Azioni come quella di Pozzuolo vanno invece, a nostro giudizio, nel senso opposto, prestandosi a essere strumentalizzati da chi ha interesse a svilire e denigrare le giuste motivazioni della campagna con l'uso degli Ogm in agricoltura. Oltretutto, da quanto si è appreso, l'incursione ha preso di mira un ente che non svolge più da tempo ricerca sugli Ogm e si è trattato quindi di un'azione contro un «bersaglio» sbagliato.

Dario Predonzan
Sez. Wwf
Friuli-Venezia Giulia

Incidente al casello

Oggetto: incidente stradale di venerdì 9 marzo. Alle 6.35 del mattino un auto Bmw compact argento si è ribaltata nel fossato sulla fiancata destra all'uscita della rotonda di Redipuglia (casello autostradale) a causa dell'asfalto imbrattato di gasolio perso da vecchi camion nella stessa rotonda. Voglio ringraziare la polizia stradale e i carabinieri per la gentilezza e l'aiuto prestatimi nell'occasione, e cerco un autista o camionista che ha testimoniato (fermandosi un'ora dopo l'incidente a parlare con la stradale). Questo testimone frequenta la strada ogni giorno e vede continuamente macchine fuori strada. Ricordando l'ultimo episodio: una moto scivolata sotto il suo camion, per fortuna senza conseguenze per il centauro.

Prego il gentile testimone di mettersi in contatto con il sottoscritto ai numeri tel/fax/segreteria 040/418396 oppure cellulare 335387376.

Stefano Casaccia

Ottimo trattamento

In seguito a un intervento chirurgico subito a un ginocchio, sono stato ricoverato nella casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, per il recupero funzionale post-operatorio dell'arto. Mi sento in obbligo di esprimere pubblicamente la mia gratitudine per l'ottimo trattamento in uso presso quella sede e nello stesso tempo un ringraziamento esteso a tutto il personale del posto, a cominciare dal primario responsabile dottor Masè per la sua cordialità, al medico di reparto dottoressa Strukel, sensibile ad ogni problema dei pazienti, infermieri assistenti, fisioterapisti tutti (donne e uomini) per la loro serietà e professionalità dimostrata.

Eugenio Cianciolo

Auguri Giuseppe

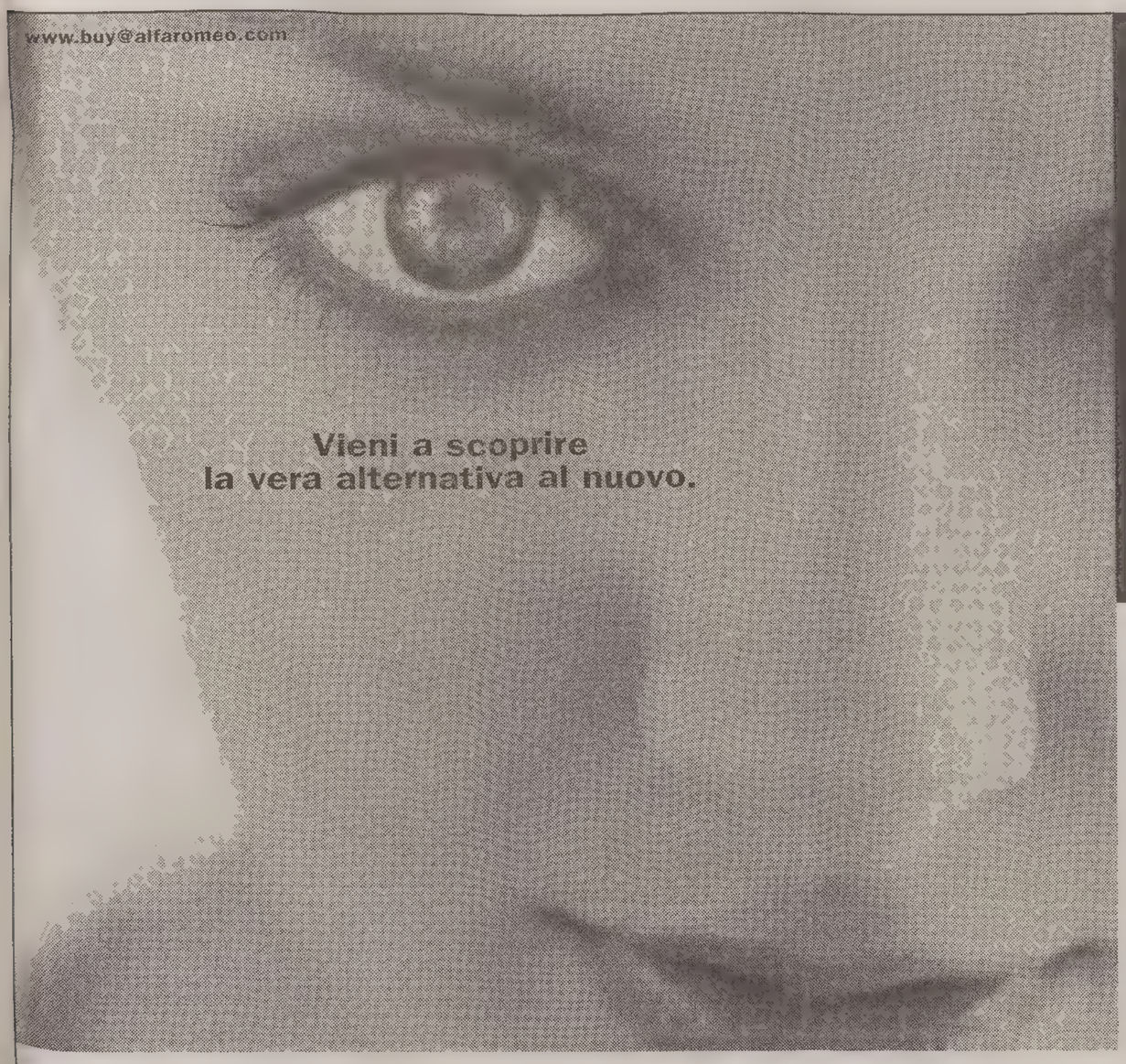
Tanti auguri a Giuseppe per i suoi 70 anni dalla moglie Elvira, la figlia Grazia, il genero Livio e la nipote Anna.

I sessant'anni del caro Claudio

Oggi Claudio compie 60 anni. Tantissimi auguri dalla moglie Anita, dalle figlie Paola con Davide, Monica con Luca, parenti e amici tutti.

La piccola Maria Rosa in giardino

Questa simpatica bambina è Maria Rosa, che oggi festeggia 5& anni. I migliori auguri dalla zia Renata e da tutta la famiglia.



Sabato 17
Dai Concessionari Alfa Romeo
tornano in scena
le migliori vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.

Fino al 31 marzo

Sull'usato Alfa Romeo finanziamento
fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso zero

Oppure

Sull'usato di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146
finanziamento fino a 12 milioni in 30 mesi a tasso zero

AUTOEXPERT, L'UNICO USATO CON 160 CONTROLLI
1 ANNO DI COPERTURA GLOBALE
per il primo anno o per i primi 15.000 km
15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA
scegliendo un'altra auto, nuova o usata
ASSISTENZA IN TUTTA EUROPA
per un anno subito e dove serve.

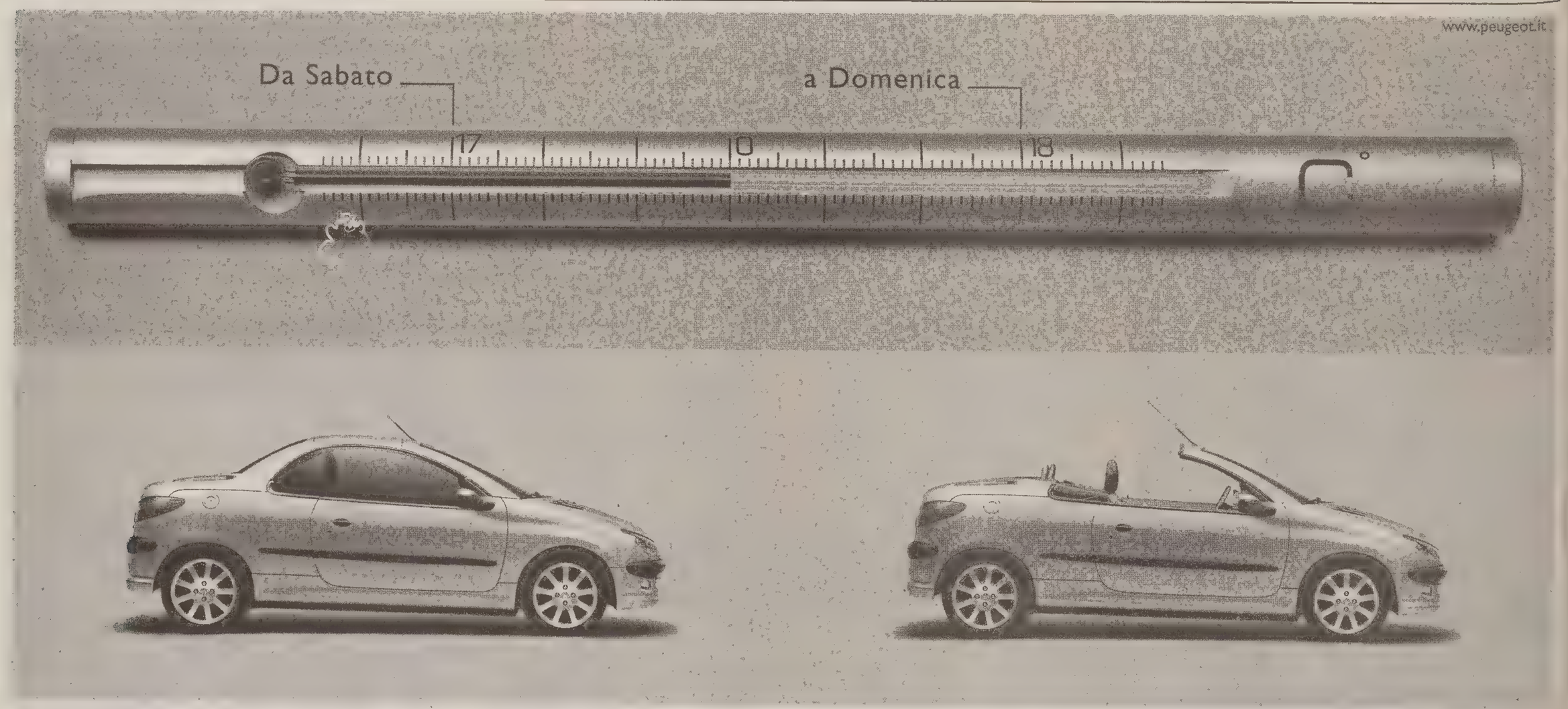
Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Autoexpert
L'UNICO USATO CON 160 CONTROLLI.

Ti aspettiamo dalla Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

ALFA ROMEO
Centro Sportivo



Sabato 17 e Domenica 18 tutte le Concessionarie Peugeot vi aspettano per farvi scoprire e coprire in anteprima la nuova Peugeot 206 Coupé Cabriolet.

PEUGEOT 206 COUPÉ CABRIOLET. ENFANT TERRIBLE.

206 PEUGEOT

1C15053

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regione dell'Industria

La Direzione regionale dell'Industria della Regione Friuli-Venezia Giulia segnala che con D.P.G.R. n. 36 dd. 12.2.2001 sono stati prorogati i termini di presentazione della documentazione di spesa da parte dei beneficiari delle seguenti azioni dall'Ob2 1997-1999:

AZIONE	NUOVA SCADENZA
1.1	30.9.2001
1.4	30.9.2001
2.2	30.6.2001

Si segnala altresì che con D.G.R. n. 289 dd. 2.2.2001 sono stati prorogati i termini di presentazione della documentazione di spesa da parte dei beneficiari delle seguenti azioni del P.O. Konver:

AZIONE	NUOVA SCADENZA
1.1	30.9.2001
3.1	30.9.2001
3.2	30.9.2001

1C13051

IN AFFITTO, CENTRALE O ZONA RESIDENZIALE MINIAPPARTAMENTO PARI A PRIMO INGRESSO CON ARREDO NUOVO.
S.p.a. cerca con urgenza 040.6728334

Continuaz.

CERCASI apprendista ditta artigiana insegne luminose, impianti elettrici. Telefonare n. 040228091 orario 8-12 13-17 cellulare 03356047631. (A3141)

CERCASI pulitori/pulitrici per lavoro a bordo di navi passeggeri. Presentarsi Cooperativa Pulitecno, piazza Vico 7/C. (A3131)

CERCASI ragazze/i e domestica per gelateria in Germania da subito fino ottobre, ambiente familiare. 0422/397520. (A123)

COOPERATIVA assume a tempo indeterminato pulitrici/pulitori automuniti con esperienza per lavori in ambienti di prestigio - 040/8325089. (D00)

INDUSTRIA settore materie plastiche assume: operai generici con disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al n. 0481/99895. (FIL17)

LA Reale Mutua di Assicurazioni cerca per la propria struttura di vendita persone esperte o non per diffusione prodotti assicurativi. Scrivere via Carducci 5 Trieste non si concedono informazioni telefoniche. (A3266)

MONFALCONE cercasi banconiera/e con esperienza, lavoro continuativo tel. 0481/45011 0335/6591320.

OFFRIAMO rappresentanza a ragazzi ragazze laureati età 23/35 settore bioedilizia restauro arredamento telefonare 800.368999 fax 0423/487205. (FIL46)

STUDIO commercialista cerca per immediato inserimento persona esperta tenuta contabilità ordinaria e semplificata pratica uso Word ed Eexcel scrivere a Nedoh Stefano casella postale 863 Trieste centro. (A3296)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (A1234)

SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal mutui liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi. Tel. 0041765081405. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GRADO Studio massaggi medicali/terapeutici/cinesi Dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (FIL 17)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta tel. 0339/5875781. (A3236)

ANCELLA di Saffo esegue ardenti massaggi per sconvolgenti ed esclusivissimi attimi di piacere! 0349/6352389. (A3343)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A3199)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338/1281839. (A3283)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A3108)

SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22 0333/3519824. (A3290)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A3142)

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22 0333/4840795. (A3345)

TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0338/1807683. (A3015)

TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328-3768312. (A2034)

TRIESTE, carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni 0339/6305052. (A1000)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convenienza matrimonio. 0333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI o vendesi bar zona centrale Muggia forte passaggio tel. 0335/6609089.

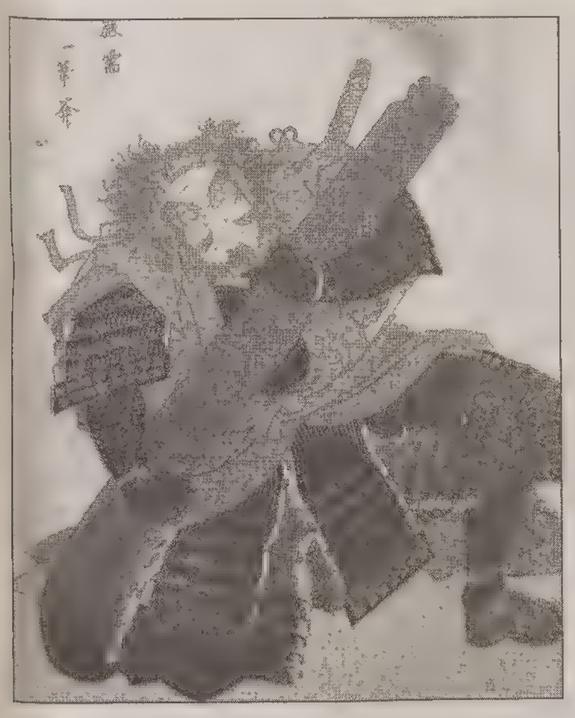
Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI



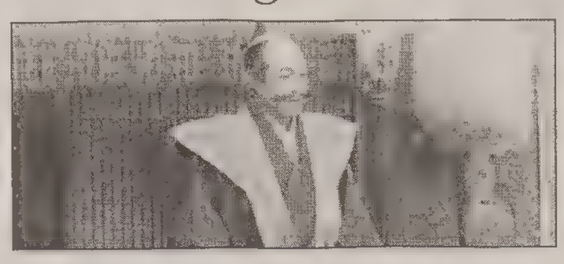
Un samurai armato di moschetto di grosso calibro.

TENDENZE *Film e libri riscoprono e rileggono la cultura delle arti marziali*

Il ritorno dei samurai

Nuove edizioni dell'Hagakure, «testo maledetto»

Corpi che volano leggeri e si scontrano sulle cime degli alberi come ne «La tigre e il dragone». Un guerriero metropolitano fa strage di cattivi pensando come un antico guerriero giapponese. In libreria compaiono contemporaneamente due edizioni di un libro - il codice segreto dei samurai - a lungo considerato testo fonte di fanatismi e deliri mistici. Dopo l'abbuffata degli anni Sessanta e Settanta sembra che le arti marziali in Occidente stiano vivendo una nuova stagione, mentre cinema e letteratura si danno da fare per dare voce questa nuova tendenza. Ma stavolta l'attenzione sembra puntarsi più sulla filosofia che sta alla base delle arti marziali che non sugli aspetti più deformanti e violenti della sua pratica, la cui rappresentazione trova adesso spazio non più in film o libri di sapore trash, ma in opere osannate dalla critica e apprezzate dal grande pubblico. Insomma l'Occidente sembra stia scoprendo i valori educativi di una cultura lontana, antica e per molti versi ancora oscura.



Nella foto, un samurai del periodo Tokugawa.

Il principe Yamato che taglia l'erba con la spada,

Sulla scia di un rinnovato interesse per le arti marziali torna l'«Hagakure», il libro segreto dei samurai, testo «maledetto» che per anni è stato messo all'indice come simbolo di un fanatismo belluino spesso identificato le istanze della destra, e che oggi viene accolto per quello che è: un'antica raccolta di aforismi destinata sì ai guerrieri, ma fonte di insegnamenti per amare la vita. Sia Mondadori che Einaudi mandano contemporaneamente in libreria ciascuno le propria edizione dell'«Hagakure» (diverse però nella scelta dei brani): Mondadori la presenta in una veste un po' troppo ammiccante (rigida copertina nera, tagli neri...) ma con brani accuratamente scelti e affidati alla traduzione di Maki Kasano e alla cura di due studiose quali Tea Pecunia Bassani e Marina Patanero (pagg. 207, lire 24 mila); l'Einaudi propone invece il testo curato da Luigi Soletta (praticamente lo stesso dell'edizione pubblicata nel 1993 dalle Edizioni Ave), con introduzione di Carlo Lucarelli e annessa videocassetta del bel film «Ghost Dog» ispirato proprio al codice dei samurai (pagg. 208, il cofanetto con la videocassetta a 35 mila lire). L'edizione Einaudi esce tra l'altro nella proprio collana Stile Libero, nata per ospitare testi di letteratura che tentano di cogliere un certo spirito del tempo.

E che un libro dove si leggono frasi tipo «ho scoperto che la via del samurai è la morte» sia in grado di soddisfare certe inquietudini del mondo contemporaneo, indica un sostanziale mutamento negli atteggiamenti intorno alle arti marziali, e una più attenta considerazione del Bushido, il complesso di norme tecniche e filosifiche che sta alla base anche delle moderne arti marzali (almeno quelle meno contaminate e più tradizionali come l'Aikido o il Kendo).

Storia terribile e affascinante quella di «Celati tra e foglie» (questa la traduzione di hagakure). Il testo si deve a Yamamoto Tsunemoto (1659-1719), discendente da un'antica famiglia di samurai e samurai egli stesso nel feudo di Nabeshima, nella regione di Hizen (l'attuale provincia di Saga), al servizio del suo signore Mitsushige. Alla morte di quest'ultimo (nel 1700), essendo stata proibita la pratica dei suicidio rituale, Tsunetomo invece di fare seppuku diventò monaco buddista, dedicandosi alla vita ascetica in un eremo. Qui,intorno al 1710, lo andò a trovare Tashiro Tsuramoto, che divenne suo discepolo e gli rimase accanto per sette anni. In tutto questo tempo Tsuramoto trascrisse diligentemente, con cura notarile, gli insegnamenti del suo maestro, raccogliendoli in un «corpus» di ben undici volumi. Prima di morire Tsunetomo ordinò al suo allievo di bruciare il manoscritto, ma Tashiro, alla faccia dell'obbedienza, si guardò bene dal farlo. Anzi, dopo la morte del monaco ex guerriero la raccolta di insegnamenti cominciò a circolare in segreto fra i samurai (segreto probabilmente dovuto più alla vergogna di non aver obbedito al suo autore che non a particolari indicazioni testuali), diventando nel tempo una sorta di testo sacro.

L'«Hagakure» venne dato alle stampe solo nel 1906, proprio mentre, come nota Soletta, «il Giappone, dopo aver assicurato di nuovo il potere nelle mani dell'imperatore (...) si avviava decisamente verso l'espansione industriale» e militare. In quel clima politico e culturale gli insegnamenti dell'«Hagakure» furono presi alla lettera e, più tardi, divennero legge sacra per i soldati impegnati nel secondo conflitto mondiale. Ogni kamikaze aveva la sua copia dell'«Hagakure» nel taschino. Così, quando finì la guerra, la prima cosa che fecero gli americani sbarcando sul suolo giapponese fu proibire ogni forma di arte marziale e mandare letteralmente al rogo l'«Hagakure». Fino al 1952 il libro fu tassativamente messo all'indice, e relegato nella cattiva coscienza dei giapponesi sconfitti.

La data della sua ricomparsa è precisa e recente: il 25 novembre del 1970, quando lo scrittore Yukio Mishima si suicidò in diretta televisiva negli uffici del comando militare di Tokyo. Anche Mishima aveva fatto dell'«Hagakure» il libro fondamentale della sua vita, e nel 1967 ne aveva pubblicato un commentario con approfondita esegesi. Il codice segreto dei samurai tornò così prepontentemente alla ribalta: provocò imbarazzo nella società giapponese e divenne un breviario del fanatismo mistico, estremo e irrazionale.

In realtà, come aveva già notato uno studioso blasonato quale Fosco Maraini in «Ore giapponesi» (recentemente ripubblicato), l'«Hagakure» è il prodotto tipico di una cultura, una società, bivalenti: «Ambedue le facce, quella fondamentalmente pacifica, d'estrema raffinatezza civile, di nobili entusiasmi per il bello e il sapere, e quella fondamentalmente battagliera, d'estrema raffinatezza barbarica, di terrificanti entusiasmi per un'idea vissuta sino all'immedesimazione totale, sono parti della complessa personalità giapponese, come ci si rivela nei millenni».

Ecco perché l'«Hagakure» si è prestato, e si presta, a una duplice lettura: distruttiva e votata alla morte se presa alla lettera, costruttiva e inneggiante alla vita in una interpretazione più approfondita e attenta al contesto storico e culturale in cui l'opera è maturata. Ed è appunto questa l'intenzione che ha mosso i curatori delle due edizioni del codice: «In una società come quella attuale - notano Pecunia Bassi e Marina Panatero - nella quale il pensiero della morte è qualcosa da ricacciare negli angoli più reconditi della mente, Hagakure invita a vivere il momento presente consapevoli dell'impermanenza dell'esistenza e a guardare la morte, per smettere di averne paura e trovare la pace interiore». «L'Hagakure - aggiunge Luigi Soletta - non è solo documento di un'epoca passata, ma un libro ricco di insegnamenti tuttora validi. Gli ideali che offre, se ne viene fatta una opportuna interpretazione, possono ancora essere proposti ai giovani che sono alla ricerca di qualcosa che dia significato alla loro vita». Così non stupisce che la scrittrice Susanna Tamaro abbia trovato proprio nell'«Hagakure» la frase che ha dato il titolo al libro considerato - a torto o a ragione - «buonista» per eccellenza: «Va' dove ti porta il cuore».

Pietro Spirito

Una filosofia considerata aggressiva rivela i suoi fondamenti vitali

E anche la sinistra legge Mishima

Tra film e libri di ultima produzione le arti marziali non sono più considerate «di destra». Parola del ministro delle Pari opportunità Katia Bellillo, praticante di Kick boxing cinese e amante delle arti marziali, per la quale non v'è nulla di strano se le antiche pratiche guerriere vengano oggi considerate in una più profonda accezione culturale. «Finalmente - ha dichiarato recentemente il ministro - si è scoperto che non sono un modo per manifestare la propria violenza contro i più deboli; si è scoperta la loro filosofia. Prima si pensava che servissero solo ad aggredire per imporre le proprie idee, oggi invece vengono giudicate per la loro filosofia: quella della difesa e la conoscenza di se stessi come della capacità di sconfiggere le proprie paure». «E poi - ha concluso la Bellillo - sono anche un modo per mettersi in rapporto con la natura, con l'ambiente, con gli animali. Insomma uno sport completo con un grande messaggio».

Così l'editoria celebra le arti marziali, e non solo con la duplice edizione dell'«Hagakure». E tra gli ultimi libri usciti c'è posto anche per un personaggio controverso come Yukio Mishima. Il volume **«Le ultime parole di Mishima» (Feltrinelli, pp.128, lire 14 mila)** raccoglie due interviste di Kobayashi Ideo, nume tutelare della critica letteraria giapponese, e Furubayashi Takashi, critico di formazione marxista, coetaneo dell'ultranozionalista scrittore giapponese devoto fino al suo suicidio all'imperatore e tra l'altro praticante di Kendo (la scherma tradizionale giapponese). Il libro a cura di Emanuele Ciccarella, docente di letteratura giapponese, vede Ideo, «di destra» come Mishima, tetragono difensore delle tradizioni marziali, impegnare il trentaduenne scrittore che ha appena scritto «Il Padiglione d'oro» in una lunga conversazione rivelatrice. Mentre anni dopo, poco prima del suo suicidio plateale davanti ai militari del quartier generale delle forze di autodifesa, sarà invece un critico marxista ad avvicinarlo, Furubayashi Takashi, suo coetaneo e severo censore della sua visione del mondo.

E per chi voglia gettare uno sguardo nell'anima onirica del Giappone l'editore Tranchida rimanda in libreria, nella traduzione di Gabriella Rovagnati, **«Storie di spettri giapponesi» (pagg. 150, lire 24 mila)** di **Lafcadio Heran**, autore europeo vissuto a lungo in Giappone e qui morto nel 1907. Il libro, con introduzione di Hugo von Hofmannsthal è una raccolta di racconti al confine tra realtà e mistero, «il messaggio cordiale - scriveva von Hofmannsthal - di un'anima ad altre anime».

p.s.

Un'immagine del film «La tigre e il dragone» di Woo.

Anche il cinema insegue i guerrieri: da Kurosawa a John Woo

Pellicole dal fascino orientale

«Le arti marziali sono pura fantasia e trasportano fuori della realtà. Ma io credo che ognuno abbia in sé un drago nascosto, e che voglia la fantasia in un film». Così parlò Ang Lee, il regista destinato a portare per la prima volta all'Oscar le arti marziali con il suo «La tigre e il dragone». Film costruito sul senso dell'onore e sugli amori celati, stupisce soprattutto per lo splendore dei corpi che piroettano in magistrali combattimenti realizzati con la tecnica del kung-fu aereo.

E l'Estremo Oriente dei guerrieri la nuova linfa estetica del cinema occidentale, in una stagione 2000-2001 che si è iniziata con la «Mission impossible» di John Woo (il maestro asiatico dell'action movie), che è proseguita con il bellissimo «Ghost Dog» di Jim Jarmush e che si concluderà degnamente con la prossima uscita di «Gohatto» (Tabù) di Nagisa Oshima, osannato a Cannes e ambientato alla fine del secolo scorso fra i guerrieri dello shogun. Particolarità destabilizzante del film (con il precedente di «Mishima»): fra Eros e Thanatos, questi samurai sono omosessuali, attratti da un guerriero adolescente che sembra fatto di porcellana. E la storia viene raccontata al capitano Toshizo (l'emblematico Takeshi Kitano, cantore del mondo yakuza) in una notte in cui si celebra la fine dei samurai.

Qual è il fascino che questo complicato, insieme lieve e violento mondo orientale esercita sull'Occidente, sprigionando il profumo degli alberi di pesco? Intanto non è la prima volta che questa influenza si fa sentire in modo prepotente. Il western all'italiana di Sergio Leone si ispirò, per i suoi pistoleri, ai samurai di Akira Kurosawa. Poi ci fu il mito Bruce Lee. Quindi fu la volta, in America, di Paul Schrader, sceneggiatore di «Yakuza» e regista di «Mishima», che riflettè da straniero, in modo struggente, sulla logica dell'onore e dell'amicizia nella cultura giapponese. Poi ancora, 15 anni fa, arrivò John Carpenter con «Grosso guaio a Chinatown», un flop solo perché da noi nessuno sapeva ancora cosa fossero i fantasmi cinesi.

Ma oggi, dietro al successo di John Woo e di personaggi come il coreografo Wo Ping, c'è il fascino di questo cinema nuovissimo, forse il cinema più fedele allo spirito dei nostri anni apocalittici ed effimeri. Passato e futuro si annullano in un eterno presente, fatto di un vitalismo indistruttibile. La tecnica è al servizio del salto che diventa volo impossibile, della lotta che diventa coreografia, in un'esaltazione «mentale» dell'attimo perenne.

Paolo Lughi

L'orchestra dei Solisti Veneti diretta da Claudio Scimone.

MUSICA *«La Magia delle Stagioni», un volume di Lorenzo Arruga edito da Franco Maria Ricci, sulla famosa orchestra diretta da Claudio Scimone*

Solisti Veneti, quarant'anni di storia cavalcando il successo

VENEZIA Non poteva che essere una sonata in sol maggiore di Giuseppe Tartini a far da colonna sonora alla presentazione di «Magia delle Stagioni» l'elegante pubblicazione, firmata Franco Maria Ricci, con cui Lorenzo Arruga celebra uno dei complessi da camera più famosi al mondo: I Solisti Veneti. Un libro, quello presentato nella sede della Regione Veneto a Palazzo Balbi, che ha il merito di raccontare attraverso uno stile che ricorda la virtuosa vivacità dell'orchestra diretta da Claudio Scimone, 40 anni di storia, ma sarebbe meglio dire d'avventure, del complesso, dai primi concerti alla rapida cavalcata di successi che dopo tanti anni continua inesorabile.

Come i Solisti entrano veloci in scena, allegramente, insieme al direttore che a volte li aiuta a sistemare perfino il leggio, così Arruga incontra disinvoltamente il lettore che cercando la storia dei Solisti vi si trova catapultato dentro. Un po' come succede ai loro concerti quando il pubblico si aspetta di ammirare Vivaldi e celebrare il culto del Settecento veneziano ed invece la musica pulsante, lieta, con oasi di sottile malinconia lagunare, sconvolge le statiche attese. E così la «Magia delle Stagioni» è quella che ha decretato fin dalle prime esibizioni de i Solisti il consenso del pubblico e come sempre avviene nel nostro paese il successo e le tournée in giro per il mondo prima che nei luoghi ed in mezzo a quella cultura di cui sono i più apprezzati cantori.

«Siete uno dei migliori biglietti da visita del Veneto», ha commentato l'assessore alla cultura della Regione Ermanno Serrajotto, cui ha subito realisticamente replicato il collega del comune di Venezia Marino Cortese «Nello sfondo di questa pubblicazione che celebra il vostro meritato successo, c'è anche l'indiretta celebrazione della civiltà veneziana». E così, mentre tutti si affrettano tardivi a riconoscere le non comuni capacità de i Solisti, Arruga prova a rintracciare quegli ingredienti che da 30 anni sciolgono, tra gli altri, anche l'erudito pubblico del Festival di Salisburgo e che spinsero la commossa platea del teatro di Tokyo a chiedere all'orchestra di Scimone 14 bis. «E' la felicità dell'incontro con il pubblico, il senso di un avvenimento che si crea, l'inconfondibilità della loro spontanea naturale concezione del concerto come privilegio bruciante, prezioso. Nella sussiegosa ufficialità delle sale da concerto, ricche di gente pronta a centellinare giudizi e di artisti ammantati di sacralità mondana, qualcosa si scioglie, sembra che il pubblico sia un altro e forse in parte lo è», spiega Arruga, uno che la musica la conosce a fondo.

«Magia delle Stagioni» è quindi un libro, riccamente illustrato da splendide fotografie, che si legge d'un soffio, e che nel celebrare i Solisti non dimentica di sottolineare i cambiamenti avvenuti dal dopoguerra ad oggi nel modo d'ascoltare la musica. Innovazioni spesso sapientemente anticipate proprio da i Solisti Veneti che, per dirla con le parole di Scimone, «hanno consentito ai compositori del Settecento veneziano di conquistare un'altra volta il mondo». Fogli d'Album è il titolo della sezione che, prima di dar spazio alla cronologia del gruppo, Arruga ha utilizzato per racchiudere alcuni illuminanti aneddoti sulla vita de i Solisti. Piccoli flash che consentono anche al lettore non avezzo alle cose musicali di capire il segno indelebile lasciato da 40 anni d'interpretazioni de I Solisti Veneti.

Sebastiano Giorgi

CINEMA *Il compositore scettico sulle chanches di vincere l'Oscar per le musiche del film di Tornatore*

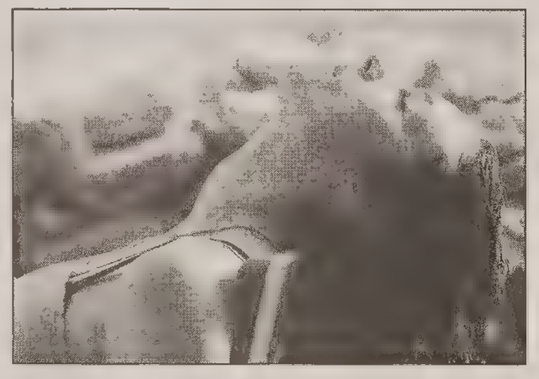
Morricone non crede in Malena

Tre volte in lizza per la statuetta e altrettante delusioni

ROMA «Non vincerò neanche questa volta». Scaramanzia o disillusione, Ennio Morricone, 73 anni, lo annuncia tranquillamente ai giornalisti. Ad appannargli appena lo sguardo, dietro le lenti spesse, è piuttosto l'idea di dover andare comunque a Los Angeles. «Tornatore mi ha detto del grande impegno della Miramax e di Medusa a sostegno di 'Malena' e così mi sembra giusto andare anche se per me è un sacrificio».

«Sono andato a Hollywood già per 'Mission' e tutti dicevano che avrei vinto io, ma poi non è stato così», ricorda. E prima ancora, nel '79 c'era stata la nomination per la sua colonna sonora al film «Days of Heaven». Nell'86, appunto, «Mission» e dopo, nell'88 «The Untouchables»: anche quello non portò a casa la statuetta. E continua: «forse mi daranno l'Oscar alla carriera quando non scriverò più musica. Ma questo non mi piacerebbe».

«La musica di 'Malena' è particolare, sofisticata, non è strillata come quella della 'Tigre e il dragone' o quella del 'Gladiatore' - spiega Morricone. - La giuria ha l'obbligo di segnalare anche per le musiche solo il titolo del film e non l'autore di queste. Così, in genere, si trovano a vincere le musiche dei film che hanno un maggior impatto». D'altra parte, per Morricone, il problema non è solo americano: «molti critici snobbano le musiche dei film. Sbagliano. Prima o poi dovranno farci i conti».



Monica Bellucci in una scena del film «Malena».

Di questo quarto mancato Oscar, se davvero anche questo anno il maestro dovrà accontentarsi della nomination, sarà contenta la signora Morricone: lei vede come «un segno distintivo» il fatto che il marito non l'abbia mai ricevuto.

Quanto agli Oscar, un Cinegiornale a firma di Piero Chiambretti, il volume di Silvia Bizio «Italians at the Academy Awards», il premio Italia Cinema a Morricone e Scalia, i due candidati italiani all'Oscar, e un Premio Cinecittà a Dino De Laurentis saranno i momenti più importanti delle iniziative di Italia Cinema a Los Angeles alla vigilia degli Academy Awards.

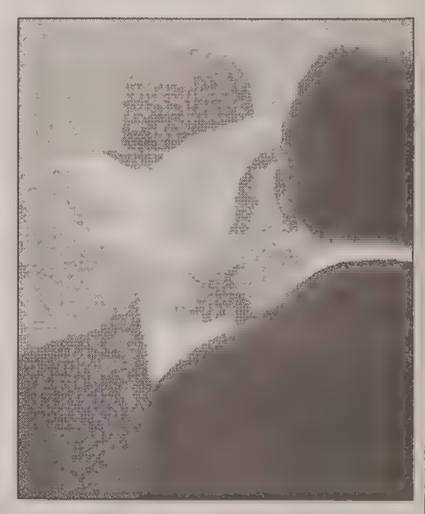
Al seguito di una tradizione avviata nel 1999 da Italia Cinema a sostegno dei candidati e vincitori italiani, le iniziative dell'agenzia sono state presentate ieri a Roma alla presenza di Ennio Morricone, Fiorello e Chiambretti.

k.p.

EVENTI

Grande retrospettiva del maestro del surrealismo a Roma

Gli enigmi di Magritte ispirati da De Chirico



Due opere di Magritte: «La buona fede» (1964-'65) e «L'uomo con la bombetta» ('64).

ROMA Nel segno dell'enigma e del mistero, arriva a Roma la prima grande retrospettiva italiana dedicata all'opera di Renè Magritte, da oggi all'8 luglio al Complesso del Vittoriano. 70 opere, di cui alcune mai esposte in Europa per far conoscere il maestro surrealista, in Italia molto noto, ma mai davvero approfondito.

Presentata ieri alla stampa, «Magritte. La storia centrale» è stata messa a punto dai due curatori, Steingrim Laursen (direttore del Louisiana Museum di Copenhagen e tra i massimi esperti del pittore belga) e il Soprintendente di Roma Claudio Strinati con l'idea di illustrare il debito creativo di Magritte nei confronti di un grande artista italiano del '900, Giorgio de Chirico.

Il pittore belga si accostò alla metafisica di de Chirico dopo aver visto nel 1923 «Il canto d'amore», che l'artista di Volos aveva dipinto nel '14. Per Magritte, ha detto Laursen, fu una sorta di colpo di fulmine che trasformò la sua vena espressiva. Non esiste la vera arte senza una grande ispirazione, al di fuori del contatto con la dimensione metafisica, sosteneva de Chirico negli anni '20. Questa consapevolezza consentì a Magritte di liberare il potenziale creativo in dipinti sospesi tra realtà e sogno, dove gli oggetti più comuni assumono un'aurea di mistero e dove forse l'artista trasfigurava la traumatica vicenda personale. Appena adolescente, Magritte perse infatti la madre che si suicidò gettandosi in un fiume. Il corpo nudo fu ritrovato dopo quindici giorni, con il viso coperto dalle vesti. Un'immagine che Magritte, pur negandolo per tutta la vita, non scordò mai e che vediamo riproposta in molte opere. Come nella «Storia centrale» che dà il titolo alla mostra in cui campeggia una figura con il volto coperto o la famosissima «L'impero delle luci» del '54. Qui è presente l'elemento dell'acqua e il contrasto abbagliante tra il cielo luminoso e la notte che avvolge alberi e casa. Ma Magritte non spiegò mai l'enigma dei suoi quadri, amplificandolo con titoli ancora più oscuri.

La mostra copre cronologicamente tutto l'arco dell'attività di Magritte, partendo dalle tele degli anni '20 ed è importante notare l'evoluzione della qualità pittorica dell'artista belga che, dopo l'incontro ideale con de Chirico, tende a una sempre maggiore trasparenza della materia nutrendosi di altri apporti.

d.r.

IN BREVE

Piace «Memento», il thriller che scorre all'incontrario

WASHINGTON «Memento», il thriller nero dove il tempo scorre al contrario, è uscito ieri nei cinema Usa con grande successo di critica. Il film, diretto da Christopher Nolan, ha una struttura insolita: comincia dalla fine (l'uccisione di un uomo) e le scene sono montate in ordine cronologico inverso (la pellicola finisce con l'inizio).

La trovata è funzionale alla storia: l'investigatore assicurativo Leonard (Guy Pearce, *nella foto*, il poliziotto occhialuto di «L.A. Confidential») cerca di scoprire chi ha stuprato e ucciso sua moglie. Il protagonista è menomato da una botta in testa, che gli ha fatto perdere la memoria a breve termine. Il montaggio all'inverso consente così allo spettatore di vivere la stessa esperienza del personaggio, che non ricorda più niente di quello che gli è accaduto dopo l'aggressione e non è in grado di conservare i ricordi del presente più di pochi secondi.

Gino Paoli incoronato «inquieto dell'anno» per la sua vivacità intellettuale e sentimentale

SAVONA Gino Paoli *(nella foto)* sarà incoronato oggi «Inquieto dell'anno» per il 2000. Al cantautore genovese, orginario di Monfalcone, è stato assegnato il premio annualmente organizzato dal Circolo degli Inquieti di Savona, un'associazione culturale molto attiva, di cui fanno parte centinaia di soci.

«Paoli - dice il presidente del Circolo, Elio Ferraris - risponde pienamente alle caratteristiche del nostro Inquieto ideale, che sono vivacità intellettuale e sentimentale, il desiderio mai completamente soddisfatto di conoscere e di conoscersi. Premiarlo solo per le sue canzoni sarebbe limitativo. Gino è davvero un uomo del nostro tempo».

Altri vincitori del premio negli anni scorsi sono stati Carmen Llera Moravia, Gad Lerner, Francesco Biamonti. Il premio per il 1999 non è stato assegnato. La cerimonia si svolgerà alle 17 al Terminal Crociere di Savona.

Si infila in casa e poi nel letto di Pamela Anderson Espulsa dagli Stati Uniti una fan francese invadente

WASHINGTON Una francese che si era infilata nel letto di Pamela Anderson è stata espulsa dagli Stati Uniti. Un giudice di Malibu (California) ha ordinato a Christine Roth di tornare in Francia. Non potrà mettere in futuro piede negli Stati Uniti senza aver prima ottenuto il permesso della immigrazione Usa.

La donna era stata sorpresa due settimane fa in un letto della casa che la ex diva di «Baywatch» possiede sulla spiaggia di Malibu. La francese era giunta in California apposta dall'Europa per incontrare la attrice e dirle quanto apprezzasse il suo lavoro artistico, hanno riferito fonti giudiziarie.

L'imputata si è proclamata colpevole di «violazione di domicilio».

Il giudice ha stabilito che l'appassionata fan, se mai un giorno dovesse riuscire a tornare negli Stati Uniti, dovrà sempre tenersi ad almeno 500 metri dalla abitazione della Anderson.

FOTOGRAFIA

In edicola un nuovo mensile diretto dal triestino Fabio Amodeo

«View», finestra sulle immagini

MILANO Va in edicola in questi giorni un nuovo mensile dedicato alla cultura dell'immagine e della fotografia. Si chiama «View on Photography», è edito dalla Federico Motta Editore, e diretto dal giornalista triestino Fabio Amodeo. «View» appare nel momento in cui il «peso» dell'immagine fotografica nella società sta aumentando sensibilmente: crescono il numero delle mostre e la frequenza di visitatori, godono di un successo crescente i corsi. A questo processo manca però un punto d'incontro e di discussione, ed è quello che «View» intende essere, presentando in circa 100 pagine una panoramica delle mostre in Italua e nelle maggiori città del mondo, dei libri dei maggiori editori europei e americani, degli autori più interessanti e delle novità merceologiche. Ogni numero apre inoltre una «finestra» sulle tendenze di quattro settori in evoluzione: il reportage letto attraverso le pagine dei giornali, la fotografia di pubblicità, la moda e il collezionismo e la fotografia come fine art.

Il primo numero presenta un lettura inedita, molto più grafica che spettacolare, di uno dei maggiori footgrafi italiani, Gian Paolo Barbieri; la presentazione della retrospettiva che Reggio Emilia dedica in questi giorni a Luigi Ghirri; una delle ultime interviste concesse dal fotografo romano Mario Giacomelli, scomparso lo scorso dicembre; le affascinanti immagini dedicate all'acqua e alle terme di Linda Troeller, fotografa americana capace di indagare nel rapporto tra l'immagine e l'inconscio. Inoltre, la rivista presenta tutti i «laureati» del World Press Photo, il più prestigioso premio internazionale dedicato al reportage, e analizza le novità tecnologiche presentate al Photo Show.

MUSICA *Nuovo disco per il cantautore bolognese, che «corregge» la sua storica «Borghesia»*

Lolli, seduto sempre «dalla parte del torto»

«I miei studenti e i miei figli dicono delle mie canzoni: c'è poca batteria...»

TRIESTE C'è chi dall'altra parte della barricata c'è sempre stato. Chi vi è passato da qualche tempo. Chi si appresta a farlo adesso, in tempo per il prossimo giro. E poi c'è chi ha preferito - ricordando Brecht - sedersi sempre «dalla parte del torto». Come Claudio Lolli, cantautore bolognese storico, con trent'anni di dignitosa (secondo alcuni allegroni: noiosa) carriera alle spalle. Il massimo del revisionismo che si concede è rimetter mano a qualche verso, nel nuovo cd intitolato appunto «Dalla parte del torto», della sua leggendaria «Borghesia».

«In realtà - riflette Lolli - è stata una cosa semplice e ironica. Io canto questo brano tutte le sere, apportando qualche piccola modifica (il vento *forse* ti porterà via, un figlio *post*-comunista...) perché il pubblico si diverte, ride, e poi sono due parole che danno il senso della storia che cambia, degli anni che passano. E il desiderio di ricollocare nel presente un'analisi che mi sembra ancora corretta».

La parola «comunista», anche per chi militava nell'omonimo partito, sembra imbarazzare.

«Non è ovviamente il mio caso. Anzi, io mi diverto a sentir questi signori operare i loro bravi distinguo, le loro prese di distanza. Comunque è un problema loro. Io preferisco prenderla con ironia. La canzone "Borghesia" l'ho scritta quando avevo diciotto anni, forse ingenuamente, pensando che almeno dalla mia vita la piccola borghesia sarebbe stata eliminata. Oggi ho cinquant'anni e non è ancora successo».

La storia le ha dato torto?

«Sì, e allora l'ho presa con un sorriso. Dal vivo faccio un piccolo stop e dico qualche battuta, la gente ride. Poi possiamo anche continuare a crederci».

Il cantautore bolognese Claudio Lolli.

Come un tempo si credeva nella canzone impegnata, militante...

«Militante è una parola impegnativa, deriva da miles, soldato, evoca lo scontro, il combattimento. Forse è anche un bene che sia stata abbandonata. Meglio parlare di canzone intelligente, e mi pare ce ne siano ancora tante, di canzoni intelligenti, oggi in Italia».

Cambiano col cambiare dei periodi storici.

«Ci sono momenti in cui lo scontro, ideologico e politico, diventa più complicato, più complesso, forse più povero. Allora la canzone ha bisogno di essere più articolata, meno esplicitamente diretta da un punto di vista politico. Tranne qualche gruppo di rap, ma anche lì gli "assalti" sono più laterali che frontali».

La coerenza è ancora un valore?

«Credo di sì, anche se spero che venga percepito senza presunzione. Io ho sempre cercato di fare quello che mi veniva, senza modificare il modo di parlare con l'idea di essere un musicista».

Trent'anni di carriera. Come li dividerebbe?

«C'è stata una prima fase molto adolescenziale e ingenua, i primi tre dischi. Poi una in cui ho cercato una maggiore complessità musicale, anche una maggiore apertura mentale. Nella terza fase ero leggermente complicato, cercavo una diversità forse intellettualistica».

E oggi?

«Forse sono entrato in una quarta fase, in cui mi sembra di essere più sereno, più semplice, più rilassato. Se non altro per aver superato tutte le tre fasi precedenti».

Cosa la entusiasma?

«Mi entusiasma, non so se posso permettermi di dirlo, la gente: la sua quotidianità, la sua forza, anche la sua sofferenza, il suo dolore. Queste cose sono fonti di grande riflessione e di grande forza».

Insegna ancora?

«Certo, italiano e latino in un liceo scientifico di Bologna. La mia musica? Non li interessa molto. Io cerco di non parlarne, però qualche domanda ogni tanto ci scappa. E sostanzialmente mi dicono quello che dicono i miei figli...»

Che sarebbe?

«Papà, belle parole, ma c'è poca batteria...».

Carlo Muscatello

Aveva 78 anni

Morto a Venezia Gaetano Cozzi docente di storia della Chiesa

VENEZIA È morto a Venezia lo storico Gaetano Cozzi, 78 anni, già docente all'Università Ca' Foscari. Lo studioso era appena stato nominato nel Consiglio Generale della Fondazione Cini, dove per quasi 30 anni aveva diretto l'Istituto della Società della Storia Veneta.

Nato nel 1922 a Zero Branco (Treviso), Cozzi - docente di Storia della Chiesa - ha scritto numerosi libri, saggi e articoli, tra cui quelli fondamentali su «Paolo Sarpi tra Venezia e l'Europa» (1979), «Repubblica di Venezia e Stati italiani: politica e giustizia dal 1500 al 1700» ('82), «Giustizia Contaminata» ('96) e «La società veneta e il suo diritto», uscito lo scorso anno.

Lasciato l'insegnamento nel 1996, è stato insignito del titolo di Professore Emerito a Ca' Foscari.

MOSTRE NEL NORDEST

Si inaugura oggi a Padova «Una villa e i suoi tesori». I triestini Glauco Rozmann e Flavio Girolomini espongono a Mogliano Veneto

Venezia celebra dipinti e disegni di un Canaletto prima maniera

TRIESTE *Domani, alle 11, alla Galleria Rettori Tribbio 2, s'inaugura la mostra del pittore* **Dyalma Stultus**, *che rimarrà aperta fino al 30 marzo. Lo storico Corrado Marsan ricorderà la figura dell'artista. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

La antologica sui 40 anni di attività artistica di **Claudio Palcic** *è aperta fino al 1.mo maggio al Museo Revoltella, di via Diaz 27. Orario: tutti i giorni, eccetto martedì, 10-19.*

Fotografie di **Antonio Biasiucci** *sono esposte alla Galleria «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino al 7 aprile. Orario: 16-20.*

Fino al 30 marzo al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Incontro artistico di fine inverno» con il «Gruppo &», formato da **Mario Bessarione, Enzo E. Mari** *e* **Adriano Stok**, *e gli artisti che gravitano attorno. Orario: da lunedì a venerdì, 9.30-19.30.*

«Grom, periodo americano 1957-2000» *resterà aperta a Palazzo Costanzi fino al primo aprile. Orario: 10-13 e 17-20.*

Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, prosegue fino al 9 aprile la mostra di **Robert Gligorov** *«Kiss the Sky». Orario: 11-19.30.*

UDINE *Opere dei più noti* **artisti friulani del Novecento** *sono esposte fino al 30 aprile nella chiesa di San Francesco a Udine. Tra gli altri, Mitri, Piccini, Pizzinato, Caucig, Midena, Scoccimarro, Zigaina, Anzil, De Cillia, Chiussi, Celiberti, Borta, Bolò, Tavagnacco.*

«Zefiro e Psiche» di Farinati

PORDENONE *A Villa Galvani (e nell'ex convento di San Francesco) è aperta la mostra* **«La Cina e la Via della Seta nel viaggio di Odorico da Pordenone»**. *Orario: 10-14 e 16-19 (lunedì chiuso).*

A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di **Francesco Nonino** *«Atmosfere». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-12 e 17-20.*

Alla Galleria Sagittaria è aperta fino al primo aprile la mostra di **Massimo Poldelmengo** *intitolata «Scale». Orario: feriale 16-19, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30.*

VENEZIA *S'inaugura oggi all'Isola di San Giorgio Maggiore la mostra* **«Canaletto prima maniera»**, *che proporrà dipinti e disegni del pittore databili al 1919-20. Apertura (ore 10-18) fino al 10 giugno.*

La mostra fotografica di **Duane Michals**, *alla Galleria Contemporanea di piazzetta Olivotti 2 a Mestre, è aperta fino al 29 aprile. Orario: da martedì a domenica, 19-13 e 15-19.*

Opera di Glauco Rozmann.

I «Futurismi a Carnevale» di **Fortunato Depero** *e* **Marco Lodola** *sono esposti alla Galleria Bevilacqua La Masa, di piazza San Marco 71/c, fino al primo aprile. Orario: da martedì a domenica, 10-18.*

*Alla Biblioteca Nazionale Marciana prosegue fino al 1.mo aprile la mostra «***Elisabetta d'Austria e l'Italia***».*

Per le celebrazioni del centenario della morte di **Giovanni Segantini**, *la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e il Fai, dedicano all'artista, fino al 29 aprile, la grande mostra «Giovanni Segantini. Luce e simboli, 1884-1899».*

Fino al 31 marzo a Palazzo Albrizzi è aperta la mostra di **Klaus Jürgen-Fischer** *«Velare l'anima».*

PADOVA *Martedì, alle 11, a Palazzo del Monte di Padova s'inaugura la mostra «***Una villa e i suoi tesori***. Dipinti, affreschi e stucchi in villa Giovanelli a Noventa Padovana» (tra cui «Zefiro e Psiche» di Farinati, che rimarrà aperta fino al 22 maggio. Orario: 11-19.*

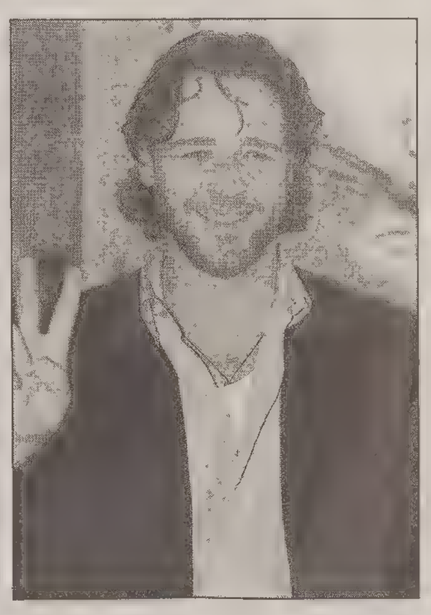
TREVISO *Oggi, alle 14, alll'« Astori» di Mogliano Veneto (Treviso) s'inaugura la mostra di pittura e grafica «Linee di materia e rilievo» degli artisti triestini* **Glauco Rozmann** *e* **Flavio Girolomini**, *che resterà aperta fino all'8 aprile.*

LUBIANA **«Extended Transformation»**, *quinta parte di «Natura Naturans», curata da Maria Campitelli e dal Gruppo 78, si può visitare fino al 31 marzo alla Mestna Galerija.*

TELEVISIONE *Il nuovo amore dell'ex moglie di Tom Cruise è l'attore neozelandese protagonista de «Il gladiatore»*

Nicole Kidman si consola con Crowe

Un giornale londinese: «Stanno vivendo il miglior momento della loro vita»



Nicole Kidman, ex moglie di Cruise, sarebbe innamorata del «gladiatore» Russell Crowe.

LONDRA, Dall'ex «Top Gun» Tom Cruise al «Gladiatore» Russell Crowe: il tabloid londinese «Daily Star» ha svelato al mondo che il nuovo amore di Nicole Kidman (a sua volta interprete di film come «Giorni di tuono», «Cuori ribelli» e «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick) è l'attore neozelandese, candidato all'Oscar come migliore attore protagonista. Dopo l'annunciata separazione il mese scorso da Cruise, la Kidman si sarebbe «innamorata perdutamente» di Crowe. Secondo il tabloid – che cita indiscrezioni e testimonianze raccolte ad Hollywood – «Nicole e Russell stanno vivendo assieme il miglior momento della loro vita».

Parlando con alcuni amici, l'attrice non avrebbe nemmeno negato la sua cotta per il «Gladiatore». «Sono affari nostri – avrebbe detto dopo una notte di passione col nuovo amore – ma in ogni caso non intendo nasconderlo». Sempre a detta degli amici citati dallo «Star», Nicole vorrebbe «soltanto vivere la sua vita e non importa che si sappia o non si sappia in giro: lei e Russell ormai fanno coppia fissa».

I due sarebbero stati visti mentre si abbracciavano davanti a un bar di Tinselton, circondati dalle guardie del corpo di Crowe che nelle scorse settimane sarebbe stato al centro di un tentativo di sequestro. «Lei vestita con pantaloncini corti lo guardava – hanno riferito testimoni oculari – e lui ricambiava le sue attenzioni baciandole il collo mentre aspettavano l'arrivo di un'auto».

I due sono stati visti mentre si abbracciavano davanti a un bar, circondati dalle guardie del corpo di Russell, che negli scorsi giorni sarebbe stato al centro di un tentativo di rapimento

Da quando mesi fa si è separato dall'attrice Meg Ryan (che a sua volta aveva lasciato solo Dennis Quaid), Crowe è stato visto in pubblico con diverse donne. Da molti anni il «Gladiatore» conosce la Kidman per la quale – dice lo «Star» – ha sempre avuto grande ammirazione. L'attore è stato a lungo anche un ottimo amico di Cruise. La Kidman e Cruise, lei 33 anni, lui 38, si erano lasciati – con una separazione amichevole – all'inizio di febbraio, dopo undici anni di matrimonio, allietati da due figli adottivi, Connor e Isabella.

La crisi delle coppie di Hollywood registrò nel novembre scorso la separazione tra Harrison Ford e Melissa Mathison, e un mese fa quella fra Kim Basinger e Alec Baldwin.

MODA

Romantica, insolente di Galliano

PARIGI Lunghi piumoni scozzesi, bandane con capelli finti, redingote di denim, pantaloni a fiori, gonne come tende militari... Che fosse insolente la donna di John Galliano, si sapeva, ma che potesse anche essere romantica è stata una sorpresa. L'eterno ragazzo terribile, che l'altra notte per il marchio Christian Dior ha portato in passerella una collezione più soft e persino più commerciale.

L'attore è malato

Paolo Villaggio sospende il tour: a Gorizia arrivano Zuzzurro e Gaspare

TRIESTE Paolo Villaggio ha sospeso per motivi di salute la tournèe del suo spettacolo «Delirio di un povero vecchio», che avrebbe dovuto chiudere il primo aprile la stagione teatrale di Gorizia. Lo ha riferito l'Ert che aveva organizzato alcune repliche dello spettacolo in regione. Già domenica 11 marzo - ha spiegato l'Ert - Villaggio ha dovuto rinunciare all' ultima replica milanese del suo spettacolo a causa di una forte colica renale e i medici gli hanno consigliato il riposo assoluto per almeno un mese. Con ogni probabilità - ha riferito l'Ert - l'attore riprenderà la tournèe da ottobre.

Intanto, a Gorizia, il primo aprile arrivano Zuzzurro e Gaspare con «La cena dei cretini».

TEATRO *La compagnia torinese «dell'Angolo» al Cristallo*

Cenerentola ragazza discriminata Fiaba-monito contro il razzismo

TRIESTE Chi è Cenerentola? È una ragazza che subisce una grave discriminazione. Il Teatro dell'Angolo di Torino, con **«Cenerentola o della differenza»**, spettacolo messo in scena martedì al Teatro Cristallo per la rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada, ha fatto emergere il nocciolo di questa fiaba che molti conoscono nella versione zuccherosa di Walt Disney, ma che attraversa tutte le culture. Charles Perrault in Francia, i fratelli Grimm in Germania, Giambattista Basile a Napoli, i «griots» o cantastorie africani, hanno, a modo loro, evocato la figura di Cenerentola.

Una fiaba che non ha perso il suo smalto: anche perché di Cenerentole ne troviamo ancora moltissime, in Italia e in Europa. Sono tutti coloro che subiscono ingiustizie solo perché parlano un'altra lingua o perché la loro pelle è di un altro colore.

Questo spettacolo, così importante per la delicatezza e la fermezza con la quale affronta i temi del razzismo e della discriminazione, è firmato da Vanni Zinola e da Nino D'Introna, che è anche regista.

Ad animare la favola di Cenerentola sono Vanni Zinola attore italiano, e Sonia Aimiumu, attrice africana. Per loro due si è trattato di un vero e proprio incontro, sul palco, di culture e lingue differenti. Da questo incrocio è nata una storia che, grazie alla scintilla creativa della differenza, ha oltrepassato il racconto puro e semplice della fiaba per dare al folto pubblico di scolaresche intervenuto al «Cristallo» un assaggio di musiche, danze, atmosfere provenienti dal continente africano. Grazie a Sonia, certo, ma anche alla preziosa colonna sonora, nella quale spiccano i ritmi tradizionali, gli Agricantus e un insolito connubio tra Bach e autori africani.

La lingua, un nodo cruciale della differenza, è stato affrontato con l'accortezza di una doppia traduzione, a cominciare dal nome, Cenerentola, che nella lingua edo, in Nigeria, si tramuta in Emué.

Vanni (che ha coperto ben cinque ruoli: il padre, la matrigna, la sorella, il principe e il burattino-Pulcinella) traduceva sul momento, in italiano, la storia che Sonia raccontava in edo. E alla fine accadrà l'inverso, mostrando come l'apertura alla differenza porti reciproca ricchezza e non caos babelico. Affinché non ci siano più discriminazioni né ingiustizie per le migliaia di cenerentole che ancora esistono nel mondo.

Stefano Crisafulli

Joey, 49 anni

Il leader dei Ramones in lotta contro il cancro

WASHINGTON Joey Ramone, leader del leggendario gruppo punk Ramones, sta lottando contro un cancro.

Secondo il «Daily News» Joey, 49 anni, è stato colpito da un linfoma. Un portavoce dell' ospedale di New York dove è ricoverato ha detto che il paziente «ha passato una buona settimana».

I Ramones dominarono la scena punk americana a partire da metà anni Settanta, grazie a una musica semplicissima ma travolgente, e al look: capelli lunghi, giubbotto di pelle borchiato e jeans strappati. Le loro «I wanna be sedated» e «Teenage lobotomy» restano tra i classici del genere. Il gruppo - formato da Marky, Dee Dee e Johnny Ramone - si è sciolto cinque anni fa.

APPUNTAMENTI

Le canzoni della Mannoia, la musica andina di Riccardo Yugar

«Opera panica» al Teatro Miela Codroipo: jazz con Lee Konitz

TRIESTE Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con i Papastuff.

Oggi ai Macaki, «Festa di San Patrizio»: alle 20.30 stage di danze irlandesi, alle 21.30 concerto dei Dearthair.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia va in scena «La vila de Scorcola», di Roberto Grenzi.

Oggi e domani alle 21, al Teatro Miela, Jodorowski presenta lo spettacolo teatrale «Opera Panica» (diretta Internet su *www.luxa.tv*) e uno stage di psicomagia.

Oggi alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Giorgio Panariello.

Oggi alle 18, alla Sala Tripcovich andrà in scena lo spettacolo «L'ultima casa de Scala Santa».

Oggi alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, serata andina con il musicista boliviano Riccardo Yugar.

GORIZIA Domani alle 18, al Kulturni Dom, serata con il cantautore croato Oliver Dragojevic.

GRADO Oggi alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Capitolo secondo», di Neil Simon, con Edi Angelillo. Regia di Patrick Rossi Gastaldi (domani al «Candoni» di Tolmezzo).

UDINE Fino a domani al Nuovo la compagnia Attori & Tecnici replica la commedia «Rumors» di Neil Simon.

Oggi alle 16.30, al Teatro delle Mostre, per la rassegna «Filo di teatro», il Teatro Nazionale delle Marionette di Praga presenta «Il dissoluto punito o sia don Giovanni».

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, per la rassegna «Dedica», va in scena lo spettacolo di danza tratto da «Notturno indiano» di Tabucchi.

Oggi alle 22, allo Spazio Cultura, serata musicale con Romantic Circle, Bionic e Gaza Strippers.

CODROIPO Oggi alle 21, al Teatro Comunale, per la rassegna «Jazz», concerto di Lee Konitz al sax e Glauco Venier al piano (domani il film di Bertrand Tavernier «'Round midnight»).

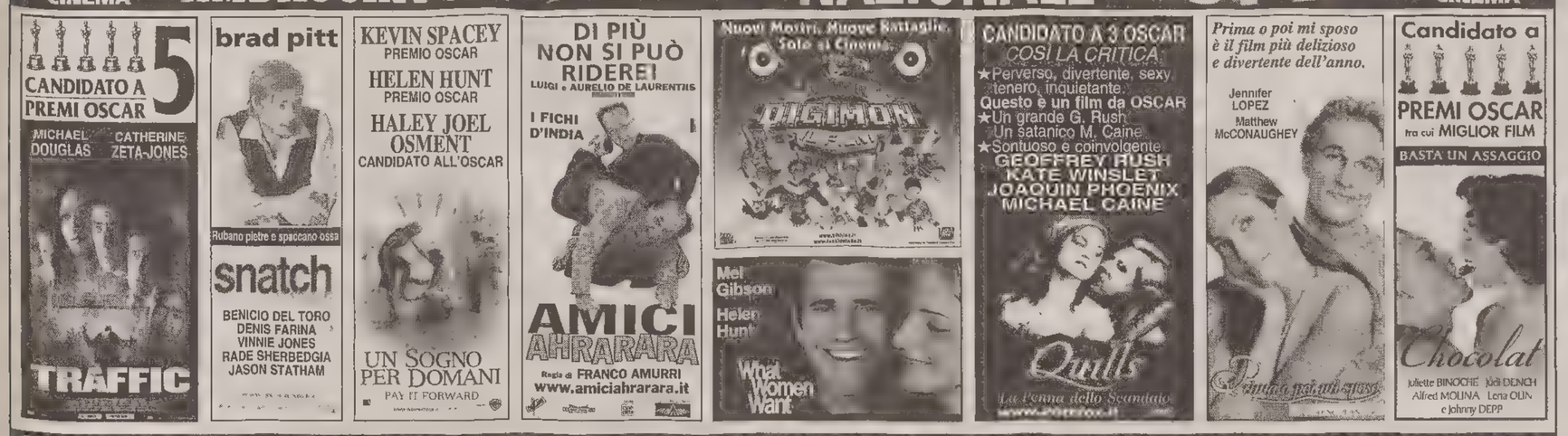
VENETO Oggi alle 21, al Palafenice di Venezia, per «Note Italiane», concerto di Fiorella Mannoia *(nella foto a sinistra)*.

Oggi alle 17.30, al Municipio di Portogruaro, recital della pianista Ilia Kim *(nella foto qui sopra)*.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA SUPER

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

TC15052

SALA TRIPCOVICH TRIESTE

Compagnia Teatrale «QUEI DE SCALA SANTA» in

«L'ULTIMA CASA DE SCALA SANTA»

testo e regia di Silvia Grezzi

sabato 17 marzo 2001 - ore 18

Ingresso Lire 10.000

L'incasso verrà devoluto all'Associazione di Volontariato per Disabili IL CENACOLO (Trieste)

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso club

Dalle 21, disco, liscio. Musica a richiesta anni '60-'70.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prolusione a cura di Rubens Tedeschi, giovedì 22 marzo 2001, ore **18** Teatro «Verdi». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Un equilibrio delicato» con V. Moriconi, C. Pani, M. Vukotic e P. Colizzi. 2.30 ore. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

JODOROWSKY AL MIELA. Oggi, ore **21**: «Opera panica». Ingresso L. 30.000. Info: tel. 040/365119; www.miela.it.

PREMIO SANDRO MASSIMINI. A cura dell'Associazione Operetta. Lunedì 19 marzo, ore **17.30**, Hotel Savoia Excelsior. Antonello Angiolillo riceverà il premio e canterà dal vivo, al piano Luigi Nicolini. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

SALA TRIPCOVICH. Ore **18** «L'Armonia» presenta la Compagnia Teatrale «Quei de scala santa» con la commedia brillante «L'ultima casa de Scala Santa» testo e regia di Silvia Grezzi. Ingresso Lire 10.000, il ricavato verrà devoluto all'Associazione di volontariato per disabili Il Cenacolo di Trieste.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «La vila de Scorcola» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel 040/393478).

TEATRO VERDI di Muggia. L'Armonia e il Comune di Muggia presentano la Rassegna di Teatro Amatoriale «Primavera a Teatro» (2.a edizione). Ore **20.30** la Compagnia «Ex allievi del Toti» in «Indemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Ingresso gratuito.

TEATRO DEI SALESIANI V. dell'Istria 53. Ore **20.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie» di Ondina Stella e Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta. Candidato agli Oscar. 4.a settimana di successo.

ARISTON. SCUOLE. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando

GIOTTO 1. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 24: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il candidato all'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.15, 18.20, 20.30, 22.45: «Un sogno per domani» con i premi Oscar Kevin Spacey, Helen Hunt e il candidato all'Oscar Haley Joel Osment (il bambino de «Il 6.o senso»).

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il sapore del sesso».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: I fichi d'India in «Amici Ahrarara». Di più non si può ridere!

NAZIONALE 2. 17.55, 20, 22.20: «Quills la penna dello scandalo» con Geoffrey Rush (De Sade), Kate Winslet, Joaquin Phoenix e Michael Caine. Perverso, divertente, sexy, tenero ed inquietante. Candidato a 3 Oscar. Vietato 18

NAZIONALE 3. 15.15, 17.25, 19.40, 22: «What women want» (Quello che le donne vogliono) con Mel Gibson ed Helen Hunt. Il film che da due mesi diverte tutta Trieste! Solo alle **0.15**: «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan e Russell Crowe.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 22, 24: «Prima o poi mi sposo» la più deliziosa e divertente commedia dell'anno con Jennifer Lopez.

NAZIONALE DIGIMON. 15 e **16.30**: «Digimon, il film». Nuovi mostri, nuove battaglie. Solo al cinema.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Kippur». Mercoledì in lingua originale francese «Grazie per la cioccolata».

CAPITOL. 15.45, 17.30: «La carica dei 102»; **19.30, 22:** «Cast Away» con T. Hanks (anche domani).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 17 marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45, (abb. a 10, «5+1» formula A): Teatro Vittoria, Compagnia Stabile Attori & Tecnici presentano «Rumors» di N. Simon, regia di A. Corsini. **20 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 4, turno A); 21 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 4, turno B)**; Compagnia Nuova Teatro Eliseo - Teatro Biondo Stabile di Palermo «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con Carlo Giuffrè e Pino Micol, regia di M. Scaparro. **23 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 17)**. Krystian Zimerman pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Ravel, Chopin. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Ti presento i miei» con Robert De Niro, ore **17.15, 19.15, 21.15.**

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000-2001. 19 marzo ore **21** Artisti Associati presenta «Minetti, ritratto di un'artista da vecchio» di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi. Regia di Monica Conti. Prevendita: Ufficio del Teatro i giorni 16, 17, 19 marzo ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro i giorni: 18 marzo ore 17.30-19, 19 marzo ore 20-21. Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2001-2001. 20 marzo ore **21** Concerto della Karmelòs Orchestra, in programma «Le quattro stagioni» di Vivaldi e di Piazzolla, violino solista Stefano Furini, fisarmonica Omar Francescato, direttore Vram Tchiftchian. Prevendita: Ufficio Teatro: 0431-370273 i giorni 17, 19, 20 marzo, dalle 10.30 alle 12.30. Biglietteria Teatro: 0431-370216, 18 marzo dalle ore 17.30 alle 19, 20 marzo dalle 20 alle 21. Informazioni 0431-370273.

GRADO

STAGIONE DI PROSA 2000/2001. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Con inizio alle ore **20.45**. «Capitolo secondo» di Neil Simon. Apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

CRISTALLO. Ore **18, 20, 22.15:** «Billy Elliot» candidato a 3 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001 ore **18, 20, 22** «Concorrenza sleale» di Ettore Scola con Sergio Castellitto, Diego Abatantuono.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Venerdì 23 marzo ore **20.45:** Junge Deutsche Philharmonic, Heinz Holliger - direttore. Thomas Demenga - violoncello. Musiche di Heinz Holliger, Bernd-Alois Zimmermann, Gustav Mahler. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Amici ahrarara» con I Fichi d'India.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 16, 17.45, 20.10, 22.20: «Amici ahrarara», con I Fichi d'India.

Sala blu. 16, 17.45, 20, 22.15: «Snatch - Lo strappo», con Brad Pitt.

Sala gialla. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», con Russell Crowe

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.30, 21.45: «Traffic».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo», con Jennifer Lopez.

Alessandro Preziosi impegnato a Trieste nelle prove di una tragedia

Dalla «soap» a Eschilo

Non rinnega «Vivere», ma cerca qualcosa di più

TRIESTE Ha momentaneamente abbandonato, ma non tradito, la via televisiva con i suoi ritmi impensabili tipici delle soap opere per continuare ad alimentare la sua ricerca di espressione e vitalità comunicativa. Riparte da Trieste la nuova avventura artistica dell'attore napoletano Alessandro Preziosi, che smessi i panni del tormentato ispettore Foschi della soap «Vivere» dirige ora le sue fatiche nelle prove allo Stabile della tragedia di Eschilo «Coefore e Agamennone», in cartellone il prossimo autunno.

Non poteva essere che connotata da intensa sacralità e risvolti catartici il nuovo impegno di un artista che ha sempre manifestato una vena profonda che lui stesso non esita a definire «all'insegna della instabilità». Una instabilità che tuttavia non ha mai fatto rima con fragilità o evanescenza, anzi. Il primo approccio artistico dettato dalla musica. Una passione sfociata nella produzione di due cd (temi sudamericani e sperimentazioni d'avanguardia con artisti di rango) passato da sostegno romantico a ponte ideale per la sua scelta di attore.

Il cammino di Alessandro Preziosi si è quindi dipanato nella ricerca sul palco. Dai primi passi nell'Accademia di Milano all'approdo all'Amleto passando per i fasti della soap e alle coraggiose ideazioni multimediali che lo vedono impegnato nell'associazione Cora fondata naturalmente nella «sua» Napoli, un progetto che assemblea lavori e contributi di un variegato macrocosmo sociale e artistico. Il presente ora conduce l'attore napoletano a misurarsi con i temi della tragedia di Eschilo, una tappa che potrebbe rivelarsi fondamentale alla luce del ricordo di Vittorio Gassman, l'ultimo interprete del soggetto in Italia: «È un lavoro molto impegnativo che coinvolge 18 attori. Siamo tutti impegnati quotidianamente in una sorta di laboratorio – ha spiegato l'attore napoletano – posso definirlo un vero contratto professionale – stempera ancora i toni Preziosi – dopo un periodo di formazione e lavoro nella "soap". Il clima a Trieste è buono per lavorare, forse stenta il rapporto con la gente perché la città presto si spopola ma Trieste è veramente bella. C'è il sole, quello che era diventato soltanto un ricordo per me stando spesso a Milano. Ma si lavora soprattutto bene artisticamente, in modo valido e incisivo».

Alessandro Preziosi

Incisivo soprattutto per uno come Alessandro Preziosi deciso a tradurre la sua missione di attore come il respiro magico che scandisce il suo desiderio di ricerca: «La tragedia come funzione epico-sociale – ha continuato l'attore spiegando alcuni contenuti del suo lavoro attuale cercando di attualizzare magari anche alcuni passaggi epocali dell'uomo, le motivazioni, le abitudini, il disagio di stampo giovanile. In tutto questo mi è stato fondamentale l'insegnamento del regista Antonio Calenda. La mia «instabilità di base» è stata limata decisamente da un tocco di razionalità. È lui che mi ha fatto capire ulteriormente quanto l'attore debba liberarsi dalla sofferenza e porsi nella sua partecipazione con lucidità creativa».

Lucida anche la disamina di Preziosi sul fenomeno della soap: «Devo molto a "Vivere", ritengo la soap opera un fenomeno più eclatante della televisione diretta e popolare. Una maniera anche qualitativa per avvicinare il pubblico a qualcosa di non troppo romanzato che offre uno spaccato quasi reale con attori non troppo impegnati a enfatizzare o a teatralizzare i temi».

I suoi propositi? «Cercare, osare e non indugiare mai».

Francesco Cardella

OGGI IN TV

«Il grande sonno» su Raiuno

Vecchio Marlowe, trova la soluzione

I film

«Il grande sonno» (Usa '46), di Howard Hawks, con Lauren Bacall *(nella foto)* e Humphrey Bogart (Raiuno, ore 0.50). Il detective Marlowe viene assunto da un vecchio generale per scoprire chi ricatti le sue vivaci figliole.

«Anastasia» (Usa '56), di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman e Yul Brynner (Retequattro, ore 20.45). A Parigi, una donna d'origine russa vive l'illusione di essere la granduchessa Anastasia, ultima figlia dello zar Nicola.

«La casa» (Usa '82), di Sam Reimi, con Ellen Sandweiss e Bruce Campbell (Raitre, ore 1.10). Un gruppo di ragazzotti in vacanza tra i boschi evoca un demone. La spietata entità farà scempio dei malcapitati.

«Talk Radio» (Usa '88), di Oliver Stone, con Eric Bogosian e Alec Baldwin (Italia 1, ore 1.25). Un conduttore radiofonico tiene un programma in cui gli ascoltatori possono sfogarsi liberamente. Ma il successo si accompagna alle minacce di chi non gradisce.

Gli altri programmi

Raidue, ore 7.05

Una festa delle oasi

Nella puntata di «In famiglia», la trasmissione condotta da Tiberio Timperi e Roberta Capua, verrà lanciata la staffetta televisiva e radiofonica organizzata dalla Rai in occasione della Festa delle Oasi del Wwf. Durante il programma saranno ospiti una coppia di volontari che si sono conosciuti in un'oasi e poi sposati. I due protagonisti della storia, coinvolti in un programma di educazione per i ragazzi a un contatto con la natura di tipo sensoriale, racconteranno la loro esperienza.

Raidue, ore 10.05

Fra i turchi-tedeschi

Un viaggio di Anna Piras nella comunità turco-tedesca sarà proposto da «Speciale Europa», il settimanale di approfondimento delle Tribune e Servizi parlamentari.

Italia 1, ore 14

I Timoria sono «Super»

Paola Turci, i Timoria e Carlotta saranno ospiti domani di «Super», il programma di Italia 1 condotto da Elenoire Casalegno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

5.55 AUTOMOBILISMO: G.P. MALESIA DI FORMULA 1 (PROVE)
7.05 BALI, UN'ISOLA DI ARTISTI. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO: CINQUE SENSI
10.30 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Paolo Giani e Angelica Russo.
14.30 LINEA BIANCA. Con Manuela Di Centa.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.10 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.15 TG1
23.20 GIRO DEL MONDO. Con Loris Mazzetti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ABO, COLLAUDI D'ARTE: RENE' MAGRITTE
0.50 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall, Dorothy Malone.
2.45 NUMERO 1

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.35 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT. Con Tamara Dona'.
15.20 METEO 2
15.25 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Tesoro mi sono duplicato"
16.00 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 MICHAEL HAYES. Telefilm. "Catene"
20.00 L'OTTAVO NANO SHORT. Con Serena Dandini.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CACCIA AL SERIAL KILLER. Film tv (thriller '99). Di Jeremy Haft. Con Patrick Muldoon, Cathy Moriarty.
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
0.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 PALCOSCENICO PRESENTA: IL FUOCO DEL SOLE
1.35 BOXE: CANTATORE - SIMON
2.25 RAINOTTE
2.27 LUNALETTURA
3.00 CARO AMORE: MARILYN MONROE E JOE DI MAGGIO
3.20 CONTROLUCE
3.30 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

7.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.35 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.05 PRIMA DELL PRIMA: LUCREZIA BORGIA (R)
9.35 SFIDE
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 CICLISMO: ISERNIA - CELANO (IV TAPPA)
16.15 BASKET: PAF BOLOGNA - KINDER BOLOGNA
17.00 RUGBY: SCOZIA - ITALIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT SPECIALE PIT LANE
20.30 BLOB
20.45 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO
20.55 VALENTIN STANIC (documentario)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 BUON MERCATO ITALIA. Con Tiziana Alterio.
9.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La verita' brucia"
9.45 PROSSIMA FERMATA: PARADISO. Film (commedia '91). Di Albert Brooks. Con Meryl Streep, Rip Thorne.
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Cercasi marito"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 MARITI IMPERFETTI. Film (commedia '95). Di Sam Weisman. Con Matthew Modine, Randy Quaid.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 NEW YOK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
2.45 TG5 (R)
3.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una danza di errori"
3.45 TG5 (R)
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 SISTER SISTER. Telefilm. "Colpo d'amore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 SCI: FONDO 10KM. CLASSICA FEMMINILE
11.15 UNO CHE RIDE
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 LA TATA. Telefilm. "La signora di vent'anni fa"
13.25 RAPIDOTV.IT. Con Alvin e Chiara Tortorella.
14.00 SUPER
15.00 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Un detective molto famigliare"
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Vocazione alla gloria"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La figlia di Butch"
22.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
0.45 SCI: FONDO 15KM. MASCHILE
1.15 CIAK SPECIALE: AMICI AHRARARA
1.25 TALK RADIO. Film (drammatico '88). Di Oliver Stone. Con Eric Bogosian, Alec Baldwin.
3.15 THE DOORS. Film (biografico '91). Di Oliver Stone. Con Val Kilmer, Meg Ryan.
5.30 VALENTINA. Telefilm. "Baba Jaga" - "Violoncello" - "Jack ama Lulu'"
6.45 BENNY HILL SHOW

FRIGORIFERI da L. 397.000 INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE4

6.00 MURDER CALL. Telefilm. "Una mamma speciale"
6.50 MANUELA. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "Tentar non nuoce"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Documenti.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio e Olivia Gobetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 ANASTASIA. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yul Brinner.
22.50 OLTRE LA PAURA. Film tv (drammatico '96). Di Jenny Wilkes. Con James Grant, Gina McKee.
0.45 CIAK SPECIALE: LE FATE IGNORANTI
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DUE SAMURAI PER 100 GEISHE. Film (commedia '63). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.45 VENERI AL SOLE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYSAN
8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 IL SANTO. Telefilm.
9.35 IL TRIONFO DI KING KONG. Film (fantascienza '76). Di Eiji Tsuburaya. Con Michael Keith, Harry Holcombe.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 TMC MOTORI (R)
13.35 TELEFILM. Telefilm.
14.10 SOLDATI, 365 GIORNI ALL' ALBA. Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Massimo Dapporto, Claudio Amendola.
16.30 SCHIMANSKI (R). Telefilm. "La giustizia trionfa"
16.45 TELEFILM. Telefilm.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 ANTEPRIMA GOLEADA. Con Massimo Caputi.
19.10 QUANTUM LEAP. Telefilm.
20.50 SOLI CONTRO IL CRIMINE. Film tv (azione '93). Di David A. Prior. Con Robert Hays, David Keith.
22.25 TMC NEWS
22.40 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
23.00 MEMORIA IMMORTALE. Film tv (fantastico '95). Di Allan A. Goldstein. Con Karen Duffy, Saul Rubinek.
0.20 CALCIO LIGA SPAGNOLA

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 MIX CULTURA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
10.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.30 KIMBA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 A COME AMBIENTE
14.15 EVENING SHADE.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 EL COMPLESSO DELL'ARCIDUCA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MIX CULTURA
0.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 FANTASMI. Film. Con G. Scott, A. Sabato.
2.40 IL LAUREATO. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 LA PRINCIPESSA DI BALI. Film (commedia '52).

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.15 MOTORING
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.45 CIAO NORDEST
15.00 TG FLASH
16.05 VISITORS. Telefilm.
17.00 TG FLASH
17.05 VISITORS. Telefilm.
18.00 STRADE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 KILLER STORY. Film. Di Roy London. Con J. Belushi, S. Stone.
22.30 IL GRANDE FRASJELLO
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW

PREZZO - COMPETENZA ASSISTENZA
a partire da L. 490.000 INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

16.00 TUTTOGGI
16.30 "Q" - L'ATTIVITA' GIOVANE
17.15 SALTO CON GLI SCI: COPPA DEL MONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 ECO
20.40 GREENTOWN JAZZ BAND
21.30 HISTRIA JAZZ
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 NBA ACTION
22.50 BASKET: PHILADELPHIA 76ERS - SACRAMENTO KINGS

RETE A

16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.00 MTV TRIP
23.30 ROAD HOME
0.00 BRAND: NEW
1.00 PARTYZONE
2.00 DANCE FLOOR CHART
3.00 CHILL OUT ZONE
5.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO REGIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REGIONE
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
12.10 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.30 ANTEPRIMA VOLLEY
15.00 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 RUGBY: FRANCIA - GALLES
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 PROXIMA
1.15 DISCOTEQUE
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 ATLANTIDE - BRAIN UP (R)
13.15 COMINGSOON
13.30 OKEY MOTORI
14.00 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 CRONACHE TREVIGIANE
19.15 COMINGSOON
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 QUELLI CHE LA LINGUA VENETA
13.35 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 SUPER BOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 IL GRANDE FIUME DEL NORD. Film (avventura '81). Di Jay Craven. Con Rip Torn, Treat Williams, Bill Raymond.
23.00 GEMELLE. Film tv (thriller '92). Di Tom Berry. Con Stephanie Kramer, Frederic Forrest, James Brolin.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 LO SCORPIONE A DUE CODE. Film (thriller). Di S. Martino. Con E. Audray, P. Malco.
3.00 NEWS LINE
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 IL SALOTTO DI ZIA IDA
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Brett Clark.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 CRONACHE DI CONDIVISIONE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLOCROSS
18.00 KELLY. Telefilm.
18.30 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 HELP
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 LE FIABE DI ANDERSEN. Film.
22.30 MONITOR POPOLI
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.40: Sportiamoci, 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport, 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura, 10.00: GR1 Millevoci Immigrazione, 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1; 12.05: Divers da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.00: GR1, 13.20: GR1 Sport, 14.05: Tam Tam Lavoro, 14.10: Sabato Sport, 14.50: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine, 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1, 23.00: GR1, 23.50: Speciale Oggiduemila; 0.00: I Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1, 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2, 7.30: GR2, 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?, 8.30: GR2; 9.00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Black Out; 10.30: GR2, 10.37: Gli strafaicioni; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Giocando, 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 18.00: Lenny Kravitz in concerto; 19.00: Hit Parade. Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.08: Buongiorno Neve; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e profeti, 12.45: La scena invisibile; 13.45: GR3, 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 16.45: GR3; 18.45: GR3; 19.00: Berlin Philharmonic Orchestra; 23.30: Anteprima di Esercizi di memoria; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai I giorna e del a mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Nordest Italia: supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica, segue: L'angolino del cantautore; 9.30: Pagine di musica classica; 10.40: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta, 12: Trasmissione dalla Val Resia, segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18: Piccola scena. Federico Fellini: Fuori programma n. 7. Sceneggiato radiofonico, traduzione di Evelina Umek, produzione Radio Trieste A, regia di Idalberto Fei; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.9 o 87.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michell; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El negro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michell.

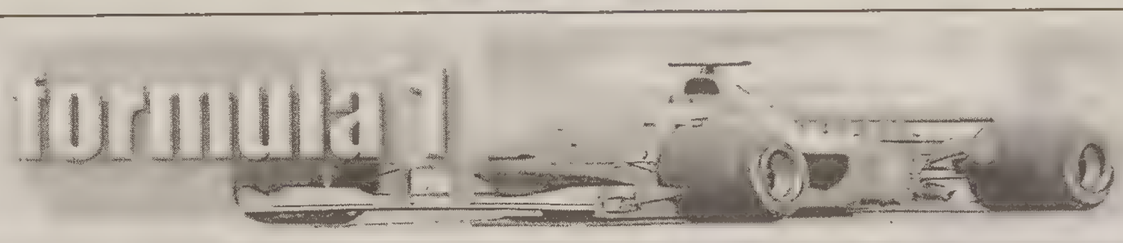
Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

HONDA
E. D. Motors
Via del Cavalieri di Malta, 8 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 9235000



HONDA
E. D. Motors
Via del Cavalieri di Malta, 8 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 9235000

GRAN PREMIO DI MALESIA Sorprendente risultato nelle prove libere del pilota pescarese della Jordan che vuole chiudere i conti con la sfortuna

Trulli nella sauna si lascia indietro le Ferrari

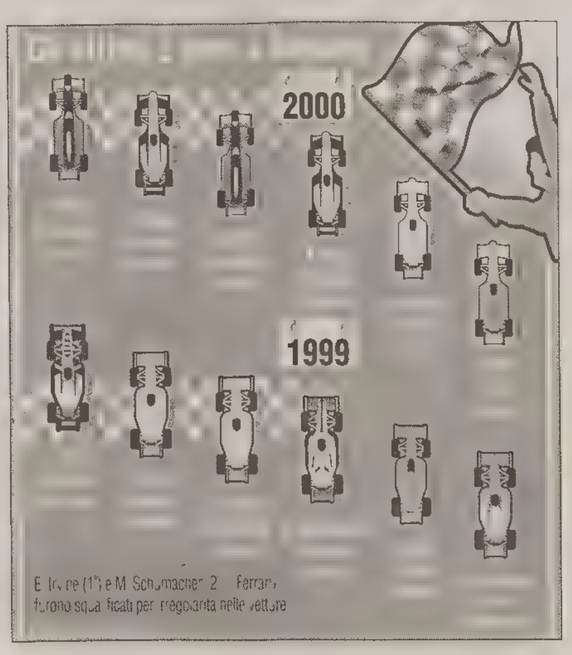
Secondo Schumacher, terzo Barrichello, quarto Coulthard, soltanto sesto Hakkinen

SEPANG È il solito Trulli del venerdì: «trilla» di velocità al punto da essere sul circuito di Sepang più veloce con la sua Jordan sia delle Ferrari sia delle Mclaren. «Ma il venerdì non conta - ha detto subito dopo le prove libere del Gran premio della Malesia - Però abbiamo avuto la conferma che la macchina c'è: già in Australia avevamo avuto buone prestazioni, qui i segnali vanno nella stessa direzione. Non posso dire di essere a livello Ferrari e McLaren, posso dire che la Jordan quest'anno c'è».

E anche alla luce di questo che il pilota pescarese conta proprio in Malesia di «chiudere i conti con la sfortuna. Purtroppo è proprio quella che finora mi ha perseguitato». Infatti dopo buone prestazioni o in prova o in qualifica, Trulli in gara non è quasi mai riuscito a ripetersi. Ma in Malesia spera sia la volta buona: «Avrei già potuto vincere quattro anni fa in Austria, e l'anno scorso a Montecarlo. In entrambe le occasioni, invece, è andata male. E anche a Melbourne 15 giorni fa in gara il motore si è messo a andare a nove cilindri».

Trulli ha detto di essersi appositamente allenato per resistere al caldo terrificante con cui si corre in Malesia: «Ho cercato di fare un allenamento speciale alle Maldive. La macchina c'è, io ci sono. Speriamo sia la volta buona».

Sogna. Niente di speciale, solo di «chiudere i conti con la sfortuna». Perchè basterebbe questo a Jarno Trulli per raccogliere per un giorno, in Malesia, quanto seminato in tanti anni di Formula 1, nei quali è sempre finito a un passo dal grande risultato e poi, per una ragione o per l'altra, il grande risultato è sempre sfumato.



Il sogno malese di Jarno questa volta è concreto: non cerca l'illusione di «stare davanti alle Ferrari o alle Mclaren, perchè questo è impensabile». Cerca solo di riuscire per una volta a esprimere tutto il potenziale della sua macchina. La sua Jordan quest'anno c'è, lo dimostrano i tempi delle primi uscite tanto in Australia quanto in Malesia. «In Australia avrei potuto addirittura tenere il passo di Coulthard - ha sottolineato il pescarese alla vigilia del Gran premio della Malesia - e se anche Schumacher è arrivato a dire che in prospettiva vede la Jordan come possibile vincitrice di qualche gara vuol dire che le nostre chance quest'anno sono davvero concrete».

A lui, tuttavia, basterebbe dare un calcio alla sfortuna. Era a un passo dal vincere il suo primo gran premio già nel '97, in Austria. Ma fu costretto al ritiro. Stessa storia lo scorso anno a Montecarlo. E, ora che di Gran premi ne ha alle spalle ben 63, a 27 anni sente che è giunto il momento per arraffare qualcosa dalla sorte.

«Del resto anche in Australia ero andato bene due settimane fa - ha commentato - poi però la domenica mi hanno detto che avevo solo 9 cilindri su 10. Tutto per colpa di una bobina, un guaio che, mi hanno riferito i tecnici della Honda, succede una volta su mille».

E però è successo a lui. «Quanto a me, alla Jordan - ha precisato - è stato questo il problema in questi anni, la sfortuna. Ma quest' anno abbiamo una buona macchina, con margini di miglioramento certi, Confido molto nelle capacità di di Eghbal Hamibi». E il tecnico iraniano ingaggiato quest' anno da Eddy Jordan per portare alle sua «gialle» quel valore aggiunto che negli anni scorsi è venuto a mancare.

Domani diretta RaiUno alle 8

SEPANG Cambia la collocazione nel calendario mondiale del Gran Premio di Malesia, non cambia ovviamente il fatto che per seguire in diretta la seconda tappa del mondiale 2001 ci si dovrà alzare piuttosto presto vista la differenza di fuso orario (+6 ore) tra Italia e Sepang. Per quanto riguarda le prove gli appassionati di automobilismo hanno potuto attaccarsi ai teleschermi per vedere le due sessioni previste su +F1 dalle 4 alle 5 e dalle 6 alle 7.

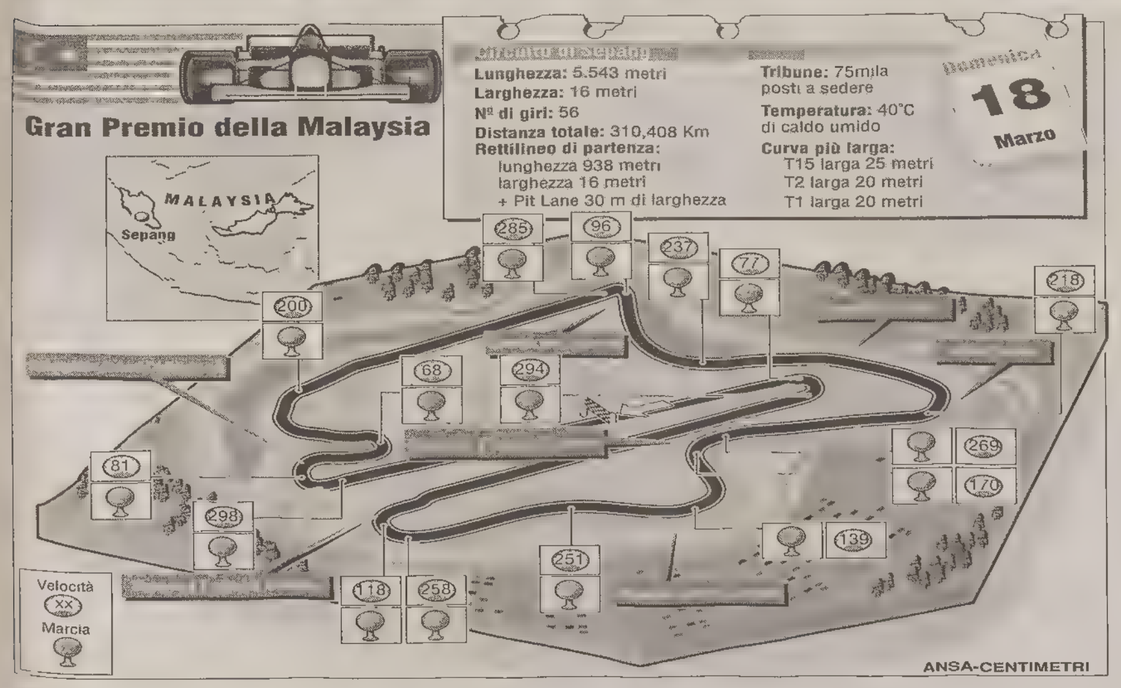
La scorsa notte alle 2 alle tre prove libere e (anche su RaiUno) dalle 6 alle 7 le qualificazioni. Stanotte warm-up su RaiUno e +F1 dalle 3.30 alle 4, il Gp domani mattina si vedrà dalle 8 sempre su RaiUno e +F1.

Jarno Trulli è stato il più veloce nella prima sessione di prove sul circuito di Sepang.

Panis troppo veloce nella corsia box: multa di 2250 dollari

SEPANG Ecco i risultati al termine dei due turni nella prima giornata di prive libere per il Gran Premio di Malaysia, seconda tappa del Mondiale di Formula Uno: Jarno Trulli (Ita), Jordan Honda, 1.38.846; Michael Schumacher (Ger), Ferrari, 1.38.929; Rubens Barrichello (Bra), Ferrari, 1.38.931; David Coulthard (Gbr), McLaren Mercedes, 1.39.300; Eddie Irvine (Irl), Jaguar, 1.39.520; Mika Hakkinen (Fin), McLaren Mercedes, 1.39.861; Heinz-Harald Frentzen (Ger), Jordan Honda, 1.40.197; Luciano Burti (Bra), Jaguar, 1.40.211; Olivier Panis (Fra), Bar Honda, 1.40.229; Ralf Schumacher (Ger), Williams Bmw, 1.40.617; Jacques Villeneuve (Can), Bar Honda, 1.41.003.

Intanto il pilota della Bar, Oliver Panis, è stato multato dai commissari del Gran Premio della Malesia per 2250 dollari per eccesso di velocità nella corsia box. È la seconda sanzione che Panis riceve nell'arco della stagione: quindici giorni fa al Gran Premio d'Australia era stato penalizzato di 30 secondi per aver superato in regime di bandiere gialle. Quella penalizzazione gli era costata il sesto posto in classifica e, dunque, il suo primo punto mondiale. Secondo la classifica ufficiale, infatti, Panis era risultato settimo, preceduto dall' esordiente finlandese Raikkonen.



Clima di euforia in casa delle «rosse». Schumi: «Ho una macchina che mi rende felice»

«Ci vorrebbe l'aria condizionata nell'auto»

SEPANG Anche i computer sudano. Ma non si lamentano. Nell'afa equatoriale del circuito di Sepang Michael Schumacher si asciuga il volto ma niente più: «Eh sì - ammette - qui sudo anch'io. Se fosse possibile, bisognerebbe mettere l'aria condizionata in macchina». Ma sorride: sa che ci sono tutte le condizioni per ripetere Melbourne.

Al di là della teutonica battuta, da parte dei ferraristi nessun tipo di lamentela per le condizioni davvero proibitive nelle quali gli eroi del gran circo dovranno, domani, esibirsi per la seconda gara della stagione. Nei giorni di vigilia i piloti hanno sperimentato sulla loro pelle cosa significa correre su un asfalto che raggiunge temperature anche di 53 gradi (rilevamenti ufficiali della Ferrari), dentro un'aria calda che è intorno ai 40 gradi e respirando dentro un tasso di umidità stabilmente superiore al 50%. Più una sauna che un forno, dove però di deve comunque andare ai 300 km/h.

Schumacher però, e con lui anche Barrichello, non si lamenta del caldo. È troppo contento delle prestazioni della sua nuova F1-2000. A Sepang, dentro a quelle temperature, sono arrivate conferme importanti sulle potenzialità della nuova Ferrari: «È straordinaria. Non è una macchina più veloce, è solo più reattiva rispetto a quella dello scorso anno. È complessivamente migliore. È una macchina che ti rende felice».

Delle undici scuderie, la McLaren è stata l'unica a adottare un dispositivo che consenta ai suoi piloti di ingaggiare una qualche battaglia diretta contro il caldo: ha predisposto per David Coulthard e Mika Hakkinen delle cuffie speciali per affrontare la sauna infernale del Gran Premio della Malesia.

Si tratta di un dispositivo molto semplice che, in teoria, dovrebbe permettere ai piloti di sudare un po' meno: una sacca da infilare sotto la tuta, da applicare contro la schiena e collegata attraverso due tubicini a una cuffia indossata dai piloti prima di indossare il casco. La sacca dovrebbe essere piena di materiale refrigerante (ghiaccio secco? altro?) e dovrebbe mantenere inalterata la temperatura sotto il casco.

Dell'argomento sia Coulthard sia Hakkinen non hanno voluto parlare. Del caldo sì: «Peggio di una sauna finlandese» ha detto Hakkinen. E Coulthard: «Non ci sono dubbi: «Fa molto caldo. Sarà una gara dura».

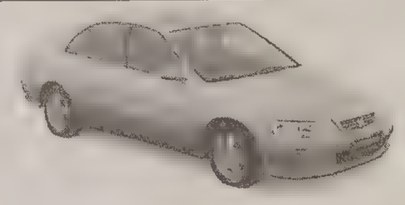
OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA ACCORD LS 1.8 V-TEC	12/00	AZIENDALE	BLU M.
HONDA LOGO 1.3	09/00	AZIENDALE	NERO M.
HONDA PRELUDE 2.0 i V-TEC	1996	GARANTITA	NERO M.
HONDA CIVIC 1.4 S 3p.	1997	GARANTITA	ARG. M.

«SE INVECE CERCATE LA QUALITÀ NELL'USATO DI ALTRE MARCHE, ABBIAMO SELEZIONATO E MESSO A PUNTO PER VOI QUESTE PROPOSTE

RENAULT CLIO 1.6 RXE	1998	BLU M.	CLIMA
RENAULT ESPACE 2.0 7 posti	1992	ROSSO M.	CLIMA - CAT.
HYUNDAY COUPÈ 20 MAX	1997	BLU M.	FULL OPT.
DAEWOO NEXIA 1.5 16v	1995	ROSSO	CAT.
FIAT PUNTO 1.2 16v	1998	VERDE M.	CAT.
LADA NIVA 1.7 B 4x4	1997	ROSSO	CAT.
MAZDA 1.6 MX-5	1998	GIALLO	CAT.
TOYOTA MR-2 2.0 16v	1993	ROSSA	FULL OPT.
FORD SIERRA 2.0 S.W.	1992	BLU M.	CLIMA - CAT.
FIAT PANDA 1.1 4x4	1993	ROSSO	CAT.
OPEL CALIBRA 20i	1992	NERO	CLIMA/T/A/CAT

APERTO SABATO MATTINA



E. D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8
(Zona Ind. Noghere) - Tel. 040 9235000/79

HONDA
First man, then machine.

GRAN PREMIO DI MALESIA Il finlandese della Sauber, che è andato già a punti nella corsa inaugurale, guida la schiera degli esordienti

Raikkonen, piccoli campioni crescono

C'è un ricambio generazionale: anche il colombiano Montoya ha dato un saggio delle sue doti

SEPANG Come sarà La Formula Uno del futuro? Difficile immaginarne i contenuti tecnici (che cambieranno presto), forse anche le frontiere. Ma sul volto, o meglio su alcuni volti, dei protagonisti possiamo sbilanciarci. È bastato il primo Gran premio del 2001 per intuire che siamo all'inizio di un ricambio generazionale in tema di piloti. È presto richiamare l'epoca di Piquet, Prost, Senna, Mansell e compagnia, ma dopo alcune stagioni senza ingressi di spessore, ecco nomi che difficilmente falliranno.

Jenson Button

Accanto a quelli dei già noti Button e Heidfeld, arrivano i neofiti del 2001, gli esordienti che a Melbourne hanno fatto ricredere molti addetti ai lavori.

Primo del «nuovi» (sesto in classifica) e a meritare una citazione Kimi Raikkonen. Il finlandese è stato uno dei piloti più discussi dell'inverno; corre grazie a una superlicenza che gli è concessa nonostante manchi dell'esperienza necessaria per pilotare in F.1. Peter Sauber ha cercato in tutti i modi di affidare una delle sue monoposto al giovanissimo (21 anni) talento. E Raikkonen in Australia lo ha ripagato, andando a punti (sesto) tra gli elogi. Per Kimi la Malesia sarà una verifica importante.

Fernando Alonso

Ancor più giovane è Fernando Alonso, diciannovenne spagnolo in forza alla Minardi. Alla presentazione veneziana della Benetton (e già di Briatore) sembrava un ragazzino a caccia di autografi, non fosse stato per la tuta dei Colori Uniti che indossava; tuta che, per inciso, potrebbe rivestire prima del previsto. Quello in azione a Melbourne, infatti, è stato il pilota annunciato già alla vigilia come astro nascente; è destinato a sbocciare, presto o tardi dipenderà dalla sua capacità di gestirsi.

Classe '75, il colombiano Juan Pablo Montoya in Australia ha dato un saggio delle proprie doti, finchè il Bmw della sua Williams ha retto. Appare abile in pista e fuori, dove con i modi affabili sembra aver conquistato il team; cliente scomodo per Schumacher junior, rischia di diventarlo presto anche per senior.

Merita un plauso il quasi deb paulista Luciano Burti (26 anni, Jaguar) ottavo e primo Michelin a Melbourne nonostante il botto del sabato.

Sfortunato, infine, Enrique Bernoldi (22, Arrows), contro i muri dell'Albert Park al terzo giro appena; ma il brasiliano vale.

Marco M. Nagliati

Le frecce d'argento sono in ritardo. Rimandati e delusi in cerca di riscatto

McLaren in ribasso in «Borsa»

SEPANG Un inverno di test, migliaia di chilometri in pista, di prove, di sperimentazioni e scelte. Poi team e piloti arrivano in Australia per il primo verdetto e ci sono conferme, sorprese, delusioni. Nulla di definitivo, ma un forte indizio su come potrà svilupparsi il 2001 del circo iridato.

Rispetto agli ultimi campionati a livello di prestazioni la McLaren sembra in preoccupante ritardo rispetto alla Ferrari, in prova come in gara. Un ribaltamento di ruolo importante, è Hakkinen costretto a inseguire, da lontano. E le prospettive non sono allegre.

La F2001 è la monoposto di riferimento, veloce e affidabile, priva di difetti apparenti. Le Frecce d'Argento aggiungono ai decimi al giro che rimediano dalle Ferrari l'abituale tendenza a rompere di inizio stagione. Le loro macchine non sono ancora affidabili. La messa a punto potrebbe rivelarsi più difficoltosa rispetto alla scorsa stagione.

Nessuna delle restanti scuderie pare aver fatto un tale salto di qualità da insidiare le due regine. Comunque riparte da Melbourne contenta la Sauber, che ha piazzato due piloti in zona punti. Raikkonen ha fatto vedere di essere più che degno della F1 e Heidfeld di non essere fermo come alla Prost. Può essere soddisfatta anche la Jordan, che ha vinto il duello-Honda con la Bar. Sarà un tema costante della stagione e per ora siamo 1-0.

La Minardi pensava di doversi ritirare dal mondiale, ma si è salvata. Partita con un team in piedi all'ultimo momento, era convinta di non qualificarsi, Alonso ha concluso 12.a. Più che un successo, un miracolo.

Tra i rimandati di Melbourne c'è la Arrows, nè carne nè pesce in prova e la domenica. La Williams ha ottenuto meno di quanto meritava: Montoya ha rotto il motore, Schumi jr ritirato nell'incidente con Villeneuve. La Bar è andata bene con Panis, retrocesso per una discutibile penalizzazione che ha lasciato l'amaro in bocca alla scuderia che non si aspettava una punizione così severa.. Ma nel complesso non è sembrata all'altezza della Jordan. Ovviamente è da rivedere Villeneuve senza le solite follie.

Reparto delusioni: la Jaguar di un grande team ha solo il budget, la Benetton-Renault che fa tanti esperimenti per il futuro e al presente non va e la Prost che ha gli stessi motori della Sauber e lotta con le Minardi.

Per tutti ora ci sarà la sentenza di appello in Malesia.

s.c.

Raikkonen con il patron e Heidfeld a Kuala Lumpur.

Gli almanacchi sono pieni di eccezionali debutti di giovani piloti, ma sono imprese ormai consegnate alla storia. Oggi la situazione è diversa

I «numeri» di Baghetti e Farina, la pole di Andretti

Nel '96 Jacques Villeneuve aveva solo sfiorato il successo accontentandosi del secondo posto alle spalle di Hill suo compagno nella Williams

SEPANG L'ottimo esordio dei debuttanti nel campionato del mondo 2001, fa correre la memoria ad altri battesimi d'eccezione, episodi che rimangono negli almanacchi della Formula Uno e in gran parte nella memoria di pochi appassionati solamente.

Dei vari Raikkonen e Bernoldi, Alonso e Montoya resteranno solo tracce sugli annali oppure le loro diventeranno immagini cui associare ogni rombo di motore? Analizziamo a parte le prestazioni dei nuovi arrivati in Australia.

Ora invece ripercorriamo gli esordi eccellenti in cinquant'anni di mondiale. I più clamorosi riguardano ovviamente i successi; solo due volte è accaduto che un pilota si aggiudicasse la corsa all'esordio in F.1 e la prima, di fatto, ha un valore relativo. Si tratta infatti del successo di Giuseppe Farina (Alfa Romeo) al Gran Premio di Gran Bretagna del '50, la gara inaugurale del primo mondiale della massima formula.

Un primato «inevitabile», dunque, che il grande Farina detiene non in solitudine, ma in coabitazione con un altro italiano, Giancarlo Baghetti, che in Francia nel '61 esordì portando la sua Ferrari in trionfo.

Nel '96 Jacques Villeneuve ha solo sfiorato l'impresa, «accontentandosi» del secondo posto alle spalle di Hill, suo compagno in Williams. Più ampio il club dei poleman al primo tentativo. Oltre a Farina (nel primo Gp centrò l'accoppiata), incontriamo il mitico Mario Andretti, che mise la sua Lotus al palo nel Gp di casa, Usa '68, Carlos Reutemann (Brabham, Argentina '72) ed il solito Jacques Villeneuve, davanti a tutti nella già ricordata gara in Australia del '96.

Ben più vivace e attuale l'elenco dei piloti a punti nella prima uscita iridata della carriera; sono 50 in tutto, l'ingresso più recente è di un paio di settimane fa appena e porta il nome di Kimi Raikkonen, sesto all'Albert Park sulla sua Sauber. Era dal '99 che nessuno rimpinguava la classifica, da quando cioè Pedro De la Rosa guadagnò un punto a Melbourne con la sua Arrows.

Tra i «marcatori» già all'esordio incontriamo diversi nomi noti, ma anche tanti carneade come lo statunitense George Follmer, sesto in Sud Africa '73 su Shadow Ford, lo sfortunato inglese John Taylor, che in Francia nel '66 si piazzò sesto prima di trovare la morte sulla sua Brabham Brm nel Gp di Germania dello stesso anno, o il sudafricano Neville Lederle, sesto nella gara di casa (prima e ultima della sua carriera in Formula Uno) su Lotus Climax. Resta da dare uno sguardo ai diversi vincitori di una corsa già al primo anno di mondiale. Qualcuno si aggiungerà a Jacques Villeneuve, Fittipaldi, Ragazzoni, Stewart, Baghetti, Fangio e Farina? Sarebbe un autentico exploit, ma attenzione alla Williams di Montoya.

m. n.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi

Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.

Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia com

Venite a provarla da Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

GRAN PREMIO DI MALESIA In Australia quattro motori usciti dalle officine di Maranello sono andati subito a segno

La Ferrari può ripartire da un poker

Un significativo exploit che rimanda agli anni Sessanta. Bene la Sauber ma delude la Prost

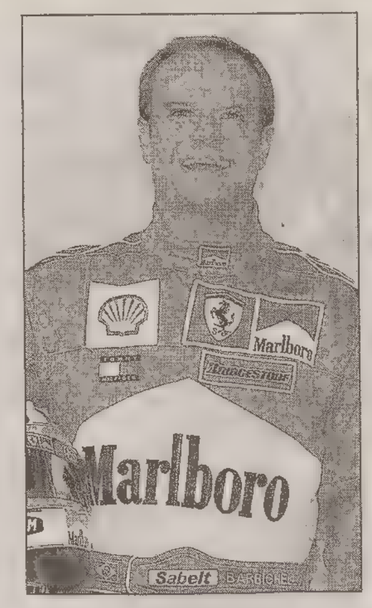
SEPANG Quello di Melbourne è stato un autentico trionfo delle tecnologie del Cavallino Rampante: Schumacher primo, Barrichello terzo e le due Sauber motorizzate Ferrari quarta e sesta. Un exploit d'altri tempi, che trova riscontro solo negli anni Sessanta quando in F1 correvano anche quattro «rosse» contemporaneamente. L'unica delusione, per i motoristi Ferrari, è arrivata dalla Prost.

Il propulsore Ferrari, malgrado nei test invernali le rosse non avessero mai concluso la simulazione di un Gran Premio, a Melbourne si è dimostrato potente e affidabile. Un dominio assoluto per lo 050, versione riveduta e corretta (senza rivoluzioni) del dieci cilindri iridato. Nessuno si aspettava subito un risultato così eclatante.

Ma non è tutto. A differenza della Mercedes, che rifornisce in esclusiva la McLaren, in questo mondiale di F1 sono sei i motori Ferrari al via di ogni Gran premio: lo 050 sulle rosse e lo 049 campione del mondo sulle Sauber e le Prost.

Un'operazione di partnership che assicura alla Ferrari un introito (lira più, lira meno) di circa 130 miliardi all'anno. Nonchè l'«alleanza» con due team importanti. Un affare, quindi, di grandi proporzioni.

Ovviamente il motore fornito ai due team rivali non è identico a quello montato sulla F2001. Schumacher e Barrichello possono infatti contare sulla versione più moderna del dieci cilindri mentre Sauber e Prost si devono accontentare (si fa per dire...) Del motore campione del mondo, lo 049.



Rubens Barrichello

Schumacher tra due bellezze della Malesia.

Mentre il team francese a Melbourne non è andato al di là di un nono posto con Alesi (Mazzacane si è ritirato dopo appena un giro per noie al motore), quello svizzero ha piazzato Heidfeld al quarto posto e il debuttante finlandese Raikkonen al sesto, in virtù della penalizzazione inflitta a Panis.

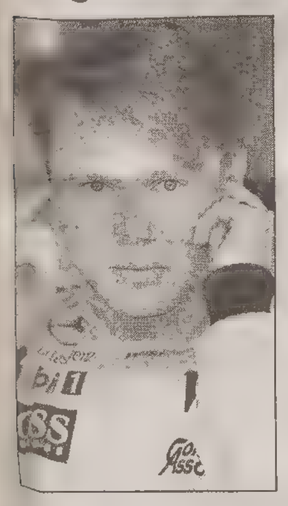
La Sauber già da alcune stagioni usufruisce dei motori Ferrari ma non ha mai ha saputo sfruttarne appieno il potenziale. Il risultato ottenuto in Malesia sembra testimoniare un'inversione di tendenza. Del resto la Ferrari, col motore 049, ha appena vinto un mondiale...

La Prost, invece, pare avere qualche problemino in più pur potendo contare, oltre che sul motore, anche su un progetto Ferrari per quanto riguarda il retrotreno della macchina.

Insomma, per il team del professore Alain, a suo tempo pilota delle «rosse» nonchè recordman di successi in F1, un tocco in più di Ferrari. Da riscattare c'è l'ultimo posto nella classifica costruttori 2000. Ma allora le monoposto francesi erano motorizzate Peugeot. Adesso la musica è cambiata.

Stefano Aravecchia

Schumi secondo i bookmaker ha già trionfato in Malesia


Mika Hakkinen

SEPANG I bookmaker danno quasi per scontata una vittoria di Michael Schumacher. Il campione del mondo è dato vincente 10 a 11 dalla casa di scommesse inglese William Hill, nettamente davanti a Mika Hakkinen (quotato 11 a 4). David Coulthard è dato 4 a 1, Rubens Barrichello 10 a 1. Anche per il campionato di Formula 1 il favorito è il pilota tedesco (4 a 7), contro un Hakkinen a 11 a 4, Coulthard 3 a 1 e Barrichello 12 a 1.

E, secondo gli esperti della Snai, Michael Schumacher è il grande favorito della Malesia (quota 1,60), ossia chi scommette 10 mila lire, in caso di vincita del tedesco intascherà 16 mila lire. Più sostanziosa la quota per Barrichello (6). Il veloce Trulli è dato addirittura a 12. Chiudono le fila Fisichella Montoya Button e Alesi a 80.

Il responsabile propulsori, papà dello «049», confermato dalla scuderia fino al 2004

Le «rosse» blindano il mago Martinelli

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

1.	Michael Schumacher (Ger)	10
2.	David Coulthard (Gbr)	6
3.	Rubens Barrichello (Bra)	4
4.	Nick Heidfeld (Ger)	3
5.	Heinz-Herald Frentzen (Ger)	2
6.	Kini Raikkonen (Fin)	1

Mondiale costruttori

1.	Ferrari	14
2.	McLaren-Mercedes	6
3.	Sauber-Ferrari	4
4.	Jordan-Honda	2

Dopo la prima prova

ANSA-CENTIMETRI

SEPANG La Ferrari si è affrettata a rinnovargli il contratto fino al 2004. Stiamo parlando di Paolo Martinelli, modenese di 48 anni, responsabile dei motori e papà dello 049 campione del mondo in carica.

E con lui il responsabile della progettazione motori, l'ingegner Gilles Simon, francese nato in Marocco a approdato in Ferrari nel '94 dopo le esperienze con Renault e Peugeot.

«Abbiamo realizzato il nuovo motore a tempo di record - ha ammesso Martinelli, che lavora per il Cavallino dal '95 quando realizzò l'ultimo 12 cilindri Ferrari. Si tratta di una evoluzione dello 049, questo 050 è un dieci cilindri più potente e leggero. Siamo convinti che ci darà grandi soddisfazioni».

Il nuovo propulsore che montano le Ferrari è stato accorciato e abbassato di 20 millimetri e pesa l'8% in meno in virtù di leghe speciali e a un basamento in microfusione.

Lasciata inalterata l'architettura (la V resta di 90 gradi), i tecnici del Cavallino hanno lavorato sulla riduzione dei consumi (calati del 3,4%) e prestazioni: si comincia da circa 850 cavalli.

Il primo incremento è atteso, come da tradizione, per la gara di Imola in programma il 15 aprile.

Per concludere una curiosità: la famiglia di motoristi della Ferrari conta 140 addetti. Grazie al loro lavoro è stato «partorito» il motore campione del mondo.

BREVI DAI BOX

De La Rosa come una scheggia nelle prove tra collaudatori

SILVERSTONE Nei giorni scorsi a Silverstone si è svolto una specie di Gp dei collaudatori con diverse squadre di F1 in pista a provare. Ha vinto Pedro de La Rosa (Jaguar) con 1'24"697 davanti a Herbert (Arrows) 1'25"429, Webber (Benetton) 1'25"742, Zonta (Jordan) 1'25"750, Genè (Williams) 1'26"846 e Tomas Scheckter (Jaguar) 1'27"722.

FORMULA CART
ZANARDI E PAPIS GIU'

MONTERREY Alex Zanardi e Max Papis deludenti nella prima gara di Formula Cart a Monterrey, in Messico. Il bolognese, al rientro nella categoria, si è qualificato in quart'ultima fila per ritirarsi al 39.o giro per incidente. Papis, 11.o sulla griglia, ha concluso con un anonimo 12.o posto. La vittoria è andata al brasiliano Cristiano Da Matta.

MISURE DI SICUREZZA:
VERSO RETI PIU' ALTE

PARIGI Verso reti più alte Dopo l'incidente che è costato la vita a un commissario di pista in Australia, la proposta di innalzare di un metro le reti di protezione di tutti i circuiti di Formula 1 sarà esaminata e probabilmente approvata dal Consiglio mondiale della Federazione internazionale dell'automobile (Fia) nel corso della prossima riunione che si terrà a Parigi il 21 marzo.

TEST FERRARI:
GLI ESITI DI FIORANO

FIORANO Nella passata settimana cinque giorni di prove a Fiorano per la Ferrari, protagonisti Luca Badoer e Rubens Barrichello. Badoer si è impegnato soprattutto nel lavoro di sviluppo di soluzioni elettroniche in vista del Gp di Spagna, quando entrerà in campo l'elettronica. Barrichello, che nell'ultima giornata di prove ha avvertito un'anomalia nel comportamento della vettura e ha preferito spegnere il motore che era quello utilizzato durante il Gp d'Australia poi sostituito, ha inoltre effettuato diverse simulazioni di partenza.

L'AMULETO DI CORINNA
È IL SEGRETO DI SCHUMI

BERLINO E' stato l'amuleto segreto avuto in regalo dalla moglie Corinna (e che lui porta sempre al collo) a salvare Schumi nell'incidente durante le prove di Melbourne e a fargli poi vincere il Gran Premio d'Australia. Ne è convinta la «Bild» che nei giorni scorsi ha mostrato in prima pagina la magica medaglietta accanto alla foto paurosa del volo compiuto dalla Ferrari durante la sessione di prove. «La carambola terrificante proprio nel trentaduesimo compleanno di Corinna», scrive il giornale tedesco che riferisce dell'ansia della moglie di Schumi che ha seguito l'incidente sui monitor nei box Ferrari. «Solo tre ore dopo, Michael e i meccanici gli hanno cantato «happy birthday» e Corinna è tornata a sorridere. «L'amuleto che Corinna gli ha regalato l'anno scorso ha portato a Michael tanta, tantissima fortuna...». Il talismano fortunato è di colore giallo e blu ed è appeso a un collarino in pelle che il pilota tedesco della Ferrari portà con sè al collo. Da una parte sono raffigurate le stelle, il sole e al luna, dall'altra sono incisi i nomi della moglie Corinna e dei due figli Gina Maria e Mick.

in **marzo** Ford ti regala **l'estate**.

Il doppio airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture

fordfocus zetec 3/5 porte 1.6 16 valvole.

L. 24.900.000

prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

se hai un'auto non catalizzata

fordfocus zetec ha di serie:
• doppio airbag
• servosterzo
• ABS/EBD
• plancia con inserti in alluminio
• sospensioni posteriori multilink

con il climatizzatore incluso nel prezzo!

SOLO FINO AL 31 MARZO 2001

fordfocus 1.6 16 valvole **S.W.** oppure 1.8 TDdi **5 porte**

L. 26.700.000

prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

se hai un'auto non catalizzata

di serie:
• doppio airbag
• servosterzo
• ABS/EBD
• plancia con inserti in alluminio
• sospensioni posteriori multilink

con il climatizzatore incluso nel prezzo!

SOLO FINO AL 31 MARZO 2001

la tua fordfocus ti aspetta anche **oggi.**

Finanziamenti anche totali presso la nostra Sede • Offerta limitata alle vetture in pronta consegna e immatricolate **entro il 31 marzo 2001.**

La Concessionaria Ford

a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

GRAN PREMIO DI MALESIA Quello di Sepang è un tracciato moderno e ben protetto: una garanzia per i piloti e il pubblico

Un circuito da dieci e lode per sicurezza

Spesi miliardi per le vie di fuga, i cordoli, le barriere di protezione e le tribune. Una pista larga

Una settimana piena di veleni: Villeneuve passa al contrattacco

SEPANG Non gliele ha mandate a dire, anzi. Come è nel suo stile. A meno di due settimane dall'incidente che lo ha visto tragico protagonista a Melbourne, Jacques Villeneuve è tornato per la prima volta su quella spaventosa carambola. Se abbia visto o meno la morte in faccia non lo dice.

E se sì, ha rimosso. Ma non ha rimosso invece i suoi dubbi circa la correttezza di Ralf Schumacher: «Incidenti come quello possono succedere - ha detto nel paddock del circuito di Sepang - ma non mi ha fatto piacere che Ralf abbia subito puntato il dito accusatore. Questa cosa proprio non mi è piaciuta, anzi. Sembra di aver a che fare con dei bambini, mentre dovremmo crescere, comportarci più da persone adulte».

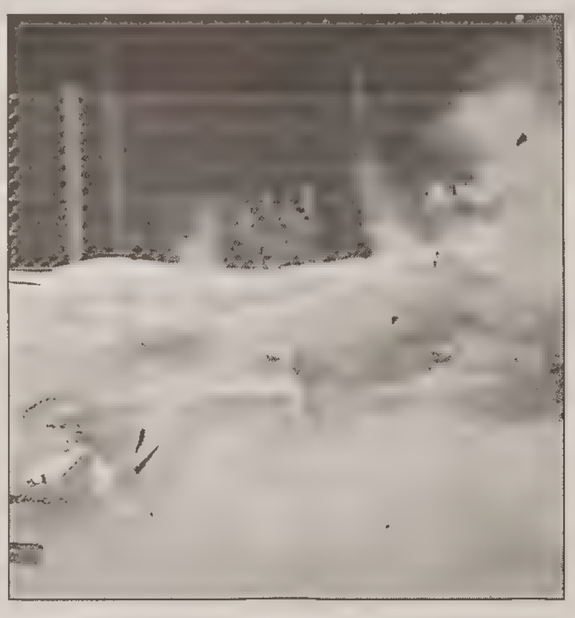
Per Jacques Villenuve, finito ai 300 all'ora contro quella Williams e poi volato per almeno 300 metri contro le reti di protezione, l'incidente è solo un brutto ricordo. «Il giorno dopo non sono uscito dalla camera dell'albergo - ha riferito - un po' perchè volevo starmene per conto mio, un po' perchè non volevo parlare con i giornalisti». Non una parola da parte sua nei confronti del Marshall rimasto ucciso. Molte, e esplicite, nei confronti di Ralf Schumacher, che secondo lui è la causa prima di quell'incidente. «Anche se dice che le telemetrie dimostrano il contrario, io dico che lui era estremamente lento. Troppo. E se sei così lento, diciamola tutta, ti devi levare dalle palle».

In altre parole, stando al canadese è stato il tedesco a creare le condizioni per l' incidente, «forse aveva problemi di gomme, ma certo era troppo lento». Poi c'è stato l'impatto. «Dopo di che non ho capito più niente - ha commentato Villeneuve - ho cercato di rendermi conto di quanto stava succedendo guardando negli specchietti della macchina, ma non ho avuto tempo di avere paura. Ero solo spaventato».

Quell' incidente lo avrebbe rivisto poi in televisione «anche perchè lo hanno trasmesso in continuazione, e devo dire che dalla tv appare più impressionante di quanto non sia poi stato in realtà».

MILANO Sepang, penisola di Malaysia: è da lì, dal circuito più caldo della stagione, che riparte domani il gran circo della Formula 1. Dopo la prima tappa australiana, la seconda tappa del gran tour – novità assoluta del 2001 – malese (lo scorso anno fu l'ultima, quella della «parrucca rossa» per Schumacher e compagni). Quello del Gp di Malesia è l'ultimo dei circuiti inseriti nel calendario di Formula 1, ma il primo in quanto a misure di sicurezza per piloti, commissari, pubblico.

Sulla carta geografica Sepang è un villaggio di poche migliaia di abitanti a un'ottantina di chilometri da Kuala Lumpur. In molte carte è indicato ancora come un puntino dentro a un'area occupata da centinaia di chilometri quadrati di foresta tropicale. Ma non sono carte aggiornate: da quattro anni, infatti, una novantina di ettari di quell'area sono stati completamente disboscati e lì sorge il circuito di F1 più moderno al mondo. Lo ha costruito direttamente il governo malese. Insieme al modernissimo aeroporto di Klia (Kuala Lumpur International Airport, costato 4 mila miliardi di lire). Investimenti miliardari (anche grazie alla Petronas) per dire al mondo non solo che la Malesia esiste ma anche che è il vero Paese nuovo dell'Estremo Oriente. A punto di «meritare» la F1 e attraverso l'occhio planetario delle tv per tre giorni concentrato su di sé, presentarsi al mondo come nuova porta d'Oriente.

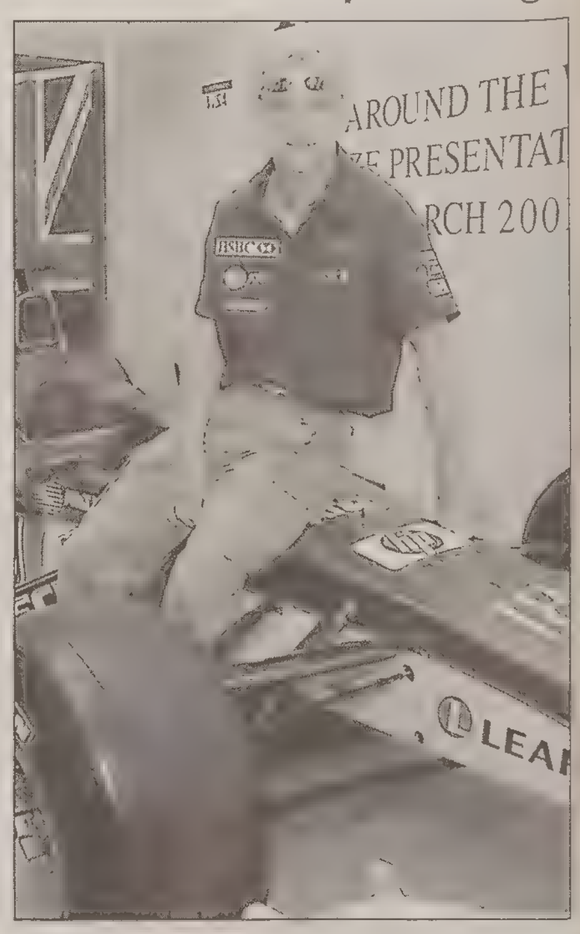


La Bar di Villeneuve distrutta a Francorchamps nel '99.

Dopo la tragedia dell'Albert Park di Melbourne, dove il commissario di gara, Graham Beveridge, 52 anni, del Queensland, è morto ucciso dalla ruota staccatasi dalla Bar di Villeneuve, la gara su un circuito come quello di Sepang era quanto di meglio potesse capitare alla Formula 1 in tema di sicurezza: i 5.542 metri del tracciato (largo 16 metri) sono infatti progettati secondo tutte le misure più aggiornate in termini di vie di fuga, cordoli, barriere di protezione, tribune.

«È vero – ha tenuto a sottolineare alla vigilia del Gran premio il responsabile del circuito, Azmi Murad – il nostro è il circuito più moderno che esista al mondo. È stato progettato per ridurre al minimo i margini di rischio, concepito specificatamente per la Formula 1 tenendo conto di tutte le variabili necessarie per garantire la sicurezza dei piloti, dei commissari, dei medici e degli spettatori». Qualche dato: la sede stradale del circuito è la più larga tra tutti i 17 circuiti del Mondiale. Il rettilineo di partenza (lungo 938 metri) e largo 16 metri. Se si calcola anche la pit lane si arriva a 30 metri di larghezza. La curva più larga (T15, quella che immette sul rettilineo finale, è larga 25 metri). La T1 è larga 18 metri, la T2 20 metri.

Viene dunque abbassata la possibilità che le monoposto possano toccarsi in gara. Le tribune offrono la bellezza di 75 mila posti a sedere, al sicuro da qualsiasi eventuale pioggia di detriti. Le vie di fuga sono le più larghe tra i circuiti del Mondiale. La più ampia ha una profondità di oltre cento metri. Il vero pericolo in Malesia saranno le temperature. Su nessun circuito al mondo come quello di Sepang i piloti, che dovranno percorrere 56 giri per 310,4 chilometri sono sottoposti a una tale sollecitazione ambientale. Per i giorni del gran premio, quest'anno anticipato a metà marzo (lo scorso anno la gara si svolse in settembre) previsti oltre 40 gradi di caldo umido. Lo scorso anno il finlandese Hakkinen proprio a Sepang per il caldo tremendo ebbe un mancamento nel momento in cui a fine gara uscì dalla monoposto. E ai box i meccanici sotto gli impassibili occhi delle telecamere grondavano sudore come fontane. «Solo che quest'anno – ha commentato Jean Todt prima di partire dall'Australia – farà più caldo. Temo che sarà una cosa terribile».



Eddie Irvine sulla sua Jaguar.

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

Freddy Borrett durante una premiazione.

Secondo Freddy Borrett, il miglior velocista dei piloti triestini, questa corsa sarà un'incognita. «Sarà anche condizionata dalla tragedia di Melbourne»

«Un ambiente particolare che lascia spazio alla casualità»

«L'anno scorso in Malesia si affermò la Ferrari, ma era una gara di fine stagione con una filosofia del tutto diversa. Le verifiche si faranno in Europa»

TRIESTE Abbiamo parlato di Formula 1 con quello che è sicuramente il miglior velocista del gruppo dei piloti triestino, ovvero Freddy Borrett, vincitore per due anni di seguito della sua categoria nell'ambito della Targa Tricolore Porsche e da cinque anni protagonista della serie dedicata alle veloci vetture di Stoccarda.

Il suo punto di vista è che il circuito di Sepang in Malesia è un'incognita per tutti. Certo, nel caso di piste così lontane, nessuno dei nostri ha una conoscenza diretta, tuttavia le caratteristiche del percorso e del clima locale fanno sì che le variabili siano molteplici e pertanto ci sia sin tropo spazio alla casualità del momento. La Ferrari viene da un debutto stagionale vincente, con due piloti sul podio ed avendo dato l'impressione fi poter dominare. Certo è che la scuderia del Cavallino Rampante sta raccogliendo i frutti di un duro lavoro portato avanti per molte stagioni e che, finalmente, la pone su un piano di eccellenza assoluta. Il vero potenziale delle vetture in gara però, si potrà vedere come ogni anno, soltanto al ritorno in Europa, con la gara di Imola, adesso è sicuramente troppo presto e dalla gara di Melbourne non c'è stato tempo per apportare significative modifiche.

Sentendo i pareri che rimbalzano dai media sembra che per la McLaren l'unica cosa che conti sia la vittoria e che il secondo posto della gara scorsa non abbia tanto peso. Tuttavia il potenziale Mercedes sembra essere ottimo e Ron Dennis è fiducioso. Invece, Pat Symmonds della Benetton è convinto che i fattori che influenzeranno questo gran premio saranno il caldo e l'umidità, un ostacolo durissimo per piloti e motori.

L'anno scorso, la Malesia era una gara di fine campionato, con una filosofia molto differente, tuttavia è significativo che l'ordine d'arrivo sia stato esattamente lo stesso riproposto in Australia, due settimane da. C'è da sperare che non sia un exploit, ma una reale dimostrazione dei valori in campo. Sicuramente peserà su tutto l'ambiente incidente mortale che ha funestato l'ultima gara. Una fatalità. Inutile cercare colpevoli. Altrimenti sarebbe giusto pensare addirittura di piantarla lì con le gare oppure, per assurdo, di vietare il transito delle vetture nelle autostrade alla domenica, tanto il concetto di velocità-pericolo è purtroppo lo stesso.

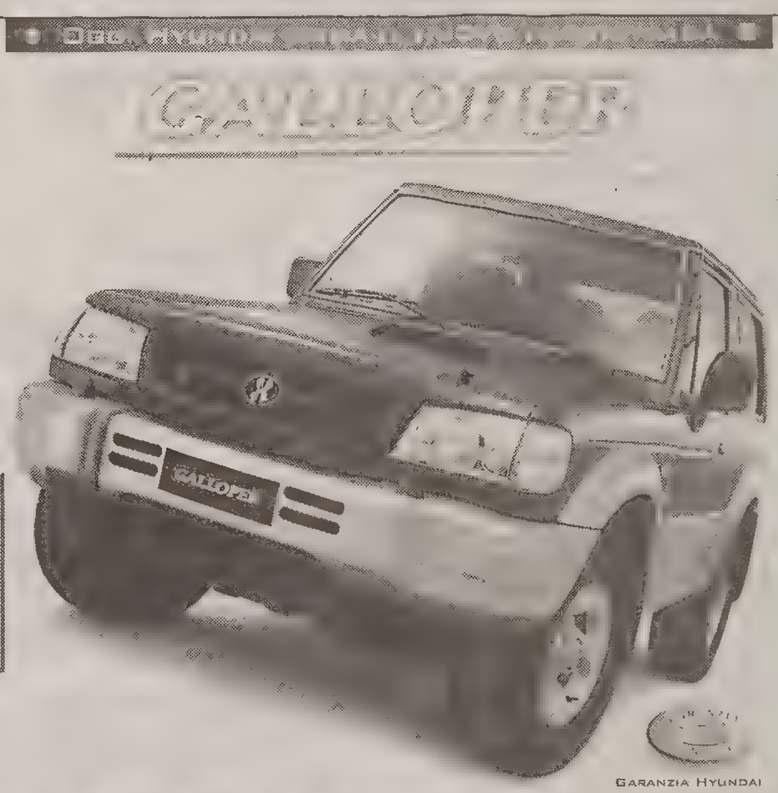
La ripercussione sull'opinione pubblica è ed è stata comunque molto negativa. L'unico fattore sicuro è che in questa F1, ad onta dei nuovi regolamenti, conbta tanto, tantissimo l'auto. Chi non ha vetture al top, profumatamente costose, può sognarsi il podio. Basta vedere le vetture Sauber che nonostante il propulsore Ferrari non riescono a primeggiare, o le vicende delle sfortunatissime vetture di Prost.

Fabio Niero

Hyundai Coupe.
Ho deciso che ti avrò.

Voglio le prestazioni
Voglio motori 16 valvole 1.6 e 2.0 che si distinguano per potenza e grinta
Voglio prestazioni esuberanti in assetto di precisione e consumi contenuti
Voglio un cambio a 5 marce rapido e preciso per una guida scattante e sportiva
Voglio la sicurezza
Voglio un alto livello di affidabilità Voglio di serie il massimo della sicurezza sulle due versioni disponibili: ABS EBD immobilizer Voglio uno spazio interno concepito per il massimo comfort
Ti voglio subito
Voglio una linea affascinante ed un prezzo davvero desiderabile
4 versioni a partire da lire 27.950.000 chiavi in mano escluso IPT
Hyundai Coupe è tutte le desiderare e da avere Subito

GARANZIA 3 ANNI
800 359127
www.hyundaiautoitalia.com



GALLOPER 2,5 TDI	PREZZO VERO
CORTO COMFORT	L. 39.950.000
CORTO MAX	L. 44.950.000
WAGON COMFORT	L. 44.350.000
WAGON MAX	L. 49.450.000

GARANZIA HYUNDAI
3 ANNI o 100.000 KM
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

GALLOPER HYUNDAI

PREMIO ROTTAMAZIONE
L. 3.500.000

PREMIO ROTTAMAZIONE
L. 5.300.000

CONCESSIONARIA
Concessionaria Alpina 1979 22 2001 da Vent'Anni al Vostro Servizio
ALPINA
P.ZZA DALMAZIA 3 - TEL. 040/362821
Z.I. NOGHERE TEL. 040/231905
www.alpinatrieste.it
HYUNDAI

ANTICIPO SERIE B

Con un gol realizzato da Maniero al 24' del pt il Venezia ha espugnato il campo del Treviso nell'anticipo di B. La classifica: Chievo punti 52, Venezia 47, Torino 46, Piacenza 45, Samp, Cosenza 43, Ternana 42, Crotone 41, Cagliari e Ancona 37, Empoli 36, Siena 32, Cittadella 31, Salernitana 29, Pistoiese 28, Genoa e Treviso 26, Monza 21, Pescara 20, Ravenna 18.

OGGI IN TV

9.55 Italia 1: Sci: Fondo 10Km. Classica Femminile
13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di Motocross
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Ciclismo: Isernia - Celano (IV tappa)
16.15 Raitre: Basket: Paf Bo.-Kinder Bo.
17.00 Raitre: Rugby: Scozia-Italia
17.15 Capodistria: Salto con gli sci: Coppa del Mondo
19.00 Telemontecarlo: Anteprima Goleada
20.30 Antenna 3 TS: Anticipo di Campionato
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.50 Videomusic: Rugby: Francia - Galles
22.40 Raitre: Anteprima Calcio
22.50 Capodistria: Basket: Philadelphia 76ers - Sacramento Kings
1.35 Raidue: Boxe: Cantatore - Simon
3.25 Raiuno: G.P. Malesia di Formula 1 (Warm Up)

ITALIA UNDER 16

Sedici squadre (fra le quali l'Italia), suddivise in quattro gironi, disputeranno in Inghilterra dal 22 aprile al 6 maggio il campionato del mondo di calcio riservato a rappresentative nazionali composte da giocatori di età inferiore ai 16 anni. La nazionale italiana, guidata da Paolo Berrettini, è stata inserita nel girone C della fase eliminatoria, insieme a Inghilterra, Svizzera e Ungheria.

1C03410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C03411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Lo juventino ha ritrovato se stesso. Collina arbitrerà il big-match

Del Piero «avverte» la Lazio

Udinese-Parma: friulani in ritiro volontario. Scagionato Diaz

TORINO Adesso ne è certo anche lui: è ritornato il vero Del Piero, o almeno, il migliore da dopo l'incidente di due anni fa. È un messaggio a Juventus, Lazio e Roma, al campionato, al calcio intero, quello di Alex, dopo le vicissitudini che l'hanno coinvolto da due anni. Così come un mese fa lui stesso si era dichiarato insoddisfatto del proprio rendimento e aveva espresso il proposito di sedersi attorno a un tavolo a fine stagione con la Juventus, per valutare un eventuale cambio di maglia, ora annuncia l'esatto contrario: «Quella ipotesi adesso è più lontana. Il fatto che non sia venuto Cassano alla Juventus non sposta niente. La questione è un'altra: giocare bene dà più sicurezza a me e alla Juventus. Ma come non ero d'accordo sui giudizi solo negativi di prima, adesso non sono il salvatore della patria».

Del Piero nega comunque che vi siano ancora scorie del passato tra Juve e Lazio: »È ovvio che la partita di domenica è ancora un po' proiettata sulle vicende dello scorso anno, ma chi va in campo dimentica tutto, tanto più vicende tipo passaporti o doping. La parte più bella del calcio è ancora la partita e noi e la Lazio in campo vogliamo dimostrare questo. Possiamo farcela».

Il presidente della Lazio Cragnotti avverte la sua squadra: «Il terzo posto - ha ribadito ieri - non basta a me, e non deve bastare neanche ai giocatori. Anche perchè così rischierebbero di fare davvero poche ferie. Dunque, tutti attorno alla squadra».

Questi gli arbitri designati per domani: Reggina-Roma (Trentalange), Verona-Vicenza (Pellegrino), Brescia-Atalanta (19/3 a Reggio Emilia, h.20,30, Braschi) Fiorentina-Bologna (Farina), Lazio-Juventus (h. 20,30, Collina), Lecce-Inter (Racalbuto), Milan-Bari (Treossi), Napoli-Perugia (h. 17, Bertini), Udinese-Parma (Paparesta di Bari).

Alex Del Piero non ha paura della Lazio.

UDINE La settimana più lunga sta finalmente per finire. Ancora una notte, e poi sarà il campo a parlare. Sarà il campo a dire se De Canio merita di concludere la stagione alla guida dell'Udinese o se invece la scure di Giampaolo Pozzo si abbatterà sulla sua panchina. Sarà il campo a dirlo, e sarà il Parma: l'avversario peggiore nel momento peggiore.

Osservando attentamente le cose bianconere si ha però un'impressione che, man mano che passano le ore, è sempre più netta: Giampaolo Pozzo sembra aver voluto dare, più che un ultimatum a De Canio, una scossa alla squadra. E un primo risultato lo ha già ottenuto: la squadra si è stretta con calore attorno al suo allenatore, cercando di scacciare le ombre di un suo allontanamento. Insomma, dopo aver preso malissimo lunedì le parole del patron bianconero, De Canio in realtà ha poi incassato la stima della squadra e gli incoraggiamenti del pubblico. Tanto che ieri sera i giocatori hanno voluto andare in ritiro volontario per concentrarsi meglio su una partita così importante per l'allenatore.

«Il mister ce l'ha detto chiaramente: contro il Parma dobbiamo giocare per noi stessi, non dobbiamo star lì a pensare alla sua panchina. Vuole che arrivi una vittoria per uscire da una situazione oggettivamente complicata. Anche perchè l'Udinese, diciamolo, da qualche anno in qua non è più abituata a lottare per la salvezza...» diceva in settimana Stefano Fiore, leader indiscusso sia in campo che nello spogliatoio.

Il problema, comunque, ancora una volta è la formazione da mettere in campo. Oltre alle assenze storiche, ci sono anche Diaz squalificato, Turci infortunato, Bertotto acciaccato e Bisgaard (candidato numero 1 a sostituire Diaz) con un gran punto interrogativo. E così diventa perfino secondario il dubbio se schierare una (Sosa) o due (anche Margiotta) punte. Buone notizie, comunque, per Diaz prosciolto dalla procura antidoping dopo essere stato risultato positivo alla lidocaina. Intanto, è stato comunicato il nome dell'arbitro: dopo gli errori di Ayroldi, ecco un altro pugliese, Paparesta.

Guido Barella

PASSAPORTI Mentre Blatter chiede «squalifiche mondiali»

Sensi, uffici perquisiti Edinho indagato a Milano

ROMA Da Roma a Milano, altra giornata di ordinario scandalo, altro viaggio senza ritorno nel mondo di «Passaportopoli» e di un pallone che rotola sempre più negli uffici giudiziari. I «giochi sporchi» non sembrano avere mai fine gettando macchie forse indelebili su un campionato che si trascina tra i sospetti.

La sfida a carte bollate tra il presidente della Roma Franco Sensi, la Federcalcio e la Procura che l'ha iscritto nella lista degli indagati per l'ipotesi di falso in merito alle presunte irregolarità nella naturalizzazione del brasiliano Cafu, ha vissuto ieri un delicato e forse illuminante capitolo. L'ufficio del patron della società in testa al campionato è stato perquisito dalla polizia giudiziaria che ha sequestrato atti e documenti relativi alle naturalizzazioni di altri giocatori giallorossi (tra questi Bartelt e Assuncao). Si tratta di incartamenti già in possesso degli inquirenti ma è evidente che il pm di Roma che cura l'inchiesta, Silverio Piro, ha voluto acquisire tutto il materiale per documentarlo con quello in suo possesso.

Il blitz si è «consumato» neppure 24 ore dopo la presentazione dei quattro documenti originali sul tavolo della Federcalcio che secondo Sensi avrebbero sancito la fine del caso-Cafu e la sua legittimità circa il possesso del passaporto italiano. La Federazione aveva prontamente risposto, per voce del procuratore Carlo Porceddu, di aspettare e che sarà la magistratura a decidere. E così è stato. La situazione dunque si è fatta sempre più arroventata: Sensi pretendeva dalla Figc una «autorizzazione preventiva» per utilizzarlo come comunitario, ora invece dovrà attendere gli sviluppi di una inchiesta che appare piuttosto lunga.

Edinho è indagato.

Dalla partita dei magistrati capitolini giocata a colpi incrociati a quella della Procura di Milano che, sul caso Dida, ha allungato la lista degli indagati. Le new entry sono quelle dell'ex difensore dell' Udinese e della nazionale brasiliana, Edinho (attuale agente Fifa) e un italiano vicino al portiere del Milan sul quale gli inquirenti mantengono il massimo riserbo: il reato è lo stesso ipotizzato per Dida, possesso e utilizzo di passaporto falso. Quest'ultimo «aggiornamento» del registro degli indagati da parte della procura milanese è solo l'ultimo atto di una vicenda che sta minando il pallone non solo italiano ma anche europeo. Per questo oltre alla collaborazione tra le procure italiane sta per nascere un preciso coordinamento a livello continentale. Per la prossima settimana è previsto un incontro a Parigi. Il presidente della Fifa Joseph Blatter, intanto, ha chiesto una «squalifica mondiale» per i giocatori che hanno usufruito di passaporti falsi.

Spostare alla prossima stagione qualsiasi eventuale penalizzazione per le squadre coinvolte nel caso passaporti; pensare a pene pecuniarie, al posto delle penalizzazioni, da devolvere alla costruzione di impianti sportivi; e abolire la distinzione tra calciatori comunitari ed extracomunitari. Sono queste le proposte di Walter Veltroni, tifoso della Juve e candidato sindaco di Roma, sul caso passaporti.

IL CASO

Dopo le rivelazioni «carpite» da Canale 5 su presunte partite vendute in serie C, il tecnico del Perugia è stato interrogato dagli ispettori federali

Striscia di grane per Cosmi, spunta l'Ufficio Indagini

L'allenatore è amareggiato e annuncia una difesa aggressiva. Il Crotone lo querela

PERUGIA Dalle lacrime dei figli, di 9 e di e di 11 anni, giovedì sera di fronte alle immagini impietose di «Striscia la notizia», all'annuncio ieri pomeriggio di una difesa aggressiva, prima di guidare il consueto allenamento. Una giornata che Serse Cosmi, tecnico emergente del calcio italiano, non dimenticherà facilmente, e che forse lo ha già cambiato profondamente.

L'allenatore del Perugia ha reagito così, nel rispetto del suo carattere, dopo il forte trauma subito per essersi ritrovato sugli schermi televisivi e con quei fuori onda sulle partite di serie C dello scorso campionato.

Nell'unica dichiarazione ufficiale rilasciata ieri Cosmi ha espresso una «enorme amarezza» per quello che era successo perchè «erano stati feriti sentimenti e sensibilità», non solo suoi, ma anche di «altre persone», alle quali ha chiesto subito scusa. Poi, convocato al Curi dall'ufficio indagini della Federcalcio, ha dovuto spiegare quei fuori onda carpiti da «Striscia» a due ispettori giunti da Roma. Cosmi si è intrattenuto con gli ispettori per quasi tre ore, anche se il colloquio vero - come ha spiegato il suo legale Rocco Dozzini - è durato una mezz'ora. È poi rimasto un'altra ora nello spogliatoio a parlare con i suoi giocatori. Quindi è uscito per dirigere l'allenamento, insieme al suo secondo Palazzi e ai preparatori atletici Casali e Bulletti.

L'allenatore del Perugia è apparso visibilmente scosso e non ha rilasciato dichiarazioni, così come i giocatori.

Nel cammino fra lo spogliatoio e l'antistadio Cosmi ha ricevuto la solidarietà dei tifosi, di quelli che lo accolgono e lo incitano tutti i giorni, prima di ogni allenamento. Uno di loro gli è andato vicino e gli ha chiesto: «Serse, cosa possiamo fare?». «Vi chiedo solo di continuare a fare quello che avete fatto finora - ha risposto - cioè sostenere la squadra in ogni occasione».

Sulla rete dell'antistadio, dove era in programma la seduta, c'era un cartello degli ultras biancorossi, con la scritta «Striscia infami». Intanto, nella sala stampa del Curi, l'avvocato Dozzini spiegava che il collegio difensivo di Cosmi stava verificando «quali azioni legali intraprendere, sotto vari profili. In particolare vedere il modo in cui sono state registrate le parole di Cosmi, alla sua insaputa. Certo - ha aggiunto - c'è stata una sua leggerezza, lui si è comportato in modo genuino, perchè è così».

«Sciocchezze, sono state dette solo grosse sciocchezze e le dichiarazioni di Serse Cosmi finiranno in una bolla di sapone». Fausto Silipo, allenatore della Juve Stabia nella stagione 1999-2000, anno in cui la squadra è retrocessa in C2, non se la prende più di tanto. Il Crotone, invece, ha già preparato la richiesta da inoltrare alla Federazione gioco calcio per ottenere l'autorizzazione a querelare l'allenatore del Perugia, Serse Cosmi.

Serse Cosmi

IL PUNTO

Quella volta che fu rifiutato lo 0-0

Serse Cosmi nella sua ingenuità ha semplicemente raccontato quello che tanti addetti ai lavori sanno o pensano ma che non si sognano mai di dire. L'allenatore del Perugia ha tirato in ballo il girone B della C1, ma «affari sporchi» si verificano anche in C2. Piccole combine per un pareggio e favori tra società amiche soprattutto nei finale di stagione. Un diesse passato per Trieste alcuni anni fa una sera a cena, al terzo o quarto whisky, aprì l'armadio degli orrori. «In passato è successo che numerose squadre in C2 hanno conquistato la promozione comprando quattro o cinque partite». Accuse gravissime, difficili da provare ed è per questo motivo che omettiamo i nomi dei club. Uno dei casi rivelati riguardava proprio una partita di C2, ma la combine sfumò perchè una delle due squadre aveva scelto di essere leale, rifiutando, sul campo di una formazione d'alta classifica, l'accordo volante per il pareggio che le era stato offerto dopo i primi 45' quando il risultato era di 0-0. «No, grazie preferiamo giocarcela» dissero un dirigente in panchina e un paio di giocatori anziani in campo. Quella squadra finì cornuta e bastonata perchè prese un gol negli ultimi minuti. Una curiosità riguarda anche l'Alabarda che scansò i play-out all'ultima giornata grazie un successo casalingo su una Vis Pesaro apparsa piuttosto spossata. In un'assolata giornata di maggio i marchigiani fecero il riscaldamento in palestra per oltre un'ora...

Cat.

Macalli: «Sono solo parole»

ROMA «Le chiacchiere stanno a zero». Prove e non parole sono quelle che il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli, chiede sulle frasi pronunciate nel fuori onda di «Striscia la notizia» dall'allenatore del Perugia Serse Cosmi. «Ho appreso delle affermazioni di Cosmi solo dai giornali. Sono questioni che riguardano la procura federale che farà quello che deve fare. Questo è un mondo dove tutti sanno di tutti, ognuno si sente in dovere di dire la sua. Io invece sono tra quelli che mettono per iscritto e firmano sotto assumendosi le proprie responsabilità. Le chiacchiere stanno a zero». Preoccupa piuttosto Macalli il modo in cui le dichiarazioni di Cosmi sono state raccolte: «Questo è un mondo - osserva - in cui la moralità, i valori, sono solo un retaggio del passato.

IN BREVE

Champions League

Manchester-Bayern sarà l'incontro-clou dei quarti di finale Sfide anglo-spagnole

NYON Sarà Manchester United-Bayern Monaco, la rivincita della finale di due anni fa, il piatto forte dei quarti di finale di Champions League. La Uefa ha effettuato ieri a Nyon i sorteggi degli accompiamenti che opporranno anche Galatasaray a Real Madrid. Doppia sfida aglo-spagnola tra Leeds e Deportivo Coruna e Arsenal contro Valencia.

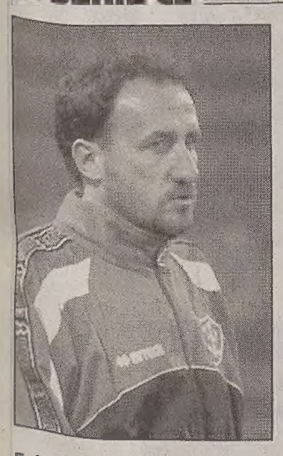
PENALITÀ REVOCATA

STRASBURGO La Federcalcio francese ha revocato la penalizzazione di 3 punti inflitta allo Strasburgo per gli incidenti nella gara casalinga di dicembre con il Metz, in cui un guardialinee donna fu colpito da un oggetto. La squadra alsaziana, ultima in campionato, ha ottenuto in appello l'annullamento della penalizzazione e la ripetizione a porte chiuse della gara con il Metz (sospesa con lo Strasburgo in vantaggio per 1 a 0).

FARINA NEL MIRINO

TERNI I tifosi della Ternana sono pronti a ricorrere alla giustizia ordinaria contro l' arbitro Farina, che ha diretto lunedì scorso il posticipo di serie B contro il Torino e finito con la vittoria dei piemontesi per 1-0. La partita era stata caratterizzata da diverse polemiche in campo. La Ternana ha infatti sostenuto di essere stata penalizzata dall' arbitro in particolare per un rigore non concesso quasi al termine della sfida.

SERIE C2



Ezio Rossi

Alabardati perfetti (o quasi) durante la settimana ma carenti la domenica. Il tecnico: «Dobbiamo acquistare maggiore solidità in difesa»

La Triestina in allenamento imbroglia sempre Rossi

TRIESTE La squadra lo imbroglia e illude ogni settimana in allenamento e lo tradisce puntualmente nei 90' domenicali. E' una storia che va avanti da sei turni ma Ezio Rossi ci casca sempre. O fa finta di cascarci perché, se a questa Triestina comincia a non crederci neppure lui, per quest'anno si può anche sbaraccare. Di fronte a questa situazione senza fine il tecnico inizia a percepire una sensazione di impotenza. «È quello che ho provato domenica, subito dopo l'incontro con la Biellese. Un sentimento vicino alla frustrazione. Quello che mi dà più fastidio è che durante la settimana i giocatori lavorano bene. Proviamo e analizziamo determinate situazioni un'infinità di volte. Ma la domenica poi andiamo in affanno su episodi stupidi. È la mancanza di tranquillità che di solito gioca questi scherzi». Il presidente Berti dice spesso che la Triestina è come un alunno diligente che a casa studia e che poi si blocca durante le interrogazioni.

Rossi tuttavia ammette che i problemi maggiori in questo momento vanno individuati in difesa. «Abbiamo preso troppi gol e commettiamo quasi sempre gli stessi errori. Svarioni soprattutto individuali. La Triestina ultimamente non dà garanzie di solidità. Basta un contropiede o che ci pressino un attimo e prendiamo il gol. Eppure in questa squadra c'è tanta esperienza. D'ora in poi dovrò puntare sui giocatori più responsabili e scafati. Sono convinto che basterebbe una vittoria per uscire da questo tunnel». Tutte argomentazioni valide e plausibili ma è anche vero che l'Alabarda per un motivo o per l'altro ha troppi giocatori fuori condizione. Teodorani è fermo per uno stiramento, Susic ha di nuovo noie a un ginocchio, Vecchiato si è appena aggiustato il naso (pura sfortuna), Boscolo è acciaccato, Parisi ha scarsa forma (anche Birtig è meno brillante rispetto a due mesi fa) e Scotti deve riacquistare il ritmo-partita. Un concorso, insomma, di vari fattori negativi che hanno finito per minare la Triestina. Rossi, però non cerca alibi: «Mi ricordo che a Verona avevamo vinto la B in condizioni proibitive con uno spogliatoio disgregato e senza società. Qui invece c'è tutto ma non arrivano i risultati». L'allenatore sa anche che se la squadra dovesse avere un ulteriore crollo rischierebbe l'esonero. Ma non si scompone. «Sono tranquillo, ciò fa parte delle regole del gioco». Il pericolo è il suo mestiere.

Maurizio Cattaruzza

BASKET SERIE A1 Spareggio salvezza domani al PalaTrieste, dove arriva Imola alle prese con il caso-Esposito. Oggi il derby bolognese

La Telit ha i numeri per chiudere il conto

Pancotto fiuta aria di eccessiva rilassatezza e ieri in palestra ha alzato la voce

TRIESTE Chi transitava ieri, dalle 17 alle 19, lungo via Locchi a Trieste, si sarà imbattuto in sinistre vibrazioni provenienti dal sottosuolo. Ma non è stato difficile trovare l'epicentro: la palestra di allenamento della Telit. Erano le urla e le imprecazioni di coach Pancotto a determinare il terremoto. Raramente è capitato di vedere Pancotto così arrabbiato. La squadra nell'allenamento non lo soddisfava e a un certo punto è sbottato: «Non c'è nemmeno uno tra voi - ha urlato ai giocatori - che si sta concentrando su quello che stiamo facendo». Insomma, Pancotto non era contento dell'atteggiamento mentale della squadra nell'antivigilia della partita più importante della stagione. Già a Roma, martedì scorso, si erano evidenziati cali di tensione in alcuni singoli. Non è che la squadra si senta già al sicuro? Nel dubbio Pancotto ci ha dato dentro senza sconti.

Oggi il campionato propone il derbissimo tra Paf e Kinder, il prologo dei cinque derby bolognesi - se si andasse alla bella - che le semifinali di Eurolega porteranno fra dieci giorni. Classifica alla mano, dovrebbe contare più per la Fortitudo che deve prendersi due punti per non farsi scappare il secondo posto, mentre la Virtus è ormai solissima al primo. Ieri intanto le 11 società che vorrebbero staccarsi dalla Lega per dare vita all'Nba all'italiana, hanno costituito un consorzio che gestirà la parte commerciale delle future attività (diritti commerciali e audio-televisi). Secondo l'amministratore unico della Pallacanestro Trieste, Roberto Cosolini, questa decisione non dovrebbe compromettere la partecipazione e lo spirito collaborativo alla riunione che si terrà lunedì a Roma, convocata con lo scopo di ricompattare le posizione di tutti i 18 club professionistici. Infine, alla luce dello scandalo dei passaporti dei calciatori la Fip ha avviato la verifica dei passaporti dei giocatori comunitari.

TRIESTE *Quanto vale Telit-Lineltex nella volata salvezza? Per Trieste un patrimonio, visto il calendario che da qui alla fine della stagione regolare accompagnerà la corsa delle formazioni impegnate nella lotta per non retrocedere. In caso di successo contro Imola la formazione di Pancotto raggiungerebbe i 22 punti in classifica mettendo tra sè e l'ultimo posto quattro lunghezze. Un vantaggio importante che aumenterebbe a 6 considerando il 2-0 rimediato tra andata e ritorno nello scontro diretto con la formazione di Vitucci. Una polizza di assicurazione per l'A1 da stipulare domani quando, alle 18.10, si alzerà la palla a 2 del match più delicato della tormentata stagione biancorossa.*

In casa Telit, messa da parte la poco convincente prova contro la Dierre, si è tornati in palestra dove Pancotto ha spronato la squadra lavorando con grande intensità. Provati e riprovati i meccanismi offensivi, il tecnico marchigiano ha lavorato sugli schemi della Lineltex cercando di mettere a punto la strategia difensiva in grado di fermare i tiratori avversari.

LA CORSA VERSO LA SALVEZZA...

CLASSIFICA		11.a	12.a	13.a	14.a	15.a	16.a	17.a
SNAIDERO	24	MONTECATINI	TREVISO	Paf	TELIT	Verona	PESARO	Cantù
MILANO	24	Cantù	VERONA	Trieste	Varese	ROMA	Kinder	SIENA
MONTECATINI	22	Snaidero	VARESE	Treviso	PAF	Cantù	DE VIZIA	Pesaro
DE VIZIA	22	Roseto	RIMINI	PESARO	Imola	SIENA	Montecatini	ROMA
TELIT	20	Imola	Siena	MILANO	Snaidero	VARESE	PAF	Treviso
VIP RIMINI	20	PESARO	Avellino	KINDER	Siena	Roseto	VERONA	Paf
REGGIO C.	20	ROMA	Pesaro	Varese	TREVISO	Paf	ROSETO	Imola
VARESE	18	SIENA	Montecatini	REGGIO C.	MILANO	Trieste	TREVISO	Roseto
CANTÙ	18	MILANO	Bologna	IMOLA	Pesaro	MONTECATINI	Siena	SNAIDERO
IMOLA	18	Trieste	ROSETO	Cantù	DE VIZIA	Pesaro	Roma	REGGIO C.

IN MAIUSCOLO LE GARE CASALINGHE - RETROCEDE L'ULTIMA IN CLASSIFICA

Se Trieste aspetta la gara con fiducia e tranquillità, non altrettanto si può dire per Imola, diventata negli ultimi giorni un'autentica polveriera. L'infortunio al ginocchio che nell'ultimo mese ha colpito Enzo Esposito ha privato la squadra del suo cannonniere principale creando più di qualche malumore in un ambiente che comincia a dubitare della sua reale volontà di scendere in campo. Esposito, fuori dalla gara disputata a Udine contro la Snaidero, ha ricevuto l'ok dai medici della società ma continua a sentir male e non vuole forzare il recupero. L'ultima risonanza magnetica, eseguita lunedì scorso, aveva escluso le possibilità di un suo rientro in tempi brevi anche se poi la presenza di Esposito in panchina nell'ultimo impegno casalingo di mercoledì contro Treviso ha lasciato qualche perplessità. E ieri è esploso lo sfogo del cannonniere casertano che, senza mezzi termini, ha accusato la società e lo sponsor di non credere più in lui e di creargli troppe pressioni. Una telenovela che sta danneggiando la Lineltex scivolata in fondo alla classifica nonostante un gruppo che vale più di quanto non dica l'attuale posizione nella graduatoria. A Trieste Esposito sarà aggregato alla squadra e inserito tra i dieci. Ufficialmente sarà in panchina solamente per questioni di numero pronto a entrare in campo in caso di emergenza.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

Senza l'infortunata Annalisa Borroni il Marsilli avrà vita dura contro la Trudi, ma all'andata ci fu l'impresa

Al Muggia tocca il derby più difficile

TRIESTE All'andata fu un esaltante e inatteso successo esterno delle muggesane. Una vittoria nel derby vale mezza stagione, e la Marsilli non la dimenticherà quell'impresa. Oggi si replica (20.30 Chiarbola) ma le premesse per Muggia non sono positive. «In questo momento, dopo l'infortunio di Annalisa Borroni, la Trudi è più forte di noi. Può contare su maggiori rotazioni delle esterne, ha più peso sotto canestro. Dobbiamo cercare di mettere in campo tutto il nostro agonismo e trovare, nelle forti motivazioni che una salvezza regala, lo stimolo per superare Udine» ammette Nevio Giuliani, tecnico del Marsilli. Una vittoria oggi regalerebbe infatti alla sua squadra la matematica permanenza in A2. «L'assenza di Borroni (probabile rottura del legamento crociato anteriore ndr) rappresenta per noi un problema importante - continua Giuliani - .Dobbiamo provare a girarlo a nostro favore cambiando in corsa gli equilibri del quintetto. In settimana abbiamo cambiato qualcosa e questa sera proverò a schierare un quintetto fisicamente più potente con Nicoletta Borroni guardia, Cristina Zonta ala piccola e al loro fianco due lunghe sotto canestro. Una soluzione che spero possa dare buoni frutti».

Della Trudi, la squadra che avrebbe potuto allenare visti i contatti della scorsa estate cosa pensa? «Che sono partiti con grandi ambizioni ma che hanno costruito male la squadra. Delle attuali giocatrici penso che solamente 2 o 3 potrebbero essere confermate in A1. Comunque credo nel progetto Trudi e penso che alla lunga riusciranno a raggiungere la promozione».

l.g.

Annalisa Borroni durante il derby dell'andata.

SOTTOCANESTRO

SERIE C1

La 9.a giornata di ritorno del campionato di C1 porta lo Jadran Sava alla disputa di una classica gara da ultima spiaggia. Stasera (18.30) i carsolini sono ospiti del Monfalcone, uno scontro quindi diretto nella lotta per la permanenza della categoria. Lo Jadran si presenta all'appello quasi fondamentale reduce da due sconfitte consecutive ma finalmente con la rosa al completo.

SERIE C2

I giochi sono arrivati all'ottavo turno di ritorno. Particolarmente stimolante l'appuntamento di oggi del Tempo Casa Muggia che va a tastare a San Daniele (alle 20.30) le risorse e le potenzialità della capolista Opel Peressini. Il Don Bosco Billitz invece è alle prese con il peggior momento dall'inizio della stagione. Carenza di risultati e un accenno di scoramento tra le file stanno caratterizzando la tendenza dei salesiani. È per questo motivo (oggi alle 20.30) che in via dell'Istria è fondamentale superare la Paf Sangiorgina più per ridare spirito e tono all'interno della compagine che alla graduatoria. La giornata nel campionato di C2 si esaurisce tutta quest'oggi. Il Bor Radenska (alle 20.30) ospita il Bravimarket Gemona mentre la Barcolana (alle 21) sogna il colpaccio, in verità arduo, da portare ai danni de Ildì Ronchi e la sua colonia di «muli». I temi salvezza si elaborano anche a Gorizia tra l'Ottica Goriziana e la Codroipo (alle 18.30). Il Manzano ha sulla carta uno scontro agevole con il Pagnacco alle 20.30. Più insidiosa, invece, la sfida tra l'Internek Cordenons e Portogruaro (alle 21). Chiude il quadro odierno Vitus Udine-Cbu Eurotrail in programma alle 18.30.

B FEMMINILE

Ritorno al PalaCalvola per la Ginnastica Triestina che questa sera, palla a due alle 21, ospita Abano Terme. Contro un'avversaria relegata al terz'ultimo posto della classifica la formazione di Montena recupera giocatrici importanti. In campo Varesano, assente la scorsa settimana a Concordia, rientra anche Martina Giuricich dopo il lungo periodo d'assenza legato ai problemi alla spalla. In dubbio Patrizia Verde che non si è allenata durante la settimana e Greta Gerbino che ha rimediato una fastidiosa distorsione alla caviglia.

Jadran: vietato sbagliare Rientri importanti nell'Sgt

IN BREVE

Ciclismo

Tirreno-Adriatico: leader Konyshev Doping: Commesso fuori due anni

CASTELPETROSO Lo svizzero Markus Zberg (Rabobank) ha vinto ieri in volata la terza tappa della Tirreno-Adriatico, da Benevento al Santuario della Madonna dell'Addolorata di Castelpetroso di 156 km. Ha preceduto il russo Dimitri Konyshev e Davide Rebellin. Con il piazzamento di ieri Konyshev ha scalzato il regionale d'adozione Biagio Conte in testa alla classifica della corsa. E alla Parigi-Nizza il polacco Piotr Wadecki ha vinto la quinta tappa, precedendo Matteo Tosatto. Il belga Peter Van Petegem conserva la maglia di leader. Infine la procura antidoping del Coni ha disposto il deferimento del ciclista Salvatore Commesso per il possesso di sostanze vietate chiedendone la sospensione per due anni dall'attività agonistica.

ATLETICA Pronta la lista degli azzurri che prenderanno parte ai Mondiali di cross, in programma ad Ostenda, in Belgio, il 24 e 25 marzo. Questa la composizione delle nazionali. Uomini-Cross lungo (12 km): Battocletti, Bennici, De Nard, Errebah, Michele Gamba, Mazza. Cross corto (4 km): Casagrande, D'Ambrosio, Di Pardo, Obrist, Perrone, Weissteiner. Donne-Cross lungo (8 km): Andreucci, Balsamo, Gaviglio, Martin, Rota Gelpi, Tisi. Cross corto (4 km): Palmas.

CURIOSITÀ Una petizione per intitolare a Primo Nebiolo il nuovo stadio di atletica di Firenze sarà presentata al sindaco. All'iniziativa ha aderito anche l'atleta inglese Sebastian Coe, che nel 1981 ha battuto, sulla pista dello stadio Comunale di Firenze (poi smantellata in occasione del mondiale di calcio Italia '90), il record mondiale degli 800 metri. L'iniziativa è stata lanciata dopo che a Bucarest è stata intitolata alla memoria di Primo Nebiolo la strada dove ha sede la Federazione di atletica rumena.

RUGBY L'afta epizootica minaccia il programma del Sei Nazioni di rugby, e oggi ne riduce l'attività facendo saltare Inghilterra-Irlanda, ma il torneo non perde fascino. Grazie, soprattutto, a Scozia-Italia (Francia-Galles è l'altra partita confermata). È l'incontro di Edimburgo, che comincia oggi alle 17, il clou della giornata, perchè appuntamento che nè l'una nè l'altra contendente possono fallire: la Scozia per vendicare la sconfitta dell'anno scorso al Flaminio, l'Italia per confermare la sua superiorità.

SCI

Caldo e nebbia: annullate le gare di Coppa Europa

PIANCAVALLO Le ultime prove di Coppa Europa di sci in programma ieri e oggi sulle piste del Piancavallo sono state sospese per l'improvviso innalzamento delle temperature (che ha danneggiato le due piste di gara) e per la nebbia che gravava ieri sulla zona.

Le classifiche finali. Uomini: Coppa Europa generale, Ambrosi Hoffmann (Svi); discesa, Ambrosi Hoffmann (Svi); SuperG: Stephan Goergl (Aut); Gigante, Sami Uotila (Fin); Slalom, Manfred Pranger (Aut). Donne: Coppa Europa generale, Lilian Kummer (Svi); Discesa, Ingrid Rumpfhuber (Aut); SuperG, Barbara Kleon (Ita); Gigante: Lilian Kummer (Svi); Slalom, Monika Bergmann (Ger).

E a Sella Nevea si è svolta la seconda gara di superG juniores maschile organizzata dall'Associazione alpina slovena di Trieste, con Luca Senoner del comitato Alto Adige al primo posto col tempo di 1'21"76.

BRAVI
BUTTRIO
Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera
Vi aspettiamo a Buttrio
sulla Statale Udine - Gorizia

FIERA
del Bianco!
con SCONTI
FINO AL
50%
Bravi Buttrio propone questo mese la Fiera del bianco, con sconti fino al 50% su tutti i prodotti per l'arredo casa. Una grande occasione di risparmio con la qualità delle migliori marche.
nuovi arrivi
elena miro
ESSENTIAL
Lettera inviata al Comune competente
399

LA CURIOSITÀ Clamoroso riconoscimento alla kermesse triestina: raddoppiato il tempo della diretta tv

La Bavisela conquista la Rai

Per esigenze televisive sarà anticipata la partenza delle maratone

TRIESTE L'Italia vedrà Trieste correre grazie ad una maxidiretta Rai. La Bavisela ha colto nel segno. Infatti, la Maratona d'Europa, alla sua seconda edizione il 6 maggio prossimo, sarà trasmessa in diretta tv su Raitre per tre ore e un quarto. L'anno scorso s'era potuta seguire al video per un'ora e 20 minuti: visto che la manifestazione aveva ottenuto lo «share» più elevato tra tutte le manifestazioni trasmesse da RaiSport, è stato deciso di allungare di quasi due ore la durata della trasmissione.

La gara promossa dall'associazione «La Bavisela» verrà quindi trasmessa con una maxidiretta dalle 8 alle 11.15 , entrando nelle case degli italiani al momento del risveglio e della colazione.

Proprio per favorire le esigenze televisive gli organizzatori hanno deciso di anticipare di trenta minuti, dalle 9 alle 8.30, la partenza della seconda Maratona d'Europa e della Maratonina europea dei due castelli (giunta alla sua sesta edizione). Rimane invece invariato, alle 9, l'orario del via della Bavisela non competitiva, che quest'anno è alla sua ottava edizione.

Le riprese tv, oltre che la gara, tratteggeranno l'intera kermesse, messa a punto dall'associazione «La Bavisela», che dal 28 aprile al 6 maggio, «colorerà» la città.

L'ampliamento delle riprese tv per la manifestazione è stato annunciato con orgoglio ieri sera dalla Bavisela che ovviamente auspica una partecipazione ancora maggiore e più qualificata rispetto allo scorso anno.

Lo spettacolo della Bavisela ha convinto la Rai.

Coni provinciale: Borri rieletto Nessun atleta nel consiglio

TRIESTE Una pura formalità la rielezione di Stelio Borri alla presidenza provinciale del Coni. In una sbrigativa assemblea svoltasi ieri sera è stato votato da tutti i 23 presidenti o delegati delle federazioni aventi diritto. Un vero plebiscito. Ma nel Consiglio provinciale, malgrado le nuove norme previste nella riforma elettorale, non ci saranno atleti nè tecnici. «Non hanno raggiunto il quorum. Sono state presentate solo due candidature per parte. Troppo poche».

Il Consiglio, quindi, sarà formato dai presidenti e delegati delle 23 Federazioni. Resta da comporre la giunta provinciale (il presidente più tre membri) per la quale Borri attende indicazioni da Roma e da nominare i tre fiduciari. Prima dell'elezione il presidente ha letto i punti salienti della sua relazione programmatica in cui si parla di associazionismo, impiantistica, rapporti con la scuola e del Centro di medicina dello sport. La prossima settimana si svolgeranno le elezioni regionali del Coni: è in corsa solo il triestino Emilio Felluga.

KICK BOXING

Sparano resiste e conserva il titolo Mondiale

TRIESTE Augusto Sparano dopo un match molto tirato ha battuto ieri sera ai punti in un gremitissimo PalaTrieste l'inglese Gary Turner. Al termine di 12 riprese drammatiche in cui Sparano è stato messo più volte in difficoltà (118-113, 118-116, 115-113 i punteggi) il titolo iridato Wako professionisti (88 kg) è rimasto sulla cintura del campione triestino il quale ha subito la veemenza dell'avversario, che ha pagato care alcune sanzioni. Sparano non è sembrato comunque in forma smagliante ma con esperienza e grinta ha resistito fino al termine. Spettacolare volo fuori dal ring di Turner. (Foto Bruni)

CALCIO DILETTANTI

Nel sabato denso di anticipi spicca San Luigi-Monfalcone

TRIESTE In un sabato saturo di anticipi spicca nel campionato di Eccellenza San Luigi-Monfalcone. Una partita delicata che mette di fronte i triestini, pronti a risalire in classifica dopo un periodo avaro di punti, e la compagine bisiaca decisa invece a mantenere il secondo posto per accedere agli spareggi promozione.

Una sfida, in programma alle 15 sul verde di Trebiciano, anche tra gli allenatori Carlo Milocco e Fabio Grillo. Quest'ultimo, già tecnico del San Sergio ai tempi del progetto Trieste Calcio, non ha mai avuto particolare fortuna contro la squadra di Milocco che, in questa occasione, si presenterà praticamente al completo. Oltre a Stefani, infatti, l'allenatore potrà contare sul rientro in difesa di Passaro, mentre in panchina ci sarà dopo un lungo periodo di assenza anche Scher. Addirittura problemi di abbondanza per Milocco a centrocampo, con le uniche certezze dei fuoriquota Cisternino e La Fata, davanti non si tocca la collaudata coppia d'attacco Cermelj-Giorgi.

Nel reparto offensivo del Monfalcone, invece, non ci sarà il bomber Martignoni e Grillo dovrà rinunciare pure allo squalificato Folla.

L'equilibrio del campionato di Eccellenza, a parte il Tamai che è già in Serie D, non permette alcun azzardo sul risultato finale di questa partita. «Quest'anno vedo un equilibrio anche nei punteggi - dice il tecnico del Monfalcone, Grillo - e oggi sarà una partita difficile».

Un sospiro di sollievo, invece, per il collega Milocco che finalmente potrà gestire il gruppo al completo: «Anche se il Monfalcone è secondo in classifica - dice - se ci siamo tutti, tra noi e loro non c'è una grande differenza. L'anno scorso l'ultima a retrocedere fu lo Juniors Casarsa a 27 punti, quest'anno a sei giornate dal termine le terz'ultime hanno già gli stessi punti».

Derby tutto triestino a Aquilinia per il girone C di Prima categoria. Si troveranno di fronte lo Zaule di Musolino, praticamente salvo, e la corazzata Vesna di Micussi che spera ancora di soffiare il primo posto al San Canzian.

Pietro Comelli

CALCIO GIOVANILE

Preparato il calendario ricco di diverse nazionali. Aumentato il numero dei campi

Il «Gradisca» diventa regionale

GRADISCA D'ISONZO Il calendario del torneo internazionale di calcio giovanile «Città di Gradisca» è pronto. Ieri sera c'è stata la riunione degli organizzatori dell'Itala San Marco che hanno messo a posto gli ultimi dettagli. Si tratta di una manifestazione che ormai abbraccia tutta la regione e si propone tra le migliori vetrine a livello europeo, in Italia seconda solo al «Viareggio». Il torneo comincerà mercoledì 25 aprile e si concluderà martedì primo maggio.

Queste le squadre. Girone A: Inter, Ajax, Usa, A.Colombia. Girone B: A. Bilbao, Bologna, Australia, Slovenia. Girone C: A.Juniores, Lazio, Iran, Atlas. Girone D: Gremio, Roma, Costa D'Avorio, Triestina. Girone E: Colo Colo, Udinese, Austria, Jasper Nigeria. Non più solo squadre di club dunque, ma anche diverse nazionali. Si giocherà su questi campi: Gradisca, Cordovado, Gemona, Torviscosa, Santa Croce, Sevegliano, Porpetto, Ruda, Sant'Andrea Gorizia, Staranzano, Premariacco, Monfalcone, Capriva, Aquileia, Val D'Arzino, Pieris, San Giovanni al Natisone, Cividale, Tarvisio, Medeuzza, Medea, Rivignano, Pasiano Pn, Padriciano, Sacile e San Pier d'Isonzo. Per gli appassionati sarà una settimana da non perdere.

PALLAMANO SERIE A1 Coop Essepiù di scena a Mordano senza il forte Tarafino

Oveglia farà gli straordinari

Gli emiliani hanno progetti Folli per fermare la capolista

TRIESTE Ritorno a casa amaro per Tarafino che questa sera alle 18 (diretta Radioattività Sport) non potrà essere in campo contro la «sua» Mordano. L'infortunio al collaterale mediale del ginocchio destro terrà Alessandro lontano dai campi per un periodo medio lungo costringendo la Coop Essepiù a trovare soluzioni alternative. E già nel corso della settimana Marko Sibila ha lavorato per ammortizzare questa assenza impiegando nel ruolo di centrale sia Pastorelli che Guerrazzi. Soluzioni di ripiego che porteranno a un maggior utilizzo anche del capitano Giorgio Oveglia costretto agli straordinari sia in difesa che in fase offensiva. Mordano, intanto, si prepara ad accogliere la capolista senza particolari proclami. Reduce da un periodo positivo durante il quale ha ottenuto buoni risultati (su tutti il sorprendente successo a spese della Forst Bressanone) la compagine di Tassinari aspetta la Coop Essepiù conscia della difficoltà dell'impegno contro la prima della classe. La formazione emiliana sta avendo poco dalla coppia straniera, il croato Ceso e il senegalese Diallo ma ha un gruppo di italiani, Folli e Valli su tutti, che si sta mettendo in evidenza. In casa Coop auguri a Sabrina e Claudio Schina per la nascita del secondogenito Matteo e al massaggiatore Enzo Gianlorenzi coinvolto nei giorni scorsi in un incidente stradale che, fortunatamente, non ha lasciato conseguenze.

l.g.

PROGRAMMA 20.a GIORNATA: Al.Pi. Prato-Gamma Due Modena, Libertas Enna-Ortigia Siracusa, Junior Fasano-Bologna 1969, Mazara-Forst Bressanone, Mordano-Coop Essepiù, Nms Rubiera-Tassina Rovigo, Torggler Group Merano-Papillon Conversano.

CLASSIFICA: Coop Essepiù 52; Nms Rubiera 42; Papillon Conversano 41; Torggler Group Merano 34; Gamma Due Modena 33; Forst Bressanone, Bologna 1969 32; Al.Pi. Prato 31; Mazara 21; Tassina Rovigo 20; Junior Fasano 17; Mordano 15; Libertas Enna 11; Ortigia Siracusa 0.

MTB

«Kinder bike» in tre prove da domani a settembre

TRIESTE Domani alle 15, sul piazzale Romolo Gessi,si svolgerà la prima prova di «Kinder bike», riservata agli scolari dai 6 ai 14 anni. I concorrenti si sfideranno su percorsi da percorrere con partenza individuale. La seconda prova è in programma a Barcola il 10 giugno, la terza il 2 settembre a Sistiana Mare. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Alternativa bike». Iscrizioni telefonando a o40825639 o 040638009 dalle 19 alle 20.

PALLAVOLO Nel femminile contro la Sattec Gomma partitissima della Sava

C: ultimo treno-promozione per lo Sloga D: Virtus pronta a stupire anche se stessa

SERIE C

Importante trasferta questa sera per lo Sloga Sava nel campionato di serie C femminile. Contro la prima della classe Sattec Gomma le biancorosse avranno infatti l'ultima possibilità per riaprire i giochi in vetta alla graduatoria, e per ridurre le distanze dalle pordenonesi attualmente staccate di otto lunghezze.

«È una ghiotta occasione per riportarci in corsa per la promozione – confessa Marko Kralj, viceallenatore della Sava –, ma se anche non dovesse andar bene resterebbe comunque un secondo posto prestigioso e non preventivato ad inizio stagione». Chiamata a chiudere virtualmente il campionato con questo confronto, il Sattec potrebbe risentire dell'importanza della posta in palio: «Non è da escludere che ci possa essere del nervosismo da parte loro. Per quanto ci riguarda andiamo a Pordenone privi di pressioni e con l'unica intenzione di dar vita ad una partita giocata al massimo delle nostre potenzialità, pur sapendo che ci troveremo di fronte ad una squadra ben coperta in tutti i ruoli ed estremamente tenace». Contro il Sattec saranno di nuovo in campo il libero Zagar, reduce da un paio di settimane di malattia, e Coretti. L'influenza ha invece creato dei problemi in settimana per Vincenzi e Fabrizi, che in ogni caso stasera scenderanno in campo per tentare di ripetere il successo registrato all'andata.

Cristina Puppin

SERIE D

Nel femminile la Mem Virtus nelle ultime giornate ha confermato il suo ritmo altalenante. Nelle ultime tre settimane infatti ha alternato i due successi più esaltanti della stagione (nel derby con il Computer Discount e contro il Trivignano, seconda della classe) con l'inaspettata sconfitta in casa del Majano. Fulvio Dapiran, allenatore ed anima della società, commenta con sentimenti contrastanti il rendimento delle sue ragazze: «Come dirigente considero questo torneo molto positivo in quanto veniamo da una situazione difficile, seguita alla retrocessione. Come allenatore, c'è un po' rammarico perché potevamo fare sicuramente di più. Troppi gli alti e bassi in tutta la stagione, molte volte abbiamo sbagliato l'approccio ad una partita sulla carta agevole per poi rifarci nella successiva contro formazioni di vertice».

Cos'ha dato la svolta in positivo al vostro campionato?

«L'inserimento di Federica Morvay a dicembre è servito molto a migliorare il gioco della squadra. Il suo apporto si fa sentire in ricezione, ma soprattutto in attacco».

Oggi vi aspetta la Torriana che vi precede di dieci punti in classifica, qual è il pronostico?

«E' impossibile fare pronostici con la mia squadra, andiamo a Gradisca senza la Marchesich, ma se giocheremo come con il Trivignano faremo sicuramente bottino pieno, altrimenti sarà una gara molto dura».

Corrado Toso

PESCASPORTIVI

Del Castello torna alla presidenza Calo degli iscritti

TRIESTE Renato Del Castello ritorna alla guida del comitato regionale pesca sportiva e attività subacquee, carica che aveva ricoperto dalla nascita del comitato, nel '78, all'88. Del Castello subentra a Cesare Capato, presidente del circolo Endas Ghisleri di Trieste, eletto consigliere in rappresentanza dei tecnici addetto al settore attività subacquee. Collaborano con Del Castello, oltre a Capato, Flavio Lorenzon (Pordenone, tecnico, responsabile acque interne), Augusto Manfredi (Trieste, atleta, responsabile acque marittime), Massimiliano Popaiz (Pordenone, atleta, nuoto pinnato), e i consiglieri Paolo Ravazzola (Trieste), Luigi Tardivelo (Udine), Diego Ravasin (Gorizia), Renzo Casasola (Pordenone). Funge da vicepresidente Flavio Lorenzon, segretario Paolo Ravazzola. Il nuovo consiglio regionale deve fare i conti con la diminuzione dei tesseramenti dovuta all'esistenza di associazioni collaterali vicine, come la Fipsas, all'Ente tutela pesca, ma non al Coni.

ATLETICA

C'è anche Kuris tra gli iridati della regione

TRIESTE Paolo Camossi, recente campione iridato nel triplo, non è l'unico campione mondiale di atletica della regione. A ricordarlo, non senza un inutile tono polemico, è il triestino Alessandro Kuris, che nel 1990 ad Assen in Olanda conquistò il titolo mondiale per disabili, bissando il successo quattro anni dopo a Berlino. Per tali risultati Kuris ottenne anche due medaglie d'oro al valore atletico e sportivo del Coni ed era stato ricevuto dal Capo dello Stato come tutti gli altri campioni. Nel ribadire le ragioni di Kuris gli ricordiamo che a indurci in errore sono stati anche alcuni dirigenti di vertice della Federatletica regionale. Spiace che Kuris abbia interpretato questa dimenticanza come una preclusione preordinata alle gare dei disabili. Onore comunque a Paolo Camossi: il suo titolo non lo dimenticheremo di certo.

VELA

Alassio: Pelaschier secondo dopo Brenac Quarto è Bressani

ALASSIO Prima giornata ieri per il Trofeo Slam-Settimana internazionale di altura Ims a Alassio. Sono 70 le imbarcazioni al via, divise in tre raggruppamenti. Con condizioni di vento medio-leggero si è disputata un'unica regata a bastone, su un percorso di 15 miglia: a vincere è stato il fuoriclasse francese Francoise Brenac, sbarcato in Italia a bordo di Immagine.

Buon secondo posto per il monfalconese Mauro Pelaschier, al timone di Imxlady, con alla randa il triestino Andrea Ribolli. Esordio positivo anche per Lorenzo Bressani, che ha inaugurato il 40 piedi Exploit Wind (un Imx 40, con il quale gareggia alla pari con Pelaschier) con un buon quarto posto.

Le regate proseguono oggi e domani, con altre due prove a bastone. Il prestigioso trofeo verrà assegnato domenica.

CANOTTAGGIO

Oltre un centinaio di under 14 in gara domani sull'Ausa-Corno

TRIESTE Prima uscita stagionale sulle distanze classiche, per i canottieri regionali, domani a San Giorgio di Nogaro. La manifestazione di apertura vedrà la presenza, sull'Ausa-Corno, di 250 atleti di tutte le categorie, in rappresentanza di tutte le realtà remiere regionali. Assenti Vecchiet (Saturnia) e Rotello (Pullino), ospiti del College di Piediluco, e Fichfach (in servizio di leva a Sabaudia), saranno soprattutto i più giovani a animare le regate.

Foltissima la rappresentanza degli under 14, oltre la metà degli iscritti, segno dell'ottimo lavoro svolto dalle società per incrementare i vivai. Le gare che s'inizieranno alle 9 (alle 7.30 Consiglio delle regate), e termineranno verso le 14, saranno effettuate esclusivamente in barche «corte» (singolo, doppio e 2 senza). Nella categoria ragazzi, da seguire in particolare in singolista Cumbo (Saturnia), accreditato come uno dei migliori sulla piazza. Interessante il confronto tra le femmine juniores nel singolo: Russi (Timavo), campionessa italiana under 16 uscente, Michieli (Cmm «N. Sauro»), azzurrina alla Coppa della Gioventù dell'anno scorso, e la Ustolin (Saturnia), neo-campionessa italiana indoor. Tra i senior, atteso confronto in casa Saturnia tra il 2 senza di Visini e Sergas, finalisti ai mondiali junior dell'anno scorso, e l'equipaggio di nuova formazione, Montagnini-Franco, accreditato di ottime chance di ben figurare. Ancora in campo femminile, finale di ottimo spessore tecnico quella che vedrà opposte Martina Orzan (Fiamme Oro), un'importante rentree (dopo due anni di inattività) per la finalista olimpica di Atlanta, Barbara Pelos (Pullino), azzurra ai monidali pesi leggeri di Zagabria 2000, e Valentina Mariola (Saturnia), bronzo in Coppa delle Nazioni, ospite quest'anno del College di Pavia.

Maurizio Ustolin

SABATO SPORT

CALCIO. D (15): Palmanova-Santa Lucia a. Zulian (Ts). **Eccellenza** (15): Fontanafredda-Sacilese, Pozzuolo-Tolmezzo, San Luigi-Monfalcone (Trebiciano), Union '91-Manzanese. **Prima C** (15): Fincantieri-San Lorenzo, Sovodnje-Juventina, Staranzano-Ruda, Zaule-Vesna (Aquilinia). **Seconda D** (15): Villanova-Medeuzza. **Berretti** (15): Triestina-Spal (ss. 202 Opicina). **Juniores regionali:** Mossa-Primorje (16), Muggia-Pro Romans (17.30 Zaccaria), San Canzian-Ronchi (15), Ponziana-San Giovanni (17 Ferrini), Latte Carso-San Luigi (15.30 Aurisina), San Sergio-Zaule (15 via Petracco). **Juniores provinciali:** Chiarbola-Domio (16 via Felluga), Mont. Don Bosco-Sovodnje (15.30 Villaggio del Fanciullo), Vesna-Opicina (18 Santa Croce), Isonzo-Staranzano (18), Capriva-Costalunga rinviata al 12/4 (20). **Allievi provinciali:** Cgs-Opicina (15 Padriciano). **Giovanissimi provinciali:** Muggia-Chiarbola (15.30 Zaccaria). **Amatori** (15): San Marco-Portuale (Villaggio del Pescatore), Chiopris-Marcello.

BASKET. B2: Gavirate-Cividale (21). **C1:** Monfalcone-Jadran (18.30), Gradisca-Amici Pn (20.30). **C2:** Bor-Gemona (20.30 Guardiella), San Daniele-Muggia (20.30), Barcolana-Ronchi (21 Suvich), Goriziana-Codroipese (18.30), Don Bosco-Sangiorgina (20.30 via dell'Istria). **D girone A:** Cicibona-Tricesimo (18 strada di Guardiella), Tarcento-Isonzo (18), Villesse-Dom (18); **girone B:** Muggia-San Vito (20 Pacco), Drago-Inter 1904 (20.30 Caprin), Scoglietto-Cervignano (21 Rismondo), Breg-Arte Bittesini (20.30 San Dorligo), Kontovel-Acli Fanin (20 Rupingrande), Servolana-Perteole (20.30 Don Milani). **A2 femminile:** Marsilli Muggia-Udine (20.30 PalaChiarbola). **B femminile:** Sgt-Abano Terme (21 PalaCalvola), Monfalcone-Albignasego (21).

PALLAMANO. A1: Mordano-Trieste (18). **B:** Trieste-Mori (18 PalaChiarbola). **C:** Alabarda riposa.

PALLAVOLO. B1 maschile: Monselice Pd-Trieste Grado Congressi (18). **B1 femminile:** Mantova-Camst (21). **B2 maschile:** Dal Cin Pn-Zanè Vi (20), La Salle Vi-San Vito (18), Udine-San Donà (20.30), Olivetti Pd-Gorizia (21). **B2 femminile:** Gorizia-Fidelitas Tn (20), Vicenza-Sangiorgina (20.30). **C maschile:** Triestina-Savogna (18 Suvich), Mima Eurospin-Mossa (20.30 Villa Opicina), Agraria Terpin-Rigutti (20.30). **C femminile:** Tarcento-Volley '93 (20.30), Sattec Gomma-Sloga Sava (20.30). **D maschile:** Cividale-Volley Club Ts (20.30), San Giorgio-Tergestea Old Cats (20.30), Demar-Buffet Toni (18.30), Maniago-Altura (18.30). **D femminile:** Computer Discount-Manzanesi (20.30 via Locchi), Torriana-Virtus (18).

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **11**

1.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
3.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		2-8-5

TRIS

MONTEGIORGIO Sono 1087 i vincitori della Tris di trotto che intascheranno 2.172.700 lire. La combinazione vincente è 1-7-4

BERNARDI

TENDENZA - CONVENIENZA

Maglia Velleur
£ 24.900

Twin Set
£ 29.900

Maglia
con Spilloni
£ 29.900

Maglia
cotone
£ 29.900

Pantaloni con
Swarovski
£ 34.900

T-shirt
£ 14.900

Mini
£ 19.900

Maglia modello
Dannati
£ 29.900

Tailleur
£ 99.900

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

IDEA IMMAGINE - 0376 300717

PUNTI VENDITA

MAGIC
- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI
- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

MAGIC